**L'ALLENATORE IDEALE DELLA JUVE, UN MOSAICO EMOZIONANTE**
*di Roberto Beccantini*

**I CAPITANI SIMBOLO DELLA STORIA DELLA SERIE A**
*di Marco Montanari*

**DA RIVERA A BALOTELLI COME E' CAMBIATA L'ESULTANZA DEL GOL**
*di Furio Zara*

IVAN ZAZZARONI

# LE SCOPERTINE DI OLIVIERO

*Ricordi, e volti. Persone, compagni di viaggio. Immagini, occasioni, incontri, servizi, copertine, amicizie anche sorprendenti. La morte di Bruno Oliviero, il fotografo delle dive, avvenuta a fine marzo, mi ha fatto tornare indietro di mezza vita, al Guerino degli anni Ottanta, l'irripetibile, e a Master, il mensile cugino del settimanale, che lui arricchì con belle donne e colori. Bruno era speciale, semplice e speciale. La sua fotografia si riempiva con naturalezza di dettagli appartenenti al mondo del calcio o alla vita.*
*Ricordo ancora quando Cucci mi chiamava nel suo ufficio per invitarmi a partire per Roma o Milano perché "il servizio di Oliviero deve essere accompagnato da una tua intervista", e una volta era Heather Parisi, la volta successiva Michela Miti, o Maria Teresa Ruta… Incontri che diventavano copertine – le ribattezzai "scopertine" e non devo spiegarvi perché –. Proprio a Italo ho chiesto di ricordare Bruno e quel tempo poiché era il suo tempo.*

Una domenica sera disperata. Come quando si ferma il campionato. Decine di diapositive proiettate, uomini in mutande, come sempre, nessuno "da copertina". Uscì un urlo alla Ingrassia: "Voglio una donna!". Nacquero così le Lady Copertina che disturbavano gli integralisti pallonari e fecero alzare le vendite del Guerino. Come un viagra, si direbbe oggi.
Bruno Oliviero - "papà" di una Ornella Muti da terza media - irruppe con le sue stelle, stelline, stellone con la maglietta del club maliziosamente bagnata sul seno, altro che Baglioni; e nacque anche a via Veneto, a Cinecittà, negli studi Rai il Campionato delle Belle pronte a posare per la Juve, la Roma, il Milan, l'Inter e il Napoli (così nacque il mito di Carmelita, Barbara d'Urso). Bruno era un artista raffinato, per una foto di donna cercava un teatro di posa. Per le Belle del Guerin scelse la spiaggia di Fregene e quando vi portò - bellissima - Antonellina Interlenghi, citò la scena finale della "Dolce vita" felliniana, come se lei fosse Valeria Ciangottini. Bruno giocava sul "vedo e non vedo", il nudo che sembrava più nudo senza essere nudo. Per questo amato anche dalle attrici che non erano costrette a esposizioni epidermiche totali. Sue - se ben ricordo - anche le fascinose immagini di Cristiana Capotondi, la vicepresidente.

**Tre copertine del Guerino con le foto di Bruno Oliviero. Dall'alto, il GS n. 33 del 1985 con Antonella Interlenghi; il GS n. 20 del 1985 con Maria Teresa Ruta; il GS n. 37 del 1981 con Lory Del Santo**

Un giorno chiamò il Re dei Fotografi, Angelo Frontoni, l'uomo che per Hugh Hefner aveva spogliato anche Eva Madre a bordo piscina: "Mi piacerebbe far qualcosa per voi…". Gli fu detto "sì" in ginocchio. Per correttezza avvertimmo Bruno. Che non fece una piega: "Angelo è un maestro ma non è un concorrente, vedrete…". Arrivò il suo primo servizio che sparammo: Graziani e Pulici visti da Angelo Frontoni. Non durò molto.
Un giorno chiedemmo a Bruno una copertina con Gloria Guida. Fece storie. Se n'era innamorato. Ci invitò a una festa, a Roma, con le sue Belle. Una serata degna di una finale mondiale. E il Guerin vezzeggiato come "Playboy". Che tempi. Adieu, Bruno.

ITALO CUCCI

# sommario



## LE RUBRICHE



## PAGINE GIALLE




DIRETTORE RESPONSABILE
**IVAN ZAZZARONI**

IL NOSTRO INDIRIZZO
**Piazza Indipendenza 11 b - 00185 Roma**
**posta@guerinsportivo.it**

DIRETTORE EDITORIALE
**ANDREA BRAMBILLA (a.brambilla@contieditore.it)**

IMMAGINI **Giuseppe Rimondi (g.rimondi@guerinsportivo.it)**

SEGRETERIA **segreteria_gs@guerinsportivo.it**
GRAFICI **Vanni Romagnoli (v.romagnoli@guerinsportivo.it) Iglis Bacchi, Luca Lazazzera, Cristian Tromba (graficigs@guerinsportivo.it)**

**Direzione, redazione, amministrazione**
Piazza Indipendenza, 11/b 00185 - Roma
Tel. 0649921 - Fax 064992690
Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975
**Stampa**
Poligrafici Il Borgo S.r.l. - Via del Litografo, 6 - 40138 Bologna - Tel. 051.6034001

**Distribuzione esclusiva per l'edicola in Italia**
m-dis Distribuzione Media S.p.A. - Via Cazzaniga, 2 - 20132 Milano - Tel 02.25821 - Fax 02.25825302 - e-mail: info-service@m-dis.it
**Distribuzione esclusiva per l'estero**
Johnsons International News Italia S.p.A. - Via Valparaiso, 4 - 20144 Milano - Tel. 02.43982263 - Fax 02.43916430

**Concessionaria esclusiva per la pubblicità Italia ed estero**
Sport Network s.r.l. - www.sportnetwork.it

Sede legale: Piazza Indipendenza, 11/b 00185 - Roma
Uffici Milano: Via Messina, 38 - 20154 Milano - Telefono 02.349621 - Fax 02.3496450
Uffici Roma: Piazza Indipendenza, 11/b - 00185 Roma - Telefono 06.492461 - Fax 06.49246401

# MAGGIO 2019/5

Disponibile su App Store

2,69 EURO Copia singola
24,99 EURO Abbonamento 1 anno




**ABBONAMENTI** (12 numeri) Diffusione Editoriale Srl Via Clelia 27 - 00181 Roma. Mail: abbonamenti@diffusioneeditoriale.it Telefono: 06.78.14.73.11 - Fax: 06.56.56.16.53 Sito acquisto abbonamenti: www.abbonatiweb.it Italia annuale 38,00 € (prezzo promozionale per abbonamenti sottoscritti entro 31/12/2017: € 35,00)

**ESTERO**: Europa e bacino del Mediterraneo 75,00 €; Africa-Asia-Americhe 115,00 €; Oceania 160,00 €. Modalità di pagamento c/c postale: 80721178 intestato a Diffusione Editoriale Bonifico bancario iban: T 90 V 07601 03200 000080721178 bic: BPPIITRRXXX

**Arretrati** (disponibili dal 2012 in poi) una copia € 11,00 compresa spedizione.

Banche Dati di uso redazionale "In conformità alle disposizioni contenute nell'art. 85 del Regolamento UE 2016/679, nell'allegato A.1 del D.lgs 196 del 30 giugno 2003, nonché nell'art. 2, comma 2, del "Codice Deontologico relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica ai sensi dell'art. 139 del D.lgs 196 del 30 giugno 2003", la Conti Editore S.r.l. rende noto che presso la sede esistono banche dati di uso redazionale. Ai fini dell'esercizio dei diritti di cui al Capo III del Regolamento UE 2016/679, agli artt. 7 e ss. del D.lgs. 196 del 30 giugno 2003, le persone interessate potranno rivolgersi a: Conti Editore S.r.l. - via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (BO). Telefono 051-6227101 - fax 051-6227309. Responsabile del trattamento dati (Regolamento UE 2016/679, D.lgs 196 del 30 giugno 2003): Ivan Zazzaroni




Periodico associato alla FIEG Federazione Italiana Editori Giornali

CONTI EDITORE S.r.l.

Conti Editore pubblica anche:

IL GIORNALE È STATO CHIUSO IN REDAZIONE MARTEDÌ 2 APRILE ALLE ORE 16

# Un po' per turnover e un po' per necessità dal cilindro di Allegri spunta una Signora più sfrontata e... tricolore. Con Bernardeschi, Kean e Spinazzola continua l'assalto alla Champions

di ROBERTO PERRONE

# ITAL

Kean festeggiato da Spinazzola e Bernardeschi dopo il primo dei suoi due gol in Juve-Udinese 4-1

Il ritorno dell'Ital-Juventus è stato inaspettato e vincente, quasi una sorpresa. In controtendenza rispetto al percorso bianconero dell'ultimo anno e mezzo, questa ripresa tricolore si è manifestata dalla metà di marzo del 2019, con uno di quei rilanci pokeristici di Massimiliano Allegri che ha mandato in campo, un po' per turnover, un po' per necessità, un po' perché ha visto i ragazzi trottare in allenamento e devono avergli fornito referenze confortanti, alcuni giocatori italiani che sono stati fondamentali sia in campionato che in Champions League. Prove tecniche di un ritorno al passato che può rappresentare un bel futuro non solo per il club bianconero ma anche per l'Italia.
Facciamo un passo indietro. A differenza dell'Inter(nazionale), nomen omen, una squadra con vocazione alla raccolta di talenti stranieri - 11 su 11 a Madrid, la notte magica della Champions e del Triplete -, e il Milan, che negli anni, da Silvio Berlusconi in poi, questa vocazione l'aveva ampliata rinunciando per molti anni al suo leggendario settore giovanile (ma ora ha ripreso a pescare nello stagno dei ragazzi, facendo di necessità virtù), La Juventus è sempre stata fedele al suo blocco italiano. Formato bianconero-azzurro, cioè sempre transitato in blocco, appunto, dal club alla Nazionale,

**LA STORIA BIANCONERO-AZZURRA**

**La Juve è stata sempre fedele al blocco italiano e presente in tutti i grandi successi della Nazionale. Come nell'82**

La Juve 1980-81 da cui uscì il blocco mondiale del 1982. In alto: Scirea, Fanna, Tardelli, Cabrini, Bettega, Virdis, Gentile; al centro: l'allenatore Trapattoni, Prandelli, Bonini, Tavola, Brady, Osti, il vice allenatore Bizzotto; seduti: il massaggiatore De Maria, Rossi, Brio, Zoff, Bodini, Marocchino, Furino, il massaggiatore Romino. A fianco, da sinistra: Raimundo Orsi (1901-1986); Luisito Monti (1901-1983). A destra: Mauro German Camoranesi (classe 1976)

sempre determinante per le sorti della creatura degli Agnelli e delle italiche avventure. Insomma, anche nel calcio, come nell'economia e nella vita sociale, tra la Famiglia e la Nazione-Nazionale l'intreccio è sempre stato presente.
Nei grandi successi della Nazionale, c'è sempre stata una componente bianconera. Una base, delle solide fondamenta. Dagli anni '70 in poi, questa ideologia sovranista, come diremmo oggi, ha sempre prevalso nella strategia juventina. Non un generico "prima gli italiani", ma un necessario "con gli italiani". La costruzione della squadra doveva passare da un gruppo di calciatori italiani. Fu una scelta obbligata negli anni del "probizionismo calcistico", cioè quando la Federcalcio chiuse le frontiere ai calciatori, proprio come gli Stati Uniti bandirono (inutilmente, loro) gli alcolici dal 1919 al 1933. Accadde dopo i tracolli azzurri che si erano succeduti dagli anni '50 fino al tonfo di Middlesbrough con la Corea del Nord del 1966, considerato il punto più basso delle vicende dell'Italia, purtroppo superato dalla sciagura venturiana con la Svezia che ci ha privato del Mondiale di Russia. Negli anni '70 e nella prima metà degli anni '80 la Juventus arruolò per se stessa e fornì alla Nazionale i migliori talenti in circolazione. Sia nel 1978 che nel 1982, i due Mondiali più belli della nostra storia, il nucleo juventino era predominante e trainante in azzurro. Questa ideologia sopravvisse anche quando vennero riaperte le frontiere, lentamente negli anni '80, prima uno straniero, poi due, poi tre, a cascata negli anni '90, soprattutto dopo la sentenza Bosman - 1995: libera circolazione dei calciatori-lavoratori all'interno dell'Unione Europea - e la possibilità, con un antenato di queste parti, di arruolare anche chi europeo non era, soprattutto i sudamericani. La Juventus, da questo punto di vista, fu meno pressante di altre. Luciano Moggi fece pressioni solo su Mauro German Camoranesi affinché scegliesse l'Italia e mollasse l'Argentina. Non solo per spirito patriottico, ma perché avrebbe evitato le lunghe trasferte in Sudamerica, sempre foriere di disguidi, ritardi e stanchezze per gli stranieri. L'oriundo del terzo millennio, nella Juventus, rimandava a quelli, leggendari, degli anni '30, Raimundo "Mumo" Orsi e Luisito Monti, protagonisti anche con la Nazionale. Spesso, pur-

troppo, il tentativo di superare l'ostacolo del limite degli extracomunitari ha prodotto un mercimonio di passaporti ottenuti pure inventando parentele inesistenti. Ma questa è un'altra storia.

Anche nel bailamme dell'apertura totale agli stranieri, con il disorientamento dei vivai, perché è le società hanno preferito puntare su giocatori già fatti e finiti per essere, o almeno sperare di essere più competitivi nel breve periodo, rispetto all'utilizzare dei giovani attendendo la loro crescita, Madama ha conservato questo suo tratto particolare, quello del mantenimento di un blocco italiano. L'ultimo segno di questa tendenza bianconero-azzurra l'abbiamo avuto in occasione dei Mondiali di Germania del 2006 quando l'asse Buffon-Cannavaro-Zambrotta-Camoranesi-Del Piero è stato fondamentale, con l'aggiunta di Marcello Lippi, tecnico transitato da Torino a Coverciano, per la conquista della quarta stella. Solo che per la Juventus era cambiato il significato della trazione italiana. Dalla necessità di avere i migliori italiani perché con i più forti che si vince, sempre, il club bianconero è passato ad avere bisogno di un nucleo italiano, di ottimo livello non solo per il valore tecnico ma anche perché, in virtù della loro bravura potessero restare a lungo in bianconero e diventare i custodi della tradizione e del senso di appartenenza, quel misto di furore agonistico e arroganza del potere che veniva dall'indossare la maglietta a strisce bianche e nere.

E' un aspetto importante. Gli stranieri, per quanto si dicano attaccati alla maglia, poi nel momento più critico guardano ai propri interessi, difendono il loro status. Basta considerare che cosa è successo all'Inter con Mauro Icardi, il campione, il capitano che, degradato, ha improvvisamente dimenticato il suo ruolo, la sua responsabilità e si è chiuso in se stesso, rifugiandosi in un Aventino assurdo e perdente, come tutti gli Aventini della storia. Da cui, alla fine, bisogna scendere e quasi sempre senza aver ottenuto nulla. Il ruolo degli italiani nella Juventus è passato dall'essere trainanti tecnicamente a esserlo moralmente, ideologicamente. Tecnicamente questo ha voluto dire una diminuzione dei talenti offensivi, degli attaccanti, dei fantasisti. Infatti, nei ruoli più in vista, siamo passati dai Baggio, dai Vialli, dai Del Piero ai Dybala, ai Man-

GRAZIE A RONALDO

## Vicino a CR7 gli italiani della Juve sono rifioriti. Bernardeschi da agosto è cresciuto in maniera esponenziale

Grandi protagonisti con CR7 nel 3-0 contro l'Atletico Madrid. Da sinistra, in senso orario: Federico Bernardeschi (25 anni); Leonardo Bonucci (31); Giorgio Chiellini (34); Leonardo Spinazzola (26)

dzukic, ai Ronaldo, infine.

La pattuglia italiana nella Juventus si è ulteriormente assottigliata nell'ultimo anno. Con la partenza di Buffon, gli unici due sopravvissuti nella formazione titolare sono risultati i "professori" (copyright Mourinho) Giorgio Chiellini e Leonardo Bonucci, questo rientrato dal Milan. Gli altri italiani nella rosa bianconera rimanevano di conserva. Pur venendo utilizzati con costanza, De Sciglio, Rugani, Bernardeschi non avevano il posto fisso. Così è successo che, il 10 settembre 2018, per la prima volta da vent'anni, la Nazionale ha affrontato il Portogallo senza neanche uno juventino in campo.

Quello è stato non solo il picco della lontananza della Juventus dalla Nazionale, ma anche della Juventus dalla sua natura, dalla sua ideologia.

Era già accaduto che anche nella formazione bianconero stabilita da Allegri ci fosse solo un italiano. Un cambiamento epocale. Paradossalmente, però, con l'arrivo di Cristiano Ronaldo cioè del grande fuoriclasse senza confini e senza appartenenza certificata, lo potremmo definire il "mercenario perfetto", senza alcuna accezione negativa sia ben chiaro, anzi, la parte italiana della Juventus è rifiorita. Ronaldo è il professionismo allo stato puro. Dovunque vada, qualsiasi sia la maglia che indossa, la sua cura maniacale del lavoro, le sue regole di ingaggio, il suo attaccamento al raggiungimento dello scopo, sono ferrei. Stargli accanto migliora l'umore e anche l'impegno. Dà sicurezza, invoglia a salire nella scala tecnica. Uno dei beneficiari di questa vicinanza è stato sicuramente Federico Bernardeschi che, da agosto in poi, ha dimostrato di essere cresciuto in modo esponenziale.

Il suo capolavoro è stata la partita di ritorno dell'ottavo di finale di Champions League con l'Atletico di Madrid, dove ha fornito l'assist a Ronaldo per il gol dell'uno a zero e si è conquistato il rigore che ha completato la rimonta, mostrando una maturità e una solidità mentale impressionanti. Bernardeschi, se gioca così, è diventato irrinunciabile per la Juventus. Con la scomparsa di Douglas Costa e Cuadrado, è rimasto l'unico in grado di saltare l'uomo, di accelerare, di dare superiorità numerica alla squadra.

Ecco prendiamo in esame proprio questa gara e quella precedente, contro l'Udinese.

Contro la squadra (allora di Nicola) tra gli undici titolari gli italiani erano cinque e non c'erano i due che ci sono quasi sempre, cioè Bonucci e Chiellini: Barzagli, Rugani, Spinazzola, Bernardeschi e Kean. Bonucci è entrato a causa dell'ennesimo infortunio di Barzagli, mentre nel finale ha esordito Hans Nicolussi Caviglia, valdostano, classe 2000, centrocampista cresciuto con il mito di Cruijff. Contro l'Udinese Moise Kean, nato a Vercelli da genitori ivoriani, attaccante con il nome di Mosè apparso in sogno alla madre annunciandole la gravidanza, ha segnato una doppietta e nelle sue incursioni successive ha confermato la sua spavalda maturazione. Proprio la madre del giovane attaccante, Isabelle, ha confermato: "La Juventus lo ha aiutato a crescere". Lo descrivevano come irrequieto (eufemismo), ma ora lavora, non fa più capricci e segna. In Coppa Italia, in campionato, con la maglia azzurra.
Contro l'Udinese si è rivisto anche Leonardo Spinazzola, un grande avvenire zavorrato da alcuni infortuni. Anche lui, l'ex atalantino cresciuto nella squadra di corsari allenata da Gianpiero Gasperini, si è manifestato con dinamismo e prepotenza nell'Ital-Juventus ristrutturata di Max Allegri. Contro l'Atletico di Madrid la quota italiani è scesa a quattro, ma per una partita così importante, comunque, l'allenatore ha confermato oltre a Bonucci e Chiellini, Spinazzola e Bernardeschi venendone ripagato. E nel finale ha inserito anche Kean, arrivato a pochi centimetri dal 3-0.
Insomma si è rivista una Juventus che sa valorizzare i talenti italiani e li manda a puntellare la Nazionale. Si tratta di una nuova ondata che può trovare spazio sia in bianconero che in azzurro. Di un nuovo futuro che poi è un ritorno al passato perché oltre a Bernardeschi e Kean, Allegri, per il finale di anno sociale 2018-2019, punta anche sul citato Nicolussi e sul trequartista Nicolò Fagioli, di cui il tecnico parla con trasporto. L'inversione di tendenza è consolidata. Grazie alla presenza di Cristiano Ronaldo, esempio non tanto e non solo per i compagni di squadra stranieri, ma per i giovani, per gli italiani che vogliono emergere. Perché la Juventus ha bisogno, oltre ai fenomeni che arrivano da fuori, della sua anima italiana, di trasmettere il senso di attaccamento al club e questo, al di là del professionismo indiscusso della rosa, è più facile da apprendere se c'è un nocciolo italiano. E' sempre stato così, a Torino. E quindi anche sul mercato Fabio Paratici e i suoi collaboratori vanno alla ricerca dei giovani talenti italiani, a cominciare da Mattia Zennaro, un altro millenial di successo, centrocampista del Venezia di proprietà del Genoa, una delle società con cui Madama fa affari più volentieri.
L'Ital-Juve è tornata. Farà bene a se stessa e anche alla Nazionale.

ROBERTO PERRONE

**Lo juventino Moise Kean (19 anni) a segno contro il Liechtenstein nelle qualificazioni europee: il suo secondo gol di fila in Nazionale. Sotto: il promettente centrocampista Hans Nicolussi Caviglia (18). In questa stagione ha esordito in A (Juve-Udinese 4-1) e giocato anche in Primavera (campionato, coppa e Youth League) e in C con la Juve Under 23**

# L'Ajax è

## MAGO TEN HAG

La gioia dell'Ajax dopo l'impresa del Bernabeu: battuto (4-1) ed eliminato il Real Madrid che aveva vinto le ultime 3 Champions League. A destra: Erik ten Hag (49 anni)

# rinato

**Juve, attenta: gli olandesi hanno fatto fuori il Real grazie ai talenti (de Jong, Neres, de Ligt), all'esperienza (Tadic, Blind) e a un maestro di tattica e organizzazione**

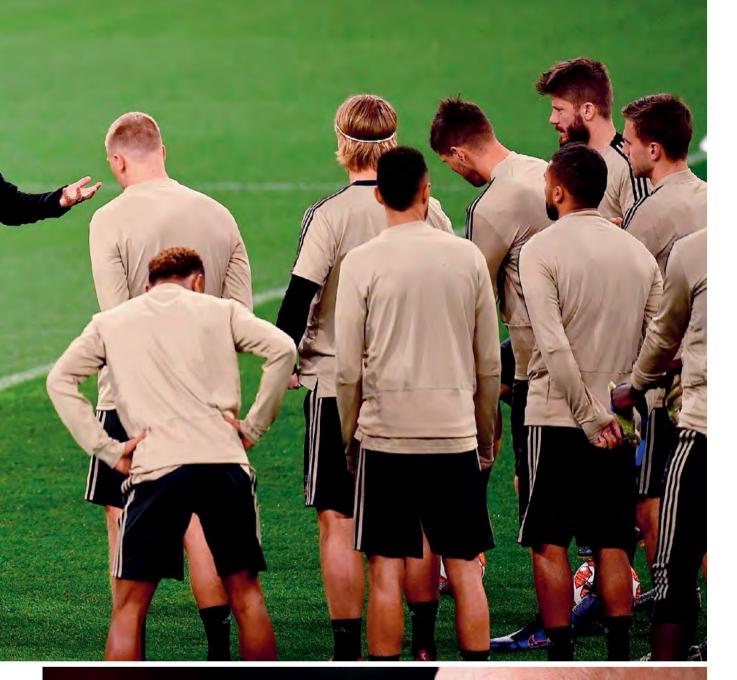
di **ALEC CORDOLCINI**

È singolare come, negli ultimi anni, un club fortemente identitario come l'Ajax abbia raccolto i migliori risultati attraverso due allenatori estranei alla cultura societaria. Prima Peter Bosz, ex Feyenoord, tecnico cruijffiano nelle idee ma totalmente slegato dall'universo Ajax, protagonista di una campagna europea che nel 2017 ha condotto gli ajacidi alla finale di Europa League, persa poi contro il Manchester United; oggi invece Erik ten Hag, salito alla ribalta dopo aver riportato la squadra di Amsterdam ai quarti di Champions League, un piazzamento che mancava dal 2003. Fino al 28 dicembre 2017 per ten Hag l'Ajax era stato sempre e solo un avversario, tanto da giocatore (un'onesta carriera spesa per buona parte nel Twente) quanto da tecnico, vantando oltretutto – alla guida del meno blasonato Utrecht – un bilancio in perfetta parità tra vittorie e sconfitte.

Rispetto a Bosz, ten Hag è un tecnico meno integralista, in campo e fuori. Quest'ultimo aspetto si è rivelato fondamentale nella costruzione del suo Ajax, visto che la sinergia con i piani alti, e nello specifico con il direttore sportivo Marc Overmars, è stato uno dei fattori determinanti nell'ottima stagione della squadra. Una filosofia di calcio forte e decisa, accompagnata però da una comunanza di vedute con chi gestisce e detta le

**Sopra: Erik ten Hag in allenamento con i suoi ragazzi al Bernabeu di Madrid alla vigilia del ritorno degli ottavi con i campioni d'Europa del Real che avevano vinto 2-1 ad Amsterdam nella gara d'andata. A sinistra: il tecnico tra i suoi assistenti Alfred Schreuder (46) e l'ex laziale e interista Aron Winter (52)**

**IL TECNICO**

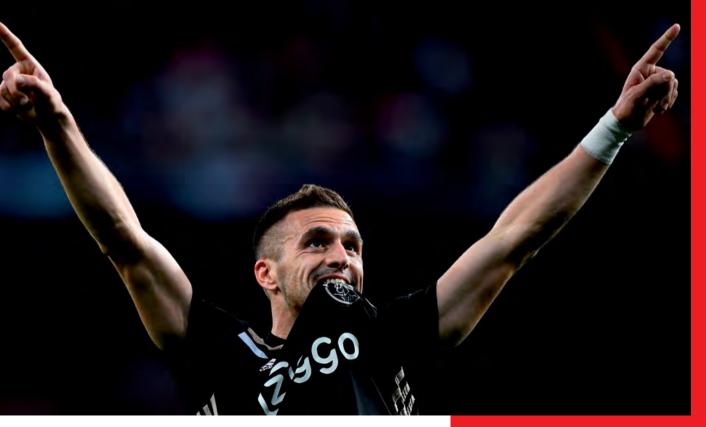
**ten Hag si è formato tra Olanda e Bayern Più vicino a van Gaal che a Cruijff, il suo gioco è improntato sul concetto di squadra Ha riportato dopo 16 anni i "lancieri" nei quarti di Champions**

strategie di mercato. Quello che era mancato durante la gestione Bosz, con il progressivo scollamento tra le idee del tecnico e quelle della società. ten Hag ha mostrato anche una duttilità tattica e una capacità di lettura del gioco superiore a quella di Frank de Boer, allenatore 100% made in Ajax che ha portato gli ultimi titoli (quattro consecutivi) nella bacheca del club. Come per Bosz, anche per ten Hag il non appartenere al mondo ajacide si è rivelato un punto di forza, perché gli ha permesso – grazie alla sua visione forte e strutturata – di navigare tra le correnti che da sempre rendono turbolente le acque dei biancorossi di Amsterdam (basta ricordare la saga delle Cruijff Wars per avere un'idea) senza colare a picco. Con il risultato che ten Hag, a dispetto degli zero titoli conquistati (con il campionato quasi perso, a maggio potrebbe arrivare la coppa d'Olanda, se gli ajacidi batteranno in finale il Willem II), ha rimesso l'Ajax sulla cartina d'Europa molto più di quanto fatto da de Boer con le sue quattro Eredivisie, condite però da figuracce in serie a livello internazionale.
ten Hag è un tecnico "sistemico", più vicino al modus operandi di van Gaal rispetto a quello di Cruijff, e di formazione mista olandese-tedesca. Ha iniziato ad allenare come assistente di Fred Rutten sulla panchina del Psv Eindhoven, per poi passare "in proprio" ai Go Ahead Eagles, subito portati alla promozione in Eredivisie dopo un'assenza di 17 anni. Una prestazione che gli è valsa la chiamata del Bayern Monaco dove, durante il periodo Guardiola, ha guidato le giovanili, vincendo nel 2014 la Regionalliga. Il passo successivo è stato il ritorno in Eredivisie per allenare l'Utrecht, all'insegna della volontà di costruirsi una carriera gradino dopo gradino. In due anni ha centrato un 4° e un 5° posto, con qualificazione in Europa inclusa, mettendo in mostra un gioco fortemente organizzato, tatticamente fluido e improntato sul concetto di squadra più che sul singolo giocatore, anche per ragioni utilitaristiche, visto che ogni estate i più bravi se li portava via il mercato. Un antipasto, in proporzioni minori, di quello che accadrà all'Ajax, destinato a essere gradualmente smontato, perché questo è il destino di tutte le società dei campionati minori che, non potendo contare né sulle cospicue entrate garantite dai diritti televisivi né su

## SINERGIA TECNICO-SOCIETÀ

### Il ds Overmars ha sfondato il tetto salariale per convincere Blind e Tadic grandi protagonisti del blitz di Madrid

Sopra: il danese Kasper Dolberg (21 anni) in azione ad Amsterdam contro il Real; Daley Blind (29). A sinistra: il ds Marc Overmars (45). A destra: la gioia del serbo Dusan Tadic (30) dopo aver firmato il terzo gol dell'Ajax a Madrid

## UNA STAGIONE (QUASI) DA RECORD

Una stagione quasi da record, quella dell'Ajax, almeno a livello europeo. I quarti di finale di Champions mancavano dal 2003, mentre una vittoria esterna nella fase a eliminazione diretta era assente dal 1997 (3-2 all'Atletico Madrid ai quarti). Con 29 reti segnate gli ajacidi sono a un passo dalla loro campagna europea più produttiva di sempre dopo quella del 1979-80, quando di gol ne segnarono 31 (uno score però "dopato" dalle 16 reti rifilate all'Hjk Helsinki e dalle 14 all'Omonia Nicosia). Al termine degli ottavi di Champions, Dusan Tadic era il secondo giocatore più decisivo nella combo gol-assist avendo toccato quota 9 (6/3), dietro al solo Lionel Messi 11 (8/3). Tadic è anche il secondo giocatore nella storia dell'Ajax ad aver segnato almeno 6 gol in una campagna europea (prima di lui solo Jari Litmanen). Infine Erik ten Hag, che nella sua ancora giovane carriera europea vanta uno score di tutto rispetto, avendo perso finora solo 2 partite su 20: la prima nell'agosto 2017 con l'Utrecht in casa dello Zenit San Pietroburgo, la seconda alla Johan Cruijff Arena contro il Real Madrid nell'andata dell'ottavo di Champions. Entrambe sconfitte contro squadre dal budget dieci volte superiore rispetto a quelle allenate. *a. c.*

proprietà multimilionarie, sono costrette a vivere di idee.
Il primo pezzo già perso dall'Ajax è Frenkie de Jong, passato al Barcellona per 75 milioni di euro più bonus. Il secondo sarà Matthijs de Ligt, che deve solo scegliere di quale top club vestirà la maglia la prossima stagione. A giugno saluterà anche Alfred Schreuder, il vice di ten Hag, elemento chiave nella preparazione tattica della squadra. Prima dell'Ajax Schreuder aveva lavorato con Julian Nagelsmann all'Hoffenheim e proprio lì tornerà, per sostituire il suo vecchio boss, passato al RB Lipsia. Sirene inglesi invece per Marc Overmars, con il suo vecchio club, l'Arsenal, che gli ha offerto la stessa posizione attualmente ricoperta all'Ajax. Identico anche l'obiettivo: costruire una squadra competitiva senza dimenticare gli equilibri di bilancio, costantemente in attivo in casa ajacide da quando Marc Netto (114 milioni di attivo dalla stagione 2012-13) è entrato in cabina di comando. Senza contare chi è rimasto solo grazie alla Champions: Hakim Ziyech, ad esempio, a cui era stata promessa la cessione nel caso non fosse stato superato il play-off per l'accesso alla fase a gironi contro la Dinamo Kiev. Oppure David Neres, per il quale a gennaio dalla Cina è arrivata un'offerta di 40 milioni di euro, respinta però al mittente da Overmars perché all'orizzonte c'erano gli ottavi contro il Real Madrid. Una decisione che ha rappresentato un elemento di discontinuità rispetto al passato, dove nessuno avrebbe resistito di fronte a certe cifre.
Eppure Overmars, nonostante l'ossessione per il segno più in sede di bilancio, ha mostrato di avere una visione più ampia e ambiziosa, e lo si era già capito a inizio stagione quando aveva deciso di sfondare il tetto salariale per attirare Daley Blind e Dusan Tadic dalla Premier League.
Proprio Blind e Tadic sono stati due protagonisti assoluti della notte del Bernabeu, fornendo quel collante di esperienza, unito alla qualità, che l'Ajax cercava da tempo per cementare e dare più spessore a una squadra costruita principalmente su vivaio e scouting. La differenza con il passato, e la chiave del successo ajacide, risiede proprio qui, nella sinergia tra le varie componenti, tutte incastratesi alla perfezione. E' semplicistico e nemmeno del tutto corretto dire che l'Ajax è tornato grande grazie al vivaio. Lo ha fatto

LE STELLE

**de Jong è già del Barça, de Ligt deve scegliersi un top club. No a 40 milioni dalla Cina per Neres. Ziyech blindato**

Sopra: il brasiliano David Neres (22); Matthijs de Ligt (19). A sinistra: Frenkie de Jong (21). A destra: il marocchino Hakim Ziyech (26)

anche grazie al vivaio, ma senza le intuizioni di ten Hag in campo e quelle di Overmars fuori si starebbe raccontando un'altra storia. Forse la solita storia, udita a più riprese nell'ultimo decennio ajacide. Perché i giovani, da soli, non bastano, soprattutto a certi livelli. Il 4 agosto 2015 l'Ajax di Frank de Boer veniva sconfitto 3-2 in casa dal Rapid Vienna nel terzo turno preliminare di Champions e salutava la competizione. L'età media di quella squadra si attestava sui 20.9 anni e il settimanale Voetbal International commentava così il dato: "Il futuro deve essere dei giovani, che invece in casa Ajax rappresentano esclusivamente il presente. Questi giocatori possono imparare solo da sé stessi". L'età media dell'Ajax di ten Hag si attesta sui 24.6 anni. Soprattutto, rispetto al passato, sono stati scelti i veterani giusti: non più Poulsen, Zimling o Heitinga, ma Blind, Tadic e Schone. Una squadra insomma figlia di un ottimo lavoro su più livelli: scouting (Tagliafico, Onana, Neres), mercato (Blind, Tadic, Schone, Ziyech) e ovviamente vivaio (van De Beek, de Ligt, de Jong, Mazraoui). Il tutto assemblato dalle intuizioni di ten Hag, dalla variante-Tadic (così è chiamata la mossa che ha spostato il serbo nel ruolo di falso nove lasciando in panchina le prime punte Dolberg e Huntelaar) al maratoneta "verticale" van de Beek. Ma tutti i giocatori, escluso Dolberg, sono cresciuti in questa stagione, raggiungendo il picco più alto del proprio rendimento. Basti pensare a Ziyech, mai così a fuoco anche sotto il profilo realizzativo, il suo tallone d'Achille nel recente passato rispetto alla mole di gioco creata e alle occasioni da rete presentatesi.

«La cosa più esaltante delle prestazioni di quest'anno dall'Ajax contro top club quali Bayern Monaco e Real Madrid non è stato il risultato, ma il modo in cui è stato conseguito. Un calcio aggressivo, creativo, dominante. Il più bello, ma anche il più difficile da realizzare. Ci vuole coraggio, pazienza e un enorme dispendio di energie, fisiche e mentali. A giocare per difendersi sono capaci tutti, o quasi». Parola di Morten Olsen, tecnico Ajax 1997-98. Due anni prima in Champions gli ajacidi avevano battuto per l'ultima volta il Real Madrid, sia ad Amsterdam che al Bernabeu. Ed erano andati dritti in finale.

ALEC CORDOLCINI

**L'allenatore ideale della Juve?** Un "mostro" di uomini, stili, periodi: da Parola al Trap, da Zoff a Lippi, da Conte a Max

di ROBERTO BECCANTINI

Lo stile di Dino Zoff

Il martello di Antonio Conte

Il senso della storia di Carlo Parola

# MISTER

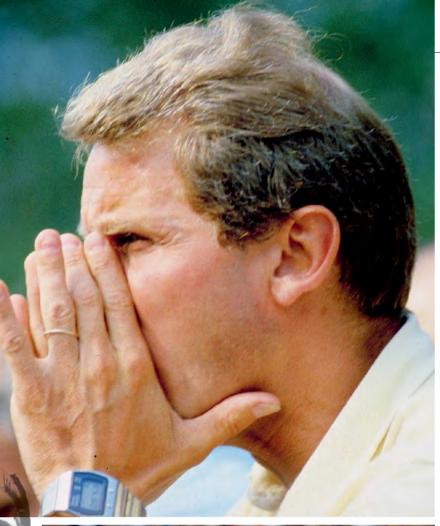
La gestione di
Massimiliano Allegri
L'eclettismo di
Marcello Lippi
Il pragmatismo di
Giovanni Trapattoni

All'allenatore ideale preferisco un'idea di allenatore e, soprattutto, un tecnico che abbia idee. Costruirlo in laboratorio, pescando un pezzo qua e uno là, per poi saldarli attraverso i ricordi, i gusti e i risultati costituisce un'operazione di chirurgia plastica e sentimentale che richiede mano ferma e bisturi affilato. A maggior ragione se in ballo c'è il «mostro» della Juventus, il mister somma di tanti mister; e più che l'evoluzione della specie, dunque, un castello di uomini, di stili, di periodi.

Erano gli anni Settanta, il primo non si scorda mai. **Fu Carlo Parola, che Giovanni Arpino battezzò «Nuccio Gauloises»** per via del pacchetto di sigarette che divorava ogni santo giorno: la voce roca, di timbro ciottiano, il naso a patata e il fatidico mantra per sancire la fine delle partitelle al Combi, sotto i muri di un sinistro e incombente falansterio: «Chi segna fa gol».

Ecco: di Parola prendo il senso d'appartenenza, quell'essere stato, in campo e in panchina, storia della storia della Juventus, e non «solo» capitolo di un romanzo, di una carriera. La leggendaria rovesciata di Firenze, l'acrobazia che diventò una figurina e poi un album di famiglia, avrebbe potuto renderlo schiavo di un attimo, di un gesto. Parola riuscì a evadere, in tutti i sensi, a cominciare dalle sbarre economiche, visto che non gli fruttò una lira. Trasformò Roberto Bettega, una sera ad Amsterdam, in un giocatore «all around», vinse uno scudetto e uno lo perse, rimontato, contro il Torino più grande dopo il Grande Torino. Gli costò il posto, non la riconoscenza di Giampiero Boniperti. A intervistare Parola, si percepiva il flusso della tradizione juventina e sabauda, lui nato e morto a Torino, quando per essere citati o rammentati si doveva «rovesciare» un'emozione, non inchinarsi all'obbrobrio che Alvise Cagnazzo, giornalista bergamasco esule a Bari, ha analizzato ne «La dittatura del terzo like», libro che caldamente consiglio.

*Parola, rovesciata e panchina: la storia della Juve. Trap, il calcio che piaceva al grande capo...*

**Carlo Parola (1921-2000) nella sua famosa rovesciata immortalata dalle figurine Panini e, sopra, allenatore della Juve (dal 1959 al 1962 e dal 1974 al 1976). Pagina seguente: sopra, Giovanni Trapattoni (1939), tecnico bianconero dal 1976 al 1986 e dal 1991 al 1994; sotto, Marco Tardelli (1954), terzino che il Trap spostò a centrocampo**

**Dopo Parola venne Giovanni Trapattoni, di scuola rocchiana.** Il Trap che oggi, a 80 anni suonanti, chiamiamo il buon, vecchio Trap, ma che allora, parlo dell'estate 1976, era giovane e pimpante. Il partner ideale per Boniperti e per il calcio che piaceva al grande capo e a Gianni Brera, un calcio di strategia attendista, fondato sulle macerie che l'Italia post bellica aveva convertito in risorse: la difesa e il contropiede. Fino a quando, senza cambiare le carte, Arrigo Sacchi cambiò il tavolo.
Fu proprio questo il messaggio del Trap albeggiante, quella prudenza contadina che non era luogo comune. Marco Tardelli trovato terzino e spostato a centrocampo fu mossa felice, aperta ai venti d'Olanda, lontano dall'etichetta di catenacciaro che gli avrebbe rigato il breviario. Beppe Furino e Michel Platini riassumono i confini estremi di un regno sul quale non tramonterà mai l'ombra di Atene, la notte maledetta dell'Amburgo, il mozzicone di Coppa dei Campioni schiacciato e spento dallo stivale di Felix Magath. Trap tornò alla Juventus, ma era ormai una scatola di slogan: tagliavamo il nastro, curiosi, e via con «Non dire gatto se non ce l'hai nel sacco», la colonna sonora.

**Di Dino Zoff mi soccorre la dirittura morale**, merce che spesso gli avventori dei Bar sport traducono con grigiore. Persino Gaetano Scirea ci sembrava un campione grigio, avaro com'era di bollicine. «Dovette» morire giovane, perché il mondo lo scoprisse e ne rivalutasse l'enormità. Zoff è stato un allenatore di passo, sostituì quel gran signore di Rino Marchesi, custode delle ceneri di Platini, e venne sacrificato sull'altare della svolta sessantottina di Gigi Maifredi, il profeta della zona, l'orco che avrebbe dovuto portare la Juventus oltre la logica aziendalista, abbasso le marcature ad personam, al diavolo tutta la bigiotteria di una Signora che vecchia lo era sul serio, e se ne beava.
I moti rivoluzionari, a casa Agnelli, non hanno mai attecchito. Maifredi durò un anno. Fallirono anche il 4-4-2 di Paulo Amaral, il

ginnasiarca brasiliano, e il «movimiento» di Heriberto Herrera, il sergente paraguagio, nonostante uno scudetto e una Coppa Italia. A Zoff la dinastia aveva affidato un'utilitaria. Dino la portò alla doppietta Coppa Uefa-Coppa Italia. Quest'ultima, sottratta niente meno che al Milan olandese dell'Arrigo iconoclasta. Il calcio di Zoff è stato placido, né di lotta né di governo, indifferente ai megafoni. Artigianato di finissimo intarsio. Ma pur sempre artigianato. E così fu rimosso, con la carineria che giustificano i monumenti ai quali, perché lo impone il padrone, bisogna tagliare la testa senza sfregiarne il profilo. Mi resta, della sua Juventus, il concetto di cassa di risparmio, con gli occhi spiritati di Totò Schillaci e gli alluci malinconici di Aleksandr Zavarov agli sportelli.

**Improvvisamente, Marcello Lippi. Il suo eclettismo lo colloca, con il Trap, al vertice della mia gerarchia.** E non solo perché rilevò proprio il Trap. Lo individuò la Triade, allenava il Napoli, rispondeva all'esigenza di una svolta che fosse profonda, non esclusivamente rumorosa. Il meticciato tattico di Lippi è materia di raffinate dispute. Si comincia con il tridente - Gianluca Vialli, Roberto Baggio o Alessandro Del Piero, Fabrizio Ravanelli - e un 4-3-3 che, al debutto dei tre punti per vittoria, valse il primo scudetto dopo nove anni di nebbiosi labirinti. In seguito, con l'avvento di Zinedine Zidane e la staffetta tra Bobo Vieri e Pippo Inzaghi, passò a un 3-4-1-2 in grado di supportare i pesi leggeri dell'attacco. E' il tecnico che dischiuse il calcio italiano alla scatola nera di Zizou, ricavandone rotte di straordinario fascino. Avanti tutta, fino all'arretramento di Gianluca Zambrotta, ala di vocazione, pur di imbarcare Mauro German Camoranesi. Zambrotta terzino ha poi vinto un Mondiale, tanto per rendere l'idea, il Mondiale con e di Lippi.
A volte s'illuminava d'incenso ed esagerava. Ricordo un Nicola Legrottaglie centrocampista in Champions, alla faccia; e un Paolo Montero terzino sinistro nella «bella» di Old Traffod con il Milan, mamma mia. Marcello si è sempre piaciuto così, esploratore di sé stesso e di una mappa che non fos-

se fissa, ingessata. L'abuso di farmaci portò i muscoli della sua Juventus in tribunale, così come, negli anni Sessanta, l'eccesso di caffè all'Inter aveva trasformato Helenio Herrera in un Cagliostro ambiguo e chiacchierato. Lippi è stato uno dei pochi allenatori capaci di rimanere tale anche in Nazionale, al di là della forbice fra il trionfo del 2006 e il disastro del 2010.

Il commissario tecnico è un mestiere e l'allenatore di club un altro: come e più di Sacchi, Marcello ha sfatato anche questo tabù. Enzo Bearzot non aveva precedenti specifici, se non a Prato, in serie C; l'epoca di Vittorio Pozzo era troppo giurassica, e troppo nostalgica, per reggere il paragone con il logorio della professione moderna, sotto il perenne bombardamento dei media, dell'indotto.

Di tutti i tecnici della Juventus, Lippi è stato colui che, più ancora di Trapattoni, ha saldato la fase domestica alle ambizioni internazionali. Che poi delle quattro finali di Champions abbia vinto solo l'ordalia di Roma, con l'Ajax, e per giunta ai rigori, è un dettaglio che incarna il sommario della «maledizione» di una società, più che l'indice del curriculum di un precettore onorato e medagliato persino in Cina.

*Zoff, dirittura morale e un'utilitaria che vinse Uefa e Coppa Italia. Lippi e i trionfi del suo meticciato tattico*

**Pagina precedente: Dino Zoff (1942), tecnico juventino dal 1988 al 1990, in trionfo con la Coppa Italia conquistata a San Siro il 25 aprile 1990 battendo 1-0 (gol di Galia) nel ritorno della finale il Milan di Sacchi; sotto, il suo attaccante Totò Schillaci (1964). In alto: Marcello Lippi (1948) che guidò la Juve dal 1994 al 1999 e dal 2001 al 2004. Tra i suoi assi c'era Zinedine Zidane (1972, a fianco)**

**Antonio Conte è stato il martello che ha rottamato Calciopoli** e scolpito la riscossa. Era l'estate del 2011, e Madama veniva da due settimi posti. John Elkann aveva affidato il timone ad Andrea Agnelli che, a sua volta, lo aveva passato a Beppe Marotta. Nasceva un Leviatano che, lì per lì, avrebbe fatto epoca (entro i confini patri, almeno). Conte è un tipo strano, molto distratto appena lascia la fabbrica, come hanno ribadito le tappe del Calcioscommesse, molto talebano non appena vi entra.

In suo onore Mario Sconcerti ha coniato una corrente di pensiero, addirittura. Il Contismo. Antonio è stato eccezionale nell'impatto. Ha vinto i primi tre scudetti della saga, ma quello celebrato a Trieste non ha eguali. E non solo perché segnava l'uscita da un gorgo infame. Per la qualità del gioco, soprattutto. Per il modo di azzannare gli avversari. Partito a bordo del 4-4-2, fiutò il vento e cambiò in corsa, fino a salire

sul 3-5-2, modulo che sarebbe diventato, in fase d'attacco, un salgariano 3-3-4 e, più in generale, il marchio della casa. Succede di rado che, nei salotti, abbinino la Juventus al bel «giuoco». Di solito la si riduce a schiava-padrona del motto che Boniperti aveva raccattato da Vince Lombardi, guru del football americano, «Vincere non è importante, è l'unica cosa che conta». Ecco: con il martello e lo scalpello di Conte, con quelle scene-madri da professore iracondo, Madama ha «rubato» anche l'occhio, non solo la quotidianità dei risultati. Cruciale si rivelò il contributo di Andrea Pirlo, al quale il Milan (di Adriano Galliani e Massimiliano Allegri) non aveva rinnovato il contratto. Erano i safari di Arturo Vidal e Mirko Vucinic, di Alessandro Matri e Fabio Quagliarella. Piano piano, nasceva il mito della Bbc, parole e musica di Andrea Barzagli, Leonardo Bonucci e Giorgio Chiellini: più Gigi Buffon in porta. Fate un po' voi.
Conte, passionale e vorticoso, ha lasciato molte «vedove» in rapporto, specialmente, al concetto di mister che l'ha sostituito. Allegri. Se il salentino è martello, l'anglo-toscano, secondo l'etichetta di Corrado Orrico, è incudine. Se Antonio è avanti tutta, Max è avanti adagio. Conte è aggressione, Allegri gestione. Un trascinatore e un incartatore. A scuola insegnano che servono entrambi, che giocar «bello» e «giocar bene» non sono sinonimi ma neppure opposti. Conte appartiene alla tribù sacchiana, i cui seguaci hanno sempre predicato l'occupazione militare del territorio. Allegri, viceversa, è più italianista, a lui pressare alto non cambia la vita, dipende da cosa ha sognato la notte, e con chi. E' il classico Ceo di una multinazionale, un amministratore di risorse umane, sulle orme di Fabio Capello, che alla Juventus vinse gli scudetti di Calciopoli dopo aver giurato, da romanista, «Alla Juventus mai», e aver detto peste e corna di Luciano Moggi e «la sua cricca».

*Conte, passionale e vorticoso, artefice della Riscossa. Allegri vive di rendita sulla rosa più ricca*

**Sopra: Antonio Conte (1969), allenatore della Juve dal 2011 al 2014; il suo successore, Massimiliano Allegri (1964). A sinistra: Carlo Ancelotti (1959), alla guida dei bianconeri dal 1999 al 2001. A destra: Didier Deschamps (1968) festeggia ad Arezzo la promozione in A della Juve con tre turni di anticipo. Era il 19 maggio 2007: dopo una settimana rassegnerà le dimissioni chiudendo la sua unica stagione sulla panchina della Signora**

Se di Conte prendo il pensiero forte, **in Allegri spicca il «tirchiobottismo tattico», l'estetica barattata con il piacere perverso della mossa** (Mario Mandzukic ala, Emre Can stopper-mediano), della «noia organizzata», quella sensazione di montagne russe che la sua Juventus ha trasmesso sovente, dal Wanda allo Stadium. Allegri sta a Conte come Capello a Sacchi, per tornare alla consecutio che ha scandito l'epopea del Milan berlusconiano. Allegri è legna con la quale alimentare il fuoco del caminetto, a patto che qualcuno l'abbia acceso. Non sarà mai un allenatore fiammifero, come Pep Guardiola o Maurizio Sarri. L'Allegrismo è argomento di analisi non meno del Contismo e di tutti gli «ismi»che dividono.

Cinque scudetti e due finali di Champions, più una pila di coppette, non gli hanno impedito di diventare polvere da sparo. Allegri è un tema che scuote persino gli juventini. Di Conte non piacque esclusivamente la fuga: improvvisa, malmostosa, quasi isterica. Ciò premesso, viene ancora accostato alla versione più bella del Duemila juventino. Di Allegri non va giù la taccagneria di vivere di rendita sulla rosa più ricca, quel combinato di calcio così estraneo a Giovanni Galeone, il maestro che cavalcava il 4-3-3 come Don Chisciotte montava Ronzinante, i mulini a vento sempre lì, a portata di aforisma.

Se la gestione può essere un pregio, e in dosi congrue lo è, Capello e Allegri ne riassumono l'aspetto più vorace, lo spirito meno glamour. E il resto della carovana? Didier Deschamps guidò la risalita dagli inferi, Claudio Ranieri, Ciro Ferrara, Alberto Zaccheroni e Luigi DelNeri non riuscirono a domare l'emergenza. Ranieri, il testaccino che graffiava senza mordere; Ciro, un cerotto volante; Zac, il «sarto» romagnolo che, a Udine, recuperò il sistema di Herbert Chapman e vi cucì il 3-4-3; DelNeri, l'artefice del laboratorio Chievo; Didier, l'unico Napoleone ad aver conquistato Mosca. Carlo Ancelotti, per concludere. Due stagioni e spiccioli con la Triade, zero titoli. Tranne la mancia di un Intertoto. Aspettò Del Piero. Inciampò su Thierry Henry. Fu tradito da Edwin van der Sar e pugnalato dalle romane.

ROBERTO BECCANTINI

Gian Piero Gasperini (61 anni) è alla terza stagione sulla panchina dell'Atalanta

# SERIE a

**Un campionato poco innovativo è mancato anche il dibattito filosofico tra gli "allegristi" e i "sarristi" Ci si aspettava di più da De Zerbi ma il Sassuolo ha incontrato intoppi così il ruolo di rivelazione resta diviso tra Atalanta, Samp e Toro**

di ALBERTO POLVEROSI

# Alla canna del Gasp

Non è stato un campionato molto innovativo sul piano tattico e rispetto a quelli precedenti è mancato anche il dibattito... filosofico che contrapponeva due partiti: su un fronte gli "allegristi" col loro calcio concreto, dove alla fine conta l'almanacco, sull'altro i "sarristi" che antepongono lo spettacolo al risultato. Non è spuntato un altro Foggia di Zeman, né un altro Chievo di Del Neri, un altro Vicenza di Guidolin e nemmeno un altro Empoli di Sarri. Abbiamo sperato che potesse diventarlo il Sassuolo di De Zerbi, ma il processo di evoluzione della squadra emiliana ha incontrato diversi intoppi. Il ruolo di rivelazione (per la qualità del gioco) va così diviso fra Giampaolo con la Sampdoria, Gasperini con l'Atalanta e Mazzarri col Torino. In tutt'e tre i casi c'è bisogno di una crescita ulteriore, di nuove e più solide verifiche. Sarebbe interessante, per esempio, se potessero giocare una Coppa europea nella prossima stagione, ovviamente a condizione che nessuno dei tre tecnici si muova dalle attuali rispettive panchine.

RITMO E PIEDE DI GASP

## L'Atalanta ha poche pause in una gara Gioco creativo: i difensori partecipano, è show con la tecnica di Gomez e Ilicic

GIAN PIERO GASPERINI allena l'Atalanta da tre anni, durante i quali la squadra è cambiata molto negli interpreti e migliorata nella sostanza. In queste tre stagioni il club di Bergamo ha ceduto Paletta, De Roon, Cigarini, Caldara, Gagliardini, Conti, Orsolini, Kessie, Zukanovic, D'Alessandro, Grassi, Cristante, Kurtic e Petagna. In cambio sono arrivati, per restare ancora oggi, Castagne, Gosens, Palomino, Mancini, Ilicic, Djimsiti, Gollini, Pasalic, Duvan Zapata ed è rientrato De Roon. Descritto così, sembra un porto di mare, in realtà ogni movimento è stato funzionale al gioco del tecnico.
L'Atalanta ha una forte base dinamica, gioca il suo calcio mantenendo un ritmo costante, sempre molto elevato, con poche pause durante i 90 minuti. Si alimenta col tifo, con l'entusiasmo della sua gente come accadeva, sempre con Gasperini in panchina, per il Genoa a Marassi. L'allenatore ha smentito un luogo comune del nostro calcio e cioè che la difesa a tre equivale a un atteggiamento difensivistico. Come tutti i moduli, come tutti i sistemi di gioco, non conta il numero, ma la sua interpretazione. Tutti i difensori che Gasperini alterna in squadra, Mancini, Palomino, Toloi, Masiello e Djimsiti, una volta superata la linea di metà campo sono in grado di palleggiare con i quattro di centrocampo, per dare inizio alla manovra o per lanciare subito i tre attaccanti. A questo gioco creativo collaborano due giocatori che un tempo sarebbero stati definiti punte/mezze punte, Gomez e Ilicic. La tecnica dell'argentino e dello sloveno alzano il livello spettacolare di questa squadra, che ha conquistato l'attenzione di tutti.

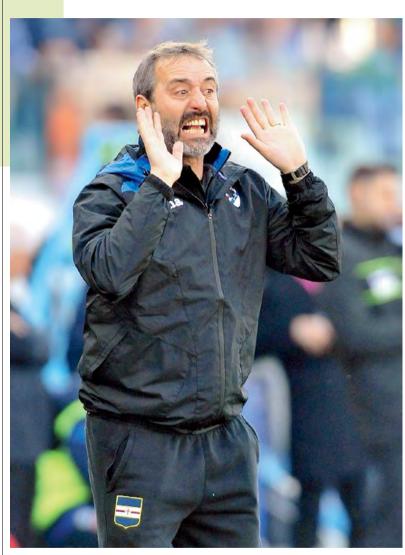
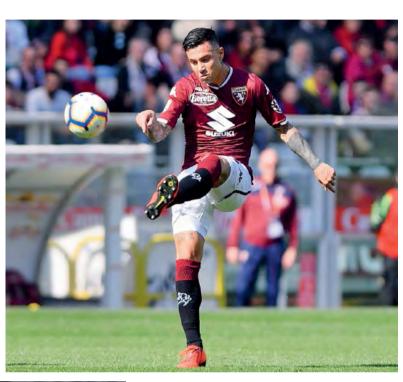
Sopra: Josip Ilicic (31 anni). A destra: "El Papu" Gomez (31). A sinistra, dall'alto, Roberto De Zerbi (39), tecnico del Sassuolo, rivelazione mancata della stagione, e 4 colleghi che sono riusciti a stupire in passato: Zdenek Zeman (71), Francesco Guidolin (63), Maurizio Sarri (60) e Luigi Del Neri (68)

## IL PALLEGGIO DI GIAMPAOLO

# Samp dal pressing alto e organizzato Linetty e Praet ovunque, l'alternanza Ramirez-Saponara. E poi Quagliarella!

LA SAMPDORIA HA UNA NATURA profondamente diversa dall'Atalanta. Ha il gusto del palleggio e il privilegio di interpreti che ne conoscono il segreto. Se da una parte dominano il ritmo, l'aggressività, l'onda sempre alta per abbattersi sulla spiaggia dell'avversario, di qua comandano la precisione, lo stile, la riflessione rapida ma non meccanica. In una parola, la creatività. Attenzione però: il gioco della Samp è comunque condito, anzi, vitalizzato da un pressing sempre molto alto, molto compatto e molto organizzato. Il punto di contatto riguarda gli allenatori: Gasperini e Giampaolo sentono loro queste due creature, sono frutto del loro modo di pensare il calcio.
La partenza di Torreira sembrava il preludio di un passo indietro nel terreno del palleggio, anche perché il suo sostituto, lo svedese Ekdal, non garantiva lo stesso livello tecnico. Invece non è andata così. Ekdal è entrato nella manovra doriana con naturalezza, interpretando il ruolo del regista con una visione di gioco ridotta rispetto al suo predecessore, ma con un passo diverso, un ritmo più sostenuto. La prima differenza, nel rombo di Giampaolo, è data dai due interni, Linetty e Praet, giocatori che mantengono la stessa capacità tecnica in diverse zone del campo, sanno contrastare, recuperare palla, costruire, rifinire e concludere. E' soprattutto questa coppia, come si è visto bene nella partita contro il Milan, a rappresentare una diversità rispetto alle altre squadre. Il gioco dei due interni garantisce al tempo stesso qualità, intensità ed equilibrio, vale a dire la base su cui si fonda il pensiero di Giampaolo. La seconda differenza si può rintracciare invece nella presenza di due trequartisti dello stesso livello tecnico, Saponara e Ramirez, che il tecnico alterna senza rinunciare mai a entrambi. Se inizia Saponara, a partita in corso entra Ramirez. O viceversa. Così mantiene per 90 minuti lo stesso rendimento tecnico, la stessa imprevedibilità. Sul campionato della Samp incide la straordinaria stagione di Quagliarella, che non è solo un bomber straordinario. Il suo spessore tecnico esalta la qualità tecnica della squadra intera.

## LA COMPATTEZZA DEL TORO

# La squadra di Mazzarri supera i limiti con il collettivo. Così Izzo è in azzurro! E se avesse avuto il miglior Belotti...

A sinistra: Marco Giampaolo (51 anni), tecnico della Samp; Fabio Quagliarella (36). Sopra: Walter Mazzarri (57), allenatore del Torino. A destra: Armando Izzo (27). Sotto: Andrea Belotti (25)

IL LIVELLO DEI GIOCATORI del Torino è inferiore (magari di poco) al livello della squadra del Torino. Questo vuol dire che il lavoro dell'allenatore è stato profondo e non si è basato solo sulla crescita (notevole) di giocatori come Izzo, giunto sotto la guida di Mazzarri fino alla Nazionale. Il Torino non è una squadra che ruba l'occhio, che appassiona con un gioco tambureggiante o di elevata qualità. E' invece una squadra che conosce i propri limiti e cerca di superarli, forte nel collettivo, solida nelle certezze. E' una squadra che crede in se stessa. Mazzarri la allena dal gennaio dell'anno scorso e in questo periodo si sono visti i progressi, sulla tenuta, sulla resistenza, sulla compattezza. La sua natura è agonistica, che non significa rabbiosa. Ha forza, ma anche testa. Avesse avuto il miglior Belotti, probabilmente i successi sarebbero aumentati.

ALBERTO POLVEROSI

**C'è chi compra il club e c'è chi vorrebbe gestirlo con i soldi del presidente. Chi organizza collette, chi litiga con gli arbitri, chi è osannato dai tifosi. Hanno in comune la striscia di stoffa al braccio (che cura anche i dolori!) e la personalità mai banale**

di MARCO MONTANARI

# Capitani coraggiosi

19 novembre 1972: i capitani Sandro Mazzola (classe 1942) e Gianni Rivera (1943) salutano l'arbitro Aurelio Angonese (1929) prima del derby vinto dal Milan (3-2) sull'Inter

Può curare persino un fastidioso dolore al ginocchio! Già, fra le mille proprietà certificate della fascia di capitano, ci sono pure quelle… antidolorifiche, come hanno scoperto dirigenti e tifosi interisti all'inizio dell'anno nuovo. Mauro Icardi aveva da tempo problemi al ginocchio destro, ma – in qualche modo – continuava a scendere in campo regolarmente. Poi, di fronte alla presa di posizione della società, che gli ha tolto i gradi di capitano e consegnato la fascia a Samir Handanovic, ecco il riacutizzarsi dell'antico dolore, il bisogno imprescindibile di farsi da parte e di allenarsi per proprio conto. Se non avete mai creduto alla Fata Turchina e a Biancaneve non crederete neanche a questa favola, però il quesito – seppur sollevato in maniera infantile – è di quelli pesanti: nel calcio d'oggi è ancora importante la figura del capitano? E poi: è la fascia a conferire credibilità al calciatore o è il calciatore credibile a meritarsela?
Quando il professor John Keating, cacciato dalla scuola in cui insegna, lascia l'aula per l'ultima volta e i suoi studenti gli rendono omaggio declamando, uno alla volta salendo in piedi sul banco, «Capitano, mio capitano!», dando nuovo lustro alla splendida poesia di Walt Whitman e rendendo "L'attimo fuggente" (1989) un film indimenticabile, nessuno di loro – Keating/Robin Williams, gli studenti, lo stesso Whitman – ha mai visto (o forse anche solo sentito nominare) Valentino Mazzola. Chi ama il calcio, invece, vedendo quella scena è andato indietro con la memoria agli anni Quaranta, quelli della guerra ma anche del Grande Torino, quelli in cui nacque la leggenda del "Quarto d'ora granata". Narrano le cronache che se a un certo punto il Toro non era ancora riuscito a incornare, come da scontato pronostico, l'avversario, il capitano granata, appunto Valentino, si rimboccava le maniche: quello era il simbolico gesto che significava "scatenate l'inferno". Oreste Bolmida, il trombettiere dello stadio Filadelfia, suonava la carica, i compagni di Mazzola sentivano crescere l'adrenalina e non ce n'era più per nessuno: i gol piovevano sulle teste dei malcapitati avversari come punizioni divine. Non erano gesti banali (rimboccarsi le maniche, suonare la carica), non era un calciatore banale: a quel tempo, Valentino Mazzola era considerato uno dei migliori al mondo. So-

prattutto, era il capitano di quella squadra invincibile. E si sa, un capitano non può mai essere banale.
Da allora, tanta acqua (anche sporca, ammettiamolo) è passata sotto i ponti del calcio, ma la fascia – quella striscia di stoffa che rende il capitano "Primus inter pares" (inter minuscolo, stavolta...) – è sempre lì a fare bella mostra di sé. In un calcio che ha cambiato ruoli, rapporti contrattuali e di forza, in cui ha fatto irruzione pure la tecnologia, la fascia di capitano continua a mantenere lo stesso fascino di sempre. Nel campionato in corso, fatti salvi eventuali colpi di scena, l'età media del capitano è di 32 anni, il che significa che nell'attribuzione della fascia conta molto l'esperienza, ma non mancano eccezioni interessanti, come ad esempio il torinista Andrea Belotti (25 anni) e il milanista Alessio Romagnoli (24), che ci portano ad allargare i criteri con cui viene assegnata la fascia: non necessariamente il più vecchio (e quindi più esperto), ma soprattutto il calciatore dalla forte personalità, l'esempio per tutti. Addirittura, una sorta di "allenatore in campo", capace di trasferire ai compagni (e in qualche caso addirittura correggerli...) gli input del tecnico in panchina. La Fiorentina Campione d'Italia 1968-69, di cui nei prossimi giorni si festeggerà il cinquantesimo anniversario, era sicuramente "di Pesaola", ma il Petiso per niente al mondo avrebbe rinunciato alla sagacia di Giancarlo De Sisti, capitano di lungo corso viola, "allenatore in campo" prima ancora di esserlo in panchina.

**Sopra: Alessio Romagnoli (24 anni), attuale capitano del Milan; Giancarlo De Sisti (classe 1943) con la maglia della Fiorentina che indossò dal 1965 al 1974. A destra: Valentino Mazzola (1919-1949), fuoriclasse del Grande Torino che morì nella tragedia aerea di Superga**

## GIANNI RIVERA
## Per chi suona il Campanati?

Non c'è, non ci deve essere, conflitto fra tecnico e capitano, basti pensare – guardando al passato – che Helenio Herrera e Nereo Rocco, poco inclini caratterialmente a condividere il proprio potere con altri, scelsero come capitani due personaggi di primissimo piano come Sandro Mazzola e Gianni Rivera. Mazzola capitano – seppure con colori diversi – come il padre, mentre – rimanendo in tema di "ereditarietà" – Paolo Maldini (negli anni Novanta), tanti anni dopo, ha ereditato la fascia da papà Cesare indossando la stessa maglia. E lo avrebbe fatto anche prima, Paolino, ma dovette aspettare che un'altra leggenda milanista, Franco Baresi, appendesse la... fascia al chiodo. "Piscinin" era cresciuto a Milanello, aveva debuttato giovanissimo in prima squadra, aveva vissuto sulla propria pelle gli incubi di inizio anni Ottanta (la retrocessione per scommesse e quella per... demeriti sportivi), logico che il giovane Maldini abbia aspettato pazientemente il pensionamento di Baresi.
Il capitano, come cita il regolamento arbitrale, «durante la gara è l'unico ad avere facoltà di interpellare l'arbitro, in forma corretta e a gioco fermo, per chiedere chiarimenti in merito alle decisioni assunte e per formulare eventuali riserve». Le cose, in certi casi, non vanno sempre così. Tornando a Rivera, ad esempio, si ricorda ancora lo sfogo pubblico contro il capo degli arbitri, Giulio Campanati, dopo la sconfitta del Milan a Cagliari che diede il via libera alla Juventus nella corsa allo scudetto 1972: «Fino a quando a capo degli arbitri ci sarà il signor Campanati, per noi del Milan le cose andranno sempre in questo modo: saremo costantemente presi in giro. Questo non è più calcio. A parte la nostra comprensibile e incontenibile amarezza, mi spiace per gli sportivi che credono che il calcio sia ancora una cosa seria. Quello che abbiamo subito oggi è una vera vergogna. Credevo che ci avessero fregato già a Torino contro la Juventus, invece ci pre-

GENERAZIONI DI CAPITANI

**Valentino Mazzola scatenava il Torino con un gesto. De Sisti era l'allenatore in campo. I baby Romagnoli e Belotti**

sero in giro a metà con l'autocritica di Lo Bello in televisione. Purtroppo per il Milan avere certi arbitri è diventata ormai una tradizione. La logica è che dovevamo perdere il campionato. D'altronde, finché dura Campanati non c'è niente da fare: scudetti non ne vinciamo. Io sono disposto ad andare davanti alla magistratura ordinaria, perché ciò che dico è vero: sino alla Corte Costituzionale, se serve. Mi hanno rotto le palle. Ha cominciato anni fa un certo Sbardella; sono cose che tutti sanno, è dunque ora che si dicano. Per vincere lo scudetto dovremmo avere almeno nove punti di vantaggio nel girone di andata. In caso contrario davvero non ce lo lasciano vincere, e se lo avessimo saputo non avremmo giocato. È il terzo campionato che ci fregano in questo modo. Sta scritto da qualche parte che il Milan non debba assolutamente raggiungere la Juventus. Fino a questo momento abbiamo trovato tre arbitri che hanno fatto di tutto perché restasse sola in testa alla classifica. Così non si può più andare avanti; io ho parlato chiaro, non mi sono inventato nulla, ho detto solo cosa si verifica in campo… I casi sono due: o io mi sono inventato tutto e allora mi squalificano a vita, oppure riconoscono di avere sbagliato e bisogna cambiare, sostituire chi non è all'altezza del compito». Non lo squalificarono a vita, ma non ammisero nemmeno l'errore: tre mesi di appiedamento e scudetto alla Juve…

### SANDRO MAZZOLA
### Svolazzar di Gonella…

L'alter ego nerazzurro dell'Abatino, invece, con gli arbitri preferiva agire lontano dalle luci della ribalta. Come quel pomeriggio del 1971. L'Inter è in lotta per conquistare il titolo; a contenderglielo, Milan e Napoli. A San Siro arrivano i partenopei, la posta in palio è altissima e Altafini la mette a disposizione del Ciuccio con una delle sue zampate. Il primo tempo finisce 0-1, poi nell'intervallo – come riferirà l'esasperato presidente Ferlaino – succede qualcosa. Succede che un calciatore interista, capitan Mazzola, entra nello spogliatoio dell'arbitro… Lui stesso, tanti anni dopo, l'ha raccontato a Giovanni Marino di Repubblica: «Finito il primo tempo, mentre i compagni erano nello spogliatoio, io mi diressi in quello dell'arbitro Gonella. Entrai come una furia e lo aggredii verbalmente. Rammento di avergli detto che non poteva arbitrare in quel mondo, che ci stava penalizzando gravemente e di aver usato qualche espressione colorita il cui senso

era "o si dà una regolata o da San Siro usciamo tutti fritti: noi, perché perdiamo partita e scudetto, e lei, perché con il suo arbitraggio sarà stato il principale responsabile della sconfitta". Gonella era esterrefatto, mi disse qualcosa del tipo: "Mazzola esca immediatamente da qui, cosa blatera, ma come diavolo si permette?". Col senno di poi, probabilmente, misi addosso un tale senso di colpa a Gonella che finii per condizionare il suo arbitraggio. Ma penso che avremmo vinto lo stesso: in quella squadra c'erano sei o sette giocatori dell'Inter che aveva dominato il mondo». La riprova non è disponibile, atteniamoci ai fatti: rigore (dubbio…) assegnato all'Inter, il Napoli che si sfalda, i nerazzurri che si aggiudicano il match e successivamente lo scudetto…

### MAURO ICARDI
## Come un libro stampato…

Il capitano, ovviamente, è il punto di riferimento pure delle tifoserie. In certi casi l'amore dura in eterno, basti pensare all'affetto che ancora oggi lega i tifosi genoani al ricordo di Gianluca Signorini o quelli juventini a Gaetano Scirea, entrambi strappati troppo presto alla vita da un destino maledetto; in altri casi, invece, il capitano si trova nell'occhio del ciclone. È accaduto in passato proprio al sopracitato Icardi, a causa di un autogol… letterario che rischiò di cancellare le tante prodezze in campo. Nella sua autobiografia (pubblicata a 23 anni: neanche Napoleone aveva tanto da raccontare, a quell'età…), Maurito aveva ricordato un episodio accaduto al termine di una partita persa contro il Sassuolo: «Ho trovato il coraggio di affrontare la Curva a fine gara, insieme a Guarin. Mi tolgo maglia e pantaloncini e li regalo a un bimbo. Peccato che un capo ultrà gli vola addosso, gli strappa la maglia dalle mani e me la rilancia indietro con disprezzo. In quell'istante non ci ho più visto, lo avrei picchiato per il gesto da bastardo appena compiuto. E allora inizio a insultarlo pesantemente: "Pezzo di merda, fai il gradasso e il prepotente con un bambino per farti vedere da tutta la curva? Devi solo vergognarti, vergognatevi tutti". Detto questo gli ho tirato la maglia in faccia. In quel momento è scoppiato il finimondo. I dirigenti temevano che i tifosi potessero aspettarmi sotto casa per farmela pagare. Ma io ero stato chiaro: "Sono pronto ad affrontarli uno a uno. Forse non sanno che sono cresciuto in uno dei quartieri sudamericani con il più alto tasso di crimina-

### I CAPITANI E I TIFOSI

**Maldini e la crociata contro i fischi**
**Totti e il caos della stracittadina 2004**
**Icardi, gli insulti e la maglia in faccia**

Sopra: l'argentino Mauro Icardi (26 anni) prima che l'Inter gli togliesse la fascia. Paolo Maldini, (classe 1968), capitano e bandiera del Milan. Si è ritirato nel 2009, ora è tornato da dirigente. Sotto: Francesco Totti (1977) a colloquio con i tifosi intenzionati a interrompere il derby Lazio-Roma del 21 marzo 2004 in seguito alla notizia (poi rivelatasi falsa) della morte di un bimbo

lità e di morti ammazzati per strada. Quanti sono? Cinquanta, cento, duecento? Va bene, registra il mio messaggio e faglielo sentire: porto cento criminali dall'Argentina che li ammazzano lì sul posto, poi vediamo". Avevo sputato fuori queste frasi esagerate per far capire loro che non ero disposto a farmi piegare dalle minacce… Una settimana dopo, un capo storico viene da me: pretende ancora le mie scuse. Io risposi così "Non devo chiedere scusa a nessuno di voi, se vi va bene perfetto, altrimenti ciao"». I gol, tre anni fa, curarono quella ferita, ma la cicatrice è rimasta…

## PAOLO MALDINI
## I fischi al naso

Sull'altra sponda milanese non se l'è passata meglio, a suo tempo, Paolo Maldini, Monumento rossonero che venne fischiato il giorno del suo addio al calcio dalla Curva Sud. Gli ultras rossoneri non gli avevano (hanno?) mai perdonato queste dichiarazioni: «I fischi nei nostri confronti? Dietro ci sono motivazioni economiche, giochi di potere. Ma se sono queste le ragioni per andare allo stadio, non so più che cosa pensare. Comunque non è solo la curva a non sostenerci: anche i tifosi degli altri settori se ne stanno zitti. Io credo che quando si canta "Abbiamo il Milan nel cuore", poi bisogna dimostrarlo. Ormai noi giochiamo in trasferta o in campo neutro: mai davvero in casa. Non mi sembra logico, e la squadra non ci sta più. I fischi a Dida e Gilardino? Non li comprendo. I fischi ci sono sempre stati, ma qui si sta andando oltre. A San Siro si sentono applausi ironici per Dida quando blocca una palla facile. Ma quello è il portiere della finale di Manchester, è un Campione d'Europa come Gilardino. San Siro è sempre stato magico: adesso stiamo perdendo questa magia». Oggi Paolo è finalmente rientrato alla casa madre e noi continuiamo a stare dalla sua parte.

## FRANCESCO TOTTI
## Derby e non più derby

Quindi il capitano è il punto di riferimento e, in alcuni casi, il capro espiatorio. Ma può indossare pure i panni… dell'ambasciatore, come capitò giusto quindici anni fa a Francesco Totti. È il 21 marzo 2004 e allo stadio Olimpico si disputa il 154° derby della Capitale. Lazio e Roma sono sullo 0-0 e sono appena rientrate in campo per il secondo tempo. Un secondo tempo, però, che non viene disputato. Al 3' della ripresa, infatti, dal settore biancoceleste parte il coro "Assassini" all'indirizzo delle Forze dell'Ordine. Piovono in campo petardi e razzi, l'arbitro Rosetti sospende la partita richiamando al centro del campo le due squadre. Che cosa è successo? In curva si è diffusa la notizia che un bambino sarebbe stato ucciso dalla Polizia durante gli scontri prima dell'inizio del match. La notizia è falsa, ma fa il giro degli spalti in pochi minuti. Alcuni tifosi giallorossi riescono a entrare in campo e chiedono di parlare con Totti e Cassano (?!?). I tifosi spiegano le loro ragioni al capitano e gli chiedono di battersi per la sospensione della gara. Totti ne parla con Rosetti, che riferisce a un funzionario della Questura il quale ovviamente smentisce la notizia. Lo speaker dello stadio prova a placare gli animi dicendo a chiare lettere che non è morto nessuno, Rosetti è pronto a dare il fischio d'inizio, ma i calciatori non se la sentono di andare avanti in quel clima, notando oltretutto una coltre di fumo nero che si alza da dietro le Curva Sud. Le tifoserie, per la prima volta nella storia, sono d'accordo e "invitano" (le virgolette sono

d'obbligo) le squadre a tornare negli spogliatoi, Totti e Sinisa Mihajlovic – il suo omologo laziale – riportano il malessere dei calciatori all'arbitro, a cui infine Adriano Galliani, reggente della Lega, dà il nulla osta per sospendere la partita per motivi di ordine pubblico. Totti va a tranquillizzare la Sud, Mihajlovic fa altrettanto con la Nord, ma i risultati non saranno quelli sperati: partita sospesa, in compenso gli scontri con le Forze dell'Ordine continueranno fino a tarda notte, con incidenti e feriti. La Questura di Roma non ha dubbi: «È solo colpa delle tifoserie più violente, che hanno preteso di far sospendere questa partita. Hanno fatto girare una voce pretestuosa che ci fosse stato un bambino morto. I giocatori non si sentivano sereni per continuare a giocare e l'arbitro ha deciso di fermare la partita. Alcune centinaia di tifosi hanno attaccato le forze dell'ordine in ogni settore dello stadio». Per la cronaca, tre tifosi romanisti e due laziali vengono condannati per quanto accaduto.

## GIAMPIERO BONIPERTI
### L'uomo della Signora

È successo pure che il capitano allargasse il suo raggio d'azione, arrivando addirittura a… comprare il club in cui giocava o comunque dargli una mano finanziariamente o infine guidarlo da presidente senza portafoglio. A memoria, ricordiamo cinque casi. Cinque capitani storici, cinque personaggi che hanno scritto pagine indelebili nella storia del calcio: in ordine alfabetico, Giampiero Boniperti, Giacomo Bulgarelli, Giorgio Chinaglia, Giacomo Losi e Gianni Rivera (ancora tu…). Le 469 partite ("condite" da 188 gol) giocate con la maglia bianconera riassumono abbastanza bene che cosa sia stato il Boniperti calciatore per la Juventus. Ma il suo innato carisma, le sue capacità "politiche" e organizzative convinsero la famiglia Agnelli (più precisamente Gianni) a ritagliargli un ruolo dirigenziale una volta appese le scarpe al chiodo, nel 1961. Qualche stagione di apprendistato nella sede di Galleria San Federico fino a quando – nel 1971 – l'Avvocato lo ritenne pronto per salire sul gradino più alto dell'organigramma, subentrando a Vittore Catella, dirigente Fiat che negli anni Sessanta aveva rimesso a posto il bilancio bianconero. Da presidente, Boniperti ha "griffato" nove scudetti, due Coppe Italia, una Coppa Intercontinentale, una Coppa dei Campioni, una Coppa delle Coppe, una Supercoppa Europea e una Coppa Uefa. What else?

Sopra: Giampiero Boniperti (classe 1928), che con la Juve ha vinto 5 scudetti da attaccante e 9 da presidente, consegna la fascia di capitano bianconero a un suo erede, Alessandro Del Piero (1974); Giorgio Chinaglia (1947-2012) con la maglia della Lazio che indossò dal 1969 al 1976. Fu anche presidente del club biancoceleste dal 1983 al 1986. A destra: Giacomo Bulgarelli (1940-2009) del Bologna; Giacomo Losi (1935) della Roma

## GIACOMO BULGARELLI
### Pensaci, Giacomino…

Meno brillante, proseguendo in ordine alfabetico, la carriera dirigenziale di Bulgarelli. Chiusa la carriera agonistica nel 1975, Luciano Conti – presidente del Bologna ed editore del Guerin Sportivo – lo cooptò affidandogli un non meglio specificato ruolo dirigenziale. Avrebbe dovuto essere una sorta di ambasciatore rossoblù, ma Giacomino la pensava diversamente: avrebbe voluto essere operativo come direttore sportivo o come presidente "senza portafogli", alla Boniperti. Conti, imprenditore illuminato dal carattere molto deciso, gli spiegò che con i suoi soldi il presidente lo faceva lui, che se voleva se lo doveva comprare, il club: si arrivò in breve alla rottura e Giacomo andò altrove (Modena, Pistoiese, Catania e Palermo) a cercare invano soddisfazioni. Quelle, le soddisfazioni, gli arrivarono soprattutto quando iniziò la carriera di opinionista per TeleMonteCarlo e quando – dopo la sua morte – gli venne intitolata la curva dello stadio Dall'Ara che ospita la parte "calda" della tifoseria.

DA CAPITANO A DIRIGENTE

**Boniperti, 5 scudetti da calciatore e 9 da presidente! Chinaglia e il buco di bilancio. Bulgarelli ruppe con Conti**

GIORGIO CHINAGLIA

## Volo d'aquila

L'obbiettivo di essere presidente della squadra di cui era stato simbolo e capitano, invece, lo centrò Chinaglia. Volato negli Stati Uniti a chiudere la carriera nei Cosmos assieme a Pelé, Giorgione scopre che la sua Lazio naviga in cattive acque. È in Serie B, ma soprattutto il presidente, Gian Chiarion Casoni, non sembra l'uomo giusto per rimettere in volo gli aquilotti. Così Chinaglia lo contatta, esterna la sua volontà e il matrimonio si celebra in un paio di mesi, giusto il tempo di festeggiare la promozione in Serie A. Il 13 luglio 1983 è ufficialmente il nuovo presidente della Lazio, che era quello che voleva. Quello che non voleva è il buco in bilancio (13 miliardi, dicono), che pende come una spada di Damocle sul club biancoceleste. Una salvezza – seppur tormentata – il primo anno, poi Giorgione entra in rotta di collisione con lo spogliatoio dopo aver cercato di vendere Giordano e Manfredonia per risanare il bilancio e succede il patatrac: Lazio retrocessa contro ogni pronostico e società a un passo dal fallimento ceduta a Franco Chimenti, a cui subentreranno cinque mesi dopo i fratelli Calleri e Renato Bocchi.

GIACOMO LOSI

## Colletta bianca

Ma se Chinaglia ha volato troppo alto ed è precipitato con tanto fragore, sull'altra sponda del Tevere si ricorda un personaggio diametralmente opposto a Long John: Giacomo Losi. "Core de Roma" ha vestito il giallorosso negli anni Cinquanta e quella maglia è diventata la sua seconda pelle. È diventato capitano della squadra e punto di riferimento per tutti. Così, quando nel 1964 la Maggica vive il suo momento più cupo, a un passo dal fallimento perché il presidente, Francesco Marini Dettina, non riesce più a far fronte agli impegni presi tanto da non riuscire a pagare gli stipendi, indossa la fatidica fascia pure fuori dal rettangolo di gioco. I calciatori minacciano lo sciopero, però continuano ad andare regolarmente in campo anche perché la Lega Calcio, in qualche modo, provvede ai pagamenti. Però, il 31 dicembre, si sparge una voce che getta nello sconforto i tifosi: la Roma rischia di non andare a giocare, alla ripresa del campionato, a Vicenza, perché la società non ha neppure i soldi per sostenere le spese della trasferta. Juan Carlos Lorenzo, ex laziale e allenatore romanista di turno, ha un'idea che

sembra rifarsi al capolavoro di Pier Paolo Pasolini uscito qualche anno prima nei cinema: Accattone… L'idea è semplice: fare una questua fra i tifosi per racimolare i soldi che occorrono ("La Roma ai romanisti", più o meno) per risanare il bilancio. L'appuntamento è al Teatro Sistina, prestigioso palcoscenico reperito grazie ai buoni uffici di un romanista doc, Pietro Garinei. Parlano in tanti, parlano tutti, ma tocca al capitano, Giacomo Losi per l'appunto, il ruolo più ingrato: prendere un secchiello da ghiaccio e andare a raccogliere le offerte. Cifra racimolata, circa un milione; peccato che la Roma avesse un deficit di un paio di miliardi… Narrano le cronache che Marini Dettina diede in beneficienza il ricavato della colletta e che i calciatori pagarono di tasca loro le spese della trasferta, conclusa – piove sul bagnato… – con una sconfitta per 1-0. Al termine di quella stagione, Marini Dettina cedette il posto a Franco Evangelisti; per tutta la vita, Losi confessò di aver temuto di morire di vergogna, quel giorno al Sistina…

**GIANNI RIVERA/2**

## Il Sala sulla coda

Dulcis in fundo, Gianni Rivera. Il presidente del Milan è Albino Buticchi e il Golden Boy (ormai non più "boy" ma sempre "golden") non prende bene l'allontanamento di Rocco, avvenuto nel corso del girone di ritorno del campionato 1973-74. Niente, comunque, in confronto alla stagione successiva, quando il presidente confessa pubblicamente l'intenzione di fare con il Torino lo scambio Rivera-Claudio Sala. Apriti cielo: Rivera annuncia il ritiro dall'attività agonistica e l'intenzione di rilevare la società, i tifosi sono sul piede di guerra al fianco del loro capitano. Il quale coinvolge nell'operazione Jacopo Castelfranchi, all'epoca presidente della Gbc, e altri amici. L'operazione va a buon fine e Buticchi lascia così il Milan che naturalmente non cederà mai la sua bandiera, che il 6 maggio 1979, Milan-Bologna 0-0, sarà regolarmente in campo per festeggiare le sua cinquecentesima partita in rossonero e lo scudetto che dà la stella al Diavolo.

**POLEMICHE 2018-19**

## Fasce di bronzo

Insomma, vedetela come volete, ma quella striscia di stoffa non ha mai perso fascino. Anzi, proprio all'inizio di questo campionato è stata oggetto di grandi polemiche, dopo che la Lega Calcio aveva imposto a tutti i capitani la stessa fascia, abolendo le varie personalizzazioni (per dire, la Soka Gakkai, il "Vincere Sempre" buddhista di Roby Baggio, o quella di Belotti, con una foto della fidanzata e del suo cane, o ancora quelle del Papu Gomez, ideate e realizzate da sua moglie Linda). Protestarono quasi tutti, ma alla fine ha prevalso il regolamento. Con un'eccezione, la Fiorentina, il cui capitano può sfoggiare la fascia dedicata a Davide Astori. È questo, a ben vedere, un modo per ribadire l'importanza del "segno" e rendere omaggio a un Uomo straordinario, che se n'è andato in silenzio troppo presto. Sarà per questo che Federico Chiesa, classe 1997, quando si è trovato a indossarla ha candidamente confidato: «Diventare una bandiera come Antognoni? Credo che nel calcio attuale sia complicato». Ditegli che oltre ad Antognoni, così alla rinfusa, quella fascia è stata al braccio pure di De Sisti, Baggio, Batistuta, Passarella e compagnia bella. Così, tanto per non fargli sentire il peso…

MARCO MONTANARI

**Sopra: Davide Astori (1987-2018), indimenticabile capitano gentiluomo della Fiorentina, e, a destra, Federico Chiesa (21 anni) che ne mostra la fascia dopo un gol. Sotto: Giancarlo Antognoni (classe 1954), bandiera viola dal 1972 al 1987**

De Prà subì nel 1929 la prima rete del campionato. Buffon detiene i primati di scudetti e gare giocate La media migliore è di Zoff E Sentimenti IV segnò 5 gol

di MASSIMO PERRONE

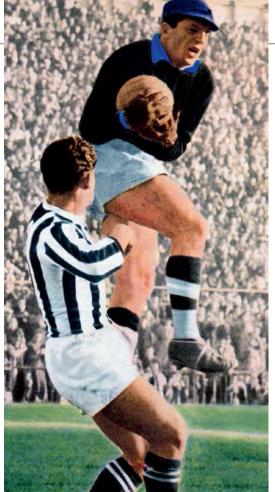
# Portieri di lotte

Il primo a prendere gol fu un monumento. Il tiro di Luigi Baiardi (Baiardi I, per i tabellini, perché in campo con lui c'era il cugino Alfredo) gli sbatté su un ginocchio ed entrò. Erano passati solo 3 minuti sul "Camp ad la fera" di Vercelli, al Foro Boario, e Giovanni De Prà dovette inchinarsi a raccogliere la palla in rete. Il suo Genova - sotto il fascismo si chiamava così - era in svantaggio. Il primo gol subito nella storia della serie A, nata domenica 6 ottobre 1929: una giornata di maltempo in quasi tutta Italia.

Gianluca Pagliuca (classe 1966) e Gianluigi Buffon (1978) prima di Inter-Parma 1-0 dell'1 novembre 1997

De Prà aveva giocato 19 volte in Nazionale, esordendo a Milano nel 1924 contro la Spagna di Zamora. Per non sfigurare contro il famosissimo rivale restò in campo con ematomi, tagli alla testa, segni di tacchetti ovunque, gli avversari lo picchiarono per 90 minuti, ma lui difese lo 0-0 fino alla fine. Il *Guerin Sportivo* indisse una sottoscrizione per conferirgli una medaglia d'oro. Quell'anno fu il primo portiere a mettersi sul petto lo scudetto, introdotto proprio nel 1924 e vinto per l'ultima volta dal suo Genoa. Per vivere vendeva mobili, perché rifiutò offerte da molte grandi squadre per restare dilettante e rossoblù. Nel 1928 saltò il viaggio di nozze per partecipare all'Olimpiade di Amsterdam ma pose una condizione per rispondere alla convocazione di Vittorio Pozzo: sua moglie Maria avrebbe dovuto essere ospitata a Casa Italia. La Federazione accettò, ma poi si "vendicò" non dandogli la medaglia di bronzo, visto che aveva giocato solo negli ottavi (4-3 alla Francia). Quella medaglia la ricevette nel 1971 dal presidente federale Artemio Franchi. Prima di morire, nel 1979, chiese di farla seppellire dietro la porta sotto la Gradinata Nord genoana. Venne rubata, poi, chissà da chi: il furto fu scoperto durante la ristrutturazione dello stadio per i Mondiali del '90. Il "Luigi Ferraris", a Marassi, è proprio a via Giovanni De Prà. Maria, la sua vedova, è morta appena 4 anni fa. Ne aveva 106.

Classe 1900, De Prà non fu il portiere più vecchio in campo quel 6 ottobre 1929. **Giuseppe Trivellini** era del 1895. In campo col Brescia fin dalla prima partita ufficiale (3-2 sul campo del Savoia Milano, in Terza Categoria, nel 1912: lui aveva solo 16 anni), in quei tempi pionieristici non aveva i soldi per autotassarsi per appartenere al club, come facevano i suoi compagni, così era incaricato di tracciare col gesso le linee del campo. A 19 anni aveva giocato la prima delle sue 7 partite in azzurro, 3-1 alla Svizzera, l'ultimo incontro della Nazionale (31 gennaio 1915) prima della guerra che lui fece da bersagliere. Poi lavorò come commesso di merceria. Fu l'inventore della parata in tuffo, era famosissimo: i manifesti che annunciavano la partita, quando il Brescia giocava in trasferta, scrivevano "Internazionale contro Trivellini", "Bologna contro Trivellini". Giocò solo 2 partite nella neonata serie A prima di ritirarsi: quel 6 ottobre sul campo del Milan, prendendo 4 gol, e il 26 gennaio 1930 contro il Modena, vincendo 3-2.

Gli altri portieri della prima giornata? Ales-

## 20 PIÙ PRESENTI GUIDA BUFFON 640 PARTITE

Giovanni De Prà (1900-1979), portiere del Genoa. Sotto: Mario Gianni (1902-1967) del Bologna. Sopra, da destra: Gianpiero Combi (1902-1956), juventino dal 1918 al 1934 e capitano dell'Italia mondiale del 1934; Lucidio Sentimenti, noto come Sentimenti IV (1920-2014), autore di 5 gol con le maglie di Lazio (3), Juve (1) e Modena (1)

Tutte le sfide tra portieri di quella prima giornata, 6 ottobre1929 C'erano De Prà, Combi, Gianni...

sandria-Roma, **Giuseppe Rapetti** contro **Bruno Ballanti**. Rapetti curiosamente era stato il primo portiere della storia della Roma, nel 1927, prima di tornare nella sua Alessandria. Bruno Ballanti (con la i, anche se spesso si trova scritto con la e) aveva 17 anni quando giocò con il Tivoli uno storico incontro di campionato vinto 2-1 sulla Lazio nel 1924, e in quel 1929/30 fu il portiere dei primi due derby della Capitale, vinti 1-0 e 3-1 contro i biancocelesti. Juventus-Napoli, **Gianpiero Combi** contro **Giuseppe Cavanna**. Un fenomeno imbattuto per 934 minuti nel campionato 1925/26 (record poi superato solo da Gigi Buffon), che si ritirò nel 1934 dopo aver vinto 5 scudetti con la Juve e il Mondiale con la Nazionale; contro la sua (futura) riserva proprio in quel Mondiale, lo zio di Silvio Piola (era il fratello della madre), che giocava con la coppola in testa. Lazio-Bologna, **Ezio Sclavi** contro **Mario Gianni**. Un innamorato della sua squadra che nel 1934, quando gli venne data la lista gratuita (perché la Lazio aveva preso Blason), giocò poche partite nel Messina e poi partì per la guerra in Etiopia, volontario, col grado di caporale motociclista,

1 GIANLUIGI **BUFFON**

**Nato** a Carrara il 28/1/1978. **In A** con Parma e Juventus. **Esordio**: 19/11/95, Parma-Milan 0-0. **Ultima**: 19/5/2018, Juve-Verona 2-1. **Ha vinto** 9 scudetti con la Juve (primato assoluto), 2 Coppe Italia (1 Juve, 1 Parma), 6 Supercoppe (5 Juve, 1 Parma), 1 Coppa Uefa col Parma (oltre a 1 Supercoppa francese col Psg). **In Nazionale**: 176 partite (record), campione del mondo nel 2006.

PARTITE IN A 640 — GOL SUBITI 517 — MEDIA GOL 0,80

2 GIANLUCA **PAGLIUCA**

**Nato** a Bologna il 18/12/1966. **In A** con Sampdoria, Inter, Bologna e Ascoli. **Esordio**: 8/5/88, Samp-Pisa 0-0. **Ultima**: 18/2/2007, Ascoli-Udinese 2-2. **Ha vinto** 1 scudetto, 3 Coppe Italia, una Supercoppa italiana e 1 Coppa Coppe con la Samp, 1 Coppa Uefa con l'Inter. **In Nazionale**: 39 partite.

PARTITE IN A 592 — GOL SUBITI 658 — MEDIA GOL 1,11

3 DINO **ZOFF**

**Nato** a Mariano del Friuli (Gorizia) il 28/2/1942. **In A** con Udinese, Mantova, Napoli e Juventus. **Esordio**: 24/9/61, Fiorentina-Udinese 5-2. **Ultima**: 15/5/83, Juve-Genoa 4-2. **Ha vinto** 6 scudetti, 2 Coppe Italia e 1 Coppa Uefa con la Juve. **In Nazionale**: 112 partite. Campione d'Europa nel 1968 e del mondo nel 1982, unico azzurro ad aver conquistato entrambi i titoli.

PARTITE IN A 570 — GOL SUBITI 430 — MEDIA GOL 0,75

4 ENRICO **ALBERTOSI**

**Nato a** Pontremoli (Massa Carrara) il 2/11/1939. **In A** con Fiorentina, Cagliari e Milan. **Esordio**: 18/1/59, Roma-Fiorentina 0-0. **Ultima**: 10/2/80, Milan-Perugia 1-0. **Ha vinto** 2 scudetti (Cagliari e Milan), 3 Coppe Italia (2 Fiorentina, 1 Milan) e 1 Coppa Coppe in viola. **In Nazionale**: 34 partite, campione d'Europa nel 1968.

PARTITE IN A 532 — GOL SUBITI 432 — MEDIA GOL 0,81

5 GIOVANNI **GALLI**

**Nato** a Pisa il 29/4/1958. **In A** con Fiorentina, Milan, Napoli, Torino e Parma. **Esordio**: 23/10/77, Juve-Fiorentina 5-1. **Ultima**: 4/6/95, Napoli-Parma 1-0. **Ha vinto** 1 scudetto, 1 Supercoppa italiana, 2 Coppe Campioni, 1 Intercontinentale e 1 Supercoppa europea col Milan, 1 Supercoppa italiana col Napoli. **In Nazionale**: 19 partite. Campione del mondo nel 1982, ma in Spagna non giocò mai.

PARTITE IN A 496 — GOL SUBITI 443 — MEDIA GOL 0,89

tornò in Italia solo nel 1947, dopo essere anche stato prigioniero degli inglesi in Tanganica, e diventò un apprezzato pittore della scuola romana; contro il "gatto magico" (soprannome affibbiatogli in Sudamerica durante una tournèe), finalista per lo scudetto col Pisa battuto dalla Pro Vercelli nel 1921, che quando faceva il bersagliere a Milano andava a prendere il Bologna in stazione, sperando di giocarci prima o poi. Venne accontentato nel 1924 dal presidente Masetti, che gli diede anche il posto in banca, vinse due campionati pre-1929 e uno dopo, oltre alle due storiche Coppe Europa col "Bologna che tremare il mondo fa". E ancora: Livorno-Ambrosiana-Inter, **Paolo Lami** contro **Bonifacio Smerzi.** Il toscano subì 71 reti in quel campionato, più di tutti; l'altro non fu mai un titolare indiscusso, con 41 partite in 4 stagioni (comprese le 3 del 1928/29 prima della nascita della serie A), ma ne disputò comunque... 41 in più in nerazzurro del figlio Silvio, che negli anni 50 l'Inter prestò a varie squadre prima di lasciarlo andare. Giocò, Silvio, anche nel Padova di Nereo Rocco, che proibì al giovane attaccante di accettare una parte ne *I sogni nel cassetto* (con

**Zoff sempre presente in 11 campionati con la Juve: 330 partite su 330! Buffon ha anche il record di imbattibilità: 974'**

6

## ANGELO **PERUZZI**

**Nato** a Blera (Viterbo) il 16/2/1970. **In A** con Roma, Verona, Juventus, Inter e Lazio. **Esordio**: 13/12/87, Milan-Roma 1-0 (poi 0-2 a tavolino). **Ultima:** 20/5/2007, Lazio-Parma 0-0. **Ha vinto** 3 scudetti, 1 Coppa e 2 Supercoppe italiane, 1 Champions, 1 Intercontinentale, 1 Coppa Uefa e 1 Supercoppa europea con la Juve, 1 Supercoppa italiana con la Lazio. **In Nazionale:** 31 partite. Campione del mondo nel 2006, ma in Germania non giocò mai.

PARTITE IN A **478**

GOL SUBITI **476**

MEDIA GOL **0,99**

7

## SEBASTIEN **FREY**

**Nato** a Thonon-les-Bains (Francia) il 18/3/1980. **In A** con Inter, Verona, Parma, Fiorentina e Genoa. **Esordio**: 21/3/99, Samp-Inter 4-0. **Ultima**: 12/5/2013, Genoa-Inter 0-0. **Nella Nazionale francese**: 2 partite.

PARTITE IN A **446**

GOL SUBITI **567**

MEDIA GOL **1,27**

8

## LUCIDIO **SENTIMENTI IV**

**Nato** a Bomporto (Modena) l'1/7/1920, morto a Torino il 28/11/2014. **In A** con Modena, Juventus, Lazio, Vicenza e Torino. **Esordio**: 16/10/38, Torino-Modena 4-2. **Ultima**: 28/5/59, Fiorentina-Torino 4-0. **In Nazionale**: 9 partite.

PARTITE IN A **443**

GOL SUBITI **549**

MEDIA GOL **1,23**

9

## SAMIR **HANDANOVIC**

**Nato** a Lubiana (Slovenia) il 14/7/1984. **In A** con Udinese, Treviso, Lazio e Inter. **Esordio**: 15/05/2005, Udinese-Samp 1-1. **Ultima** (al momento della chiusura di questo Guerino): 31/3/2019, Inter-Lazio 0-1. **Con la Nazionale** slovena: 81 partite.

PARTITE IN A **434**

GOL SUBITI **497**

MEDIA GOL **1,14**

10

## LUCA **MARCHEGIANI**

**Nato** ad Ancona il 22/2/1966. **In A** con Torino, Lazio e Chievo. **Esordio**: 31/12/88, Juve-Torino 1-0. **Ultima**: 29/5/2005, Roma-Chievo 0-0. **Ha vinto** 1 scudetto, 1 Coppa e 1 Supercoppa italiana, 1 Coppa Coppe e 1 Supercoppa europea con la Lazio, 1 Coppa Italia col Torino. **In Nazionale**: 9 partite.

PARTITE IN A **422**

GOL SUBITI **406**

MEDIA GOL **0,96**

Una parata di Dino Zoff (classe 1942) in maglia bianconera. In A ha giocato anche con Udinese (4 gare), Mantova (93) e Napoli (143). Con l'Italia diventò campione d'Europa nel 1968 e del mondo nel 1982 (da capitano)

Lea Massari) propostagli dal regista Renato Castellani nel prepartita di un incontro col Milan. Solo 2 partite (e un gol) in A in carriera, in quel 1955/56 con Rocco, anche Smersy - il cognome era cambiato così - diventò poi, come Sclavi, un apprezzato pittore.
Contro il Brescia di Trivellini giocò, quel 6 ottobre, il Milan di **Dario Compiani** (che in verità si chiamava Luigi Antonio) detto "tenaglia". Nove stagioni e 220 partite nel Milan senza vincere niente, ma a quei tempi i rossoneri non erano granché. Padova-Modena vide **Nicolino Latella** contro **Arturo Policaro**. Latella fu il primo portiere espulso in serie A: successe l'8 giugno 1930, contro la Triestina, quando subì un rigore tirato tre volte, più tardi venne colpito in mischia da Ostromann e reagì a cazzotti. Fu anche il primo a morire, di quei 18 portieri in campo il 6 ottobre: nel 1942, ad appena quarant'anni. **Carlo Montrasio** e **Ugo Ferrazzi**, gli avversari di Pro Patria-Cremonese, giocarono in A solo quel campionato, 27 partite uno e 14 l'altro. Triestina-Torino vide **Alessandro Bonetti** contro **Vincenzo Bosia**: il primo veniva da Pola e si chiamava in realtà Dobrillovich, l'altro lasciò il posto di garzone da un bottaio quando il Toro gli offrì 600 lire al mese e 150 a vittoria e conquistò il primo scudetto granata nel 1928. La sua Asti gli ha intitolato lo stadio. Mentre l'avversario di De Prà con la Pro Vercelli fu **Egidio Scansetti**, che non aveva ancora vent'anni ed era il più giovane portiere in quella domenica di ottobre. "Il giovane Scanzetti", lo presentava la *Gazzetta* il giorno prima, sbagliando il cognome. Arrivò a 175 presenze in A nel 1940, a Livorno, con la maglia del Novara: fu l'ultimo a lasciare il calcio, dei 18 portieri di quel giorno. E uno dei 3 a giocare tutt'e 34 le partite di quel primo campionato di serie A, insieme a Ballanti e Combi. Le 18 squadre schierarono 39 portieri in tutto, Brescia e Torino ne fecero giocare 4 a testa.
Sono passati novant'anni. Tanti portieri sono entrati nella leggenda. Cinque di loro sono entrati anche nei tabellini alla voce marcatori: nella porta giusta, quella avversaria. **Lucidio Sentimenti**, detto Cochi, in quei tabellini figurava come Sentimenti IV perché i fratelli calciatori erano 5. Uno di loro, Arnaldo (Sentimenti II), se lo trovò di fronte quando si presentò per la prima volta sul dischetto del rigo-

11

MORGAN **DE SANCTIS**

**Nato** a Guardiagrele (Chieti) il 26/3/1977. **In A** con Juventus, Udinese, Napoli e Roma. **Esordio**: 6/12/98, Juve-Lazio 0-1. **Ultima**: 29/11/2015, Roma-Atalanta 0-2. **Ha vinto** 1 Coppa Italia col Napoli (oltre a 1 campionato francese col Monaco). **In Nazionale**: 6 partite.

PARTITE IN A **419**
GOL SUBITI **451**
MEDIA GOL **1,07**

12

FRANCESCO **ANTONIOLI**

**Nato** a Monza il 14/9/1969. **In A** con Milan, Reggiana, Bologna, Roma Sampdoria e Cesena. **Esordio**: 18/4/92, Milan-Inter 1-0. **Ultima**: 6/5/2012, Novara-Cesena 3-0. **Ha vinto** 3 scudetti (2 col Milan, 1 con la Roma) e 1 Supercoppa italiana in rossonero.

PARTITE IN A **416**
GOL SUBITI **505**
MEDIA GOL **1,21**

13

LIDO **VIERI**

**Nato** a Piombino (Livorno) il 16/7/1939. **In A** con Torino e Inter. **Esordio**: 21/9/58, Torino-Alessandria 6-1. **Ultima**: 25/4/76, Inter-Samp 2-1. **Ha vinto** 1 scudetto con l'Inter e 1 Coppa Italia col Torino. **In Nazionale**: 4 partite, campione d'Europa nel 1968.

PARTITE IN A **409**
GOL SUBITI **392**
MEDIA GOL **0,95**

14

LUCIANO **CASTELLINI**

**Nato** a Milano il 12/12/1945. **In A** con Torino e Napoli. **Esordio**: 27/9/70, Torino-Foggia 1-1. **Ultima**: 12/5/1985, Udinese-Napoli 2-2. **Ha vinto** 1 scudetto e 1 Coppa Italia col Torino. **In Nazionale**: 1 partita.

PARTITE IN A **403**
GOL SUBITI **329**
MEDIA GOL **0,81**

15

FABRIZIO **FERRON**

**Nato** a Bollate (Milano) il 5/9/1965. **In A** con Atalanta, Sampdoria, Inter, Verona e Como. **Esordio**: 9/10/88, Napoli-Atalanta 1-0. **Ultima**: 27/4/2003, Como-Modena 0-0.

PARTITE IN A **394**
GOL SUBITI **524**
MEDIA GOL **1,32**

re in un Napoli-Modena del 17 maggio 1942. Gli segnò un gol inutile, a 5' dalla fine, perché il suo Modena perse comunque 2-1. Non è vero che Arnaldo veniva da 9 rigori parati di fila, come dice Wikipedia e come i giornali scrivono da decenni: nel campionato 1941/42 ne incassò 4 su 4, figuriamoci, e quello di Cochi era il terzo. Con la maglia della Juve, poi, Sentimenti IV segnò l'1-1 al 90' (nel 1945) sul campo dell'Atalanta, perché il rigorista Piola non se l'era sentita di calciare, e tra il 1952 e il '53 alla Lazio realizzò altri 3 gol dagli 11 metri. Il primatista in serie A è lui, a quota 5, davanti ad **Antonio Rigamonti** (3 reti su rigore col Como nel 1975/76) e a tre portieri tutti in gol di testa: **Michelangelo Rampulla** (Atalanta-Cremonese, 1992), **Massimo Taibi** (Reggina-Udinese, 2001) e **Alberto Brignoli** (Benevento-Milan, 2017). Sentimenti IV è morto a 94 anni, nel 2014, dopo aver avuto l'onore di vedersi assegnare una stella celebrativa nello Juventus (poi Allianz) Stadium, dove aveva fatto il giro d'onore nel giorno dell'inaugurazione nel 2011. Quella Juve con cui aveva segnato addirittura 25 gol, non solo il rigore del 1945: altri 4 "ufficiali", gio-

## 16 STEFANO **TACCONI**

**Nato** a Perugia il 13/5/1957. **In A con** Avellino, Juventus e Genoa. **Esordio**: 14/9/80, Brescia-Avellino 1-2. **Ultima**: 4/12/94, Samp-Genoa 3-2. **Ha vinto** 2 scudetti, 1 Coppa Italia, 1 Coppa Campioni, 1 Intercontinentale, 1 Coppa Coppe e 1 Coppa Uefa con la Juve. **In Nazionale**: 7 partite.

PARTITE IN A **387** · GOL SUBITI **393** · MEDIA GOL **1,01**

## 17 FRANCESCO **TOLDO**

**Nato** a Padova il 2/12/1971. **In A** con Fiorentina e Inter. **Esordio**: 4/9/94, Fiorentina-Cagliari 2-1. **Ultima**: 24/5/2009, Cagliari-Inter 2-1. **Ha vinto** 4 scudetti, 3 Coppe e 2 Supercoppe italiane con l'Inter, 2 Coppe e 1 Supercoppa con la Fiorentina. **In Nazionale**: 28 partite.

PARTITE IN A **380** · GOL SUBITI **447** · MEDIA GOL **1,17**

## 18 GIULIANO **SARTI**

**Nato** a Castello d'Argile (Bologna) il 2/10/1933, morto a Firenze il 5/6/2017. **In A** con Fiorentina, Inter e Juventus. **Esordio**: 24/4/55, Fiorentina-Napoli 0-0. **Ultima**: 16/2/69, Juve-Roma 2-2. **Ha vinto** 3 scudetti (2 Inter, 1 Fiorentina), 2 Coppe Campioni e 2 Intercontinentali (Inter), 1 Coppa Italia e 1 Coppa Coppe (in viola). **In Nazionale**: 8 partite

PARTITE IN A **377** · GOL SUBITI **336** · MEDIA GOL **0,89**

## 19 LORENZO **BUFFON**

**Nato** a Majano (Udine) il 19/12/1929. **In A** con Milan, Genoa, Inter e Fiorentina. **Esordio**: 15/1/50, Milan-Samp 5-1. **Ultima**: 31/5/64, Bari-Fiorentina 2-0. **Ha vinto** 5 scudetti (4 col Milan, 1 con l'Inter). **In Nazionale**: 15 partite.

PARTITE IN A **375** · GOL SUBITI **405** · MEDIA GOL **1,08**

## 20 IVANO **BORDON**

**Nato** a Marghera (Venezia) il 13/4/1951. **In A** con Inter e Sampdoria. **Esordio**: 8/11/70, Milan-Inter 3-0. **Ultima**: 26/4/86, Samp-Inter 0-0. **Ha vinto** 2 scudetti con l'Inter e 3 Coppe Italia (2 Inter, 1 Samp). **In Nazionale**: 22 partite. Campione del mondo nel 1982, ma in Spagna non giocò mai.

PARTITE IN A **371** · GOL SUBITI **321** · MEDIA GOL **0,86**

## Ballotta in porta a 44 anni, Pacchiarotti a 16 e 192 giorni. Rigamonti fece 3 gol E Diamante ne prese 10 dal Torino!

**Marco Ballotta (classe 1964): aveva 44 anni e 38 giorni quando giocò l'ultima in A con la Lazio. Sopra, da sinistra in senso orario: Gianluca Pacchiarotti (1963), più giovane portiere esordiente (16 anni e 192 giorni quando giocò 10 minuti col Pescara a Perugia nel 1980), infilzato dal primo Maradona italiano nel 1984 (era Coppa Italia); il gol di Antonio Rigamonti (1949) del Como al Milan nel 1976 e di Alberto Brignoli (1991) del Benevento ancora ai rossoneri nel 2017**

Sono stati considerati vinti solo i trofei nelle competizioni (campionati o coppe) in cui questi 20 portieri sono effettivamente scesi in campo

cando da ala destra nel campionato di guerra del 1944, più 20 tra amichevoli e tornei vari. Negli articoli *in memoriam* venne definito "il portiere più battuto della storia": falso anche questo, perché lui in serie A ne aveva presi 549 e quello sgradevole record gliel'aveva tolto già da un decennio **Gianluca Pagliuca**, poi arrivato a 658.

La media migliore, tra i portieri nella top 20 che vedete in queste pagine, è di **Dino Zoff** (0,75 reti subite a partita), che alla Juve trovò come preparatore dei portieri proprio Sentimenti IV. Indossava una larga tuta color ferro, Cochi, calciava il pallone con un colpo secco e gli diceva "Senti come fischia la biglia". Quell'allievo speciale, Zoff, giocò 330 partite su 330, tutte!, negli 11 campionati con la Juve, chiudendo una serie di 332 cominciata con le prime 2 ai tempi del Napoli. Si ritirò a 41 anni, nel 1983. Un record, allora. Poi battuto da altri 4 portieri, e sono così 5 quelli che figurano ai primi 5 posti della classifica dei più anziani giocatori di serie A: davanti a tutti **Marco Ballotta**, 44 anni ai tempi (2008) dell'ultima partita con la Lazio. Quasi coetaneo Ballotta, classe '64, del portiere più giovane che abbia mai giocato in A: **Gianluca Pacchiarotti**, nato nel 1963, una sola presenza (10 minuti in tutto, al posto di Carlo Pirri) a 16 anni e 192 giorni il 9 marzo 1980, a Perugia, con la maglia del Pescara. Se volete riscoprirlo, fate un giro sul web: ha un sito ufficiale. In cui ricorda anche di aver preso uno dei primi gol "italiani" di Maradona, in coppa, nel 1984. Di gol ne prese 10, addirittura, **Luigi Diamante**, in porta con l'Alessandria contro lo scatenato Grande Torino il 2 maggio 1948. Finì 10-0, quel giorno, unica doppia cifra alle spalle di un portiere in novant'anni di serie A. Povero Diamante, morto giovane a soli 37 anni nel 1955.

Mentre non ne ha presi per 974 minuti **Gigi Buffon** nel 2015/16, migliorando il record di imbattibilità. Ha vinto 9 scudetti con la Juve (più 2 revocati), un primato del nostro calcio, prima di lasciare l'anno scorso la serie A - per andare al Psg - dopo averci giocato 640 partite. Nessuno come lui tra i portieri (e solo Paolo Maldini a +7 nella classifica assoluta). Un vero numero 1, Gigi. L'ideale conclusione di questo viaggio tra novant'anni di portieri partito da De Prà: che quell'1 sulle spalle non l'ebbe mai, perché i numeri di maglia furono introdotti solo nel 1939.

MASSIMO PERRONE

**Scopriamo i nuovi talenti** che scalpitano sulla scia di Zaniolo, il baby che giocò in Champions e fu convocato in azzurro prima di esordire in A. Da Celar a Schirò e Maldini: ecco chi può arrivare lontano

di FABIO MASSIMO SPLENDORE

La Primavera dell'Inter esulta dopo un gol. Il primo da destra è Thomas Schirò (18 anni), talento nerazzurro che è già andato in panchina in Europa League

# Benedetta Primavera

Chiamateli i nuovi Zaniolo. Perché Zaniolo è il cognome di Nicolò, l'eclettico centrocampista diciannovenne della Roma alla prese con una personale escalation tecnica (e mediatica) senza precedenti. Ma è diventato anche un sostantivo della fantasia - scrivetelo rigorosamente con la minuscola per questo uso - con il quale forse un giorno non troppo lontana la Crusca o la Treccani indicheranno "il giovane che in un tempo lampo inferiore a un anno passa dalla Primavera alla ribalta del calcio internazionale". Questo ha significato, per Zaniolo, Santiago Bernabeu in Champions prima dell'esordio in Serie A, Nazionale maggiore prima dell'esordio con la Under 21. Una specie di mondo capovolto al di là di ogni personale e rosea aspettativa. Oggi la carriera di Nicolo Zaniolo, che ha vissuto tutto questo in un grappolo di mesi da giugno del 2018 ad oggi, sembra come aver ricollocato tutto al suo posto. E quei pezzi del puzzle è come se avessero costruito un ordinato, gran bell'inizio di carriera. I nuovi Zaniolo - o quelli che certamente sperano di esserlo, sperano di poter vivere quello strappo di carriera verso l'alto in un lampo - sono i ragazzi del campionato Primavera in corso. Sono coloro che dentro i club in cui già giocano, o in una nuova avventura, sognano di trovare quella ribalta. Zaniolo, ormai è storia, è finito dentro la trattativa di mercato tra Roma e Inter per il trasferimento di Radja Nainggolan in nerazzurro: e il club giallorosso ha avuto la freddezza, in un affare che l'Inter voleva chiudere sapendo di poter mettere a disposizione del suo tecnico Spalletti un giocatore "stravoluto", di andare a chiedere come parziale contropartita il gioiello del vivaio nerazzurro. Il percorso dei gioielli delle squadre Primavera che si apprestano alle finali non è ancora noto per tutti. Ma ora che il mercato italiano ha ricominciato a guardare anche in casa, casi come quello di Zaniolo saranno assolutamente ripetibili.

## IL PALCO

Zan Celar, Luan Capanni, Gianluca Gaetano, Lorenzo Gavioli, Dejan Kulusevski, Vincenzo Millico, Tofol Montiel, Thomas Schirò, Nicolò Armini, Freddi Greco, Daniel Maldini, Filip-

**LE STELLE**

## Celar, gigante della Roma, contende a Millico (Torino) il titolo dei bomber. E c'è Riccardi sulla strada di... Totti!

A destra: Gianluca Gaetano (18 anni) del Napoli in azione con la squadra dei "grandi" nella gara di Coppa Italia contro il Sassuolo (marcato da Magnani); il romanista Alessio Riccardi (18). Sopra: un altro giallorosso, lo sloveno Zan Celar (20), nel giorno del debutto in A contro l'Empoli; Vincenzo Millico (18) del Torino

# 15 SU CUI PUNTARE
## GAETANO GIOIELLO DEL NAPOLI

**ZAN CELAR**
ROMA
14 MARZO 1999
ATTACCANTE

**LUAN CAPANNI**
LAZIO
20 MAGGIO 2000
TREQUARTISTA

**GIANLUCA GAETANO**
NAPOLI
5 MAGGIO 2000
TREQUARTISTA

**LORENZO GAVIOLI**
INTER
7 GENNAIO 2000
CENTROCAMPISTA

**DEJAN KULUSEVSKI**
ATALANTA
25 APRILE 2000
CENTROCAMPISTA

**VINCENZO MILLICO**
TORINO
12 AGOSTO 2000
ATTACCANTE

**TOFOL MONTIEL**
FIORENTINA
11 APRILE 2000
TREQUARTISTA

**THOMAS SCHIRÒ**
INTER
25 APRILE 2000
MEDIANO

**NICOLÒ ARMINI**
LAZIO
7 MARZO 2001
DIFENSORE

**JEAN FREDDI GRECO**
ROMA
12 FEBBRAIO 2001
CENTROCAMPISTA

**DANIEL MALDINI**
MILAN
11 OTTOBRE 2001
ATTACCANTE

**FILIPPO RANOCCHIA**
PERUGIA
14 MAGGIO 2001
CENTROCAMPISTA

**ALESSIO RICCARDI**
ROMA
3 APRILE 2001
TREQUARTISTA

**NICOLÒ FAGIOLI**
JUVENTUS
12 FEBBRAIO 2001
CENTROCAMPISTA

**EDDIE SALCEDO**
INTER
1 OTTOBRE 2001
ATTACCANTE

po Ranocchia, Alessio Riccardi, Nicolò Fagioli e Eddie Salcedo. Come su un grande palcoscenico sfilano con le maglie della Roma, della Lazio, dell'Atalanta, del Torino, della Fiorentina, della Juventus, del Perugia. Sono il grande futuro del nostro calcio, quelli che oggi si vedono di più. Ma attenzione anche a questo, la riflessione è opportuna: con loro, dietro di loro, ce ne saranno tanti altri, che magari spunteranno tra poco, che avranno bisogno di un anno in più per conoscere la ribalta, imporsi alla ribalta. Questi fantastici quindici portano con loro i gol degli attaccanti di razza, gli assist dei rifinitori d'eccellenza, le geometrie dei registi ispirati, le chiusure dei grandi difensori. Le maglie che questi ragazzi portano sono tutte di grande tradizioni per i vivai di casa nostra.

Qualcuno di loro ha già visuto l'emozione dell'esordio: Millico, il bomber del Toro e del campionato Primavera in una sola settimana, tra fine febbraio e inizio marzo, ha messo insieme la gioia della prima volta in A e dell'infortunio muscolare che lo ha costretto a fermarsi. Nella Roma hanno conosciuto il palco-

LE GARANZIE

## Daniel l'ultima scoperta della dinastia Maldini. La Lazio sogna con Armini e Capanni. Fagioli pupillo di Allegri

**A destra: Daniel Maldini (17 anni) del Milan. Dall'alto a sinistra, in senso orario: lo svedese Dejan Kulusevski (18) dell'Atalanta; Luan David Capanni Dias (18), brasiliano della Lazio, festeggiato dopo un gol; l'altro biancoceleste Nicolò Armini (18); Filippo Ranocchia (17) del Perugia; Eddie Anthony Salcedo Mora (17), dell'Inter, origini colombiane; Nicolò Fagioli (18 anni) della Juventus**

scenico del campionato, fosse anche per uno scampolo di partita, Alessio Riccardi (con Di Francesco) - il talentino di casa sulla scia della dinastia dei Totti, De Rossi, Florenzi e Lorenzo Pellegrini - e il gigante sloveno Zan Celar che contende a Millico lo scettro di re dei bomber in Primavera. Lo svedese Kulusevski, mezzala istruita dal maestro Gasperini, tra tutti questi è quello con più minuti e gare: 4, con 104' complessivi giocati. Eddi Salcedo, oggi Primavera dell'Inter, in Serie A ha esordito un anno fa quando vestiva la maglia del Genoa. Lo juventino Nicolò Fagioli, l'esordio lo ha sfiorato, sedendosi in panchina a gennaio nella asfida di campionato con la Lazio. Allegri lo aveva voluto nel gruppo della prima squadra in estate e lo ha fatto giocare riempendolo di complimenti. E' un 10 cresciuto con il mito di Del Piero. E nel Napoli Carlo Ancelotti ha portato spesso con sé il trequartista gioiello di casa, Gianluca Gaetano, che ha messo in fila qualche panchina tra campionato ed Europa League esordendo in Coppa contro il Sassuolo. Anche la Fiorentina ha il suo trequartista, lo spagnolo Tofol Montiel, che Pioli ha portato in panchina in Serie A e in Coppa Italia.

### FIGLI D'ARTE E NON SOLO

Tra questi ragazzi in rampa di lancio spicca un nome, anzi un cognome, che è lo stesso da 65 anni: Maldini. Da Cesare a Paolo, da Paolo a Christian e ora Daniel, che fa la seconda punta e sarà cresciuto magari allenandosi con il papà, grande difensore. Nel Perugia c'è Filippo Ranocchia, un mediano che detta i tempi di gioco con la testa di un veterano e che Alessandro Nesta sta già osservando da vicino. Attenzione alla coppia di casa Lazio: Capanni è il brasiliano che inventa le giocate, Armini il centrale difensivo tosto, arcigno, che non ti fa passare mai. Nella Roma Freddi Greco è una mezzala muscolare e tecnica. Gavioli e Schirò la coppia nerazzurra da accostare a Salcedo: il primo, mezzala, è andato in panchina in Europa Leage nella sconfitta fatale con l'Eintracht Francoforte. Con lui c'era anche l'italo-francese Thomas Schirò (in panchina anche nella vittoria per 1-0 con il Rapid Vienna), centrocampista eclettico che qualcuno accosta a Zaniolo. Zaniolo... Tutto è cominciato da lì. Ed è lì che i Primavera Boys vogliono arrivare.

FABIO MASSIMO SPLENDORE

# Guarda come

Mario Balotelli (28 anni) celebra il gol al St.Etienne con un selfie di gruppo del suo Marsiglia

Dall'aplomb di Rivera dopo il 4-3 alla Germania al selfie di gruppo di Balotelli: come è cambiata negli anni la gioia di chi ha appena segnato

di FURIO ZARA

# gongolo!

Il prossimo scriverà un tweet battendo i tacchetti delle scarpe sulla tastiera dello smartphone, oppure si arrampicherà sulla traversa e farà lo shuffle, o anche proverà a battere il record mondiale di rutti, con vento a favore e senza Var. Esultanze. Balotelli che dopo il gol posta una Instagram Story ha abbattuto l'ultima frontiera, è andato a piantare una bandierina sul pianeta dove ogni pagliacciata ha diritto di cittadinanza. Contento lui, contenti tutti. Ma anche Totti. Che è stato tra i primissimi a capire che l'esultanza è uno spot di se stessi, da mandare in onda a reti (goooooool) unificate. Ricordate? Totti che copia Spielberg all'Olimpico e con la telecamera di Sky inquadra il pubblico in festa. E anni dopo Totti che si fa un selfie sotto la Sud. Tutto molto social, l'evoluzione della specie procede a scatti, urletti, boccucce. Il gol non più fine, ma mezzo per comunicare qualcosa. Dall'urlo dentro la telecamera - Maradona a Usa '94 - passando per l'«Irina te amo» di Batistuta a San Siro e arrivando a «Los Huevos» del Cristiano formato-Champions, chi segna va a cercare il proprio personale palchetto sopra cui salire per rovesciare sul mondo la propria verità.

In un libro di qualche anno fa, «Ognuno potrebbe» di Michele Serra, un personaggio classifica le esultanze dei calciatori, lo fa per lavoro, con approccio scientifico archivia i files a futura memoria. Si muove nell'ambito antropologico, con incursioni nel territorio psichiatrico. Ci sono le «esternazioni fallite», c'è il «girone dei nevrastenici», c'è il tipo che «scansa l'abbraccio dei compagni perché non vuole condividere un'estasi emotiva che è solamente sua», c'è quell'altro che «leva la maglia mentre il bluastro dei tatuaggi dilaga, come un liquido da un recipiente rotto» e c'è «Amos Medardi, il punterò che esulta con riserbo». Tutto già visto, tutto ancora da vedere. Una volta il gol era: segno, alzo le braccia, corro incontro al primo compagno vicino - come i personaggi di Mordillo - lo abbraccio, al limite sto fermo e lascio che a fare siano gli altri. Riva esultava da eroe greco: braccia alzate, schiena inarcata e sguardo al cielo. Mazzola agitava il pugnetto, Chinaglia lo faceva roteare. Rivera manteneva il suo aplomb. Ora: ve lo

**PROTAGONISTI SOCIAL**

## Maradona a caccia di telecamere Totti ne cavalcò una e inquadrò i tifosi E 11 anni dopo un bel selfie con la Sud

**Sopra: Francesco Totti (classe 1976) e l'esultanza dopo i gol nel derby con la Lazio. Prendendo in prestito una telecamera nel 2004 e selfie sotto la Sud nel 2015. A sinistra: Gianni Rivera (1943) festeggiato da Gigi Riva (1944) dopo il 4-3 dell'Azteca ai tedeschi nel 1970. A destra, dall'alto: Juary (1959) dell'Avellino nei primi anni 80; Diego Maradona (1960) dopo la rete alla Grecia nel '94**

## JUARY E LA DANZA CON LA BANDIERINA

**Il balletto di Juary attorno alla bandierina cambiò la nostra percezione dell'esultanza, fu una sorta di «tana liberi tutti» in un mondo che fino ad allora aveva mantenuto una certa sobrietà. Anno di grazia 1980, il calcio italiano riapre le frontiere. Arrivano gli stranieri. Pochi: undici. Tra di loro: Juary, attaccante mignon brasiliano. Lo prende l'Avellino di Antonio Scibilia. Juary diventa subito un beniamino del Partenio. Anche e non solo per la sua esultanza dopo i gol. Va a cercarsi la bandierina del calcio d'angolo e comincia a ballarci attorno, un balletto ritmato, di passi brevi. Un magnifico delirio, per noi che non eravamo abituati a tali festeggiamenti. Il buon Juary si era inventato il balletto un paio d'anni prima, al Morumbi, durante un Santos-San Paolo. Tripletta. E tre balli di samba attorno alla bandierina.** *(fu.za.)*

immaginate il Gianni di Italia-Germania 4-3 che va a cercarsi la telecamera per urlarci dentro la sua gioia? Dura, anche perché - di telecamere all'Azteca - ce n'erano un paio, trovarle sarebbe stata un'impresa.

Da una ventina d'anni a questa parte la coscienza di essere ripresi dalla tivù ha cambiato le regole del gioco. Abbiamo visto cose che voi umani non immaginate. Il balletto del brasiliano Juary attorno alla bandierina del Partenio era folclore, ok, il trenino di quelli del Bari era uno spettacolo da circo, ok. Andavano verso la bandierina, si accucciavano e facevano l'Eurostar (ma in ritardo). A Piacenza azzardarono la «Macharena», moda passeggera di un'estate; alla Lazio Corradi e il «Piojo» Lopez ballarono «Asereje». Il bacio tra Nervo e Bellucci era roba da educande, quello tra Spinesi e Vargas era già da fascia protetta, ma il rapporto orale mimato tra Gallardo e Reyes cos'era? Abbiamo vissuto tempi di esultanza politica. Il primo fu Sollier, centravanti del Perugia anni '70: pugno chiuso, mascella serrata, maglietta bucata ad altezza ascella, di solito

in quelle foto piove sempre. E poi: Di Canio e Lucarelli, braccio teso e pugno chiuso, destra e sinistra. Ai Mondiali di Russia 2018 gli svizzeri naturalizzati Xhaka e Shaqiri hanno celebrato il gol con il simbolo dell'aquila a due teste della bandiera albanese: inevitabile la social-bufera.

Una mezza rivoluzione ci fu quando Ravanelli si coprì la faccia con la maglietta. Il furbastro mostrava sotto un'altra maglia, con il logo dello sponsor. Lo copiarono in molti. L'urlo liberatorio di Tardelli al Bernabeu ci scaraventò da un'Italia in bianco e nero ad un'era a colori, la corsa con la testa che ciondolava di Grosso a Berlino ci disse che sì, avevamo vinto noi. C'è stato il tempo delle capriole. Il capostipite fu Hugo Sanchez, messicano del Real. Una capriola, secca. Poi Skhuravy, Tiramolla Asprilla, Oba Oba Martins (anche cinque di seguito: rischiosissimo), infine Klose. Nei giorni degli incazzati, Bobo Vieri godeva a muso duro. Mai un sorriso, manco a pagarlo. Solo rabbia. Pruzzo spesso grugniva. Oggi Balotelli - che al City esibì la maglietta «Why always me?» e che a Euro 2012 posò come un bronzo di Riace - per anni si è inserito in quel solco là.

Ci sono mancate esultanze (Quagliarella per rispetto alle ex squadre), altre spontanee, altre ancora pensate, studiate, provate nel tinello di casa e poi replicate a uso e consumo delle telecamere. Abbiamo visto gente fingere di fare la pipì, accucciarsi a mo' di cagnolino e alzare la gambetta (Mertens), sniffare un'immaginaria striscia di coca sulla linea laterale (Fowler), simulare rapporti sessuali, improvvisare preghiere o danze, rivendicare qualsiasi cosa, saltare fossati dietro le porte (e ogni tanto finirci dentro), fare ciao con la manina alla mamma in tribuna (Trezeguet), mandare cuoricini alla fidanzata (Pato), correre dalla nonna (Florenzi), zittire tutto lo stadio (ancora Bati), baciare la fede al dito (Raul), ballare la samba (Careca), prendere a calci la bandierina (Cassano). Abbiamo visto gente fare l'aeroplano (Montella), mettersi le mani alle orecchie (Del Vecchio, Toni), mettersi il dito in bocca come un ciuccio, fare la culla con le mani per festeggiare la nascita di un figlio (Bebeto), nascondere il pallone sotto la maglietta a indicare la

**Gabriel Batistuta (classe 1969) e il suo "Irina, te amo" dedicato alla moglie dopo il gol al Milan nella Supercoppa Italiana 1996 vinta dalla Fiorentina. Fabrizio Ravanelli (1968) maglia in testa per il vantaggio juventino sull'Ajax nell'eurofinale 1996. A destra: l'urlo di Marco Tardelli (1954) nella finale mondiale 1982. Sotto: Alessandro Florenzi (1991) dalla... nonna nel 2014. La sviolinata di Alberto Gilardino (1982) al Mondiale 2006 per il gol agli Usa. In basso: Paulo Dybala (1993)**

moglie incinta, fare lo «sciuscià» e pulire le scarpe al compagno (Moriero a Recoba), simulare un coito con una maglietta (Lucarelli dopo un Pisa-Livorno), fingere due accordi di chitarra cantando «No surrounder» di Bruce Springsteen (Antonio Filippini), suonare il violino (Gilardino), fare l'arciere (Van der Meyde), infilarsi una maschera, fare il gesto di tagliare la gola come il wrestler Undertaker (Vucinic), insultare i giornalisti in tribuna (Mancini a Euro 88), mandare platealmente affanculo il proprio allenatore (Ravanelli con Lippi), provare un tiro di golf (Bellamy), tuffarsi in una piscina virtuale (Klinsmann). E poi: mitragliate, pistolettate, lanci di bombe a mano, sguardi lascivi, applausi al proprio piede (Mutu), baci a raccattapalle (Valoti col fratellino) o a poliziotte a bordocampo (Nicola). C'è stato persino chi è svenuto: Volpecina in un Cremonese-Palermo di metà anni '80, segnò e non resse l'emozione.

Ieri: superbo Cantona si metteva in posa, Gascoigne si faceva ubriacare dai compagni nella celebre «Sedia del dentista», Del Piero mostrava la linguaccia alla Mick Jagger, Ronaldo il Fenomeno allargava le braccia con le dita puntate verso terra e correva, Kakà indicava il cielo, Salas faceva l'inchino. Oggi: Piatek fa il pistolero, Pogba osa con la «Dab dance», Dybala fa la mascherina, Cristiano Ronaldo piazza il suo salto in alto con torsione in volo e atterraggio perfetto, «Le Petit Diable» Griezmann Grizou copia un videogame ed esulta con il «Take the L». Sperimentazioni. Si cerca il proprio marchio, si rivendica la propria riconoscibilità, si vende un prodotto, il gol. Ci sono stati anni in cui chi faceva gol correva felice verso i compagni di squadra, ci si abbracciava tutti sudati, poi si trotterellava verso centrocampo per la ripresa del gioco. Oggi un gol - qualsiasi gol, da quello di una finale mondiale al più inutile - porta via almeno tre-quattro minuti di scenetta. Nel dare la menzione d'onore al lituano Dzimtry Koub che qualche anno fa, dopo un gol, salì in tribuna e - visto che non c'era nessun spettatore - prese posto e si applaudì da solo, noi li vorremmo tutti - questi cannonieri festanti - come il ragionier Ugo Fantozzi, che corre urlando al mondo «Ho fatto gol! Ho fatto gol!».

FURIO ZARA

**FUORI DI TESTA**

**Dall'urlo di Tardelli alla dichiarazione d'amore di Batigol. Il bacio di Florenzi alla nonna, quello di Nicola alla poliziotta**

### DOPO IL SALTO DA TORERO DI CR7 LA PIÙ COPIATA È LA "MASK" DI DYBALA

I bambini ci guardano, i bambini ci copiano. Se un sabato pomeriggio o una domenica mattina andate per campetti di periferia dove sgambettano i futuri campioncini, scoprirete che esultano con il salto da torero di Cristiano Ronaldo - «Yo estoy aqui» - oppure con la «Mask» di Dybala. Quest'ultima nasce dalla passione di Paulo per il film «Il Gladiatore» (bravi voi se trovate un calciatore, uno qualsiasi, dal fuoriclasse che semina magie in Champions al terzinaccio che fa la riserva in B, che non metta «Il Gladiatore» in cima alla sua lista dei film preferiti). Dybala, per dimostrare a se stesso e al mondo intero di essere un guerriero, insomma uno che non molla mai, nel momento più delicato della sua carriera ha deciso di indossare la maschera del «Gladiatore». Da quel momento l'hanno copiato tutti. E persino Cristiano Ronaldo l'ha omaggiato esultando con «The Mask».
*(fu.za.)*

di GIOVANNI DEL BIANCO

# Boskov, il papà saggio

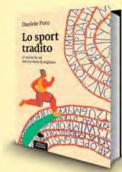
Il 27 aprile saranno passati già cinque anni dalla sua morte, ma Vujadin Boskov è ancora oggi ricordato con affetto, sia da chi ha lavorato con lui sia da chi lo ha avuto come avversario. In questo libro Danilo Crepaldi affronta tutto l'arco della carriera del grande Vuja, dagli inizi nel Vojvodina al timone della nazionale jugoslava agli Europei del 2000. Nel mezzo, tante squadre e avventure, tra Svizzera, Olanda, Spagna e Italia. Una carriera lunga con alcuni passaggi clamorosi, come quello che lo vide in due anni passare dal Real Madrid (con cui perse una finale di Coppa dei Campioni) all'Ascoli, evento che oggi non sarebbe neppure immaginabile e che spiega l'appeal che aveva il calcio italiano un tempo. Ma l'apice Boskov lo toccò nella grande storia d'amore con la Samp, assaggiata da calciatore all'inizio degli anni Sessanta e poi guidata da tecnico per sei stagioni, dal 1986 al 1992 (a cui va aggiunto poi il ritorno nel 1997-98). Il suo passaggio a Genova coincide con il punto più alto del club blucerchiato: le prime coppe vinte, le tre finali europee tra il 1988 e il 1992, lo scudetto (l'ultimo vinto fuori dal triangolo Torino-Milano-Roma) e il tetto d'Europa di nuovo sfiorato, la dolorosa sconfitta di Wembley contro il Barcellona, nella gara che segnò la fine del ciclo della Samp d'oro di Paolo Mantovani. Quel gruppo fu guidato da questo saggio serbo che faceva della comunicazione costante con i giocatori e del suo atteggiamento paterno i suoi marchi di fabbrica.
Il libro scava a fondo nell'intimità dell'allenatore, proponendo numerose e inedite testimonianze di chi lo ha conosciuto da vicino, più alcune foto che lo ritraggono nella sfera privata o nelle varie tappe del suo cammino. Non poteva mancare una sezione dedicata ai suoi aforismi. La prefazione è firmata dalla figlia Aleksandra.

**Danilo Crepaldi**
**PALLONE ENTRA QUANDO DIO VUOLE**
*Urbone Publishing, 324 pagine, 16 euro*

**Francesco Scarrone**
**DUBLINO 90**
*Rogas Edizioni, 336 pagine, 18,90 euro*

Con colpevole ritardo segnaliamo questo appassionante romanzo di Francesco Scarrone, uscito ormai un paio di anni fa. Il racconto – come ci dice il titolo – è ambientato nella Dublino del 1990 e narra, in un unico grande capitolo, la storia di una sgangherata società irlandese, priva di grandi giocatori, con un difficile obiettivo salvezza da raggiungere e con i conti da far quadrare. I protagonisti sono il tecnico Bob McDermot e il giocatore Ted Sullivan (che è anche il narratore), richiamato dopo un periodo di inattività a dare una mano alla squadra. La scrittura ironica e piacevole dell'autore vi farà immedesimare nelle sorti dei personaggi e nelle loro fragilità, tra viaggi complicati, campi pesanti, piogge copiose, atmosfere alla Welsh e pinte di Guinness.

**Daniele Poto**
**LO SPORT TRADITO**
*Edizioni GruppoAbele, 206 pagine, 14 euro*

In queste "37 storie in cui non ha vinto il migliore", Daniele Poto racconta il marcio dello sport, tra infiltrazioni mafiose, scorciatoie illegali, doping di stato o semplicemente atleti che hanno barato per il proprio tornaconto. Gente che ha violato la sacralità del fair play per giocare sporco e tradire il vero spirito dello sport. Addirittura neppure il mondo degli scacchi è immune alle odiose pratiche di match-fixing. E poi, oltre a ciò che avviene in campo, c'è tutto quello che accade dietro le scrivanie: corruzioni, maneggi, voti taroccati. Dai Giochi di Rio ai Mondiali in Qatar, dalla "fabbrica delle medaglie dopate" della Germania Est al recente caso russo, passando per le innumerevoli vicende nostrane. Un libro coraggioso che mescola fatti noti e meno noti.

**Matteo Albanese**
**NARRAMI, O DELLAS**
*Urbone Publishing, 200 pagine, 15 euro*

Prima del Leicester di Ranieri, i contorni dell'impresa sportiva erano quelli definiti dalla nazionale greca nel 2004, quando Otto Rehhagel e i suoi 23 opliti sovvertirono i pronostici e conquistarono gli Europei. Quella squadra non aveva campioni assoluti e si presentava al torneo dopo cinque edizioni consecutive viste alla tv: nessuno se la filava alla vigilia, ma lungo il cammino mise in riga la Spagna di Raúl, la Francia di Zidane, la Repubblica Ceca di Nedved. E in finale superò il Portogallo padrone di casa e infarcito di stelle. Questo lavoro, che rappresenta la pubblicazione d'esordio per l'autore, ripercorre quell'incredibile cavalcata. Inoltre, in queste pagine scorrono anche i grandi club del pallone ellenico e i luoghi sacri del calcio greco.

**L'IFAB ha votato le norme che varranno dalla prossima stagione. Cartellini per i tecnici, rinvio, palla a due. E il "mani" da punire anche se involontario: basta il braccio largo**

di NICOLA CALZARETTA

# GIÙ LE MANI!

Il polacco Lewandowski richiama l'attenzione dell'arbitro dopo l'intervento con le mani in area del tedesco Boateng. Con il braccio "in posizione innaturale" dalla prossima stagione cadrà anche l'alibi dell'involontarietà e l'arbitro dovrà concedere il rigore

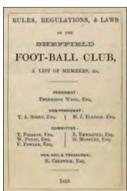
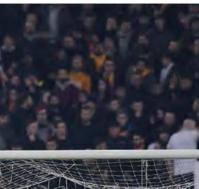
L'IFAB, International Football Association Board, nata a Londra nel 1886 è una curiosa creatura a otto teste. Quattro rappresentano le federazioni del Regno Unito (Inghilterra, Scozia, Galles e Irlanda del Nord): sono le fondatrici, quelle che fino alla fine degli anni '50 hanno detenuto il pieno potere legislativo. Le altre quattro sono designate dalla FIFA, invitata al Board fin dal 1913, con diritto di voto dal 1958. L'IFAB è il massimo e unico depositario delle chiavi del regolamento calcistico planetario. Le sue decisioni sono assunte con la maggioranza qualificata (3/4) dei suoi componenti: quindi 6 voti favorevoli su 8. Ciò significa che le modifiche o le revisioni alle 17 regole che da 80 anni (1939) governano il gioco del calcio in tutto il mondo, devono necessariamente trovare il consenso sia della Fifa che dei rappresentanti dello

**COS'È L'IFAB**

**Otto rappresentati: quattro del Regno Unito e quattro designati dalla FIFA. Servono 6 voti su 8 per l'approvazione**

RULES, REGULATIONS, & LAWS

SHEFFIELD

FOOT-BALL CLUB,

Sopra: frontespizio delle "Sheffield Rules"; la Freemason's Tavern e un gruppo di calciatori inglesi del 1881, stampe custodite al Museo del Football di Preston. A sinistra, prove per la Goal Line Technology

Da sinistra, punizione con barriera “mista”: sarà vietata. E la “mano de dios” di Maradona agli inglesi non sarà più gol

United Kingdom. Il Board si riunisce due volte all’anno. Nella prima seduta, quella di marzo, vengono affrontati i temi regolamentari, in modo che le eventuali novità normative siano applicabili già a partire dalla successiva stagione. Le decisioni più rilevanti assunte nel marzo scorso sono racchiuse nel box di questa pagina. Il tema caldo nell’ultima assemblea è stato quello della valutazione del fallo di mano. Una problematica che ha impegnato fin dai primissimi passi chi si è cimentato a codificare le regole di un gioco che si sarebbe ben presto battezzato football e che doveva per questo, distinguersi dal rugby. Non solo per il divieto del gioco violento, ma soprattutto per la limitazione al massimo dell’uso delle mani.
Fin dai primi tentativi di regolamentazione (il primo è quello degli studenti dell’Università di Cambridge nel 1848), dopo aver stabilito cos’è una segnatura - ***una rete è valida quando la palla viene calciata attraverso i pali della porta e sotto il nastro che unisce i pali*** - viene fatto divieto di

## LE DECISIONI: ANNULLATO QUALSIASI GOL DI MANO, BARRIERE SENZA AVVERSARI

| Fallo di mano | Resta la volontarietà, ma viene punito anche il tocco involontario se le braccia sono in posizione innaturale |
|---|---|
| Giallo e rosso per il mister | Cartellini anche per gli allenatori. Il rosso comporterà l’automatica squalifica per una giornata |
| Calcio di rinvio | Per essere giocata la palla non dovrà necessariamente uscire dall’area |
| No attaccanti in barriera | La barriera non potrà essere “allungata” dagli avversari |
| Il portiere sul calcio di rigore | Il portiere sarà obbligato a tenere un solo piede sulla linea |
| Sostituzioni più veloci | Per evitare perdite di tempo il giocatore dovrà uscire dal terreno di gioco nel punto a lui più vicino |
| L’arbitro non farà più gioco | Stop alla neutralità dell’arbitro in caso di tocco accidentale del pallone. In caso di assist o addirittura di gol, il gioco sarà ripreso con una palla a due |
| Cartellini e vantaggio | Codificata la prassi di dare il rosso o il giallo al termine dell’azione |
| Palla a due | L’arbitro darà il pallone direttamente a chi deve giocarlo (l’avversario starà a quattro metri) |
| Gol e tocco di mano | Qualsiasi gol segnato con un tocco di mano (anche involontario) non sarà più convalidato |

correre tenendo la palla in mano e, in ogni caso, viene previsto che *"la palla non può mai essere toccata con le mani se non per fermarla"*. Alle "Regole di Cambridge" fecero seguito nel 1857 le "Sheffield Rules": undici norme, emanate dal primo club di calcio non universitario, lo Sheffield Club, dove si iniziano a delineare i concetti di calcio d'inizio, di punizione, di rimessa laterale. Nel 1863 ci fu il primo passaggio epocale verso il calcio moderno. A Londra, presso la Freemason's Tavern si riunirono 11 club e associazioni sportive londinesi. Era il 26 ottobre, nacque la Football Association che ebbe come primo scopo quello di dettare un regolamento comune per uno sport che stava ormai avendo una larghissima diffusione. Cosa che avvenne l'8 dicembre 1863, dopo accese discussioni e fratture. Il calcio, grazie all'operato di mister Morley segretario della FA, si affranca definitivamente dalla matrice rugbystica e detta un codice unico per tutti i suoi associati. Tuttavia, le regole sono ancora insufficienti. Benché siano già previste le figure della segnatu-

Dall'alto: Lo juventino Dino Zoff nel 1975 in maglia verde. In primo piano il classico pallone dell'epoca. Il debutto in A di Alberto Aquilani con la maglia della Roma (2003). A fianco, la terna arbitrale della finale mondiale del 1930 in Uruguay: tutti in giacchetta nera (al centro l'arbitro Langenus). Nell'altra pagina, il milanista Aldo Bet con il "grifone" del Perugia sul petto contrasta Paolo Rossi (79-80). Alessandro Altobelli in azione su un campo in terra battuta in Coppa delle Coppe nel 1978

## LE 17 "LEGGI" DEL CALCIO TRA ANEDDOTI E CURIOSITÀ

### 1 Il terreno di gioco

Da nessuna parte è scritto che il terreno debba essere in erba.
Negli anni '70 poteva succedere di trovarsi a giocare anche su campi di terra battuta, specie se l'avversario era una squadra di Malta. Alla Juventus capitò il 29 settembre 1971 in Coppa Uefa contro il Marsa (vittoria per 6-0), sette anni dopo fu la volta dell'Inter di Altobelli contro il Floriana in Coppa delle Coppe (3-1 per i nerazzurri).

### 2 Il pallone

Da quello con i lacci in vero cuoio che lasciava il segno sulla fronte dopo i colpi di testa a quelli ultramoderni, leggeri e dalle traiettorie simili al mitico SuperTele della nostra infanzia. E poi, il pallone rosso della finale di Supercoppa Europea tra Juventus e Liverpool, quelli total white del campionato inglese di un tempo, e il primo Tango di Argentina '78. Ma su tutti il fantastico Telstar, pentagoni neri ed esagoni bianchi: il pallone è quello lì.

### 3 I calciatori

Il 9 dicembre 1990 (Parma-Bologna 1-1), per la prima volta nel campionato italiano, il secondo portiere del Parma, Marco Ferrari entra al posto del centravanti Melli. Non fu un abbaglio di mister Scala. Più semplicemente l'applicazione della nuova regola che consentiva di sostituire il portiere espulso, facendo uscire un giocatore di movimento (sempre che ci fossero ancora cambi disponibili).

### 4 L'equipaggiamento dei calciatori

In ordine sparso: l'abolizione delle maglie nere per i portieri, settembre 1975, che costrinse Zoff e soci a ripiegare sul verde o sul grigio (Albertosi è sempre stato colorato). Nazzareno Canuti a fine anni '70 inventa i "ciclisti" sotto i pantaloncini, tagliando la tuta per la gioia del magazziniere. Durante il campionato di Serie A 1979-80, il Milan in trasferta a Perugia, indossa la terza divisa dei grifoni, azzurra, perché non aveva con sé la divisa bianca di riserva.

### 5 L'arbitro

Oggi il direttore di gara è vestito con colori fluorescenti. Sembra anche lui un giocatore o, forse ancora di più, un portiere. Negli anni '70 la sua divisa era rigorosamente nera, ad eccezione del bianco del colletto e dell'azzurro del risvolto dei calzettoni. In epoche più lontane, li chiamavano "Giacchette nere" perché si presentavano sul terreno di gioco con tanto di giacca e camicia sotto.

LA STORIA

## Le prime regole nel 1848: calcio diverso dal rugby quindi meno violenza e uso limitato di mani. Dal 1897 sono 11 i giocatori

ra del gol, dei comportamenti scorretti e dell'ampiezza delle porte, non si dice nulla per esempio, della durata della partita e dei componenti della squadra. Le lacune vanno colmate e inizia così una proliferazione di norme. Nel 1869 nasce il goal-kick (calcio di rinvio), tre anni dopo viene disciplinato il calcio d'angolo (il gol da corner sarà ritenuto valido solo nel 1924). L'arbitro, chiamato referee viene dotato di fischietto nel 1878, ma solo nel 1891 assumerà la figura che oggi conosciamo (quella di unico giudice in campo, seppur assistito). 1886, altra data storica. Come abbiamo già visto, viene costituita la IFAB. Il sistema della codificazione assume, adesso, una maggiore autorevolezza e uniformità, mentre continua la produzione di nuove regole. 1891: nasce il penalty (e al portiere verrà ben presto vietato di muoversi prima del calcio). Nel 1897 si stabilisce in 11 il numero dei giocatori per squadra e in 90 i minuti di durata della partita. Anche il terreno di gioco viene meglio definito, con la creazione dell'area di rigore, l'individuazione del

### 6 Gli assistenti dell'arbitro

Una volta successe che il romanista Aldair, in una fredda domenica torinese di metà gennaio del 1995, rimettesse in campo con le mani guantate il pallone,vicino alla propria area di rigore. Capitò che la sua rimessa fosse, involontariamente, ostacolata dal guardalinee Manfredini di Modena e che ne uscisse fuori una ciofeca, subito sfruttata da Ravanelli per il gol dell'1-0 per la Juve.

### 7 La durata della gara

90 minuti più recupero, e forse anche di più. Qui vogliamo ricordare

dischetto del penalty e la segnatura della linea di metà campo (1902). Viene istituita la punizione diretta e la norma del vantaggio (1903). Poi è la volta del portiere ad essere oggetto di riforme. Nel 1905 l'uso delle mani è consentito entro la propria metà campo, per poi ridursi (1912) all'area di rigore. Prime modifiche anche per la regola del fuorigioco che dal 1925 vuole che l'offside scatti quando l'attaccante abbia tra sé e la porta due avversari, invece dei tre previsti fino ad allora e ciò scatenerà una prima rivoluzione tattica con il passaggio dal Metodo al Sistema
Il dado è tratto. Il calcio ha ormai assunto dimensioni globali. Nel 1930 si disputa il primo campionato del mondo. Nel 1939 vengono cristallizzate le 17 regole del gioco del calcio così come le conosciamo adesso, ma non si è certo fermata l'evoluzione regolamentare. Nel 1958 sono state consentite le sostituzioni, lasciando ad ogni singola federazione la libertà di applicazione interna. Nel 1970 sono stati introdotti i cartellini gialli e rossi per sancire ammo-

**EVOLUZIONE CONTINUA**

**Dal 1939 le regole ufficiali sono 17, ma cambiano via via sostituzioni e offside, si limita l'ostruzionismo dei portieri, entra e sparisce il golden-goal. Oggi VAR**

l'esordio in A di Alberto Aquilani (10 maggio 2003, Roma-Torino 3-1) attraverso le sue parole: "Entrai nel recupero e non riuscii a giocare nemmeno un pallone. Così si avvicinò l'arbitro Pieri e mi disse: 'Tranquillo, finché non tocchi palla non fischio'. La partita durò un minuto e mezzo in più. Grazie, Pieri".

### 8 Calcio d'inizio e ripresa del gioco

5 novembre 1978, Juventus-Milan. Batte il calcio d'inizio la squadra rossonera. Palla a Gianni Rivera. Sono passati solo tre secondi e Marco Tardelli gli piomba addosso come un falco. Il Golden Boy cade. L'arbitro D'Elia tira subito fuori il giallo per Schizzo, per un'ammonizione da guinness dei primati.

### 9 Pallone in gioco non in gioco

3 giugno 1978. A Mar del Plata si affrontano Brasile e Svezia per il loro debutto al mondiale. Siamo sull'1-1. Il cronometro segna il 90'. Nelinho batte un calcio d'angolo e Zico realizza di testa. Fanno festa i brasiliani, ma l'arbitro Thomas annulla. Perché? Perché il pallone non era in gioco, avendo il referee fischiato la fine della partita nel momento in cui la palla ha iniziato la sua parabola.

### 10 Segnatura della rete

Al di là dei gol fantasma, l'episodio più romanticamente famoso è quello del 12 gennaio 1975, Ascoli-Bologna 1-3. L'arbitro Barbaresco non vede che il pallone calciato da Savoldi e indirizzato verso la rete, viene ricacciato fuori da un raccattapalle ascolano posizionato vicino al palo. Domenico Citeroni, questo il suo nome.

### 11 Il fuorigioco

"Chiarugi non era in fuorigioco". La perentoria affermazione è diventata anche il titolo di un libro, scritto da Sergio Taccone pochi mesi fa. Lazio-Milan del 21 aprile 1973. Lo Bello annullò per offside un gol dell'ala sinistra rossonera. Un punto perso che costò carissimo a Rivera e compagni, che a maggio si videro scippare lo scudetto dalla Juve all'ultimo giro.

### 12 Falli e scorrettezze

Punizioni dirette e indirette. Cartellini gialli e rossi. Il campionato di Serie A

nizioni ed espulsioni. Gli anni '90 hanno portato all'introduzione di sanzioni più severe per il gioco duro, per i falli commessi in "chiara occasione da gol", per combattere le simulazioni e per limitare il gioco ostruzionistico, con il divieto per il portiere di prendere con le mani il retropassaggio volontario del compagno (e già in precedenza per il keeper "perditempo" era stata applicate la regola dei 4 passi, poi modificata in quella dei 6 secondi). Vita breve, invece, hanno avuto i tentativi per favorire le segnature durante i tempi supplementari con la previsione del Golden-Goal e del Silver-Goal, aboliti entrambi nel 2004.
E siamo a oggi, con l'introduzione delle nuove tecnologie (Goal Line Technology e VAR su tutti) nel tentativo di dare maggiore certezza all'applicazione delle regole. Il tutto tra bombolette spray, raccattapalle stile tennis e il calcio d'inizio che non prevede più che la palla percorra verso l'opposta metà campo "una distanza pari alla sua circonferenza".

NICOLA CALZARETTA

A lato: la bomboletta spray. Sopra, la cabina Var e il calcio d'inizio in solitario. Sotto, in senso antiorario: l'attaccante belga Rik Coppens, inventore del "rigore di seconda"; Giovanni Toschi (Torino, 71-72); il gol sventato dal raccattapalle Citeroni in Ascoli-Bologna del 1974-75; la rete annullata a Zico ai Mondiali di Argentina 1978

racconta che l'espulsione più veloce della storia è stata quella di Mattia De Sciglio in Napoli-Milan 3-0 del 3 maggio 2015. Fuori dopo appena 42 secondi.

## 13 Calci di punizione

Antognoni e Di Bartolomei per la gran botta, anche su tocco del compagno. Corso e la foglia morta. Platini, il primo specialista. Quindi Maradona, Del Piero e Pirlo.
Ma l'impresa eccezionale l'ha compiuta la scorsa stagione Simone Verdi in Bologna-Crotone 2-3: doppietta su punizione, la prima rete di sinistro, la seconda di destro.

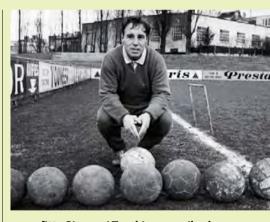
## 14 Il calcio di rigore

Il rigore di seconda, una specialità già sperimentata dai gemelli Piga, Mario e Marco nel 1974, portata al successo dalla coppia Cruijff-Olsen nel 1982, e riproposta dal duo Messi-Suarez del Barça nel 2016. Ma il vero inventore è il belga Rik Coppens che ebbe la geniale idea in un Belgio-Islanda 8-3 del 1957.

## 15 La rimessa dalla linea laterale

Risto Kallaste, nazionale dell'Estonia, autore della rimessa mortale: "due-tre passi dietro la linea laterale, breve rincorsa con il pallone artigliato fra le mani, salto mortale in avanti e rimessa in gioco della sfera nello stesso momento in cui i piedi toccano nuovamente terra. Tutto molto bello, e soprattutto, molto estone" (Andrea Aloi).

## 16 Il calcio di rinvio

9 aprile 1972. Torino-Napoli è ormai agli sgoccioli. Calcio di rinvio per gli ospiti. Trevisan, sostituto di Zoff, passa il pallone al suo libero Zurlini per farselo restituire. Malinteso tra i due, ne

approfitta Giovanni Toschi e segna il gol della vittoria per i granata che raggiungono in vetta la Juventus. Non accadeva dai tempi del Grande Torino.

## 17 Il calcio d'angolo

Massimo Palanca docet. Lo storico specialista dei gol "dalla bandierina" ai tempi del Catanzaro anni '70 e '80, ha visto due suoi emuli, il bolognese Pulgar e il fiorentino Veretout, segnare una rete ciascuno da corner nella stessa gara: Bologna-Fiorentina dello scorso campionato. Una perfomance da record.

di ITALO CUCCI

# Italo Allodi

**Il dirigente che fece grande l'Inter di Moratti sr, la Juve di Agnelli, il Napoli di Ferlaino e Coverciano. Produceva tanti successi, ma anche accuse e processi senza condanne! Un personaggio indimenticabile**

# *L'uomo dei*

4 *continua*

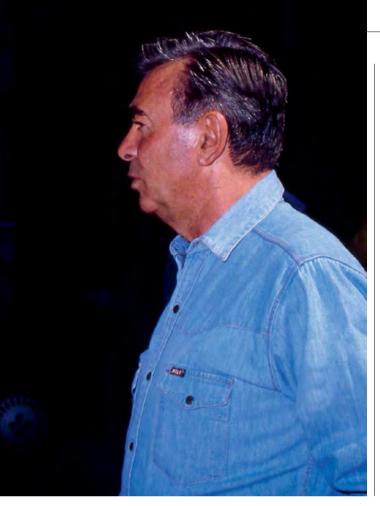
Un'immagine del 1986. Da sinistra: Italo Allodi (1929-1999), allora dirigente del Napoli, con i giornalisti Tonino Carino (1944-2010) e Italo Cucci (1939)

*miracoli*

Volevo cominciare con "Povero Italo". Ma no. Povero: si sarebbe girato nella tomba. E avrebbe detto, con stupore ultraterreno: "Italo, perché povero?". Era un gioco che facevamo spesso, Italo Allodi e io, chiamandoci reciprocamente per nome all'inizio di una conversazione telefonica: " Ciao Italo, sono Italo". Bel nome - diceva; anche se lo infastidiva un po', visto ch'era un compagno (un comunista di lusso, da non confondere con radical chic e gauche caviar), il fatto che io avessi ricevuto il nome da un padrino eccellente, Italo Balbo, un "fasista".

E allora ricomincio: "Caro Italo, mi manchi. I signori sono finiti, il calcio è sempre più una bottega, quando va bene salumi, formaggi e lambrusco, nella nostra Emilia ci si difende ancora... Rischiavo di dirti 'povero' perché c'è ancora qualche cialtrone che quando parla di te s'impanca a moralista confondendoti con le mezze calzette di un mestiere che hai interpretato alla maniera dei grandi manager, tentando inutilmente di trasmetterlo, impresa difficile per chi era riuscito a lavorare con Angelo Moratti, Gianni Agnelli e Corrado Ferlaino che definirei, insieme, il Tricolore del calcio italiano. Son passati quasi vent'anni da quando te ne sei andato - era il 3 giugno del '99 - e il tuo nome, la tua fama, la tua umanità finiscono spesso nelle parole di qualche opinionista smarrito nel dizionario o di memorialisti senza memoria; perché non c'erano, o se c'erano dormivano. Il Grande Corruttore, cosí ti chiamano, e qualcuno più generoso ti fa dono di un "ma non corrotto". Dopo aver perduto tutti i confronti dialettici e diretti e giornalistici, il Grande Accusatore Brian Glanville, la penna acida del Sunday Times e del Guardian, ti ha dedicato in morte una corposa Avvelenata, elencando tutti i tuoi presunti peccati commessi all'Inter, alla Juve, in Nazionale, al Napoli, in Federcalcio, insieme all'altro figuro - dice lui - Artemio Franchi, insomma un lungo elenco di partite e di Coppe vinte grazie a favori arbitrali. È una tirata di reati degna di un tipico pm all'italiana, uno di quelli che prima distruggono persone, famiglie, aziende eppoi sono smentiti dalle sentenze. Potrei anch'io fare una rassegna di questi "peccati", trasformandomi in una classica macchina del fango così di moda da quando non si vendono più giornali; non lo faccio perché ho trascorso anni vicino a te, prima da avversario, poi da studioso, infine da amico e voglio dire a tutti quanto sei stato grande nel calcio, nell'arte, nella vita. E anche i tuoi peccati veri, quando hai provato a

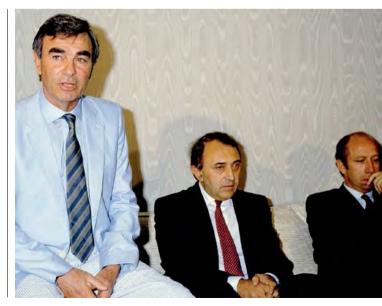
*Partito dalla marcia trionfale di Mantova (in 4 anni dalla D alla A), fu chiamato all'Inter*

**Sopra: Italo Allodi con Dino Zoff (classe 1942). A destra: ai Mondiali tedeschi del 1974; con il medico azzurro Leonardo Vecchiet (1933-2007); Gianni Rivera (1943)**

assicurare privilegi ai club che dirigevi, spesso riuscendovi. Gianni Agnelli li chiamava "miracoli" e tu eri, alla Juve, per lui, "la nostra Santa Rita". Con aristocratico cinismo che invece non esibiva Angelo Moratti, uomo d'altra schiatta, il cumenda che aveva lavorato con le mani, e ti voleva al suo fianco nelle grandi occasioni. Come un figlio. Perché lavoravi, eri bravo, producevi successi. Ma potranno mai capire, gli analfabeti di vita, il senso sociale di quei tempi senza aver conosciuto i Personaggi Illustri o Meschini, i Partiti dei Potenti e degli Invidiosi che governavano il mondo del calcio?".
Veniamo a noi, adesso. Brian Glanville, alla fine del suo stupro giornalistico, cita come testimoni dell'attività di corruttori alcuni giornalisti che - dice - rifiutarono preziosi regali di Allodi quando dalle regalie natalizie dei club erano esclusi solo pochi scribacchini e addirittura c'era un comparto federale, la Dilettanti di Giulivi, che donava molti orologi e pochi maiali, a volte addirittura mezzi maiali più preziosi dei Rolex. Regalie ufficiali, naturalmente, segno di tempi felici, di benessere invidiato. Brian era un invidioso. All'inglese. Acido e velenoso. Lo avevo incontrato una volta, a Firenze, nella stagione del secondo scudetto viola: mi dissero che viveva lì, fra le meraviglie rinascimentali, come un poeta, Shelley, Byron, Lawrence, o un illuminato viaggiatore, alla Goethe. Il suo italiano era quello di Stanlio e Ollio, ma forbito; la sua passione il calcio antico (non quello fiorentino) che raccontava con dovizia di nomi, date, dettagli tecnici; era l'orgoglio o la paura dei personaggi che a suo dire decideva di immortalare. Anni dopo lo ritrovai e decidemmo insieme che il Guerino sarebbe stato - bontà sua - all'altezza del suo rango di scrittore; pubblicai pagine davvero magiche finché un giorno tirò fuori dal cilindro non un coniglio, un drago: Italo Allodi. Un ritratto coraggioso - sembrava - di un potente. Che mi chiamò: "Attento, Italo, presto si allargherà e mi diffamerà raccontando storie già ufficialmente smentite. Non vorrei che ci trovassimo alle prese con avvocati. Di lui posso dirti che reagisce, come tanti, con rabbia, contro chi gli ha fatto del bene; era malato e solo, nella sua Firenze, me lo segnalò un collega, lo aiutammo a curarsi. Noi dell'Inter". Il capolavoro di Brian - che ho ritrovato ai Mondiali in Sudafrica, vecchio come un cipresso di Bolgheri e orgoglioso di un figlio tenore - fu l'inchiesta "The Years of the Golden Fix ("Gli anni della bustarella d'oro"). Oggi cura una intensa e popolare rubrica sul " Guardian", piuttosto cattiva ma priva di significative reazioni degli interessati: "Obituary", "Coccodrilli". Ah, questi inglesi...

*Assicurava privilegi ai club che dirigeva. E per l'Avvocato era "la nostra Santa Rita"*

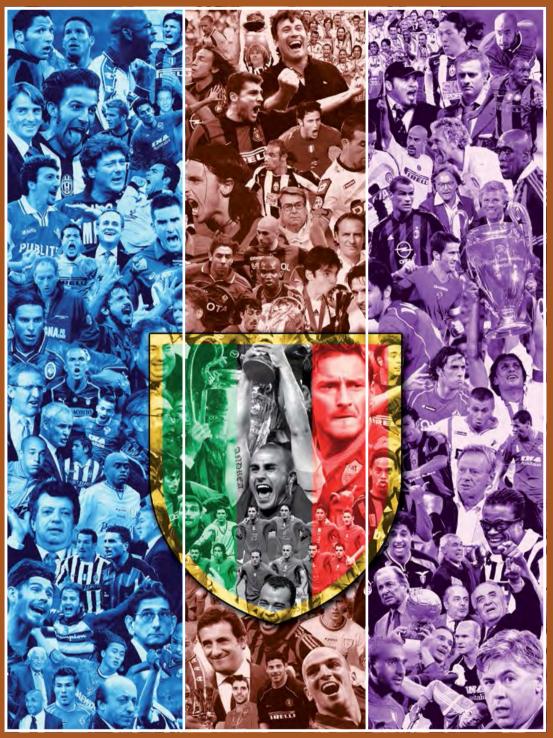
La generosità e l'Inter erano i cavalli di battaglia di Allodi. Moratti l'aveva assunto dopo la marcia trionfale di Mantova, dalla D alla B, verso la A, in quattro anni con Mondino Fabbri in panchina, il romagnolo che aveva scoperto lui (come più tardi Sacchi) e che stava portandosi dietro all'In-

ter, contratto già firmato, se Angelo Moratti non avesse conosciuto, viaggiando in Spagna, Helenio Herrera. Il Mago. Con Fabbri in panchina gli sarebbe bastato comprare, che so, il Sormani del Mantova, Haccaccone pretese invece Suarez Pallone d'Oro, poi Gerardo Sannella gli portò Jair, con Picchi costruì una difesa mondiale, con Mazzola e Corso dette personalità al contropiede italico. Costruì una macchina da guerra. E volle - come anni più tardi mi avrebbe detto Umberto Agnelli mentre assumeva Moggi - darsi una sicurezza. Il suo peccato più grave: Deszo Solti, un maneggione ungherese, un trafficante d'amicizie, un compratore di favori ingaggiato come consulente arbitrale. Quanto sia riuscito nell'intento dipende dai punti di vista: quello di Glanville l'accusatore, quello dell'Uefa che indagò e non trovò fatti da punire. Solo chiacchiere. Come quella che trovò divertente anche lui, Italo. Si diceva che a Natale, quando i club distribuiscono panettoni e Rolex (il buon Sensi esordì con gli orologi, poi si dette una calmata), Allodi ordinasse a una famosa ditta di liquori - che per le Feste produceva confezioni regalo - tante "cassette della fortuna" quanti erano gli arbitri e i dirigenti "utili". Arrivavano a casa, le innocenti cassette, le aprivi e in mezzo alle bottiglie di brandy, di sambuca e di vov trovavi la "busta della fortuna" con entusiastici messaggi: hai vinto un'auto, una pelliccia di visone, una vacanza a Capri... Tutto regolare. "Un'ideona - commentò Allodi - averci pensato...". Che dire? Una leggenda metropolitana. Ma quando a Capri e a Ischia furono identificati arbitri russi, slavi e tedeschi orientali si pensò subito a Solti l'Ungherese. Ma Allodi, come sempre, sorrise. Accettando bene o male la diceria degli untori. Nel calcio non conviene essere farabutti, prima o poi ti beccano; è utile invece finger d'esserlo, fa curriculum. Nel Paese dei furbi. L'Altro Allodi - quello che ho meglio conosciuto - è... rinato a Coverciano. Lo vidi scendere dallo scalone di Coverciano avvolto in una vestaglia di seta, barba appena fatta, capello in ordine, impostato nel volto e nel passo come fosse Wanda Osiris in una delle sue famose esibizioni. E c'erano anche i Boys, i postulanti - in genere allenatori disoccupati - che l'attendevano per approfittare della sua generosità, una telefonata, un fax... C'era anche qualche giornalista ma quelli in genere telefonavano, chiedendo una raccomandazione, un posto migliore, il consiglio per una vacanza che poi trovavi già pagata. (A me non ne ha mandato mai nessuno...). Ecco i suoi errori: non immaginava che ogni gesto di generosità sarebbe stato ripagato con veleno. E dire che a Coverciano aveva realizzato un capolavoro a livello internazionale: l'Università del calcio, ben diversa da quella d'oggi che tuttavia ha una funzione; ricordo, ad esempio, corsi d'economia, di giurisprudenza - naturalmente in chiave sportiva - di tecnica e tattica, partecipai a un convegno di psicologia con il professor Maderna. Un successo. Ma non gli bastava. Voleva una squadra, manovrare uomini... Alla vigilia del Mondia-

*Realizzò l'Università del calcio a Coverciano. Ma lui voleva una squadra, manovrare uomini*

le del 1974, quando eravamo in partenza per la Germania con 20 campioni 20 guidati da Rivera, Mazzola, Capello, Gigi Riva e Chinaglia, tanto per dire, dunque favoriti, Gianni Brera parlò a un convegno milanese e disse, divertito e divertente, ch'era sicuro della vittoria perché la Nazionale aveva il valore aggiunto, Italo Allodi, il Mago, la Santa Rita, l'Aggiustatore. Fummo sconfitti e umiliati nonostante un intervento destinato ad ammorbidire il nostro avversario di turno. Alcuni giornalisti - solo successivamente collegati a Allodi - contattarono alcuni colleghi polacchi vicini a Kazimierz Gorski, tecnico della Polonia, cui fu suggerita una... innocente combine (senza soldi insomma): un pareggio che avrebbe consentito il passaggio di Italia e Polonia al secondo turno. "Giovedì 20 giugno 1974, a tre giorni dalla conclusione della prima fase eliminatoria - così racconta "Storie di calcio" - il Comitato organizzatore offre nella sede di ogni girone un ricevimento alla stampa. A Stoccarda l'invito è alle Terme di Leuze. La partecipazione dei giornalisti è piuttosto distratta. Anche la rappresentanza italiana è sparuta e fra gli altri sono presenti l'inviato Ezio De Cesari del "Corriere dello Sport" di Roma e due del "Giorno" di Milano, Piero Dardanello e Mario Pennacchia. Per i tre, indecisi se trattenersi o sottrarsi a tanta noia, improvvisamente la serata si ravviva. L'inviato del giornale romano si accorge della presenza di Zbigniew Dutkowski, giornalista polacco di sua vecchia conoscenza, e gli va incontro. Dopo un approccio molto cordiale, i due si allontanano e restano appartati a confabulare con una certa aria di mistero...". Voilà, si butta giù un accordo: l'Italia non schiera Anastasi, s'intende che non proverà a vincere, la Polonia si accontenta del pareggio... Allegria! Bisogna dirlo a Valcareggi, chi ci prova? Allodi si defila, uno dei giornalisti chiama il presidente Franchi che manda tutti al diavolo. Si giochi davvero. E si gioca. E si perde. Nel mondo dei malpensanti Allodi perde terreno, conclude la sua stagione federale tentando di partecipare a Argentina '78 ma Enzo Bearzot - che l'ha conosciuto bene in Germania - non lo vuole. Senza specificare perché. Vengo invitato a fare da paciere ma il Vecio mi dice di lasciar perdere: "Siamo di due mondi diversi". Capisco. A Enzo non piacciono i chiacchierati. Ho dovuto chiedergli mille volte di far giocare lo squalificato Paolo Rossi, nell'82. Finisce lì. Poi Allodi va al Napoli, organizza la società ex novo, la mette sulla strada di antichi trionfi, subisce processi senza condanne, si avvia verso il Viale del Tramonto prigioniero del suo passato, come Gloria Swanson e contro di lui si alleano il Destino - un ictus devastante, la sua banca fallita - e i cialtroni del calcio che godono delle sue disgrazie, lo abbandonano, lo deridono. Ci incontriamo un'ultima volta, a Firenze: ha ancora un'aria sicura, s'immagina un futuro più che dignitoso. Ma al saluto, Italo e Italo, una furtiva lacrima...

ITALO CUCCI

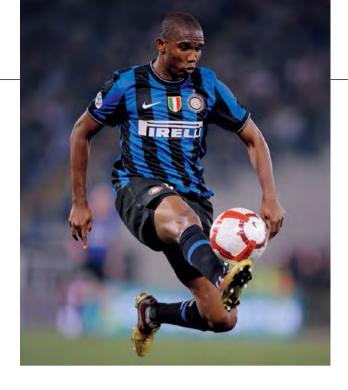
*Il caso Polonia '74. Bearzot non lo volle in Argentina. Il Viale del Tramonto sotto il Vesuvio*

**Dall'alto: Allodi con la sua pipa; con Albino Buticchi (1926-2003), presidente del Milan dal 1972 al 1975; con Roberto Bettega (classe 1950) alla Juve . A sinistra: con il presidente del Napoli Corrado Ferlaino (1931) e l'allenatore Ottavio Bianchi (1943)**

# Salto triplete Sudafrica addio

di **CARLO F. CHIESA**

FOTO ARCHIVIO GS E COLLEZIONE LAMBERTO BERTOZZI - 86ª PUNTATA

## 2009-10 IL FILM COSE DA PAZZINI

La crisi finanziaria si fa sentire, il mercato in uscita supera quello in entrata: Ibrahimovic va al Barça per 75 milioni, Kakà al Real Madrid per 67. Sul fronte interno, Juventus e Inter sono le grandi protagoniste: 25 milioni a testa rispettivamente per Felipe Melo dalla Fiorentina e per Eto'o dal Barcellona. È però la Sampdoria di Gigi Delneri la sensazione dell'avvio: batte l'Inter alla sesta giornata e si isola in testa, poi i nerazzurri la raggiungono e con cinque vittorie di fila prendono il largo. Il 20 dicembre i nerazzurri di Mourinho sono campioni d'inverno con due turni di anticipo. Gireranno la boa dell'andata con 8 punti sul Milan, 12 (!) su Juventus e Napoli e 13 sulla Roma. Un rullo compressore. I giallorossi di Ranieri però hanno acceso i motori e con sette vittorie di fila si mettono in scia dei nerazzurri e

approfittando del loro appannamento si ritrovano alla venticinquestima giornata a sole 5 lunghezze dai rivali. Il Milan rivitalizzato da Leonardo col modulo-fantasia si intromette nel dialogo di vertice per cinque turni, poi alla trentunesima giornata i giallorossi vincono il confronto diretto e si portano a un solo punto dall'Inter. Due turni più tardi, battendo l'Atalanta mentre i rivali pareggiano a Firenze, la Roma attua il sorpasso e si candida per lo scudetto. L'illusione dura due settimane: al trentacinquesimo turno, gli uomini di Ranieri vengono rimontati in casa dalla Sampdoria che passa con doppietta di Pazzini e l'Inter torna in testa. Manterrà quei due punti di vantaggio fino all'ultimo turno, il 16 maggio, quando vincerà nuovamente lo scudetto. In coda scivolano presto Livorno e Siena (passato a gennaio al nuovo presidente Massimo Mezzaroma), cui si aggiunge nel finale nella caduta in B l'Atalanta.

## TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

**1ª GIORNATA** - 22/23-8-2009
**Bologna-Fiorentina 1-1**
24' Osvaldo (B), 64' Mutu (F)
**Catania-Sampdoria 1-2**
9' Pazzini (S), 38' Morimoto (C), 90'* Gastaldello (S)
**Genoa-Roma 3-2**
49' Criscito (G), 54' Taddei (R), 64' Totti (R), 69' Zapater (G), 82' Biava (G)
**Inter-Bari 1-1**
56' rig. Eto'o (I), 74' Kutuzov (B)
**Juventus-Chievo 1-0**
12' Iaquinta
**Lazio-Atalanta 1-0**
23' Rocchi
**Livorno-Cagliari 0-0**
**Palermo-Napoli 2-1**
44' Cavani (P), 73' Hamsik (N), 75' rig. Miccoli (N)
**Siena-Milan 1-2**
29' Pato (M), 34' Ghezzal (S), 48' Pato (M)
**Udinese-Parma 2-2**
42' Paloschi (P), 45'* rig. Di Natale (U), 49' A. Lucarelli (P), 89' Di Natale (U)

**2ª GIORNATA** - 29/30-8-2009
**Atalanta-Genoa 0-1**
45' Moretti
**Bari-Bologna 0-0**
**Cagliari-Siena 1-3**
52' e 70' Calaiò (S), 76' rig. Jeda (C), 88' Reginaldo (S)
**Chievo-Lazio 1-2**
16' Pellissier (C), 41' rig. e 53' Cruz (L)
**Fiorentina-Palermo 1-0**
29' Jovetic
**Milan-Inter 0-4**
29' Thiago Motta, 36' rig. Milito, 45'* Maicon, 67' Stankovic
**Napoli-Livorno 3-1**
10' Quagliarella (N), 36' Hamsik (N), 48' C. Lucarelli (L), 83' Quagliarella (N)
**Parma-Catania 2-1**
14' Galloppa (P), 15' Biagianti (C), 47' Paloschi (P)
**Roma-Juventus 1-3**
25' Diego (J), 35' De Rossi (R), 68' Diego (J), 90'* Felipe Melo (J)
**Sampdoria-Udinese 3-1**
11' Pazzini (S), 45'* Mannini (S), 56' Di Natale (U), 83' Cassano (S)

**3ª GIORNATA** - 12/13-9-2009
**Atalanta-Sampdoria 0-1**
63' Mannini
**Bologna-Chievo 0-2**
18' Pinzi, 29' Pellissier
**Fiorentina-Cagliari 1-0**
55' Gilardino
**Genoa-Napoli 4-1**
42' Hamsik (N), 45'* rig. Floccari (G), 55' Mesto (G), 75' Crespo (G), 88' rig. Kharja (G)
**Inter-Parma 2-0**
71' Eto'o, 88' Milito
**Lazio-Juventus 0-2**
72' Caceres, 90'* Trezeguet
**Livorno-Milan 0-0**
**Palermo-Bari 1-1**
3' Allegretti (B), 90'* Budan (P)
**Siena-Roma 1-2**
27' Maccarone (S), 73' Mexes (R), 89' Riise (R)
**Udinese-Catania 4-2**
11' Morimoto (C), 29' Floro Flores (U), 34' rig. Mascara (C), 55', 70' rig. e 79' Di Natale (U)

**4ª GIORNATA** - 19/20-9-2009
**Bari-Atalanta 4-1**
7' Rivas (B), 9' Barreto (B), 39' Alvarez (B), 61' Donati (B), 84' Bellini (A)
**Cagliari-Inter 1-2**
16' rig. Jeda (C), 51' e 56' Milito (I)
**Catania-Lazio 1-1**
12' Martinez (C), 57' Cruz (L)
**Chievo-Genoa 3-1**
4' rig. Marcolini (C), 7' Bogdani (C), 65' rig. Floccari (G), 76' Pellissier (C)
**Juventus-Livorno 2-0**
8' Iaquinta, 30' Marchisio
**Milan-Bologna 1-0**
75' Seedorf
**Napoli-Udinese 0-0**
**Parma-Palermo 1-0**
17' Zaccardo
**Roma-Fiorentina 3-1**
27' rig. e 32' Totti (R), 41' De Rossi (R), 84' Gilardino (F)
**Sampdoria-Siena 4-1**
23' Palombo (Sa), 31' Mannini (Sa), 48' Padalino (Sa), 68' Fini (Si), 85' Padalino (Sa)

Pagina accanto, da sinistra: Pazzini avvia la rimonta che costerà lo scudetto alla Roma; Eto'o, gran colpo di Moratti (per prezzo e valore). In questa pagina, a sinistra, dall'alto: Felipe Melo, acquisto top della Juventus; Leonardo, nuovo allenatore del Milan-fantasia. Sopra, la formazione dell'Inter nella finale Champions a Madrid contro il Bayern. In piedi, da sinistra: Pandev, Julio Cesar, Maicon, Chivu, Lucio, Samuel; sotto: Zanetti, Cambiasso, Eto'o, Milito, Sneijder

## I CAMPIONI IL TRE SOLE

L'**Inter** fa il botto al mercato rafforzandosi e chiudendo in attivo. Tutto merito di Ibrahimovic, ceduto al Barcellona per una quotazione stratosferica, che consente di sostituirlo con l'asso Eto'o, in uscita dalle ramblas, e di reinvestire la larga plusvalenza in un gruppo di campioni: Milito (22 milioni) e Thiago Motta (18) dal Genoa, Sneijder (18) dal Real Madrid, Lucio (6) dal Bayern Monaco. A gennaio si aggiungeranno Mariga (5) dal Parma e soprattutto Pandev dalla Lazio a costo zero, per via dello svincolo ottenuto con una battaglia legale dall'attaccante macedone. Grazie anche ad alcune cessioni (Acquafresca, Meggiorini, Maxwell, Bonucci, Bolzoni), l'attivo finale è di 6,7 milioni, mentre Mourinho si ritrova un menu pieno di prelibatezze. Le gestirà al meglio, a dispetto di atteggiamenti discutibili – come le mani ammanettate mostrate all'arbitro contro la

▶▶▶

**5ª GIORNATA** - 23/24-9-2009
**Atalanta-Catania 0-0**
**Bari-Cagliari 0-1**
77' Nenê
**Bologna-Livorno 2-0**
35' Portanova, 53' Di Vaio
**Fiorentina-Sampdoria 2-0**
25' Jovetic, 66' Gilardino
**Genoa-Juventus 2-2**
6' Iaquinta (J), 31' Mesto (G), 75' Crespo (G), 86' Trezeguet (J)
**Inter-Napoli 3-1**
2' Eto'o (I), 5' Milito (I), 32' Lucio (I), 37' Lavezzi (N)
**Lazio-Parma 1-2**
20' Bojinov (P), 41' rig. Zarate (L), 45'* rig. Amoruso (P)
**Palermo-Roma 3-3**
20' Brighi (R), 40' Budan (P), 45' Burdisso (R), 45'* Miccoli (P), 56' Nocerino (P), 88' rig. Totti (R)
**Siena-Chievo 0-0**
**Udinese-Milan 1-0**
22' Di Natale

**6ª GIORNATA** - 26/27-9-2009
**Catania-Roma 1-1**
22' Morimoto (C), 90'* De Rossi (R)
**Chievo-Atalanta 1-1**
72' Tiribocchi (A), 76' Pellissier (C)
**Juventus-Bologna 1-1**
25' Trezeguet (J), 90'* Adailton (B)
**Lazio-Palermo 1-1**
75' Cavani (P), 85' Zarate (L)
**Livorno-Fiorentina 0-1**
75' rig. Jovetic
**Milan-Bari 0-0**
**Napoli-Siena 2-1**
49' Hamsik (N), 56' Maccarone (S), 64' Hamsik (N)
**Parma-Cagliari 0-2**
8' Jeda, 58' Dessena
**Sampdoria-Inter 1-0**
72' Pazzini
**Udinese-Genoa 2-0**
82' Di Natale, 88' Pepe

**7ª GIORNATA** - 3/4-10-2009
**Atalanta-Milan 1-1**
21' Tiribocchi (A), 83' Ronaldinho (M)
**Bari-Catania 0-0**
**Bologna-Genoa 1-3**
11' rig. Kharja (G), 35' Sculli (G), 85' rig. Di Vaio (B), 90' Zapater (G)
**Cagliari-Chievo 1-2**
38' Matri (Ca), 41' e 71' Marcolini (Ch)
**Fiorentina-Lazio 0-0**
**Inter-Udinese 2-1**
22' Stankovic (I), 27' Di Natale (U), 90'* Sneijder (I)
**Palermo-Juventus 2-0**
37' Cavani, 42' Simplicio
**Roma-Napoli 2-1**
25' Lavezzi (N), 37' e 63' Totti (R)
**Sampdoria-Parma 1-1**
23' Pazzini (S), 30' Galloppa (P)
**Siena-Livorno 0-0**

**8ª GIORNATA** - 17/18-10-2009
**Catania-Cagliari 2-1**
37' Ricchiuti (Cat), 45' Dessena (Cag), 88' Martinez (Cat)
**Chievo-Bari 1-2**
3' Almiron (B), 65' Ranocchia (B), 82' Bogdani (C)
**Genoa-Inter 0-5**
6' Cambiasso, 31' Balotelli, 45'* Stankovic, 66' Vieira, 71' Maicon
**Juventus-Fiorentina 1-1**
5' Vargas (F), 19' Amauri (J)
**Lazio-Sampdoria 1-1**
40' Pazzini (S), 42' Matuzalem (L)
**Livorno-Palermo 1-2**
53' Danilevicius (L), 56' Miccoli (P), 81' Balzaretti (P)
**Milan-Roma 2-1**
3' Menez (R), 56' rig. Ronaldinho (M), 67' Pato (M)
**Napoli-Bologna 2-1**
15' Adailton (B), 72' Quagliarella (N), 90'* Maggio (N)
**Parma-Siena 1-0**
6' Bojinov
**Udinese-Atalanta 1-3**
4' Tiribocchi (A), 8' Lodi (U), 70' Valdes (A), 73' De Ascentis (A)

▶▶▶

Sampdoria in febbraio – vincendo su tutti i fronti in una stagione destinata a passare alla storia. La difesa è una cassaforte inespugnabile: Julio Cesar (in stato di grazia) in porta, il polipo Lucio e il "muro" Samuel centrali, il frecciarossa Maicon e Chivu (all'occorrenza eccellente centrale di complemento) sui lati; il rumeno, fuori per una frattura cranica subita in uno scontro con Pellissier a Verona, viene sostituito da Santon e poi da Zanetti e torna in campo dopo due mesi e mezzo con la testa protetta da un casco. A centrocampo, il tremendismo di Javier Zanetti, il fosforo di Thiago Motta o la fisicità di Muntari e l'interdizione di Cambiasso sono la catapulta ideale per le invenzioni del folletto Sneijder, con Stankovic eccellente alternativa. In attacco, Milito è una macchina da gol,

Sopra, José Mourinho, un'esultanza con le ali. A fianco, Milito festeggia il gol-scudetto a Siena. Sotto, da sinistra: Thiago Motta, nuovo regista dell'Inter; Lucio, colonna della difesa nerazzurra

## TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

**9ª GIORNATA** - 24/25-10-2009
**Atalanta-Parma 3-1**
43' rig. Valdes (A), 52' Tiribocchi (A), 77' Paloschi (P), 84' Peluso (A)
**Bari-Lazio 2-0**
11' Barreto, 69' Meggiorini
**Cagliari-Genoa 3-2**
20' Mesto (G), 55' Biondini (C), 59' Floccari (G), 78' rig. Nenè (C), 87' Lazzari (C)
**Chievo-Milan 1-2**
7' Pinzi (C), 81' e 90'* Nesta (M)
**Fiorentina-Napoli 0-1**
88' Maggio
**Inter-Catania 2-1**
13' Muntari (I), 31' Sneijder (I), 84' rig. Mascara (C)
**Palermo-Udinese 1-0**
87' Bovo
**Roma-Livorno 0-1**
40' Tavano
**Sampdoria-Bologna 4-1**
8' Pazzini (S), 17' Mannini (S), 26' Ziegler (S), 33' Mannini (S), 63' Osvaldo (B)
**Siena-Juventus 0-1**
72' Amauri

**10ª GIORNATA** - 28/29-10-2009
**Bologna-Siena 2-1**
16' Adailton (B), 59' Osvaldo (B), 87' Calaiò (S)
**Catania-Chievo 1-2**
32' Mantovani (Ch), 42' rig. Mascara (Ca), 70' Marcolini (Ch)
**Genoa-Fiorentina 2-1**
43' Palladino (G), 63' Marchionni (F), 73' Mesto (G)
**Inter-Palermo 5-3**
7' rig. Eto'o (I), 33' e 42' Balotelli (I), 43' Eto'o (I), 48' Miccoli (P), 61' Hernandez (P), 67' Miccoli (P), 83' Milito (I)
**Juventus-Sampdoria 5-1**
26' Amauri (J), 42' Chiellini (J), 50' Camoranesi (J), 62' Amauri (J), 64' Pazzini (S), 88' Trezeguet (J)
**Lazio-Cagliari 0-1**
50' Matri
**Livorno-Atalanta 1-0**
68' Miglionico
**Napoli-Milan 2-2**
3' F. Inzaghi (M), 6' Pato (M), 90'* Cigarini (N), 90'* Denis (N)
**Parma-Bari 2-0**
58' Bojinov, 66' Paloschi
**Udinese-Roma 2-1**
21' Floro Flores (U), 42' De Rossi (R), 84' Floro Flores (U)

**11ª GIORNATA** - 31-10/1-11-2009
**Cagliari-Atalanta 3-0**
33' e 36' Nenè, 45'* rig. Matri
**Chievo-Udinese 1-1**
27' Floro Flores (U), 71' Yepes (C)
**Fiorentina-Catania 3-1**
5' Marchionni (F), 48' Mascara (C), 69' Marchionni (F), 86' Gilardino (F)
**Juventus-Napoli 2-3**
35' Trezeguet (J), 54' Giovinco (J), 59' Hamsik (N), 64' Datolo (N), 81' Hamsik (N)
**Livorno-Inter 0-2**
49' Milito, 81' Maicon
**Milan-Parma 2-0**
12' e 90'* Borriello
**Palermo-Genoa 0-0**
**Roma-Bologna 2-1**
32' Adailton (B), 35' Vucinic (R), 52' Perrotta (R)
**Sampdoria-Bari 0-0**
**Siena-Lazio 1-1**
8' Mauri (L), 32' Maccarone (S)

**12ª GIORNATA** - 7/8-11-2009
**Atalanta-Juventus 2-5**
36' e 37' Camoranesi (J), 51' Valdes (A), 55' Felipe Melo (J), 71' Ceravolo (A), 84' Diego (J), 87' Trezeguet (J)
**Bari-Livorno 1-0**
6' Allegretti
**Bologna-Palermo 3-1**
42' Zalayeta (B), 45' Kjaer (P), 50' Zalayeta (B), 90'* Di Vaio (B)
**Cagliari-Sampdoria 2-0**
85' Conti, 89' Matri
**Catania-Napoli 0-0**
**Genoa-Siena 4-2**
2' e 17' Crespo (G), 34' Palladino (G), 80' Paolucci (S), 82' Maccarone (S), 90' Floccari (G)
**Inter-Roma 1-1**
13' Vucinic (R), 48' Eto'o (I)
**Lazio-Milan 1-2**
21' Thiago Silva (M), 35' Pato (M), 64' aut. Thiago Silva (M)
**Parma-Chievo 2-0**
41' Zaccardo, 72' Lanzafame
**Udinese-Fiorentina 0-1**
84' Vargas

Eto'o un grande scassinatore di difese che all'occorrenza sa piegarsi a coprire la fascia come il più umile dei terzini. Il guizzante Pandev offre efficacissime variazioni sul tema quando il camerunense si assenta per la Coppa d'Africa e un contributo importante (9 gol) lo offre pure il giovane Balotelli, i cui comportamenti tuttavia lo portano allo scontro con l'allenatore e con il pubblico di casa. Alla fine José Mourinho, sovrano assoluto delle emozioni del popolo nerazzurro, cala un tris scudetto-Champions league-Coppa Italia, che in omaggio alla lingua spagnola viene festeggiato come il "triplete", prodezza memorabile. Prima dell'addio.

## I RIVALI TONI ALTI

La **Roma** forse più imprevedibile di tutti i tempi. Sentite qua. La crisi finanziaria è al diapason, non ci sono offerte per il club, la famiglia Sensi (Rosella è ancora presidente) è vincolata a Unicredit che ha fissato un piano di rate per il rientro del debito di Italpetroli. Con simili chiari di luna, al mercato si corre in uscita (Aquilani al Liverpool per 20 milioni, Alvarez al Bari per 1,5) e si arranca in entrata (3,5 per il riscatto del laterale Marco Motta dall'Udinese, costo zero per Guberti, tornante svincolato dal Bari, e per i prestiti del portiere Lobont dalla Dinamo Bucarest e del difensore centrale Burdisso dall'Inter). E il campionato comincia con due tonfi, a casa Genoa e con la Juve all'Olimpico. A quel punto Luciano Spalletti toglie il disturbo: è stanco dopo quattro anni tirati ad alto livello e si dimette. Cento giorni più tardi volerà in Russia a rilanciare lo Zenit di San Pietroburgo. Intanto, Rosella Sensi rimedia con un romano verace, Claudio Ranieri, che corona il sogno di una vita e si butta con entusiasmo a rifondare un ambiente depresso. Mentre scoppia una grana legale tra Unicredit e la stessa Sensi, Ranieri tiene dritta la barra

▶▶▶

Sopra, Claudio Ranieri all'Olimpico sotto la Sud; sopra a destra, il suo predecessore Luciano Spalletti sconsolato durante il match con la Juve: si dimetterà subito dopo. A fianco, Guberti, nuovo tornante giallorosso. Sotto, Menez, dribbling e fantasia

**13ª GIORNATA** - 21/22-11-2009
**Bologna-Inter 1-3**
22' Milito (I), 23' Zalayeta (B), 42' Balotelli (I), 72' Cambiasso (I)
**Fiorentina-Parma 2-3**
26' Gilardino (F), 30' Amoruso (P), 52' Bojinov (P), 62' Gilardino (F), 68' Lanzafame (é)
**Juventus-Udinese 1-0**
51' Grosso
**Livorno-Genoa 2-1**
21' C. Lucarelli (L), 63' Criscito (G), 90'* Pulzetti (L)
**Milan-Cagliari 4-3**
5' Seedorf (M), 9' Matri (C), 30' Lazzari (C), 38' Borriello (M), 40' Pato (M), 61' rig. Ronaldinho (M), 69' Nenè (C)
**Napoli-Lazio 0-0**
**Palermo-Catania 1-1**
4' Migliaccio (P), 55' Martinez (C)
**Roma-Bari 3-1**
6' rig.,14' e 28' Totti (R), 73' aut. Andreolli (R)
**Sampdoria-Chievo 2-1**
19' Rossi (S), 65' Pazzini (S), 80' Mantovani (C)
**Siena-Atalanta 0-2**
52' Tiribocchi, 67' rig. Acquafresca

**14ª GIORNATA** - 28/29-11-2009
**Atalanta-Roma 1-2**
13' Ceravolo (A), 44' Vucinic (R), 64' Perrotta (R)
**Bari-Siena 2-1**
3' Vergassola (S), 78' Masiello (B), 90'* Greco (B)
**Cagliari-Juventus 2-0**
30' Nenè, 89' Matri
**Catania-Milan 0-2**
90'* e 90'* Huntelaar
**Chievo-Palermo 1-0**
53' Abbruscato
**Genoa-Sampdoria 3-0**
10' rig. Milanetto, 54' Rossi, 75' rig. Palladino
**Inter-Fiorentina 1-0**
84' rig. Milito
**Lazio-Bologna 0-0**
**Parma-Napoli 1-1**
32' Denis (N), 85' rig. Amoruso (P)
**Udinese-Livorno 2-0**
29' Di Natale, 38' Floro Flores

**15ª GIORNATA** - 5/6-12-2009
**Bologna-Udinese 2-1**
27' Adailton (B), 45'* Di Natale (U), 65' rig. Di Vaio (B)
**Fiorentina-Atalanta 2-0**
26' Vargas, 89' Gilardino
**Genoa-Parma 2-2**
14' Palacio (G), 37' e 59' Biabiany (P), 67' Palladino (G)
**Juventus-Inter 2-1**
20' Chiellini (J), 26' Eto'o (I), 58' Marchisio (J)
**Livorno-Chievo 0-2**
12' Rigoni, 67' Bentivoglio
**Milan-Sampdoria 3-0**
2' Borriello, 21' Seedorf, 23' Pato
**Napoli-Bari 3-2**
49' Barreto (B), 54' Quagliarella (N), 63' Ranocchia (B), 72' Maggio (N), 88' Quagliarella (N)
**Palermo-Cagliari 2-1**
24' Matri (C), 55' Budan (P), 65' Kjaer (P)
**Roma-Lazio 1-0**
79' Cassetti
**Siena-Catania 3-2**
14' Martinez (C), 51' Calaiò (S), 54' Martinez (C), 55' Terzi (S), 61' Paolucci (S)

**16ª GIORNATA** - 12/13-12-2009
**Atalanta-Inter 1-1**
15' Milito (I), 81' Tiribocchi (A)
**Bari-Juventus 3-1**
7' Meggiorini (B), 23' Trezeguet (J), 44' rig. Barreto (B), 81' Almiron (B)
**Cagliari-Napoli 3-3**
22' Lavezzi (N), 65' Pazienza (N), 75' Larrivey (C), 80' Matri (C), 90' Jeda (C), 90'* Bogliacino (N)
**Catania-Livorno 0-1**
88' Danilevicius
**Chievo-Fiorentina 2-1**
5' Montolivo (F), 12' Pinzi (C), 24' Sardo (C)
**Lazio-Genoa 1-0**
39' Kolarov
**Milan-Palermo 0-2**
49' Miccoli, 62' Bresciano
**Parma-Bologna 2-1**
43' Mudingayi (B), 57' Panucci (P), 86' Amoruso (P)
**Sampdoria-Roma 0-0**
**Siena-Udinese 2-1**
66' Maccarone (S), 90'* Ghezzal (S), 90'* D'Agostino (U)

▶▶▶

Sopra, il mancino Riise.
A fianco, una formazione della Roma 2009-10; in piedi da sinistra: Vucinic, Juan, Toni, Burdisso, Mexes, Julio Sergio; accosciati: De Rossi, Pizarro, Riise, Perrotta, Taddei

del timone e in poche settimane mette insieme una squadra coi fiocchi: in porta il sorprendente Julio Sergio, terzo promosso primo da Spalletti per l'indisponibilità di Doni e il negativo debutto di Artur; davanti a lui, l'agile Cassetti e il carrarmato norvegese Riise sulle fasce, con Burdisso e Juan (o Mexes) a presidiare il centro; a centrocampo, ancora Pizarro e De Rossi a mescolare idee e interdizione in mediana, alle spalle di un trio in gran forma: Taddei, Perrotta e l'irresistibile Vucinic, col guizzante Menez in alternativa. In attacco, Totti, tornato a brillare dopo il grave infortunio, è micidiale ma spesso assente, così a gennaio viene imbarcato nell'avventura Luca Toni, dismesso dal Bayern (prestito gratuito) con l'etichetta di bollito. La squadra rulla sulla pista, si impenna e vola, fino a trafiggere l'Inter con un leggendario Toni e a puntare allo scudetto. Poi tornano i fantasmi del 1986: gara interna con la lanciatissima Samp, Totti che sigla il vantaggio e corsa bruscamente interrotta da due prodezze di Pazzini. Per lo scudetto, ripassare. Per la Coppa Italia, idem (sempre dietro l'Inter). E allora è dura, durissima da digerire.

## TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

**17ª GIORNATA** - 20-12-2009/20-1/24-2-2010
**Bologna-Atalanta 2-2**
19' e 34' Di Vaio (B), 37' Manfredini (A), 60' Chevanton (A)
**Fiorentina-Milan 1-2**
14' Gilardino (F), 81' Huntelaar (M), 90'* Pato (M)
**Genoa-Bari 1-1**
4' Barreto (B), 53' Milanetto (G)
**Inter-Lazio 1-0**
14' Eto'o
**Juventus-Catania 1-2**
23' rig. Martinez (C), 66' Salihamidzic (J), 87' Izco (C)
**Livorno-Sampdoria 3-1**
15' Cassano (S), 38' Rivas (L), 47' e 90'* Danilevicius (L)
**Napoli-Chievo 2-0**
7' rig. Hamsik, 87' Quagliarella
**Palermo-Siena 1-0**
41' Cavani
**Roma-Parma 2-0**
48' Burdisso, 90'* Brighi
**Udinese-Cagliari 2-1**
2' Jeda (C), 68' Sanchez (U), 70' Di Natale (U)

**18ª GIORNATA** - 6-1-2010
**Atalanta-Napoli 0-2**
7' Quagliarella, 58' Pazienza
**Bari-Udinese 2-0**
6' Meggiorini, 68' Barreto
**Cagliari-Roma 2-2**
52' rig. Pizarro (R), 66' Perrotta (R), 90'* Lopez (C), 90'* Conti (C)
**Catania-Bologna 1-0**
81' Spolli
**Chievo-Inter 0-1**
12' Balotelli
**Lazio-Livorno 4-1**
7' Bergvold (Li), 48' e 55' Floccari (La), 72' Rocchi (La), 90'* rig. Kolarov (La)
**Milan-Genoa 5-2**
25' Sculli (G), 31' rig. Ronaldinho (M), 38' Thiago Silva (M), 48' e 60' Borriello (M), 74' rig. Huntelaar (M), 79' Suazo (G)
**Parma-Juventus 1-2**
4' Salihamidzic (J), 26' Amoruso (P), 38' aut. Castellini (P)
**Sampdoria-Palermo 1-1**
40' Cavani (P), 41' Cassano (S)
**Siena-Fiorentina 1-5**
5' Kroldrup (F), 28' Santana (F), 36' e 66' Gilardino (F), 79' Mutu F), 84' rig. Maccarone (S)

**19ª GIORNATA** - 9/10-1-2009
**Bologna-Cagliari 0-1**
66' Matri
**Fiorentina-Bari 2-1**
25' Barreto (B), 38' Mutu (F), 74' Castillo (F)
**Genoa-Catania 2-0**
36' Mesto, 71' Sculli
**Inter-Siena 4-3**
18' Maccarone (S), 24' Milito (I), 36' Sneijder (I), 37' Ekdal (S), 65' Maccarone (S), 88' Sneijder (I), 90'* Samuel (I)
**Juventus-Milan 0-3**
29' Nesta, 72' e 88' Ronaldinho
**Livorno-Parma 2-1**
23' Tavano (L), 62' C. Lucarelli (L), 68' Zaccardo (P)
**Napoli-Sampdoria 1-0**
71' Denis
**Palermo-Atalanta 1-0**
70' rig. Cavani
**Roma-Chievo 1-0**
1' De Rossi
**Udinese-Lazio 1-1**
16' Floccari (L), 27' Di Natale (U)

**20ª GIORNATA** - 16/17-1-2010
**Atalanta-Lazio 3-0**
6' e 9' Doni, 36' Padoin
**Bari-Inter 2-2**
60' rig. e 63' rig. Barreto (B), 69' Pandev (I), 74' rig. Milito (I)
**Cagliari-Livorno 3-0**
3' e 50' Larrivey, 64' Jeda
**Chievo-Juventus 1-0**
33' Sardo
**Fiorentina-Bologna 1-2**
28' Gimenez (B), 45' Di Vaio (B), 51' Mutu (F)
**Milan-Siena 4-0**
12' rig. Ronaldinho, 28' Borriello, 72' e 90' Ronaldinho
**Napoli-Palermo 0-0**
**Parma-Udinese 0-0**
**Roma-Genoa 3-0**
17' Perrotta, 45' e 60' Toni
**Sampdoria-Catania 1-1**
14' Llama (C), 45' rig. Pazzini (S)

Sopra: il giallorosso Toni, la festa del gol.
Sotto: il nerazzurro Sneijder, la gioia della classe

## IL TOP ESTRO DEL CIEL

Scegliamo Wesley **Sneijder** anche se il top gun Milito è ugualmente determinante per l'Inter del triplete. Il fatto è che dopo i fiaschi di Quaresma, Mancini e Jimenez, alla squadra di Mourinho mancava un granello di imprevedibilità. Soccorre la voracità del Real Madrid, che si abbuffa con Cristiano Ronaldo e Kakà e a quel punto il piccolo olandese diventa di troppo. Sneijder è nato a Utrecht il 9 giugno 1984 e ha imparato il calcio tra i baby dell'Ajax. A 18 anni in prima squadra e in Nazionale, piccolo e guizzante, ha la forza del trascinatore e il piede fatato dei baciati dalla grazia del pallone. Dopo aver fatto incetta di trofei (un titolo nazionale, due Coppe e tre Supercoppe d'Olanda), a 23 anni passava al Real Madrid per 26 milioni di euro e dopo due anni e una Liga vinta eccolo bisognoso di cambiare aria. Marco Branca, direttore tecnico dell'Inter, fa il colpo giusto a ridosso del campionato e il ragazzo di Utrecht arriva a Milano con una fame che subito piace a Mourinho. In campo, è un piccolo satanasso: corre, inventa, segna da interno completo e sulle punizioni, che batte potenti e tagliate, è un'ira di Dio. Non ha bisogno di acclimatarsi, col tecnico e l'ambiente il feeling è immediato e porta pietre preziose a cascata. Proprio vero: era lui il tassello che mancava per una squadra da triplete.

## IL FLOP LA SIGNORA IN BLANC

La nuova **Juventus** sembra forte, anzi, fortissima. Il sospirato ritorno allo scudetto è stato preparato senza lesinare i fondi: l'amministratore delegato Jean-Claude Blanc – che a ottobre assume anche la presidenza succedendo a Giovanni Cobolli Gigli – e il diesse Alessio Secco centrano al mercato tre colpi milionari: per sistemare il centrocampo, alla forza di Felipe Melo, supermediano della Fiorentina, viene accoppiata la classe di un altro brasiliano, il trequartista Diego, arrivato per 24,5 milioni dal Werder Brema.

▶▶▶

**21ª GIORNATA** - 23/24-1-2010
**Bologna-Bari 2-1**
39' Barreto (Ba), 53' e 72' Gimenez (Bo)
**Catania-Parma 3-0**
15' Mascara, 71' Martinez, 77' Morimoto
**Genoa-Atalanta 2-0**
18' Palacio, 42' Crespo
**Inter-Milan 2-0**
10' Milito, 65' Pandev
**Juventus-Roma 1-2**
51' Del Piero (J), 68' rig. Totti (R), 90'* Riise (R)
**Lazio-Chievo 1-1**
18' Stendardo (L), 77' Pellissier (C)
**Livorno-Napoli 0-2**
45'* Maggio, 90' Cigarini
**Palermo-Fiorentina 3-0**
28' e 37' Hernandez, 59' Budan
**Siena-Cagliari 1-1**
77' Calaiò (S), 80' rig. Matri (C)
**Udinese-Sampdoria 2-3**
7' rig. Di Natale (U), 27' rig. Pazzini (S), 44' Isla (U), 56' Pozzi (S), 66' Semioli (S)

**22ª GIORNATA** - 30/31-1-2010
**Bari-Palermo 4-2**
5' Bonucci (B), 7' Alvarez (B), 28' Cavani (P), 54' Pastore (P), 62' rig. Barreto (B), 85' Koman (B)
**Cagliari-Fiorentina 2-2**
7' Marchionni (F), 36' Lazzari (C), 48' Astori (C), 63' Jovetic (F)
**Catania-Udinese 1-1**
33' Floro Flores (U), 80' Biagianti (C)
**Chievo-Bologna 1-1**
11' Di Vaio (B), 49' Pellissier (C)
**Juventus-Lazio 1-1**
70' rig. Del Piero (J), 79' Mauri (L)
**Milan-Livorno 1-1**
44' Ambrosini (M), 53' C. Lucarelli (L)
**Napoli-Genoa 0-0**
**Parma-Inter 1-1**
55' Bojinov (P), 59' Balotelli (I)
**Roma-Siena 2-1**
29' Riise (R), 41' Vergassola (S), 88' Okaka (R)
**Sampdoria-Atalanta 2-0**
36' Palombo, 45'* Pazzini

**23ª GIORNATA** - 6/7-2-2010
**Atalanta-Bari 1-0**
83' Tiribocchi
**Bologna-Milan 0-0**
**Fiorentina-Roma 0-1**
82' Vucinic
**Genoa-Chievo 1-0**
63' Rossi
**Inter-Cagliari 3-0**
6' Pandev, 20' Samuel, 47' Milito
**Lazio-Catania 0-1**
63' Maxi Lopez
**Livorno-Juventus 1-1**
26' Filippini (L), 42' Legrottaglie (J)
**Palermo-Parma 2-1**
62' Cavani (Pal), 73' Biabiany (Par), 86' Simplicio (Pal)
**Siena-Sampdoria 1-2**
3' Gastaldello (Sa), 77' Pozzi (Sa), 82' Maccarone (Si)
**Udinese-Napoli 3-1**
7' Di Natale (U, 21' Maggio (N), 90'* e 90'* Di Natale (U)

**24ª GIORNATA** - 12/13/14-02-2010
**Cagliari-Bari 3-1**
14' Conti (C), 30' Nenè (C), 52' Masiello (B), 53' Cossu (C)
**Catania-Atalanta 0-0**
**Chievo-Siena 0-1**
75' Reginaldo
**Juventus-Genoa 3-2**
16' Rossi (G), 42' Amauri (J), 61' Del Piero (J), 63' Rossi (G), 78' rig. Del Piero (J)
**Livorno-Bologna 0-1**
22' Di Vaio
**Milan-Udinese 3-2**
7' Huntelaar (M), 39' Pato (M), 45'* Floro Flores (U), 57' Huntelaar (M), 87' Di Natale (U)
**Napoli-Inter 0-0**
**Parma-Lazio 0-2**
68' Stendardo, 88' Zarate
**Roma-Palermo 4-1**
33' Brighi (R), 53' Baptista (R), 62' Brighi (R), 80' rig. Miccoli (P), 83' Riise (R)
**Sampdoria-Fiorentina 2-0**
17' Semioli, 40' Pazzini

▶▶▶

Per lucidare la difesa, la collaudata classe di due veterani campioni del mondo: Fabio Grosso, di ritorno in Italia a 32 anni per 2 milioni dal Lione, e Fabio Cannavaro, 36 anni, lasciato libero dal Real Madrid, più la freschezza del giovane uruguaiano Caceres, in prestito dal Barcellona. In panchina, confermato Ciro Ferrara dopo il debutto nelle ultime due giornate dell'ultimo campionato, passato direttamente dalle giovanili al vertice della real casa bianconera. Questi imposta la nuova Juve con Buffon in porta, Grygera, Legrottaglie o Cannavaro e Grosso in difesa, Camoranesi, Felipe Melo, Marchisio a centrocampo, Diego trequartista alle spalle di Trezeguet o Iaquinta e Amauri; Del Piero è ai margini per infortunio muscolare. L'avvio è folgorante: quattro vittorie di fila e la sensazione di avere azzeccato con Diego un fuoriclasse assoluto: la devastante doppietta realizzata all'Olimpico alla Roma alla seconda giornata sembra certificarne le stimmate di matchwinner. Poi, la luce si spegne. Due pareggi e la sconfitta di Palermo annunciano la perdita improvvisa di tutte le certezze. Diego è stato il lampo di un'illusione, Felipe Melo è litigioso e confusionario, la squadra sembra rilanciarsi a dicembre con la vittoria sull'Inter di Mourinho, ma è solo il canto del cigno, perché quattro tonfi nelle successive cinque gare certificano la crisi. Ciro Ferrara viene silurato e sostituito con Zaccheroni, per un milione arriva in prestito dall'Udinese il giovane esterno Candreva, ma non è cosa. La squadra, falcidiata dagli infortuni (il più grave la frattura del perone sinistro di Poulsen in uno scontro col milanista Gattuso a gennaio), si giova almeno del ritorno in grande stile nel finale di Del Piero per acciuffare col deludente settimo posto conclusivo la qualificazione all'Europa League. È tempo di cambiare, tornando alle origini. A fine campionato la Juventus muta ancora il vertice: il 19 maggio 2010 diventa presidente Andrea Agnelli, pronto ad aprire una nuova era nel segno della famiglia che si identifica col club ormai da 87 anni.

In alto, da sinistra, Jean-Claude Blanc, nuovo presidente della Juventus, e Ciro Ferrara, l'allenatore dell'avvio di stagione. Sopra, Diego, illusione do Brasil. Sotto, una formazione della Juventus 2009-10; in piedi da sinistra: Legrottaglie, Caceres, Trezeguet, Grosso, Felipe Melo, Buffon; accosciati: Marchisio, Camoranesi, Diego, Del Piero, Cannavaro

## TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

**25ª GIORNATA** - 20/21-2-2010
**Atalanta-Chievo 0-1**
44' Pellissier
**Bari-Milan 0-2**
43' Borriello, 69' Pato
**Bologna-Juventus 1-2**
4' Diego (J), 50' Buscè (B), 66' Candreva (J)
**Cagliari-Parma 2-0**
6' aut. Zaccardo, 39' Matri
**Fiorentina-Livorno 2-1**
36' Rivas (L), 62' Vargas (F), 78' Gilardino (F)
**Genoa-Udinese 3-0**
30' e 53' rig. Acquafresca, 64' Palacio
**Inter-Sampdoria 0-0**
**Palermo-Lazio 3-1**
1' Hernandez (P), 28' rig. Miccoli (P), 75' Nocerino (P), 79' Kolarov (L)
**Roma-Catania 1-0**
18' Vucinic
**Siena-Napoli 0-0**

**26ª GIORNATA** - 27/28-2-2010
**Catania-Bari 4-0**
4' Ricchiuti, 40' Llama, 81' Morimoto, 90'* Martinez
**Chievo-Cagliari 2-1**
34' De Paula (Ch), 51' Astori (Ca), 78' Granoche (Ch)
**Genoa-Bologna 3-4**
8' Suazo (G), 11' Buscè (B), 18' Sculli (G), 28' Adailton (B), 37' Suazo (G), 56' e 79' rig. Adailton (B)
**Juventus-Palermo 0-2**
60' Miccoli, 81' Budan
**Lazio-Fiorentina 1-1**
7' Siviglia (L), 90'* Keirrison (F)
**Livorno-Siena 1-2**
10' rig. C. Lucarelli (L), 80' Calaiò (S), 90'* Maccarone (S)
**Milan-Atalanta 3-1**
30' e 41' Pato (M), 56' Valdes (A), 61' Borriello (M)
**Napoli-Roma 2-2**
58' rig. Baptista (R), 66' Vucinic (R), 75' Denis (N), 90' rig. Hamsik (N)
**Parma-Sampdoria 1-0**
54' Zaccardo
**Udinese-Inter 2-3**
2' Pepe (U), 6' Balotelli (I), 21' Maicon (I), 45'* Milito (I), 52' rig. Di Natale (U)

A sinistra, in alto, Alberto Zaccheroni, successore di Ferrara. A sinistra, Grosso esulta. Sopra, Lazio-Inter: striscione dei tifosi di casa pro Mourinho. A fianco, la loro reazione ironica ai gol ospite. Sotto, ancora durante la gara con i nerazzurri all'Olimpico, i sostenitori laziali inneggiano all'Inter e a Pazzini, "giustiziere" della Roma

## IL GIALLO CONTRO STORICO

Cosa può spingere un tifoso a fischiare la propria squadra che gioca alla grande? Il "giallo" va in scena il 2 maggio 2010, in occasione del posticipo serale all'Olimpico tra Lazio e Inter. La squadra di casa, allenata da Edi Reja, subentrato a febbraio a Davide Ballardini, ha quasi risolto (manca solo la matematica) i propri problemi di salvezza, gli ospiti invece giocano sul filo: tornati in testa alla classifica con due punti sulla Roma, si trovano a inseguire, perché i giallorossi hanno già vinto la propria gara, nell'anticipo del sabato a Parma, e dunque solo una vittoria sulla Lazio consentirebbe ai Mou boys di restare in vetta a soli tre turni dalla fine. Da qualche giorno, i tifosi biancocelesti stanno incitando la propria squadra a… perdere, così da scongiurare il "rischio" che la Roma possa vincere lo scudetto. Un classico caso di "tifo contro" che raggiunge vette

▸▸▸

**27ª GIORNATA**
6/7-3-2010
**Atalanta-Udinese 0-0**
**Bari-Chievo 1-0**
20' Castillo
**Bologna-Napoli 2-1**
6' Zalayeta (B), 12' Adailton (B), 13' Rinaudo (N)
**Cagliari-Catania 2-2**
9' Lazzari (Cag), 31' rig. Mascara (Cat), 35' Maxi Lopez (Cat), 74' Cossu (Cag)
**Fiorentina-Juventus 1-2**
2' Diego (J), 32' Marchionni (F), 68' Grosso (J)
**Inter-Genoa 0-0**
**Palermo-Livorno 1-0**
81' Miccoli
**Roma-Milan 0-0**
**Sampdoria-Lazio 2-1**
7' Floccari (L), 29' Guberti (S), 36' Pazzini (S)
**Siena-Parma 1-1**
34' Biabiany (P), 69' Vergassola (S)

**28ª GIORNATA** - 12/13/14-3-2010
**Bologna-Sampdoria 1-1**
87' Gastaldello (S), 90'* Raggi (B)
**Catania-Inter 3-1**
54' Milito (I), 74' Maxi Lopez (C), 81' rig. Mascara (C), 90' Martinez (C)
**Genoa-Cagliari 5-3**
16' Dessena (C), 36' rig. Zapater (G), 39' Palacio (G), 41' Conti (C), 42' Sculli (G), 45' Rossi (G), 55' rig. Matri (C), 59' Milanetto (G)
**Juventus-Siena 3-3**
2' e 7' Del Piero (J), 10' Candreva (J), 16' Maccarone (S), 46' e 73' rig. Ghezzal (S)
**Lazio-Bari 0-2**
51' Almirón, 64' Alvarez
**Livorno-Roma 3-3**
9' C. Lucarelli (L), 10' Perrotta (R), 19' Toni (R), 26' C. Lucarelli (L), 28' Pizarro (R), 72' rig. C. Lucarelli (L)
**Milan-Chievo 1-0**
90'* Seedorf
**Napoli-Fiorentina 1-3**
48' Lavezzi (N), 60' e 87' Gilardino (F), 90'* Jovetic (F)
**Parma-Atalanta 1-0**
71' Bojinov
**Udinese-Palermo 3-2**
44' Floro Flores (U), 51' Simplicio (P), 65' Floro Flores (U), 71' Asamoah (U), 80' Cavani (P)

**29ª GIORNATA** - 20/21-3-2010
**Atalanta-Livorno 3-0**
14' Padoin, 50' Chevanton, 53' Ferreira Pinto
**Bari-Parma 1-1**
36' aut. Belmonte (B), 85' Masiello (B)
**Cagliari-Lazio 0-2**
4' Rocchi, 37' Floccari
**Chievo-Catania 1-1**
64' Pellissier (Ch), 74' rig. Maxi Lopez (Ca)
**Fiorentina-Genoa 3-0**
5' Santana, 73' rig. Gilardino, 86' Babacar
**Milan-Napoli 1-1**
13' Campagnaro (N), 26' F. Inzaghi (M)
**Palermo-Inter 1-1**
11' rig. Milito (I), 24' Cavani (P)
**Roma-Udinese 4-2**
15' Toni (R), 24' Vucinic (R), 38' rig. e 61' Di Natale (U), 66' rig. e 82' Vucinic (R)
**Sampdoria-Juventus 1-0**
77' Cassano
**Siena-Bologna 1-0**
10' Larrondo

▸▸▸

paradossali quando il portiere Muslera, fin lì strepitoso, viene sonoramente fischiato dai sostenitori di casa. Nella ripresa gli ospiti passano due volte e alla fine faranno il giro del mondo le immagini dei tifosi della Lazio esultanti per la sconfitta dei propri beniamini. La vicenda si tinge davvero di "giallo" il giorno dopo, quando circolano voci di minacce subite nei giorni precedenti dai giocatori della Lazio, mentre d'altro canto il presidente Claudio Lotito dichiara di avere ricevuto un… invito opposto: una busta con una pallottola e la scritta: «Se non battete l'Inter siete finiti». La vicenda si chiude lì, ma resta l'amaro in bocca per l'ennesimo paradosso negativo del calcio italiano.

## LA RIVELAZIONE TANTA VOGLIA DI LEO

Non dimenticherà facilmente l'estate del 2009, Leonardo **Bonucci**, quella in cui si spezza il cordone ombelicale con l'Inter e, anziché finire in Lega Pro, si ritrova in Serie A. La sua storia parte da Viterbo, dove è nato il 1° maggio 1987. Cresce in fretta a pane e pallone, nelle giovanili della Viterbese: lungo e secco com'è, gioca mediano davanti alla difesa, con qualche digressione da prima punta a sfruttare il colpo di testa. Poi, quando ha 16 anni, l'allenatore Perrone gli suggerisce di arretrare a difensore centrale: solo così, predice, potrà diventare qualcuno. Pur non convinto, lui accetta il consiglio e due anni dopo si ritrova all'Inter, che ha preso il cugino, il portiere Goletti, e ha aggiunto lui su idea dell'osservatore Sergio Innocenti: prestito gratuito con diritto di riscatto a 40mila euro. A fine stagione qualcuno non è d'accordo, ma il riscatto viene pagato. Bonucci è in una Primavera di alto livello, ogni tanto fa una capatina in prima squadra. Roberto Mancini lo adocchia, gli fa assaggiare la Serie A, in partitella gli fa marcare Ibrahimovic («Tienigli una mano sulla spalla per "sentirlo", e non perdere mai di vista il pallone»). Sono ragazzi in gamba: con lui, il precoce Balotelli, Biabiany, Bolzoni. Nel 2007 vincono lo scudettino Primavera ed è ora di andare. Mancini lo consiglia all'amico Gardini, Treviso, Serie B. Bonucci un po' gioca un po' no, poi conosce il "motivatore" Alberto Ferrarini e il suo rendimento si fa più costante. La stagione successiva la gioca ancora nel Treviso, poi a gennaio passa al Pisa, agli ordini di Giampiero Ventura. Finisce la stagione e siamo alla fatidica estate. Sia il Treviso che il Pisa sono retrocessi, lui torna all'Inter e l'Inter lo cede al Genoa nel giro Thiago Motta-Milito. Il Genoa però non sa che farsene di quel ragazzo secco e lungo. Ventura è approdato al Bari e se lo fa prendere in comproprietà. In Puglia, Bonucci si ritrova in coppia con un altro baby emergente, Ranocchia. Due tipi tosti, che blindano la difesa e sanno giocare il pallone. Il Bari è tra le sorprese del

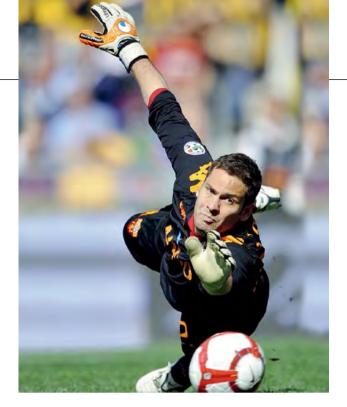
Sopra, Edi Reja, grinta in panchina. A fianco, Bonucci, rivelazione del Bari. Pagina accanto: Julio Sergio in volo sul pallone; in basso, l'Inter festeggia la Coppa Italia

## TUTTO IL CAMPIONATO PARTITA PER PARTITA

**30ª GIORNATA** - 24/25-3-2010
**Atalanta-Cagliari 3-1**
53' Tiribocchi (A), 64' rig. e 72' Valdes (A), 90'* Conti (C)
**Bari-Sampdoria 2-1**
19' Cassano (S), 57' Meggiorini (B), 86' Barreto (B)
**Bologna-Roma 0-2**
48' Riise, 82' Baptista
Catania-Fiorentina 1-0
2' Mascara
**Genoa-Palermo 2-2**
34' Hernandez (P), 75' Bocchetti (G), 78' Pastore (P), 90'* rig. Kharja (G)
**Inter-Livorno 3-0**
36' e 41' Eto'o, 61' Maicon
**Lazio-Siena 2-0**
5' Lichtsteiner, 72' Cruz
**Napoli-Juventus 3-1**
7' Chiellini (J), 51' Hamsik (N), 72' Quagliarella (N), 88' Lavezzi (N)
**Parma-Milan 1-0**
90' Bojinov
**Udinese-Chievo 0-0**

**31ª GIORNATA** - 27/28-3-2010
**Chievo-Parma 0-0**
**Fiorentina-Udinese 4-1**
36' Vargas (F), 41' Pepe (U), 57' Gilardino (F), 68' Santana (F), 84' Jovetic (F)
**Juventus-Atalanta 2-1**
30' Del Piero (J), 45'* Amoruso (A), 82' Felipe Melo (F)
**Livorno-Bari 1-1**
24' Allegretti (B), 85' Tavano (L)
**Milan-Lazio 1-1**
19' rig. Borriello (M), 32' Lichtsteiner (L)
**Napoli-Catania 1-0**
51' Cannavaro
**Palermo-Bologna 3-1**
10' Miccoli (P), 38' Adailton (B), 44' rig. e 79' Miccoli (P)
**Roma-Inter 2-1**
17' De Rossi (R), 66' Milito (I), 72' Toni (R)
**Sampdoria-Cagliari 1-1**
48' Guberti (S), 81' Nenè (C)
**Siena-Genoa 0-0**

**32ª GIORNATA** - 3-4-2010
**Atalanta-Siena 2-0**
16' Valdes, 70' Ferreira Pinto
**Bari-Roma 0-1**
19' Vucinic
**Cagliari-Milan 2-3**
7' Borriello (M), 17' Ragatzu (C), 19' Huntelaar (M), 32' Matri (C), 38' aut. Astori (C)
**Catania-Palermo 2-0**
14' e 32' Maxi Lopez
**Chievo-Sampdoria 1-2**
1' Cassano (S), 55' Pazzini (S), 76' Mantovani (C)
**Genoa-Livorno 1-1**
51' Boakye (G), 88' Tavano (L)
**Inter-Bologna 3-0**
29' Thiago Motta, 52' Balotelli, 86' Thiago Motta
**Lazio-Napoli 1-1**
4' Floccari (L), 38' Hamsik (N)
**Parma-Fiorentina 1-1**
22' De Silvestri (F), 68' Bojinov (P)
**Udinese-Juventus 3-0**
9' Sanchez, 64' Pepe, 76' Di Natale

**33ª GIORNATA** - 10/11-4-2010
**Bologna-Lazio 2-3**
12' Guana (B), 16' Portanova (B), 44' Mauri (L), 63' Dias (L), 68' Rocchi (L)
**Fiorentina-Inter 2-2**
11' Keirrison (F), 74' Milito (I), 81' Eto'o (I), 82' Kroldrup (F)
**Juventus-Cagliari 1-0**
35' Chiellini
**Livorno-Udinese 0-2**
8' Sanchez, 35' Di Natale
**Milan-Catania 2-2**
12' Maxi Lopez (C), 43' Ricchiuti (C), 47' e 80' Borriello (M)
**Napoli-Parma 2-3**
3' Quagliarella (N), 63' Antonelli (P), 68' A. Lucarelli (P), 78' Hamsik (N), 87' Jimenez (P)
**Palermo-Chievo 3-1**
18' De Paula (C), 28' Pastore (P), 39' rig. e 53' Miccoli (P)
**Roma-Atalanta 2-1**
12' Vucinic (R), 27' Cassetti (R), 53' Tiribocchi (A)
**Sampdoria-Genoa 1-0**
23' Cassano
**Siena-Bari 3-2**
13' Rivas (B), 18' Ghezzal (S), 22' Castillo (B), 61' Ghezzal (S), 66' Rosi (S)

campionato, Ranocchia si rompe e al suo posto si accentra Andrea Masiello, mentre Bonucci si impone: elegante, col lancio lungo da centrocampista arretrato, forte di testa, abile nell'anticipo per non soffrire una certa mancanza di scatto nel breve. Il 3 marzo 2010 Lippi lo chiama in Nazionale, contro il Camerun, e il satanasso Eto'o messo a tacere vale un esame di maturità superato.

### LA SARACINESCA TERZO AL LOTTO

Di squadre ne ha girate tante, **Julio Sergio** Bertagnoli, soprattutto in Brasile, dove è nato a Rio de Janeiro il 3 settembre 1979: partito dalle giovanili del Botafogo, ha girato l'Inter Bebedouro, il Sertãozinho, il Francana, il Malucelli, il Comercial di San Paolo, il Santos e infine

▶▶▶

**34ª GIORNATA** - 16/17/18-4-2010
**Atalanta-Fiorentina 2-1**
7' Ferreira Pinto (A), 69' Tiribocchi (A), 75' Montolivo (F)
**Bari-Napoli 1-2**
28' e 57' Lavezzi (N), 76' Almiron (B)
**Cagliari-Palermo 2-2**
27' Cossu (C), 86' Jeda (C), 89' Miccoli (P), 90'* Hernandez (P)
**Catania-Siena 2-2**
11' Maxi Lopez (C), 49' Maccarone (S), 50' Biagianti (C), 69' Vergassola (S)
**Chievo-Livorno 2-0**
27' Pellissier, 88' Abbruscato
**Inter-Juventus 2-0**
75' Maicon, 90'* Eto'o
**Lazio-Roma 1-2**
14' Rocchi (L), 53' rig. e 63' Vucinic (R)
**Parma-Genoa 2-3**
34' e 51' Palacio (G), 60' Zaccardo (P), 62' aut. Bocchetti (G), 73' Fatic (G)
**Sampdoria-Milan 2-1**
20' Borriello (M), 54' rig. Cassano (S), 90'* Pazzini (S)
**Udinese-Bologna 1-1**
3' aut. Zapata (U), 90'* Di Natale (U)

**35ª GIORNATA** - 24/25-4-2010
**Bologna-Parma 2-1**
23' Biabiany (P), 38' e 50' Di Vaio (B)
**Fiorentina-Chievo 0-2**
54' Pellissier, 74' Sardo
**Genoa-Lazio 1-2**
8' Palacio (G), 26' Dias (L), 32' Floccari (L)
**Inter-Atalanta 3-1**
5' Tiribocchi (A), 24' Milito (I), 35' Muntari (I), 78' Chivu (I)
**Juventus-Bari 3-0**
53' Iaquinta, 69' rig. Del Piero, 87' Iaquinta
**Livorno-Catania 3-1**
50' rig. C. Lucarelli (L), 60' Bellucci (L), 65' Bergvold (L), 87' Maxi Lopez (C)
**Napoli-Cagliari 0-0**
**Palermo-Milan 3-1**
9' Bovo (P), 18' Hernandez (P), 55' Seedorf (M), 69' Miccoli (P)
**Roma-Sampdoria 1-2**
14' Totti (R), 52' e 85' Pazzini (S)
**Udinese-Siena 4-1**
18' Pepe (U), 40' Calaiò (S), 42' Pepe (U), 61' Sanchez (U), 81' rig. Di Natale (U)

COPPA ITALIA

## Sei per tre

Ancora 78 partecipanti: le 20 di A, le 22 di B, 27 segnalate dalla Lega Italiana Calcio Professionistico tra quelle di 1ª e 2ª Divisione Lega Pro e 9 indicate dal Comitato Interregionale della Lega Nazionale Dilettanti tra quelle di Serie D. Le squadre sono posizionate in un tabellone compilato sulla base dei risultati della stagione precedente e si parte con una lunga fase a eliminazione diretta: le squadre di Lega Pro e Serie D si affrontano nel primo turno eliminatorio a gara secca dal 2 al 5 agosto 2009; nel secondo, dall'8 al 10 agosto, entrano in lizza le squadre di B; nel terzo, tra il 14 e il 16 agosto, entrano in scena le neopromosse e le 12 squadre di Serie A non iscritte alle coppe europee. Il quarto turno, giocato tra il 25 novembre e il 2 dicembre, seleziona le otto squadre che negli ottavi affrontano il resto della massima categoria, sempre a partita unica: Catania, Chievo, Livorno, Napoli e Palermo per la A, Triestina per la B, Lumezzane e Novara di 1ª Divisione Lega Pro. Gli ottavi, tra il 16 dicembre 2009 e il 14 gennaio 2010, qualificano: Catania (sul Genoa), Fiorentina (sul Chievo), Inter (sul Livorno), Juventus (sul Napoli), Lazio (sul Palermo), Milan (sul Novara), Roma (sulla Triestina) e Udinese (sul Lumezzane). I quarti, tra il 20 e il 28 gennaio, sempre a partita unica, promuovono: Fiorentina (sulla Lazio), Inter (sulla Juventus), Roma (sul Catania) e Udinese (sul Milan). Le semifinali, con gare di andata e ritorno, tra il 3 febbraio e il 21 aprile, vedono passare Inter (sulla Fiorentina) e Roma (sull'Udinese), che così giocano per la quinta volta in sei anni la stessa finale. La gara si gioca all'Olimpico il 5 maggio 2010 e vede l'Inter esorcizzare la data e imporsi. Mourinho schiera Julio Cesar in porta, Maicon, Cordoba, Materazzi e Chivu in difesa, Zanetti, Cambiasso e Thiago Motta a centrocampo, Eto'o, Milito e Sneijder in attacco. Ranieri risponde con Julio Sergio tra i pali, Burdisso, Mexes, Juan e Riise in retroguarda; Pizarro e De Rossi in mediana, Taddei, Perrotta e Vucinic sulla trequarti, Toni in attacco. Risolve tutto a cinque dalla fine del primo tempo una prodezza di Milito, che riceve da Thiago Motta a metà campo, si invola verso la porta e trafigge Julio Sergio di destro. Per l'Inter è la sesta Coppa Italia, la prima vittoria nelle tre chiusure di competizione di maggio che la vedono impegnata.

▶▶▶

CHAMPIONS LEAGUE

# Camp Mou

La Fiorentina supera il (terzo) turno preliminare superando lo Sporting: 2-2 a Lisbona il 18 agosto 2009, 1-1 al Franchi il 26 agosto. I viola superano poi brillantemente la prima fase vincendo il girone davanti a Lione, Liverpool e Debrecen. Negli ottavi soccombono al Bayern Monaco, che vince il 17 febbraio per 2-1, grazie a un gol di Klose in fuorigioco di due metri che lascia pesanti dubbi sul comportamento dell'arbitro norvegese Øvrebø, che poi ammetterà l'errore e a fine stagione lascerà il fischietto. Nel ritorno, il 9 marzo, non basta ai viola di Prandelli la vittoria per 3-2 a Firenze. La Juventus esce al primo turno, terza nel girone dietro Bordeaux e Bayern Monaco.

Il Milan supera il primo turno piazzandosi alle spalle del Real Madrid nel girone e davanti a Olympique Marsiglia e Zurigo. Negli ottavi, niente da fare col Manchester United, che vince al Meazza il 16 febbraio per 3-2 e si ripete per 4-0 all'Old Trafford il 10 marzo. L'Inter supera la prima fase piazzandosi alle spalle del Barcellona nel girone e davanti a Rubin Kazan e Dinamo Kiev. Negli ottavi, doppio successo sul Chelsea: 2-1 a San Siro il 24 febbraio e poi 1-0 a Stamford Bridge il 16 marzo. Nei quarti, doppia vittoria per 1-0 sul CSKA Mosca, il 31 marzo a Milano e il 6 aprile in Russia. In semifinale, impresa al Meazza il 20 aprile, quando gli uomini di Mourinho vincono 3-1 sul Barcellona; perdono poi 0-1 al Camp Nou il 28 aprile. L'Inter torna dunque in finale della massima competizione continentale 45 anni dopo l'ultima vittoria, targata Helenio Herrera. La partitissima contro il Bayern Monaco si gioca al Bernabeu di Madrid il 22 maggio. Mourinho schiera Julio Cesar in porta, Maicon, Lucio, Samuel e Chivu in difesa, Zanetti e Cambiasso a far diga con Sneijder trequartista e poi Eto'o, Milito e Pandev sulla linea più avanzata. Van Gaal risponde con Butt in porta, Lahm, Van Buyten, Demichelis e Badstuber difensori; Van Bommel e Schweinsteiger mediani, Robben, Müller e Altintop trequartisti, Olic unica punta. Trascinata da un Milito mostruoso, la squadra nerazzurra domina: l'argentino prima chiude in gol un triangolo volante con Sneijder, poi nella ripresa raddoppia su una fantastica progressione in contropiede che lo porta a superare in dribbling Van Buyten e poi a battere Butt. Per l'Inter è la terza "coppa con le orecchie" della storia, il terzo successo stagionale su tre (impresa mai riuscita a un club italiano). Per "Mou" è già ora di dire addio: «Ho vinto ma sono triste» dice il tecnico a fine partita: «andrò via». Col suo passaggio al Real Madrid si chiuderà un'epoca.

A sinistra, dall'alto, i due gol dello scatenato Milito al Bayern nella finale di Madrid. Sopra, José Mourinho, i giocatori e il defilato Massimo Moratti festeggiano la Champions appena vinta al Bernabeu. Pagina accanto: Totò Di Natale (Udinese), punizione-gol contro l'Inter da superbomber stagionale

**36ª GIORNATA** - 1/2-5-2010

**Atalanta-Bologna 1-1**
23' Guarente (A), 82' aut. Peluso (A)
**Bari-Genoa 3-0**
57' Meggiorini, 85' Castillo, 89' Barreto
**Cagliari-Udinese 2-2**
15' Lazzari (C), 26' Di Natale (U), 28' Sanchez (U), 58' Jeda (C)
**Catania-Juventus 1-1**
24' Silvestre (C), 52' Marchisio (J)
**Chievo-Napoli 1-2**
45'* Denis (N), 75' Granoche (C), 86' Lavezzi (N)
**Lazio-Inter 0-2**
45'* Samuel, 70' Thiago Motta
**Milan-Fiorentina 1-0**
78' rig. Ronaldinho
**Parma-Roma 1-2**
5' Totti (R), 75' Taddei (R), 81' Lanzafame (P)
**Sampdoria-Livorno 2-0**
5' Cassano, 84' Ziegler
**Siena-Palermo 1-2**
24' Cavani (P), 58' Miccoli (P), 80' Calaiò (S)

la Juventude. Qui l’ha pescato la Roma, su consiglio di Zago, suo ex difensore, e nel 2006 l’ha ingaggiato per 400mila euro. A 27 anni, dunque, il ragazzo ha varcato l’oceano per… sedersi in panchina, addirittura come terzo portiere, prima dietro a Doni e Curci, poi dietro allo stesso Doni e al connazionale Artur. Luciano Spalletti lo apprezzava, anche se a modo suo: «È il miglior terzo portiere del mondo», diceva e non si sapeva dove finiva l’ironia e cominciava il complimento. Poi Doni si è fatto male, Artur non ha convinto e Spalletti ha gettato nella mischia il terzo brasiliano della serie, il quale si è fatto trovare pronto, fino a stupire tutti per la sicurezza. Subito dopo è arrivato Ranieri e non ha potuto che confermarlo. Perché questo trentunenne nel pieno della maturità agonistica si prende la scena con i suoi a suon di colpi di reni e personalità. Una vera scoperta.

## IL SUPERBOMBER TOTÒ CERCA GOL

È stata lunga, per Antonio **Di Natale**, la strada per arrivare al grande calcio. Tanto che sembra incredibile, a vederlo accendere numeri da fuoriclasse, il fatto che solo a 25 anni sia arrivato alla Serie A, tra l’altro con ancora addosso l’etichetta di “giocatore di categoria”, cioè di Serie B. Tutto prende il via in Campania, a Napoli, dove Di Natale nasce a Pomigliano il 13 ottobre 1977. Uno scugnizzo che ha il dribbing nel sangue e presto finisce nella scuola calcio Castel Cisterna, tradizionale serbatoio dell’Empoli (Caccia e Montella). È il 1996, il ragazzo fatica a restare nei binari, non sembra destinato a fare molta strada. Dopo un fugace esordio tra i cadetti con Spalletti, viene mandato in C2 a farsi le ossa: all’Iperzola di San Lazzaro di Savena, in provincia di Bologna, ricorderanno quel soldo di cacio che segnò 6 gol in 33 partite, un discreto frugoletto e niente più. Infatti l’anno dopo provano a fargli fare il salto in C1, al Varese, ma non è cosa, e dopo poche settimane lui torna al piano di sotto, al Viareggio, dove l’allenatore Pruzzo lo imposta come attaccante e gli dispensa consigli preziosi su come comportarsi sotto rete: Di Natale con 12 gol in 25 partite dimostra di imparare la lezione. Torna a Empoli e qui la crescita è lenta. Un tornante tutto guizzi, un’aletta che segna poco, una zanzara che vivacizza il gioco e poco più. I gol però aumentano: prima 6, poi 9, poi 16 nel 2001-02, quelli giusti per riportare la squadra in Serie A. Di lui ci si comincia ad accorgere, Trapattoni lo chiama in Nazionale, lui in Serie A segna 18 gol in due campionati, poi l’Empoli torna tra i cadetti e Totò finisce all’Udinese. Anche qui, una crescita graduale: 7 reti, poi 8, poi 11, poi 17, che portano l’Udinese in Coppa Uefa. Nello scorso campionato, 12 gol suggerivano che a 31 anni ormai Di Natale avesse dato il massimo. Invece, il bello doveva ancora venire. In questa stagione esplode e con 29 reti sale sul trono dei bomber: micidiale su punizione, imprevedibile, capace di qualunque figura tecnica, a 32 anni Di Natale si scopre fuoriclasse.

**37ª GIORNATA** - 9-5-2010
**Bologna-Catania 1-1**
14’ Di Vaio (B), 51’ Maxi Lopez (C)
**Fiorentina-Siena 1-1**
3’ Vergassola (S), 14’ Marchionni (F)
**Genoa-Milan 1-0**
57’ Sculli
**Inter-Chievo 4-3**
12’ aut. Thiago Motta (I), 13’ aut. Mantovani (C), 34’ Cambiasso (I), 39’ Milito (I), 52’ Balotelli (I), 60’ Granoche (C), 75’ Pellissier (C)
**Juventus-Parma 2-3**
15’ Del Piero (J), 20’ e 35’ Lanzafame (P), 85’ Biabiany (P), 90’* Iaquinta (J)
**Livorno-Lazio 1-2**
13’ Rocchi (La), 33’ C. Lucarelli (Li), 44’ Brocchi (La)
**Napoli-Atalanta 2-0**
43’ e 83’ Quagliarella
**Palermo-Sampdoria 1-1**
54’ rig. Pazzini (S), 68’ rig. Miccoli (P)
**Roma-Cagliari 2-1**
73’ Lazzari (C), 79’ e 83’ rig. Totti (R)
**Udinese-Bari 3-3**
18’ Barreto (B), 21’ Di Natale (U), 26’ Pepe (U), 39’ Koman (B), 63’ Di Natale (U), 90’* Almiron (B)

**38ª GIORNATA** - 15/16-5-2010
**Atalanta-Palermo 1-2**
12’ Cavani (P), 48’ Ceravolo (A), 90’* rig. Cavani (P)
**Bari-Fiorentina 2-0**
36’ Stellini, 90’* Rivas
**Cagliari-Bologna 1-1**
3’ Adailton (B), 64’ Ragatzu (C)
**Catania-Genoa 1-0**
65’ Maxi Lopez
**Chievo-Roma 0-2**
39’ Vucinic, 45’* De Rossi
**Lazio-Udinese 3-1**
16’ Hitzlsperger (L), 30’ Di Natale (U), 45’ Floccari (L), 53’ Brocchi (L)
**Milan-Juventus 3-0**
14’ Antonini, 28’ e 67’ Ronaldinho
**Parma-Livorno 4-1**
45’* e 46’ Lanzafame (P), 49’ Morrone (P), 71’ Danilevicius (L), 90’ Crespo (P)
**Sampdoria-Napoli 1-0**
51’ Pazzini
**Siena-Inter 0-1**
57’ Milito

** minuti di recupero*

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Inter | 82 | 38 | 24 | 10 | 4 | 75 | 34 |
| Roma | 80 | 38 | 24 | 8 | 6 | 68 | 41 |
| Milan | 70 | 38 | 20 | 10 | 8 | 60 | 39 |
| Sampdoria | 67 | 38 | 19 | 10 | 9 | 49 | 41 |
| Palermo | 65 | 38 | 18 | 11 | 9 | 59 | 47 |
| Napoli | 59 | 38 | 15 | 14 | 9 | 50 | 43 |
| Juventus | 55 | 38 | 16 | 7 | 15 | 55 | 56 |
| Parma | 52 | 38 | 14 | 10 | 14 | 46 | 51 |
| Genoa | 51 | 38 | 14 | 9 | 15 | 57 | 61 |
| Bari | 50 | 38 | 13 | 11 | 14 | 49 | 49 |
| Fiorentina | 47 | 38 | 13 | 8 | 17 | 48 | 47 |
| Lazio | 46 | 38 | 11 | 13 | 14 | 39 | 43 |
| Catania | 45 | 38 | 10 | 15 | 13 | 44 | 45 |
| Chievo | 44 | 38 | 12 | 8 | 18 | 37 | 42 |
| Udinese | 44 | 38 | 11 | 11 | 16 | 54 | 59 |
| Cagliari | 44 | 38 | 11 | 11 | 16 | 56 | 58 |
| Bologna | 42 | 38 | 10 | 12 | 16 | 42 | 55 |
| Atalanta | 35 | 38 | 9 | 8 | 21 | 37 | 53 |
| Siena | 31 | 38 | 7 | 10 | 21 | 40 | 67 |
| Livorno | 29 | 38 | 7 | 8 | 23 | 27 | 61 |

CLASSIFICA MARCATORI
29 reti: **Di Natale** (Udinese, 6 rigori); 22 reti: **Milito** (Inter, 4); 19 reti: **Miccoli** (Palermo, 6), **Pazzini** (Sampdoria, 3); 15 reti: **Gilardino** (Fiorentina, 1); 14 reti: **Barreto** (Bari, 4), **Borriello** (Milan, 1), **Totti** (5) e **Vucinic** (2) (Roma); 13 reti: **Matri** (Cagliari, 3), **Cavani** (Palermo, 2); 12 reti: **Di Vaio** (Bologna, 2), **Floccari** (Genoa 4, 2, Lazio 8), **Eto’o** (Inter, 2), **Pato** e **Ronaldinho** (5) (Milan), **Hamsik** (Napoli, 2), **Maccarone** (Siena, 1); 11 reti: **Tiribocchi** (Atalanta), **Adailton** (Bologna, 1), **Maxi Lopez** (Catania, 1), **Pellissier** (Chievo), **Quagliarella** (Napoli); 10 reti: **Lucarelli** (Livorno, 3).

# LA RABBIA E L'ORGOGLIO

Fiero e ostinato come sempre, Lippi proseguiva nel suo programma. Il 12 agosto 2009, in occasione dello 0-0 amichevole con la Svizzera a Basilea, Cannavaro con 127 presenze in Nazionale superava il record assoluto di Paolo Maldini. Quando tornavano in scena le qualificazioni mondiali, i risultati riprendevano puntuali a fioccare: 2-0 alla Georgia a Tbilisi il 5 settembre (grazie a una incredibile doppia autorete di Kaladze), 2-0 alla Bulgaria a Torino il 9 settembre. Infine, 2-2 nello scontro di vertice con l'Irlanda il 10 ottobre al Croke Park di Dublino che consegnava il biglietto per Sudafrica 2010 con un turno di anticipo. La pratica si chiudeva il 14 ottobre a Parma, col successo per 3-2 su Cipro, ottenuto in rimonta dopo fischi e contestazioni del pubblico duramente stigmatizzate nel dopo partita da un Lippi come sempre combattivo e per nulla incline alla diplomazia. Due amichevoli, a Pescara contro l'Olanda (0-0) il 14 novembre, e a Cesena contro la Svezia (1-0) quattro giorni dopo, chiudevano il novantanovesimo anno di vita della nostra rappresentativa.

## VIA COL CENTO

Nell'anno del Centenario della Nazionale il Commissario tecnico Marcello Lippi poteva contare sui pochi uomini nuovi espressi dal nostro calcio: il portiere Marchetti, i difensori Bonucci, Chiellini e Criscito, i centrocampisti Maggio, Marchisio e Palombo, il tornante Pepe, i centra-

Sopra, il logo del Mondiale 2010. A fianco, l'urlo del CT Marcello Lippi. Sotto, a sinistra, l'Italia del pari col Paraguay all'esordio in Coppa del Mondo. In piedi da sinistra: Zambrotta, Iaquinta, Gilardino, Criscito, Chiellini, Buffon; accosciati: Marchisio, Montolivo, Cannavaro, De Rossi, Pepe. Sotto, a destra, il gol del pari di De Rossi (seminascosto da Lucas) contro i sudamericani

## La bestia nel cuore

La partita contro Cipro, ultimo appuntamento per le qualificazioni mondiali 2010, si chiuse tra le ovazioni di un pubblico che nella prima fase non aveva lesinato fischi e invocazioni al grande assente Cassano. Lippi si presentò davanti alle telecamere definendosi «incazzato come una bestia» e spiegò: «Ci siamo qualificati con un turno di anticipo, veniamo qui a giocare con undici giocatori nuovi rispetto alla partita precedente e alle prime, inevitabili difficoltà, il pubblico invece di sostenere la squadra invoca il nome di altri giocatori? È una cosa ver-go-gnosa. Gli italiani devono imparare ad amare di più la loro Nazionale!».

Sopra, la Nazionale schierata da Lippi nel secondo match in Sudafrica, contro la Nuova Zelanda. In piedi da sinistra: Zambrotta, Iaquinta, Gilardino, Chiellini, Marchetti; accosciati: Criscito, Marchisio, Montolivo, Cannavaro, De Rossi, Pepe. A fianco, il neozelandese Smeltz approfitta del "liscio" di Cannavaro e sigla il vantaggio dei suoi

vanti Pazzini e Giuseppe Rossi. Il campionato, dominato ormai da anni dall'Inter privo di italiani nella formazione titolare, non aiutava il rinnovamento. L'amichevole del 3 marzo 2010 a Montecarlo contro il Camerun proponeva come uniche novità il portiere Marchetti, il difensore centrale Bonucci e il trentenne Cossu, fantasista rivelazione del Cagliari: ne usciva uno scialbo 0-0. A ridosso del Mondiale veniva ufficializzato l'imminente addio del Commissario tecnico, pronto a tentare il bis iridato, riuscito nella storia solo a Vittorio Pozzo, per poi passare il testimone a Cesare Prandelli. Prima di partire per il Sudafrica, gli azzurri in amichevole perdevano 1-2 il 3 giugno a Bruxelles contro il Messico e pareggiavano 1-1 a Ginevra contro la Svizzera. Segnali non incoraggianti.
Per la prima volta il Campionato del mondo si giocava in terra africana. L'Italia vi era attesa da un girone iniziale morbido, contro Paraguay, Slovacchia e Nuova Zelanda; le cose però si mettevano subito male, per un infortunio muscolare di Pirlo, l'uomo di maggior classe, incluso solo in extremis nella spedizione nella speranza di un recupero strada facendo, e per il problema alla schiena che bloccava l'altro fuoriclasse in rosa, il portiere Buffon, nel corso dell'esordio il 14 giugno a Città del Capo contro il Paraguay.

## LA CADUTA DEGLI DEI

Quel giorno la prova degli azzurri campioni uscenti risultava incolore, segnata da un errore difensivo che concedeva in avvio il vantaggio agli avversari, poi il pareggio di De Rossi rimediava un modesto 1-1 finale. Il secondo impegno, il 20 giugno a Nelspruit contro la Nuova Zelanda, faceva registrare un nuovo "buco" della retroguardia azzurra nella fase iniziale su calcio da fermo, con conseguente vantaggio dei modesti avversari. Un rigore di Iaquinta concedeva il pari, ma l'impossibilità di superare anche questa volta uno sciapo 1-1 rivelava le difficoltà della squadra. Puntualmente, il 24 giugno, all'Ellis Park di Johannesburg contro la Slovacchia, l'Italia affondava nel primo tempo, preda di una crisi tecnica, fisica e agonistica. I cambi del Ct producevano nella ripresa una buona reazione, insufficiente tuttavia a impedire il 3-2 finale per gli slovacchi e l'eliminazione degli azzurri. Non era mai accaduto prima: l'Italia usciva al primo turno dal Mondiale all'ultimo posto nel girone e senza neppure un successo. Nel dopopartita Marcello Lippi, visibilmente provato, dava il previsto addio alla panchina assumendosi la piena responsabilità del tracollo. I Mondiali avrebbero poi confermato la carenza spettacolare di una formula con eccesso di partecipanti, solo in parte compensata dalla qualità assoluta della vincitrice, la Spagna, impostasi di misura in finale sull'Olanda.

A fianco, l'Italia sconfitta 2-3 dalla Slovacchia a Johannesburg. In piedi da sinistra: Zambrotta, Iaquinta, Criscito, Pepe, Chiellini, Marchetti; accosciati: Di Natale, Montolivo, Cannavaro, De Rossi, Gattuso. Sopra, Cannavaro prova a incoraggiare i compagni dopo il primo gol di Vittek. In basso, il trionfo della Spagna a Johannesburg

### LE PARTITE

12 agosto 2009 - Basilea **Svizzera-Italia 0-0**

5 settembre 2009 - Tbilisi **Georgia-Italia 0-2**
12' st aut. e 22' aut. Kaladze.

9 settembre 2009 - Torino **Italia-Bulgaria 2-0**
11' pt Grosso, 40' Iaquinta.

10 ottobre 2009 - Dublino **Irlanda-Italia 2-2**
8' pt Whelan (Ir), 26' Camoranesi (It); 42' st St.Ledger (Ir), 45' Gilardino (It).

14 ottobre 2009 - Parma **Italia-Cipro 3-2**
12' pt Okkas (C); 3' st Michail (C), 33', 36' e 47' Gilardino (I).

14 novembre 2009 - Pescara **Italia-Olanda 0-0**

18 novembre 2009 - Cesena **Italia-Svezia 1-0**
29' pt Chiellini.

3 marzo 2010 - Montecarlo **Italia-Camerun 0-0**

3 giugno 2010 - Bruxelles **Italia-Messico 1-2**
17' pt Vela (M), 39' Medina (M); 43' st Bonucci (I).

5 giugno 2010 - Ginevra **Svizzera-Italia 1-1**
10' pt Inler (S), 14' Quagliarella (I).

14 giugno 2010 - Città del Capo **Italia-Paraguay 1-1**
39' pt Alcaraz (P); 18' st De Rossi (I).

20 giugno 2010 - Nelspruit **Italia-Nuova Zelanda 1-1**
7' pt Smeltz (NZ), 29' Iaquinta (I) rig.

24 giugno 2010 - Johannesburg **Slovacchia-Italia 3-2**
25' pt e 28' st Vittek (S), 36' Di Natale (I), 44' Kopunek (S), 47' Quagliarella (I).

**Dal 18 aprile sarà nelle sale il film su Christian, ricco e viziato talento del pallone che sbaglia e si rialza grazie all'aiuto di un professore. Un racconto che si fa verità. E ci siamo finiti anche noi del Guerino!**

di FRANCESCA FANELLI

# Il campione

GUERIN SPORTIVO
ESCLUSIVA:
la storia e i segreti della vita del nuovo campione giallorossi
CHRISTIAN FERRO
genio e sregolatezza

siamo noi

Prendete un ragazzino ricco e viziato, testardo e ingestibile, ma che in campo fa il mago con il pallone e scrivetegli un film addosso. Tutto facile? Macché. Il football stavolta è solo il sottofondo, la storia è un'altra. «La sfida più grande è quella con se stesso». Lo slogan del trailer è azzeccato ma la partita che si gioca è più importante. Lui è Christian Ferro, "genio e sregolatezza", e la bilancia pende decisamente più per la seconda tra incidenti di percorso, cavolate dettate dall'età, a cui aggiungere l'immaturità e la voglia di non avere confini leciti. Nella maggior parte dei casi ci si fa male, se qualcuno non ti avverte o ti salva un attimo prima. Christian è un fuoriclasse del calcio, un bomber della Roma: vorrebbe tutto, anzi pensa di averlo già per le mani. Subito, facilmente e senza sforzi. Niente di più sbagliato. Non è così.
Perché lui sogna di diventare "Il Campione" che è anche il titolo del film di cui è protagonista: sbaglia e si rialza, lotta e cade, viene messo fuori squadra, costretto a prendersi il diploma dal suo presidente e poi torna grande. Alla fine dovrà ringraziare Valerio, il professore che gli viene messo alle costole e che gli spiega le materie facendo schemi sui vetri delle finestre. Ma noi ci fermiamo qui. Già, finora abbiamo giocato con le parole - come Cri fa sul campo - per raccontare la trama di questa pellicola in uscita nelle sale il 18 aprile. La regia è di Leonardo D'Agostini, nel cast Stefano Accorsi, Andrea Carpenzano, Ludovica Martino, Mario Sgueglia, Camilla Semino Favro, con la partecipazione di Anita Caprioli, che con Accorsi ha diviso altri set cinematografici (Santa Maradona del 2001), e Massimo Popolizio. Il lavoro è firmato da Groenlandia con Rai Cinema e 3 Marys Entertainment, prodotto da Matteo Rovere e Sydney Sibilia, e distribuito da 01 Distribution.
Christian, Cri per fare prima, capello aggressivo, lineamenti duri, carattere fumantino, a volte introverso, altre esagerato, zero voglia di studiare, gli occhi del mondo addosso per le sue prodezze da talento (discontinuo). Già visto e sentito, storie di ieri e di oggi e - come ieri e oggi - nascono da un pretesto (il calcio) per diventare un discorso sulla vita. Storie di calciatori reali, prese in prestito, riscritte e rielaborate, colorate con altre emozioni, filtrate attraverso occhi nuovi e sempre diversi.

E "Il Campione" siamo anche noi del Guerino, finiti dentro il film come parte di un meccanismo in cui il racconto si fa verità, si fa compagno inseparabile di viaggio, si fa commento, critica e fase di crescita. Siamo in una commedia in cui emergono sentimenti e passioni, debolezze e punti di caduta: tutti cuciti insieme da lui, Leonardo D'Agostini, regista neanche a farlo apposta romano e romanista, che ha sviluppato il soggetto insieme con Antonella Lattanzi.

IL REGISTA

## Leonardo D'Agostini: E' una commedia di sentimenti. Questi ragazzi sono soli in un mondo che è più grande di loro

**"Ma non gliene frega niente a nessuno di questo ragazzo". Prendiamo in prestito una battuta di Accorsi, allora D'Agostini ci spieghi "Il Campione"?**
«Non è un film sul calcio, chiariamolo subito. La storia trova i suoi spazi di espressione in momenti e luoghi legati al calcio, ma sono solo un corollario. Sono l'ambientazione...».

**Girare a Trigoria e all'Olimpico avrà avuto il suo fascino?**
«Devo dire emozionante. Un film sulla Roma per me è speciale. Sono romanista, non un ultrà, ma seguo il calcio. Mi appassiona. Entrare a Trigoria è stato un po' come varcare la soglia di qualcosa di fantastico, anche se noi abbiamo girato alla fine del campionato per non essere invasivi. C'era la pausa e quando noi giravamo non c'era quasi nessuno. Però abbiamo incontrato Bruno Conti, abbiamo respirato l'aria della Roma. Pezzi della nostra storia».

**Avete chiesto aiuto o informazioni, vi siete fatti consigliare?**
«Siamo stati in palestra e sui campi di allenamento, anche all'Olimpico è stato bello. Sono strutture complesse, ci hanno guidato e dato una mano. E' stato divertente: molti di quelli della troupe sono romanisti sfegatati, ci si informava del calciomercato, chi restava o poteva arrivare. C'era chi voleva trattenere Nainggolan... Ogni tanto passava qualcuno e cercavamo di estorcere informazioni...».

Alcune immagini del film interpretato da Stefano Accorsi (il professore) e Andrea Carpenzano (il giovane fuoriclasse della Roma). Sotto: due giornalisti che interpretano loro stessi, il nostro direttore Ivan Zazzaroni e Fabio Caressa di Sky

**Il calcio nel film è solo un pretesto?**
«C'è tutto un mondo di rapporti dietro, a volte anche inesistenti, che si presume ci siano e invece non è così, i ragazzi sono soli in un mondo più grande di loro, in cui gli si chiede di esse-

re grandi e loro non lo sono. Ma la nostra vuol essere una commedia di sentimenti, che scava nelle pieghe, che racconta. Non siamo denuncia, volevamo entrare in una storia complessa e spiegarla».

**L'idea è nata quando?**
«Alcuni anni fa, quando era venuta fuori la storia di un tutor per Mario Balotelli, all'epoca del Milan. Il nostro spunto viene da lì, ne avevamo sentito parlare, lo abbiamo letto. Nel film ci sono varie situazioni mutuate dalla realtà del calcio. Da Cassano a Balotelli, passando per la maturità rimandata di Donnarumma durante il rinnovo del contratto. Ma anche andando indietro nel tempo, è affascinante e dissacrante la vita di George Best, fuori e dentro il campo. Ho studiato i grandi talenti, anche Ibrahimovic o Pogba».

**E che cosa ne pensa?**
«A 16 o 18 anni se giochi a calcio non vivi come i tuoi coetanei, è come se saltassi dei passaggi. Se ti chiedono di essere e comportarti da grande perché quello è un mondo fatto da grandi, ma tu non lo sei, rischi di perderti. Vivi una "sospensione". Hai sentimenti e sensazioni forti che devi imparare a gestire. Per esempio, penso a Zaniolo, hai una città intera che ti adora, immaginate cosa abbia provato dopo la partita di Champions. E' un ragazzo, sono ragazzi».

**Christian com'è?**
«Uno di loro. Ma non ha nessuno di caro. Ha tutto, ha il suo calcio, i soldi. Crede di possedere la felicità ma non è così. E' una rete fragile la sua».

**Quando nel film gli chiedono di cosa abbia paura, lui risponde "De' rimane' solo"...**
«Il Campione è un film sull'amicizia, è un racconto di formazione che alterna registri comici a registri emotivi. Centrale è l'incontro fra due mondi opposti. Quello di Christian Ferro, un ragazzo di appena vent'anni, arrogante ma generoso e bisognoso d'amore, anche se non lo sa. E quello del suo professore che deve aiutarlo, se non costringerlo con le buone e con le cattive, a prendere il diploma».

**Christian e Valerio, così diversi ma simili?**
«Mi piaceva l'idea di parlare di questo: del rapporto forzato tra due personaggi agli antipodi, un giovane ribelle di grande talento e dalle prospettive illimitate e un uomo che di prospettive non sembra averne e volerne. E mi piaceva che

Altre immagini del film. In basso il regista Leonardo D'Agostini tra i due attori principali. A centro pagina, quattro calciatori le cui storie hanno dato spunti per il film: Mario Balotelli, il primo per cui si era parlato di un tutor ai tempi del Milan; George Best, asso degli anni '60 del Manchester Utd dalla vita sregolata; Antonio Cassano; Gigio Donnarumma che rinviò la maturità

proprio da queste incomprensioni nascesse una grande amicizia. Mi viene in mente "Il sorpasso" di Dino Risi, che è stato in scrittura un riferimento importante, così come altre due pellicole in cui è fondamentale l'aspetto del rapporto di amicizia e di formazione come "Quasi amici" e "Will Hunting". Mi sono chiesto: cosa succederebbe se un calciatore-ragazzino allergico a ogni regola e insegnamento dovesse convivere con chi quelle regole deve fargliele rispettare? E cosa succederebbe se l'uomo che deve insegnargli la disciplina fosse uno che non ha più nulla da chiedere alla vita?».

**Il Campione è in ciascuno di noi alla fine?**
«Sì, il film insegna questo: per migliorarsi si devono superare i limiti e le loro durezze, riconoscere che la ferita che provoca dolore è la stessa e Valerio e Christian dovranno fidarsi l'uno dell'altro. Solo così guadagneranno una nuova forza per affrontare il futuro e la solitudine».

**Soddisfatto?**
«Volevo, volevamo un film che parlasse del presente, senza fuggirlo, ma che allo stesso tempo fosse profondo e a modo suo divertente. Sono molti i film internazionali che parlano di calcio, pochi quelli che ci raccontano l'impatto che quel mondo, così influente da un punto di vista mediatico, ha sui suoi personaggi».

**Il calcio è un business, un circo che può stritolare?**
«Sì. L'unico star system realmente esistente in Italia è quello che ruota intorno al calcio. Sono i calciatori le nostre rockstar, le loro vite sono il modello a cui aspirano molti ragazzi, la loro popolarità, gli interessi economici, la vita facile e spensierata. Ma cosa succede quando tutto questo finisce? Abbiamo provato a scendere nel profondo, a raccontare un'amicizia che sembra impossibile tra due mondi inconciliabili».

FRANCESCA FANELLI

**UNA STORIA DI AMICIZIA**

**Centrale l'incontro tra l'arrogante baby che ha bisogno d'affetto e il suo prof (Stefano Accorsi) che deve aiutarlo**

Carlos Vinicius Alves Morais (24 anni) la scorsa estate nel ritiro del Napoli a Folgarida con il tecnico Carlo Ancelotti (59) e il ds Cristiano Giuntoli (47)

# Il "napoletano" Morais tra centinaia di ragazzi emigrati dal Brasile grazie al Gremio Anapolis, il club che li tessera e poi li gira all'estero

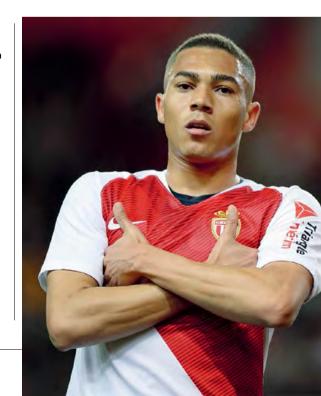
di PIPPO RUSSO

# Mistero Vinicius

L'affare desta perplessità immediata. Viene concluso durante la campagna trasferimenti di gennaio 2018 e porta a Napoli un centravanti brasiliano che fin lì non era dato fra i calciatori d'interesse per la società guidata da Aurelio De Laurentiis. Il calciatore si chiama Carlos Vinicius Alves Morais. Classe 1995, Vinicius è tesserato dal Real Sport Clube Massamá, club che in quel momento occupa l'ultimo posto della Segunda Liga portoghese. A fine stagione retrocederà. L'acquisizione di Vinicius da parte del Napoli spiazza tutti, e i primi a essere sorpresi sono i media e gli internauti portoghesi. Perché sarà anche vero che in quel momento l'attaccante è capocannoniere della Serie B portoghese (concluderà il torneo al secondo posto con un bottino di 19 gol, due in meno di Ricardo Gomes del Nacional Madeira). Ma è altrettanto vero che il livello della Segunda Liga sia molto modesto. E che, a dirla tutta, la reputazione del torneo non sia delle più commendevoli. Resta il fatto che il Napoli acquisti dall'ultima in classifica della B portoghese, per una cifra indicata dai media in 4 milioni di euro, i diritti su un centravanti giovane ma non più giovanissimo, e che lo lasci in Portogallo fino alla conclusione della stagione 2017-18.
L'acquisizione di Carlos Vinícius viene subito interpretata come l'effetto della fresca alleanza fra il Napoli e il super-agente Jorge Mendes. A cui vengono attribuiti i meriti del rinnovo contrattuale fra il club azzurro e Faouzi Ghoulam, intervenuto poche settimane prima e in conseguenza del passaggio del terzino franco-algerino sotto le insegne di Gestifute. E a conferma di questa interpretazione sta il fatto che il Real Massamá sia storicamente un club nell'orbita di Jorge Mendes. Del resto, il marchio JM apparirà nei trasferimenti successivi di Vinicius. Che col Napoli compie soltanto il ritiro estivo in preparazione della stagione 2018-19, ma poi viene dato via in prestito. Dapprima in Portogallo al Rio Ave, e poi al Monaco durante la scorsa finestra invernale di calciomercato. Per la cronaca, il Rio Ave è uno dei club più mendesizzati in circolazione, e il Monaco ha avuto negli anni più recenti una

**ACQUISTO A SORPRESA**

## Vinicius giocava nella B portoghese il Napoli lo pagò 4 milioni. Ritiro estivo poi il prestito al Rio Ave e ora al Monaco

**Da sopra, in senso orario: Carlos Vinicius in allenamento nel ritiro del Napoli; esulta dopo il gol nell'amichevole contro il Carpi; con la maglia del Rio Ave; con il Monaco (dopo il mercato invernale)**

relazione strettissima col boss di Gestifute.

## QUEL CLUB "PANCIA IN AFFITTO"

In realtà c'è un'altra parte della storia da raccontare. E questa parte dice che Jorge Mendes è certamente il grande manovratore dell'operazione, ma non il principale beneficiario. C'è un altro soggetto a marcare presenza significativa nella vicenda. Si tratta di un piccolo club brasiliano, il Gremio Anapolis, che nella stagione in corso disputa il massimo campionato goiano. È anche una società calcistica giovane, dato che è stata fondata nel 1999. La sua prima città d'insediamento è stata Inhumas, e la prima denominazione Gremio Inhumense. Ma nel 2005 la società è stata spostata a Anapolis assumendo la nuova denominazione. Ma la vera peculiarità del Gremio Anapolis sta nella particolarità della sua missione. Esso è infatti uno di quei club che i brasiliani definiscono "barriga de aluguel". Espressione che tradotta in italiano sta per "pancia in affitto", e corrisponde alla nostra "utero in affitto". La funzione dei club "barriga de aluguel" è quella di rastrellare giovani talenti di prospettiva in giro per il Brasile, tesserarli e poi girarli a club brasiliani o esteri. La formula privilegiata è quella del prestito oneroso, con prospettiva d'essere convertito in acquisizione definitiva durante le stagioni successive. Ciò che innesca una catena di distribuzione del talento calcistico dalle caratteristiche ben precise: calciatori quasi esclusivamente di medio livello, che vengono ingaggiati per la gran parte da club di livello medio-basso. E a azionare queste catene di distribuzione sono agenti di calciatori che pur non figurando ufficialmente nella struttura dirigenziale dei club "barriga de aluguel", ne sono i controllori nemmeno tanto occulti. Uno schema che permette di aggirare il divieto di third party ownership (TPO).
Nel caso del Gremio Anapolis, l'agente si chiama António Teixeira. Portoghese come Jorge Mendes nonché grande amico del fondatore di Gestifute. Teixeira è a capo di un'agenzia denominata Promosport che ha sede a Matosinhos (città della cintura metropolitana di Porto). Da lì gestisce una pattuglia di calciatori che girano per il mondo, ma che in massima parte approdano in Portogallo provenienti dal Brasile. Il primo

della serie si chiamava Merival Bezerra, meglio noto come Verona. Trequartista classe 1974, nell'estate del 1999 Verona passa dal Gremio Anapolis all'Estrela Amadora. Quest'ultimo, per anni, è stato uno dei club più assidui nell'acquisire calciatori dal club "barriga de aluguel". Ha smesso soltanto perché nel frattempo è andato in bancarotta, senza che nel club di Goias abbiano fatto una piega. Per ovviare all'inconveniente è bastato cambiare club di riferimento. Più di uno. Dal Varzim al Penafiel, dal Rio Ave, dal Paços de Ferreira all'Academica Coimbra. I club portoghesi che più di recente sono diventati i terminali privilegiati per l'afflusso di calciatori provenienti da Anapolis sono il Leixões, squadra della Segunda Liga con sede a Matosinhos (cioè la città in cui ha sede Promosport), il Feirense (ultimo e staccatissimo in Primera Liga quando questo articolo va in stampa) e l'União Madeira (club di Segunda in gravissima situazione economica).
Il Portogallo non è l'unico terminale di questa catena di distribuzione. Altri campionati europei di terza o quarta fascia sono approdi non saltuari: Romania (Cluj Napoca) e Cipro (Apoel Nicosia, Omonia Nicosia). E non mancano nemmeno club cinesi come il Tianjin Songjiang e il Chongqing FC. La somma dei trasferimenti, che presi uno per uno sono scarsamente rilevanti, produce un volume esorbitante. Alla lunga se ne accorge pure la stampa portoghese. Nell'agosto del 2013 il quotidiano Record dedica un articolo al fenomeno Gremio Anapolis, e sostiene che da quando nel 1999 Teixeira ha preso il controllo dell'allora Gremio Inhumense avrebbe trasferito 160 calciatori dal Brasile. Il dato pare esagerato, e lo sarebbe anche se riguardasse l'arco di tempo che arriva al 2019. Ma è un fatto che il padrone di Promosport promuova un impetuoso flusso di calciatori, provenienti dal Brasile e destinati prevalentemente al mercato portoghese. Piuttosto, bisognerebbe porsi alcuni interrogativi. È una cosa sana, per una questione di libera concorrenza sul mercato del lavoro calcistico, che certe catene di distribuzione del talento sportivo funzionino in modo così imponente? E davvero i club portoghesi hanno bisogno di tutti questi calciatori provenienti dal Gremio Anapolis? Interrogativi destinati a rimanere senza risposta, almeno fino a che la Fifa non de-

cederà di dare un'occhiata a ciò che succede da quelle parti.

## L'AMICO JORGE

Ma torniamo a Carlos Vinicius, il calciatore del Napoli che il Napoli non ha ancora deciso se e quando utilizzare. I dati presenti nell'ultimo bilancio ufficiale del club azzurro (chiuso al 30 giugno 2018) parlano di un costo da 4,4 milioni di euro per la definizione dell'operazione: 3,3 milioni per l'acquisizione, e 1,1 milioni per costi accessori (cioè commissioni agli agenti). Nei giorni immediatamente successivi all'acquisizione del calciatore dal Real Massamá si era diffusa la notizia che il Gremio Anapolis fosse titolare del 50% sulla cessione dei diritti. Per confermare questo dato bisognerebbe leggere il bilancio del Real Massamá. Quello al 31 dicembre 2018 non è ancora disponibile, né è detto che quell'informazione sia reperibile quando il documento verrà pubblicato. Ciò che rimane sullo sfondo è l'amicizia fra António Teixeira e Jorge Mendes. Che quando ne hanno l'opportunità, sono anche capaci di realizzare affari di comune interesse. Come avviene nel caso eclatante di Diogo Jota. Che nell'estate del 2016 viene trasferito dal Paços de Ferreira all'Atletico Madrid. Quest'ultimo è un club storicamente amico di Mendes, e non utilizzerà mai Diogo Jota. Vi ricorda qualcosa? I Colchoneros acquisiscono i diritti del calciatore portoghese per 7 milioni di euro, ma il Paços de Ferreira ne incassa soltanto 2,8 milioni, cioè il 40%. Come mai? Risposta; perché il restante 60% è nelle mani di Mendes e Teixeira. Per l'esattezza, il padrone di Promosport detiene il 20% dei diritti sul calciatore, acquistati in cambio dell'estinzione di un debito da 30 mila euro che il Paços de Ferreira ha nei suoi confronti. La rinuncia a un credito da 30 mila euro gli permette d'incassare 1,4 milioni di euro. Ancora più eclatante ciò che succede con Jorge Mendes, che acquisisce il 40% di Diogo Jota per 35 mila euro e porta a casa 2,8 milioni quando il ragazzo viene trasferito all'Atletico Madrid. Per lui, una plusvalenza del 7.900%. Per il Paços de Ferreira, invece, c'è un mancato incasso da 4,2 milioni di euro, bruciato in cambio di circa 65 mila euro. Così va il calcio nel mondo dei Mendes e dei Teixeira. Però continuano a farvi credere che sia uno sport.

@PIPPOEVAI

**IL SUPER-AGENTE**

**Mendes, a cui va il merito del rinnovo Ghoulam-Napoli, "pilota" Vinicius Come Diogo Jota, altro caso curioso...**

A sinistra, dall'alto: il procuratore sportivo portoghese Jorge Paulo Mendes (53 anni); il difensore algerino del Napoli Faouzi Ghoulam (28). Sopra: l'attaccante Diogo José Teixeira da Silva, meglio noto come Diogo Jota (22), esulta con la maglia del Wolverhampton dopo il gol che ha eliminato l'United dalla FA Cup; a destra, con l'Under 21 del Portogallo

# Dove nascono i talenti

**Non è il torneo più spettacolare del mondo ma è quello che produce più giovani d'avvenire. Anche se nel 2018 la differenza l'ha fatta un anziano allenatore, Scolari, campione con il Palmeiras**

di ROSSANO DONNINI

Eduardo Pereira Rodrigues (27 anni), meglio noto come Dudu, centrocampista confermato dal Palmeiras campione in carica: è stato il miglior giocatore dello scorso campionato. A sinistra: l'attaccante Gabriel Barbosa Almeida (22), detto Gabigol, passato dal Santos al Flamengo sempre in prestito dall'Inter

**ATLETICO MINEIRO**

Fondazione: **1908**
Colori sociali: **bianco-nero**
Allenatore: **Levir Culpi**
Città: **Belo Horizonte**
Stadio: **Independencia**
Capienza: **23.018 spettatori**
Campionato 2018: **6° classificato**

LE STELLE
**IGOR RABELLO** 1995, Brasile, difensore
**JUAN CAZARES** 1992, Ecuador, centrocampista
**RICARDO OLIVEIRA** 1980, Brasile, attaccante

**ATLETICO PARANAENSE**

Fondazione: **1924**
Colori sociali: **rosso-nero**
Allenatore: **Tiago Nunes**
Città: **Curitiba**
Stadio: **Arena da Baixada**
Capienza: **42.372 spettatori**
Campionato 2018: **7° classificato**

LE STELLE
**THIAGO HELENO** 1988, Brasile, difensore
**MATHEUS ROSSETTO** 1996, Brasile, centrocampista
**BRAIAN ROMERO** 1991, Argentina, attaccante

**AVAI**

Fondazione: **1923**
Colori sociali: **blu-bianco**
Allenatore: **Geninho**
Città: **Florianopolis**
Stadio: **da Ressacada**
Capienza: **17.800 spettatori**
Campionato 2018: **3° in Serie B**

LE STELLE
**BETAO** 1983, Brasile, difensore
**LUAN PEREIRA** 2000, Brasile, centrocampista
**GETULIO** 1997, Brasile, attaccante

**BAHIA**

Fondazione: **1931**
Colori sociali: **rosso-blu-bianco**
Allenatore: **Enderson Moreira**
Città: **Salvador**
Stadio: **Arena Fonte Nova**
Capienza: **50.025 spettatori**
Campionato 2018: **11° classificato**

LE STELLE
**DOUGLAS FRIEDRICH** 1988, Brasile, portiere
**DOUGLAS AUGUSTO** 1997, Brasile, centrocampista
**ARTHUR CAIKE** 1992, Brasile, attaccante

**BOTAFOGO**

Fondazione: **1904**
Colori sociali: **bianco-nero**
Allenatore: **Zé Ricardo**
Città: **Rio de Janeiro**
Stadio: **Nilton Santos**
Capienza: **45.000 spettatori**
Campionato 2018: **9° classificato**

LE STELLE
**MARCINHO** 1996, Brasile, difensore
**CICERO** 1984, Brasile, centrocampista
**DIEGO SOUZA** 1985, Brasile, attaccante

Il successo del Palmeiras nello scorso anno porta soprattutto la firma di Luiz Felipe Scolari, 70 anni, che insediatosi sulla panchina del Verdão alla diciassettesima giornata lo ha poi portato al titolo. Il segreto di questa vittoria sta nell'alternanza nelle varie competizioni dei giocatori della vasta rosa a disposizione, in modo che tutti si sentissero importanti. Così per l'ex Palestra Italia è arrivato il secondo titolo negli ultimi tre anni, il 10° assoluto, oltre alle semifinali nella Libertadores e nella Coppa del Brasile. Per "Felipao", ex Ct del Brasile mondiale nel 2002 e del Portogallo finalista all'Euro 2004, si trattava del terzo ritorno sulla panchina del Palmeiras, con il quale aveva già vinto la Libertadores nel 1999.
I campioni in carica partono coi favori del pronostico nel campionato che prenderà il via il 29 aprile per concludersi l'8 dicembre. Scolari ha conservato i punti di forza della passata stagione, a cominciare dal centrocampista Dudu (27 anni), miglior giocatore dello scorso campionato, e ha rafforzato il reparto offensivo con l'innesto di Ricardo Goulart, arrivato in prestito dal Guangzhou Evergrande, con il quale nel 2016 si era laureato capocannoniere del campionato cinese con 19 reti. Altri arrivi interessanti quelli dell'ala Carlos Eduardo (22) dagli egiziani

## CEARA

Fondazione: **1914**
Colori sociali: **nero-bianco**
Allenatore: **Lisca**
Città: **Fortaleza**
Stadio: **Castelao**
Capienza: **67.903 spettatori**
Campionato 2018: **15° classificato**

LE STELLE
**SAMUEL XAVIER** 1990, Brasile, difensore
**RICARDINHO** 1986, Brasile, centrocampista
**LEANDRO CARVALHO** 1995, Brasile, attaccante

## CHAPECOENSE

Fondazione: **1973**
Colori sociali: **verde-bianco**
Allenatore: **Claudinei Oliveira**
Città: **Chapecò**
Stadio: **Arena Condà**
Capienza: **15.765 spettatori**
Campionato 2018: **14° classificato**

LE STELLE
**DOUGLAS** 1990, Brasile, difensore
**GUSTAVO CAMPANHARO** 1992, Brasile, centrocampista
**BRUNO SILVA** 2000, Brasile, attaccante

## CORINTHIANS

Fondazione: **1910**
Colori sociali: **bianco-nero**
Allenatore: **Fabio Carille**
Città: **San Paolo**
Stadio: **Arena Corinthians**
Capienza: **47.605 spettatori**
Campionato 2018: **13° classificato**

LE STELLE
**CASSIO** 1987, Brasile, portiere
**FAGNER** 1989, Brasile, difensore
**PEDRINHO** 1998, Brasile, attaccante

## CRUZEIRO

Fondazione: **1921**
Colori sociali: **blu cobalto**
Allenatore: **Mano Menezes**
Città: **Belo Horizonte**
Stadio: **Mineirao**
Capienza: **75.783 spettatori**
Campionato 2018: **8° classificato**

LE STELLE
**DEDÉ** 1988, Brasile, difensore
**RODRIGUINHO** 1988, Brasile, centrocampista
**FRED** 1983, Brasile, attaccante

## CSA

Fondazione: **1913**
Colori sociali: **blu-bianco**
Allenatore: **Marcelo Cabo**
Città: **Maceiò**
Stadio: **Rei Pelé**
Spettatori: **17.126 spettatori**
Campionato 2018: **2° in Serie B**

LE STELLE
**APODI** 1986, Brasile, difensore
**MATHEUS SAVIO** 1997, Brasile, centrocampista
**ROBINHO** 1995, Brasile, attaccante

Illustrazioni di **Marco Finizio**

A sinistra: Ricardo Goulart (27) del Palmeiras festeggia un gol con Felipe Melo (35). A destra: Georgian de Arrascaeta (24, Flamengo). Sotto: Fagner (29, Corinthians); Diego Tardelli (33, Gremio); Pedrinho (20, Corinthians)

## I 10 COLPI DI MERCATO

| GIOCATORE | RUOLO | DA | A |
|---|---|---|---|
| **Gabriel Barbosa** | A | Santos | **Flamengo** |
| **Ricardo Goulart** | A | Guangzhou Evergrande | **Palmeiras** |
| **Georgian de Arrascaeta** | C | Cruzeiro | **Flamengo** |
| **Rodrigo Caio** | D | Sao Paulo | **Flamengo** |
| **Leo Santos** | D | Corinthians | **Fluminense** |
| **Derlis Gonzalez** | A | Dynamo Kiev | **Santos** |
| **Diego Tardelli** | A | Luneng | **Gremio** |
| **Ramiro** | C | Gremio | **Corinthians** |
| **Christian Cueva** | C | Krasnodar | **Santos** |
| **Diego Souza** | A | Sao Paulo | **Botafogo** |

del Pyramidis e del centrocampista centrale Matheus Fernandes (20) dal Botafogo.
L'ambizioso Flamengo, secondo nel 2018, ha puntato forte su Gabriel Barbosa (22), capocannoniere dello scorso campionato con 18 reti difendendo i colori del Santos, il club dove si era messo in luce prima delle deludenti esperienze con l'Inter e il Benfica. Gabigol è arrivato in prestito dall'Inter, club al quale è legato fino al 2022, e il Mengão gli paga l'ingaggio da 3 milioni di euro, con la possibilità di ricevere il 5% d'indennizzo su una eventuale futura vendita. Ritoccati tutti i settori con acquisti eccellenti: in difesa è arrivato il centrale Rodrigo Caio (25) dal Sao Paulo; a centrocampo l'uruguaiano Giorgian de Arrascaeta (24) dal Cruzeiro; in prima linea, oltre a Gabigol, l'ala destra Bruno Henrique (28) sempre dal Santos, e l'ala sinistra Vitinho (24) dal CSKA Mosca.
Il Santos che come allenatore ha assunto l'argentino Jorge Sampaoli (59), reduce dal disastroso Mondiale di Russia alla guida dell'Albiceleste, nella fase iniziale del campionato potrà ancora disporre del talentuoso attaccante Rodrygo (18), già ceduto al Real Madrid per 40 milioni di euro. Il compito di rimpiazzare Gabriel Barbosa dovrebbe toccare a Yuri Alberto (18). A rifornirlo, il centrocampista peruviano Christian Cueva (27), ex Krasnodar, e l'esterno paraguaiano Derlis Gonzalez (25), ex Dynamo Kiev.
Il Gremio, vincitore della Recopa 2018, che ha aperto una

## I 10 GIOVANI DA SEGUIRE

| GIOCATORE | RUOLO | DATA DI NASCITA | SQUADRA |
|---|---|---|---|
| Rodrygo | A | 9-1-2001 | Santos |
| Pedrinho | A | 13-4-1998 | Corinthians |
| Leo Santos | D | 9-12-1998 | Fluminense |
| Antony | A | 24-2-2000 | Sao Paulo |
| Andrey | C | 15-2-1998 | Vasco da Gama |
| Lincoln | A | 16-12-2000 | Flamengo |
| Matheus Fernandes | C | 30-6-1998 | Palmeiras |
| Yuri Alberto | A | 18-3-2001 | Santos |
| Liziero | C | 7-2-1998 | Sao Paulo |
| Mateus Vital | C | 12-2-1998 | Corinthians |

## INTERNACIONAL

Fondazione: **1909**
Colori sociali: **rosso-bianco**
Allenatore: **Odair Hellmann**
Città: **Porto Alegre**
Stadio: **José Pinheiro Borda**
Capienza: **50.128 spettatori**
Campionato 2018: **3° classificato**

LE STELLE
**RODRIGO DOURADO**
1994, Brasile, centrocampista
**NICOLAS LOPEZ**
1993, Uruguay, attaccante
**PAOLO GUERRERO**
1984, Perù, attaccante

## PALMEIRAS

Fondazione: **1914**
Colori sociali: **verde**
Allenatore: **Luiz Felipe Scolari**
Città: **San Paolo**
Stadio: **Allianz Parque**
Capienza: **43.713 spettatori**
Campionato 2018: **campione**

LE STELLE
**DUDU**
1992, Brasile, centrocampista
**GUSTAVO SCARPA**
1994, Brasile, centrocampista
**RICARDO GOULART**
1991, Brasile, attaccante

## SANTOS

Fondazione: **1912**
Colori sociali: **bianco**
Allenatore: **Jorge Sampaoli** (Arg)
Città: **Santos**
Stadio: **Vila Belmiro**
Capienza: **16.068 spettatori**
Campionato 2018: **10° classificato**

LE STELLE
**LUCAS VERISSIMO**
1995, Brasile, difensore
**DERLIS GONZALEZ**
1994, Paraguay, attaccante
**RODRYGO**
2001, Brasile, attaccante

## SAO PAULO

Fondazione: **1930**
Colori sociali: **rosso-bianco-nero**
Allenatore: **Cuca**
Città: **San Paolo**
Stadio: **Morumbi**
Capienza: **77.011 spettatori**
Campionato 2018: **5° classificato**

LE STELLE
**BRUNO PERES**
1990, Brasile, difensore
**HERNANES**
1985, Brasile, centrocampista
**ANTONY**
2000, Brasile, attaccante

## VASCO DA GAMA

Fondazione: **1898**
Colori sociali: **bianco-nero**
Allenatore: **Alberto Valentim**
Città: **Rio de Janeiro**
Stadio: **Sao Januario**
Capienza: **24.584 spettatori**
Campionato 2018: **16° classificato**

LE STELLE
**LEANDRO CASTAN**
1986, Brasile, difensore
**ANDREY**
1998, Brasile, centrocampista
**MAXI LOPEZ**
1984, Argentina, attaccante

A sinistra: l'ex milanista Ricardo Oliveira (38 anni) dell'Atletico Mineiro. Sotto: Antony (19, Sao Paulo); Fred (35, Cruzeiro). A destra: Everton (23, Gremio)

nuova frontiera del marketing mettendo in vendita i propri prodotti, soprattutto maglie, negli aeroporti e nelle stazioni, ha potuto ingaggiare il centravanti Diego Tardelli (33), proveniente dai cinesi del Shandong Luneng, e resistere alla tentazione di vendere i richiesti Everton (23), ala sinistra, e Luan (25), seconda punta. L'allenatore è sempre Renato Gaucho (56), uno dei soli quattro tecnici che non sono stati esonerati durante lo scorso campionato. Gli altri erano Manu Menezes del Cruzeiro, l'uruguaiano Diego Aguirre del Sao Paulo e Odair Hellmann dell'Internacional. Quello brasiliano è il campionato dei talenti emergenti come Pedrinho (20), ala del Corinthians, campione nel 2015 e nel 2017 ma soltanto 13° un anno fa, o Leo Santos (19), difensore della Fluminense, l'ultima squadra di Rio a vincere il campionato, nel 2012, ma ora in grandi difficoltà economiche. Ma lo è anche dei grandi vecchi come l'ex milanista Ricardo Oliveira (38), punta dell'Atletico Mineiro, e Fred (35), centravanti del Cruzeiro, vincitore nel 2018 della Coppa del Brasile.

La grande novità della stagione si chiama CSA (Centro Sportivo Alagoano), debuttante nella massima serie. Proprio in questa squadra della città di Maceio, capitale dello stato dell'Alagoas, chiuse la carriera dπi modesto calciatore e iniziò quella di allenatore di successo nel lontano 1982 un certo Luiz Felipe Scolari.

ROSSANO DONNINI

Lucas Paquetá (21 anni), da gennaio scorso al Milan, con la maglia celebrativa che un suo illustre predecessore, Kaká, mostrò ai tifosi il 6 gennaio 2014 dopo il 100° gol in rossonero

# Paquetá e i fratelli

**Mentre in Sudamerica parte il loro campionato, il milanista e altri giovani fenomeni come Arthur, Neves, Vinicius Junior e Richarlison danno spettacolo nel Vecchio Continente**

di **ENZO PALLADINI**

# d'Europa

I brasiliani non hanno inventato il calcio, ma il calcio ha reinventato il Brasile. Gli inglesi hanno ideato questo gioco, gli italiani e i tedeschi l'hanno adattato alle loro caratteristiche per vincere, il mondo l'ha adottato nella sua totalità. Ma i brasiliani l'hanno trasformato in arte. Più che uno sport, più che un evento, quasi una religione. Logico che i sacerdoti di questa religione siano i più ricercati. Un brasiliano in squadra aumenta il livello tecnico, sempre e comunque. Porta il suo contributo di allegria e armonia, fa sognare le gente con qualcosa che nella vita di tutti i giorni non sembra realizzabile.
Di brasiliani in Europa ce ne sono una valanga. Molti di loro sono totalmente sconosciuti nel Paese di origine, perché magari sono trasmigrati quando erano ancora minorenni e hanno trovato il loro paradiso terrestre in qualche località industriale del Vecchio Continente, alla faccia della *saudade*. Dribblano e segnano in Finlandia, in Estonia, in Bulgaria e addirittura nelle isole Far Oer, dove qualcuno si è sposato con una ragazza locale e dopo il calcio ha messo su una piccola impresa di trattamento del pesce. Ma quelli sono casi particolari. Proletariato calcistico, ci si passi il termine. Il volto splendente del Brasile in Europa è invece quello dei giovani fenomeni che stanno dipingendo capolavori nelle grandi squadre. In Spagna, soprattutto, dove il talento di **Vinicius Junior** (18) è stato lanciato definitivamente da Santiago Solari dopo che Julen Lopetegui l'aveva tenuto in naftalina, e prima di infortunarsi contro l'Ajax nella notte maledetta del Bernabeu aveva rappresentato una delle poche note positive del Real Madrid in questa stagione. Una stagione in cui è mancato l'apporto di Casemiro bloccato dagli infortuni, proprio mentre gli arcirivali del Barcellona hanno trovato il suo perfetto alter ego in **Arthur** (22), pagato 39 milioni e blindato da una clausola di 400, centrocampista intelligentissimo e decisamente più maturo rispetto alla media dei suoi coetanei impegnati in un ruolo equivalente. Proprio l'esatto contrario di **Malcom** (22), l'attaccante esterno mancino che il Barça ha strappato alla Roma con un blitz e che in questa stagione ha regalato lampi accecanti ma anche lunghi periodi di depressione. Del tutto ne-

RAGAZZI D'ORO

## Vinicius Junior unica nota lieta Real
## Arthur, clausola Barça da 400 milioni
## Richarlison (Everton) ne vale già 80

A sinistra: Richarlison (21 anni) dell'Everton esulta dopo il gol contro il Newcastle. Sopra: Arthur (22), colonna del Barcellona. A destra: Vinicius Junior (18) che ha raccolto applausi anche nella stagione negativa del Real Madrid

# I MIGLIORI UNDER 23 BRASILIANI CHE GIOCANO NEI CLUB EUROPEI

| GIOCATORE | NOME COMPLETO | RUOLO | DATA DI NASCITA | SQUADRA |
|---|---|---|---|---|
| **ANDREAS PEREIRA** | **Andreas Hugo Hoelgebaum Pereira** | Centrocampista offensivo | 1-1-1996 | **Manchester United** (Inghilterra) |
| **ARTHUR** | **Arthur Henrique Ramos de Oliveira Melo** | Centrocampista centrale | 12-8-1996 | **Barcellona** (Spagna) |
| **BRAZÃO** | **Gabriel Nascimento Resende Brazão** | Portiere | 5-10-2000 | **Parma** (Italia) |
| **DANILO** | **Danilo Barbosa da Silva** | Centrocampista difensivo | 28-2-1996 | **Nizza** (Francia) |
| **DAVID NERES** | **David Neres Campos** | Attaccante esterno | 3-3-1997 | **Ajax** (Olanda) |
| **EDER MILITAO** | **Eder Gabriel Militao** | Difensore centrale | 18-1-1998 | **Porto** (Portogallo) |
| **FUZATO** | **Daniel Cerantula Fuzato** | Portiere | 4-7-1997 | **Roma** (Italia) |
| **GABRIEL** | **Gabriel dos Santos Magalhaes** | Difensore centrale | 19-12-1997 | **Lilla** (Francia) |
| **GABRIEL JESUS** | **Gabriel Fernando de Jesus** | Centravanti | 3-4-1997 | **Manchester City** (Inghilterra) |
| **GERSON** | **Gerson Santos da Silva** | Centrocampista offensivo | 20-5-1997 | **Fiorentina** (Italia) |
| **GUILHERME ARANA** | **Guilherme Antonio Arana Lopes** | Terzino sinistro | 14-4-1997 | **Siviglia** (Spagna) |
| **LUIZ ARAUJO** | **Luiz de Araujo Guimaraes Neto** | Attaccante esterno | 2-6-1996 | **Lilla** (Francia) |
| **MALCOM** | **Malcom Filipe Silva de Oliveira** | Attaccante esterno | 26-2-1997 | **Barcellona** (Spagna) |
| **PAQUETA'** | **Lucas Tolentino Coelho de Lima** | Centrocampista offensivo | 27-8-1997 | **Milan** (Italia) |
| **PAULINHO** | **Paulo Henrique Sampaio Filho** | Attaccante esterno | 15-7-2000 | **Bayer Leverkusen** (Germania) |
| **RAPHINHA** | **Raphael Dias Belloli** | Attaccante esterno | 14-2-1996 | **Sporting Lisbona** (Portogallo) |
| **RICHARLISON** | **Richarlison de Andrade** | Attaccante esterno | 10-5-1997 | **Everton** (Inghilterra) |
| **ROGERIO** | **Rogerio Oliveira da Silva** | Terzino sinistro | 13-1-1998 | **Sassuolo** (Italia) |
| **THIAGO MAIA** | **Thiago Maia Alencar** | Centrocampista centrale | 23-3-1997 | **Lilla** (Francia) |
| **VINICIUS JUNIOR** | **Vinicius Paixao de Oliveira Junior** | Attaccante esterno | 12-7-2000 | **Real Madrid** (Spagna) |

gativa invece l'esperienza di **Guilherme Arana** (22), troppo presto bollato come "il nuovo Roberto Carlos" ma poco impiegato e molto deludente nel Siviglia. Il ritorno in Brasile però potrebbe rivitalizzarlo e riportarlo a un livello dignitoso. Tecnica e velocità non gli mancano, probabilmente i limiti sono psicologici.
Tradizionalmente in Inghilterra la vita per gli extracomunitari è durissima. Il regolamento (che verrà inevitabilmente cambiato con la Brexit ma probabilmente con termini ancora più restrittivi) prevede che i giocatori senza un passaporto Ue possano essere tesserati solo se sono stati convocati per il 75% degli impegni delle rispettive Nazionali negli ultimi due anni. Questo significa che un brasiliano può giocare in Premier League sono se è un fenomeno oppure se sfrutta la postilla del regolamento che consente di acquistare "giocatori giovani che abbiano dimostrato di essere chiaramente dei grandi prospetti". Ecco allora che la stella brasiliana della Premier è oggi sempre **Gabriel Jesus** (22), uno che sembra nel grande calcio da una vita ma era e resta un ragazzino. Non ha una media realizzativa impressionante, ma si è adattato perfettamente all'Europa e può solo appoggiare ulteriori mattoni sul muro di una carriera che è facile prevedere luminosa. Alle sue spalle (ma non nella sua ombra) sta scalando tutte le classifiche **Richarlison** (21), un attaccante esterno che sta esaltando i tifosi dell'Everton. Pagato quasi 40 milioni l'estate scorsa (giocava nel Watford che a sua volta lo aveva prelevato dal Fluminense), adesso viene valutato addirittura 80 e continua a strabiliare con i suoi gol e i suoi assist. Brasiliano un po' anomalo è invece **Andreas Pereira** (23), un centrocampista offensivo che si sta ritagliando il suo spazio con la maglia del Manchester United. È brasiliano ma è nato a Duffel, in Belgio, perché suo padre Marcos Pereira giocava lì negli anni '90 mentre la madre è belga di origine tedesca. Il 12 settembre 2018 è entrato nella storia esordendo in Nazionale (amichevole vinta 5-0 contro El Salvador): nessun giocatore nato fuori dal Brasile aveva indossato la maglia verdeoro negli ultimi 100 anni.
Di getto verrebbe da dire: peccato che l'Italia non partecipi a questa festa. Ma poi ecco la lampadina: **Paquetá** (21), davvero una grandissima intuizione di Leonardo.

Sopra: Gerson (21, Fiorentina, in prestito dalla Roma); Rodrygo (18, Santos). Sotto: Fuzato (21, Roma). A destra: Brazão (18, Parma e Inter in sinergia lo hanno preso dal Cruzeiro); Rogerio (21, Sassuolo, in prestito dalla Juve)

## C'È ANCHE RODRYGO NEL FUTURO DEL REAL

**Sulle orme di Vinicius, al Real Madrid sta per arrivare anche Rodrygo, attaccante del Santos che ha disputato in gennaio il Sudamericano Under 20, finito male per la Seleçao. Nato il 9 gennaio del 2001, Rodrygo è costato qualcosa come 40 milioni anche se adesso il Real sta cercando di rinegoziare il prezzo a causa di un infortunio che ha bloccato in questo periodo la sua crescita tecnica. Rodrygo da parecchi mesi convive con un infortunio alla spalla che l'ha costretto a giocare il torneo continentale con delle infiltrazioni. Per poter firmare con il Real, Rodrygo ha rinunciato a parecchi soldi. Il Santos era proprietario dell'80% del cartellino, che è stato valutato appunto 40 milioni, mentre il ragazzo si è "accontentato" di uno stipendio da 4 milioni a stagione. Lo scorso 6 dicembre, Rodrygo è stato per la prima volta a visitare il Bernabeu accompagnato al presidente Florentino Perez.Il suo futuro blanco non è in discussione, se mai vanno ridiscussi i parametri. Poi toccherà a lui far vedere quanto vale.** *e.p.*

GLI "ITALIANI"

# Paquetá, dall'azzardo di 35 milioni alla Seleçao. Rogerio e Gerson sono in crescita. Brazão un affare per l'Inter

Nello scorso ottobre, quando il Milan annunciò di averlo preso, molti dissero che si trattava di un azzardo, visto l'investimento da 35 milioni. Sono bastate invece poche prestazioni per capire quanto sia bravo questo ragazzo, immediatamente inserito stabilmente nel gruppo della Seleçao. Arrivato con il mito di Kakà, ha tutte le potenzialità per poter ripercorrere quella strada. Tutti da verificare invece gli altri ragazzi brasiliani che hanno trovato cittadinanza nella nostra serie A. Però sul futuro importante di **Rogerio** (21) si può anche giocare qualche euro. Nel Sassuolo ha trovato parecchio spazio sulla fascia sinistra dopo l'esperienza nella Primavera della Juventus. Potrebbe essere riscattato dagli emiliani come investimento. Se si togliesse di dosso qualche inquietudine e qualche limite caratteriale, potrebbe diventare un eccellente giocatore anche **Gerson** (21), che

nella Fiorentina ha trovato spazio dopo la travagliata esperienza alla Roma, dove tornerà a fine stagione. Sempre a proposito di Roma, è un assoluto punto interrogativo il portiere **Fuzato** (21), preso dal Palmeiras per 500.000 euro e ancora tutto da valutare. All'Inter invece sono sicurissimi di aver fatto un grande affare prendendo **Brazão** (18), attualmente tesserato per il Parma in attesa di diventare definitivamente nerazzurro.
La Champions League (e in particolare l'impresa dell'Ajax al Bernabeu) ha rivelato definitivamente all'Europa **David Neres** (22), attaccante esterno mancino che gioca prevalentemente a destra e che non a caso pochi giorni dopo aver fatto impazzire i Blancos è stato convocato per la prima volta da Tite nella Seleçao. Neres è arrivato nel gennaio del 2017 al Sao Paulo per 12 milioni e ora è seguito dalle squadre europee più prestigiose così come l'astro nascente del campionato portoghese **Raphinha** (23), ragazzo cresciuto nelle giovanili di una squadra poco conosciuta da noi, l'Avaì di Florianopolis, importato in Europa dal Vitoria Guimaraes e acquistato dallo Sporting Lisbona nell'estate del 2018 per 6,5 milioni. Ala sinistra vecchio stile, segna poco ma è un grande specialista degli assist. Molto difficilmente resterà allo Sporting. Il Porto è un'altra squadra che spesso fa rifornimento di giovani talenti in Brasile e l'ultimo della serie è il difensore **Eder Militao** (21), acquistato la scorsa estate dal Sao Paulo per 7 milioni e ceduto in inverno per 50 al Real Madrid, dove giocherà dalla prossima stagione.
La Francia ha una lunghissima tradizione di brasiliani che si sono affermati nelle squadre della Ligue 1 e poi sono stati venduti ad altri club di grandi ambizioni. Quest'anno è sorprendentemente il Lilla a proporre un terzetto di giovani potenzialmente interessanti. In mezzo al campo sta facendo un buon campionato **Thiago Maia** (22), prodotto del favoloso settore giovanile del Santos, in Francia dal 2017. In attacco l'ala sinistra **Luiz Araujo** (22) entra quasi sempre a partita in corso ma spesso riesce a essere importante. In difesa sta cercando di trovare il suo spazio il centrale **Gabriel** (21), tornato a Lilla dopo una stagione in prestito alla Dinamo Zagabria. Anche lui come Raphinha è partito dalle giovanili dell'Avaì. Poi c'è **Danilo** (23) del Nizza, un centrocampista difensivo che è arrivato in Europa per giocare nel Braga e

**LE PROMESSE**

**Raphinha (Sporting) sforna assist ed è nel mirino dei top club. Il Bayer si coccola Paulinho, un'ala del 2000**

che in Francia sta mostrando il suo lato migliore.
La Germania sembra quanto di più calcisticamente lontano dal Brasile ci possa essere, invece anche in Bundesliga il talento che arriva da oltre Atlantico lascia il segno. Sicuramente farà parlare di sé **Paulinho** (18), attaccante esterno del Bayer Leverkusen, preso per 18,5 milioni dal Vasco da Gama l'estate scorsa e capace di ritagliarsi uno spazio vitale sia in campionato che in Europa League, dove il 13 dicembre ha realizzato la sua prima rete europea in trasferta contro l'Aek Larnaca. Giovani brasiliani crescono: non tutti sono e saranno come Gabriel Jesus, Arthur e Vinicius, ma molti di questi scriveranno un pezzetto di storia nelle loro rispettive squadre. E sicuramente saranno protagonisti sui prossimi mercati.

ENZO PALLADINI

**Sopra, da sinistra: Raphinha (23 anni, Sporting Lisbona); Thiago Maia (20, Lilla). A fianco, da sinistra: Paulinho (18, Bayer Leverkusen); Malcom (22, Barcellona). A destra: Allan (22), ex Liverpool, Eintracht e Hertha, appena rientrato in Brasile**

## MA QUALCUNO È ANCHE TORNATO A CASA

**A volte tornano. Magari sono arrivati in Europa con la speranza di giocare in grandi squadre e poi sono stati costretti a rifare il viaggio al contrario per tornare in Brasile. Succede soprattutto a chi viene preso dalle squadre inglesi, perché poi a un certo punto scattano le norme per il tesseramento e finisce tutto. Prendiamo il caso di Allan (22) che non è il centrocampista del Napoli ma un ragazzo che nel 2015 è stato acquistato dal Liverpool, elogiato da Jurgen Klopp, però mai impiegato dai Reds. In questi anni è stato prestato all'Eintracht (Germania), Sjk (Finlandia), Saint-Truiden (Belgio), Hertha (Germania) e Apollon (Cipro). Da qualche mese è rientrato in Brasile per giocare nel Fluminense. Qualcosa di simile è successo a Wellington Silva (26), che quando aveva 17 anni è stato acquistato dall'Arsenal ma non è riuscito a farsi tesserare. Ha fatto un lungo giro nel calcio spagnolo: Levante, Alcoyano, Ponferradina, Real Murcia e Almeria. Quando finalmente gli è arrivato il permesso di lavoro inglese, l'Arsenal gli ha detto grazie e arrivederci. Così anche lui è tornato in Brasile, sempre nel Fluminense. Poi il terzino sinistro Jorge (23), in questa stagione al Porto in prestito dal Monaco, che lo ha girato, ancora in prestito, al Santos.** *e.p.*

GUERIN SPORTIVO

# PAGINE GIALLE

SERIE A ‹
TORNEO DI VIAREGGIO ‹
SERIE B ‹
SERIE C ‹
SERIE D ‹
LND ‹
CAMPIONATI ESTERI ‹
CHAMPIONS LEAGUE ‹
EUROPA LEAGUE ‹
QUALIFICAZIONI EUROPEI ‹
ALTRI SPORT ‹
RISULTATI E CLASSIFICHE DI MARZO

La gioia del Bologna Primavera con il trofeo della Viareggio Cup vinto, per la seconda volta, dopo 52 anni

# SERIE A 26ª GIORNATA

## ATALANTA 3 - FIORENTINA 1

**ATALANTA: 3-4-1-2** Gollini 7 - Mancini 6,5 Djimsiti 6,5 Masiello 6,5 (4' st Palomino 6,5) - Castagne 7 De Roon 5,5 Freuler 6,5 (44' st Hateboer ng) Gosens 7 - Gomez 7,5 - Ilicic 7,5 Zapata 6,5 (27' st Pasalic 6).
**In panchina:** Rossi, Berisha, Reca, Ibanez, Pessina, Kulusevski, Barrow.
**Allenatore:** Gasperini 7.

**FIORENTINA: 3-4-3** Lafont 6,5 - Milenkovic 5 Pezzella 6 (21' st Vitor Hugo 5,5) Ceccherini 5,5 (40' st Pjaca ng) - Laurini 5,5 (21' st Dabo 5,5) Edimilson 5 Veretout 5,5 Biraghi 5 - Chiesa 7 Simeone 5,5 Muriel 6.
**In panchina:** Terracciano, Brancolini, Hancko, Benassi, Norgaard, Gerson, Graiciar, Mirallas.
**Allenatore:** Pioli 5.

**Arbitro:** Guida (Torre Annunziata) 6,5.
**Reti:** 3' pt Muriel (F), 28' Ilicic (A), 34' Gomez (A); 14' st Gosens (A).
**Ammoniti:** Masiello, Palomino, De Roon, Freuler (A); Ceccherini, Veretout (F).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 18.796 (253.878,79 euro).
**Note:** recupero 2' pt, 3' st.

## CAGLIARI 2 - INTER 1

**CAGLIARI: 4-3-1-2** Cragno 6,5 - Srna 7 Ceppitelli 6,5 Pisacane 6,5 Pellegrini 6,5 - Faragò 5,5 Cigarini 6,5 (25' st Bradaric 6) Ionita 6,5 (41' st Padoin ng) - Barella 7 - Pavoletti 7,5 Joao Pedro 6,5 (36' st Despodov 6,5).
**In panchina:** Rafael, Aresti, Oliva, Leverbe, Thereau, Cacciatore, Lykogiannis, Doratiotto.
**Allenatore:** Maran 7.

**INTER: 4-2-3-1** Handanovic 6,5 - D'Ambrosio 5,5 De Vrij 5,5 Skriniar 4,5 Asamoah 5 (38' st Candreva ng) - Vecino 5 (23' st Borja Valero 6) Brozovic 5,5 (43' st Ranocchia ng) - Politano 5 Nainggolan 6,5 Perisic 5 - Martinez 6,5.
**In panchina:** Padelli, Soares, Dalbert, Joao Mario, Colidio, Gagliardini, Miranda.
**Allenatore:** Spalletti 5.

**Arbitro:** Banti (Livorno) 5,5.
**Reti:** 31' pt Perisic (I) aut., 38' Martinez (I), 43' Pavoletti (C).
**Ammoniti:** Cragno, Faragò, Cigarini, Pavoletti, Joao Pedro (C); Skriniar, Vecino, Brozovic (I).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 16.223 (256.233 euro).
**Note:** recupero 2' pt, 7' st.

## EMPOLI 3 - PARMA 3

**EMPOLI: 3-5-2** Dragowski 6 - Veseli 5,5 Silvestre 6 Dell'Orco 6,5 - Di Lorenzo 6 Acquah 5,5 (19' st Traorè 5,5) Bennacer 5,5 Krunic 5,5 Pasqual 5,5 (42' st Oberlin ng) - Farias 6,5 (39' st La Gumina ng) Caputo 6,5.
**In panchina:** Provedel, Perucchini, Capezzi, Maietta, Brighi, Ucan, Rasmussen, Nikolaou, Pajac.
**Allenatore:** Iachini 6.

**PARMA: 3-4-3** Sepe 6,5 - Iacoponi 5,5 Bruno Alves 6 Gagliolo 5 - Gobbi 5,5 Kucka 5,5 Rigoni 6,5 Barillà 5,5 (45' st Gazzola ng) - Siligardi 6,5 (26' st Biabiany 5,5) Inglese 5,5 Gervinho 7.
**In panchina:** Frattali, Dimarco, Schiappacasse, Sierralta, Diakhate, Machin, Dezi, Bastoni, Davordzie, Sprocati.
**Allenatore:** D'Aversa 6.

**Arbitro:** Di Bello (Brindisi) 6.
**Reti:** 13' pt Gervinho (P), 18' Dell'Orco (E), 46' Rigoni (P); 14' st Caputo (E) rig., 37' Bruno Alves (P), 46' Bruno Alves (P) aut.
**Ammoniti:** Dragowski (E); Iacoponi, Kucka, Gervinho (P).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 8.404 (69.481,23 euro).
**Note:** recupero 1' pt, 7' st.

## GENOA 0 - FROSINONE 0

**GENOA: 4-3-3** Radu 6 - Biraschi 6,5 (1' st Pandev 5,5) Romero 6 Zukanovic 6 Criscito 6,5 - Lerager 6,5 Radovanovic 5,5 Bessa 5,5 - Lazovic 6,5 Sanabria 5,5 Kouamé 5,5 (33' st Dalmonte ng).
**In panchina:** Marchetti, Jandrei, Gunter, Sturaro, Pereira, Lakicevic, Pezzella, Rolon.
**Allenatore:** Prandelli 6.

**FROSINONE: 3-5-2** Sportiello 6,5 - Goldaniga 6 Salamon 6,5 Capuano 7 - Paganini 5,5 Chibsah 6,5 Viviani 6 (10' st Maiello 6) Cassata 5 Molinaro 6,5 - Ciano 6 (44' st Gori ng) Pinamonti 6 (28' st Ciofani 5,5).
**In panchina:** Iacobucci, Ariaudo, Brighenti, Simic, Beghetto, Sammarco, Valzania, Zampano, Trotta.
**Allenatore:** Baroni 6,5.

**Arbitro:** Mariani (Aprilia) 6.
**Ammoniti:** Zukanovic, Kouamé (G); Viviani, Cassata, Ciofani (F).
**Espulsi:** 34' pt Cassata (F) per gioco scorretto.
**Spettatori:** 19.920 (209.414 euro).
**Note:** recupero 1' pt, 4' st.

Sopra, da sinistra: Gosens (Atalanta) realizza il terzo gol contro la Fiorentina; Pavoletti affonda l'Inter e rilancia il Cagliari; un'uscita volante del portiere Sportiello (Frosinone) a Genova. A fianco: Caicedo porta in vantaggio la Lazio nel derby romano

## LAZIO 3 - ROMA 0

**LAZIO: 3-5-1-1** Strakosha 7 - Bastos 6,5 Acerbi 6,5 Radu 6,5 - Marusic 6 Milinkovic-Savic 6,5 Lucas Leiva 6,5 Luis Alberto 6,5 (25' st Parolo 6,5) Lulic 6,5 - Correa 7 (33' st Cataldi 6,5) - Caicedo 7 (19' st Immobile 6,5).
**In panchina:** Proto, Guerrieri, Luiz Felipe, Patric, Badelj, Romulo, Bruno Jordao, Durmisi, Pedro Neto.
**Allenatore:** Inzaghi 7,5.

**ROMA: 4-3-3** Olsen 5,5 - Florenzi 5,5 Fazio 4,5 Juan Jesus 4,5 Kolarov 5 - Cristante 5,5 De Rossi 5,5 (21' st Pastore 5) Pellegrini Lo. 5,5 - Zaniolo 6 (17' st Perotti 5) Dzeko 5,5 El Shaarawy 5,5 (37' st Schick ng).
**In panchina:** Fuzato, Mirante, Santon, Coric, Nzonzi, Karsdorp, Kluivert, Marcano.
**Allenatore:** Di Francesco 5.

**Arbitro:** Mazzoleni (Bergamo) 6,5.
**Reti:** 12' pt Caicedo; 28' st Immobile rig., 44' Cataldi.
**Ammoniti:** Radu, Milinkovic-Savic, Lulic, Cataldi (L); Fazio, Juan Jesus, Kolarov, Dzeko (R).
**Espulsi:** 48' st Kolarov (R) per doppia ammonizione.
**Spettatori:** 50.000 circa (dati ufficiali non comunicati).
**Note:** recupero 1' pt, 5' st.

A sinistra: l'acrobazia di Quagliarella per il primo gol della Samp. A destra: Belotti (Torino) infila il Chievo; Pussetto decide Udinese-Bologna. Sotto: Pjanic spegne il Napoli e porta la Juve a +16

## MILAN 1 - SASSUOLO 0

**MILAN:** 4-3-3 Donnarumma G. 7 - Calabria 5,5 Musacchio 6,5 Romagnoli 6,5 Rodriguez 5,5 - Kessie 6,5 Bakayoko 5,5 (11' st Biglia 6) Paquetà 6,5 (28' st Samu Castillejo 6) - Suso 5,5 Piatek 5,5 (38' st Cutrone ng) Calhanoglu 6.
**In panchina:** Donnarumma A., Reina, Abate, Strinic, Bertolacci, Montolivo, Conti, Laxalt, Borini.
**Allenatore:** Gattuso 6,5.

**SASSUOLO:** 4-3-3 Consigli 5 - Lirola 5,5 Demiral 5,5 Ferrari 6 Peluso 5,5 - Sensi 6,5 Magnanelli 5,5 (23' st Pegolo 6,5) Locatelli 6 (18' st Bourabia 6) - Berardi 6,5 Djuricic 6 (29' st Matri 6) Boga 6,5.
**In panchina:** Di Francesco, Odgaard, Sernicola, Adjapong, Magnani, Scamacca, Rogerio, Babacar, Lemos.
**Allenatore:** De Zerbi 6,5.

**Arbitro:** Valeri (Roma) 5,5.
**Rete:** 35' pt Lirola (S) aut.
**Ammoniti:** Rodriguez, Bakayoko, Paquetà (M).
**Espulsi:** 19' st Consigli (S) per gioco scorretto.
**Spettatori:** 61.642 (1.618.586,36 euro).
**Note:** recupero 2' pt, 5' st.

## NAPOLI 1 - JUVENTUS 2

**NAPOLI:** 4-4-2 Meret 5,5 - Malcuit 4,5 (1' st Mertens 5,5) Maksimovic 6,5 Koulibaly 6,5 Hysaj 5,5 - Callejon 6,5 (33' st Ounas ng) Allan 6,5 Ruiz 6,5 Zielinski 7 - Milik 6 (26' pt Ospina 6) Insigne 6.
**In panchina:** Karnezis, Mario Rui, Ghoulam, Chiriches, Luperto, Diawara, Verdi, Younes.
**Allenatore:** Ancelotti 6.

**JUVENTUS:** 4-3-1-2 Szczesny 6,5 - Cancelo 5,5 (16' st De Sciglio 5,5) Bonucci 6 Chiellini 5,5 Alex Sandro 5,5 - Emre Can 6,5 Pjanic 6 Matuidi 6 - Bernardeschi 6 (40' st Dybala ng) - Mandzukic 6 (29' st Bentancur 5,5) Ronaldo 5,5.
**In panchina:** Pinsoglio, Perin, Caceres, Barzagli, Spinazzola, Kean, Rugani.
**Allenatore:** Allegri 6.

**Arbitro:** Rocchi (Firenze) 6,5.
**Reti:** 28' pt Pjanic (J), 39' Emre Can (J); 16' st Callejon (N).
**Ammoniti:** Maksimovic, Koulibaly, Allan (N); Cancelo, Alex Sandro, Pjanic, Dybala, Bentancur (J).
**Espulsi:** 25' pt Meret (N) per fallo su chiara occasione da gol; 2' st Pjanic (J) per doppia ammonizione.
**Spettatori:** 42.667 (1.757.502,14 euro).
**Note:** recupero 2' pt, 5' st. Al 40' st Insigne (N) ha calciato sul palo un rigore.

## SPAL 1 - SAMPDORIA 2

**SPAL:** 4-4-2 Viviano 5,5 - Cionek 4 Felipe 5,5 (38' st Antenucci ng) Bonifazi 5,5 Fares 5,5 - Valoti 5,5 (34' st Jankovic 6) Missiroli 5,5 Schiattarella 5 (10' st Murgia 6) Kurtic 6,5 - Floccari 6,5 Petagna 6.
**In panchina:** Gomis, Fulignati, Poluzzi, Dickmann, Vicari, Valdifiori, Paloschi, Costa, Regini.
**Allenatore:** Semplici 5,5.

**SAMPDORIA:** 4-3-1-2 Audero 6 - Bereszynski 6,5 Andersen 6 Colley 6 Sala 6,5 - Praet 6,5 (43' st Murru ng) Vieira 7 Linetty 6,5 - Saponara 6,5 (14' st Jankto 6) - Gabbiadini 6 Quagliarella 7,5 (24' st Defrel 6,5).
**In panchina:** Belec, Rafael, Sau, Ferrari, Tavares.
**Allenatore:** Giampaolo 6,5.

**Arbitro:** Pasqua (Tivoli) 5.
**Reti:** 4' e 11' pt Quagliarella (Sa); 49' st Kurtic (Sp).
**Ammoniti:** Fares, Valoti (Sp); Audero, Sala, Vieira (Sa).
**Espulsi:** 51' st Cionek (Sp) per fallo su chiara occasione da gol.
**Spettatori:** 12.731 (incasso e quota abbonati non comunicati).
**Note:** recupero 2' pt, 7' st.

## TORINO 3 - CHIEVO 0

**TORINO:** 3-4-1-2 Sirigu 7,5 - Izzo 7 N'Koulou 6,5 Moretti 6,5 - De Silvestri 6 Baselli 6 Lukic 5,5 (6' st Zaza 7) Ansaldi 6,5 - Meité 5,5 (37' st Rincon 7) - Belotti 7,5 Iago Falque 5,5 (17' st Berenguer 6).
**In panchina:** Rosati, Ichazo, Bremer, Aina, Singo, Parigini, Djidji.
**Allenatore:** Mazzarri 7.

**CHIEVO:** 4-3-1-2 Sorrentino 6,5 - Schelotto 6 (17' pt Depaoli 6) Bani 6 Barba 6 Jaroszynski 6 (29' st Andreolli 5) - Leris 5,5 Rigoni 6 Dioussé 5 - Giaccherini 5,5 - Djordjevic 5 Meggiorini 5,5 (19' st Stepinski 5,5).
**In panchina:** Semper, Caprile, Kiyine, Rossettini, Vignato, Cesar, Pucciarelli, Piazon, Grubac.
**Allenatore:** Di Carlo 6.

**Arbitro:** La Penna (Roma) 6,5.
**Reti:** 31' st Belotti, 47' Rincon, 48' Zaza.
**Ammoniti:** Lukic (T); Bani, Rigoni, Dioussé, Stepinski (C).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 25.269 (226.673 euro).
**Note:** recupero 2' pt, 4' st.

## UDINESE 2 - BOLOGNA 1

**UDINESE:** 3-5-2 Musso 6,5 - De Maio 6 Troost-Ekong 6,5 Nuytinck 6,5 - Ter Avest 6 (31' st Sandro 6) Larsen 7 Mandragora 5,5 De Paul 7 Zeegelaar 5 - Pussetto 7,5 (43' st Lasagna ng) Okaka 5,5 (45' st Teodorczyk ng).
**In panchina:** Nicolas, Perisan, Ingelsson, Wilmot, D'Alessandro, Opoku, Micin, Bocic.
**Allenatore:** Nicola 6,5.

**BOLOGNA:** 4-2-3-1 Skorupski 6,5 - Mbaye 5,5 Danilo 5,5 Lyanco 5,5 Dijks 5,5 - Dzemaili 6,5 (31' st Nagy 5,5) Poli 4,5 (21' st Donsah 5,5) - Orsolini 6,5 Soriano 5 (35' st Sansone ng) Palacio 6,5 - Santander 6.
**In panchina:** Da Costa, Falcinelli, Helander, Mattiello, Edera, Svanberg, Calabresi, Gonzalez, Krejci.
**Allenatore:** Mihajlovic 5,5.

**Arbitro:** Massa (Imperia) 6.
**Reti:** 25' pt De Paul (U) rig., 39' Palacio (B); 34' st Pussetto (U).
**Ammoniti:** Mandragora, Zeegelaar, Okaka (U); Dijks, Poli, Santander (B).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 18.349 (174.368 euro).
**Note:** recupero 1' pt, 5' st.

L'autogol di Lirola (Sassuolo) che consegna il terzo posto al Milan. Sotto: Dell'Orco (Empoli) a segno nel 3-3 contro il Parma

## CLASSIFICA

| SQUADRA | PUNTI |
|---|---|
| JUVENTUS | 72 |
| NAPOLI | 56 |
| MILAN | 48 |
| INTER | 47 |
| ROMA | 44 |
| ATALANTA | 41 |
| TORINO | 41 |
| LAZIO | 41 |
| SAMPDORIA | 39 |
| FIORENTINA | 36 |
| SASSUOLO | 31 |
| GENOA | 30 |
| PARMA | 30 |
| CAGLIARI | 27 |
| UDINESE | 25 |
| SPAL | 23 |
| EMPOLI | 22 |
| BOLOGNA | 18 |
| FROSINONE | 17 |
| CHIEVO (-3) | 10 |

## MARCATORI

**19 reti**: Ronaldo (Juventus, 5 rig.); Quagliarella (Sampdoria, 5 rig.)
**18 reti**: Piatek (13 Genoa, 1 rig./5 Milan)
**16 reti**: Zapata (Atalanta, 1 rig.)
**14 reti**: Milik (Napoli)

# SERIE A 27ª GIORNATA

Sopra: il solito Piatek, in spaccata, regala tre punti al Milan contro il Chievo. A destra: il primo gol di Belotti (Torino) a Frosinone. Sotto: Muriel (Fiorentina) riaggiuanta la Lazio

## BOLOGNA 2 CAGLIARI 0

**BOLOGNA:** 4-2-3-1 Skorupski 7 - Mbaye 6,5 Danilo 6,5 Lyanco 6,5 Dijks 7 - Dzemaili 7 Pulgar 7 - Sansone 6,5 (39' st Svanberg ng) Soriano 6,5 Palacio 6,5 (40' st Falcinelli ng) - Santander 6 (22' pt Orsolini 6,5).
**In panchina:** Da Costa, Calabresi, Helander, Mattiello, Poli, Destro, Donsah, Nagy, Krejci.
**Allenatore:** Mihajlovic 7.

**CAGLIARI:** 4-3-1-2 Cragno 6,5 - Srna 5,5 Ceppitelli 5,5 Pisacane 5 Pellegrini 6 - Padoin 5,5 (1' st Despodov 5,5) Bradaric 5 (25' st Thereau 5,5) Ionita 5 - Barella 6 - Pavoletti 5 Joao Pedro 6,5 (38' st Birsa ng).
**In panchina:** Rafael, Aresti, Marongiu, Deiola, Oliva, Romagna, Leverbe, Cacciatore, Lykogiannis.
**Allenatore:** Maran 5.

**Arbitro:** Irrati (Pistoia) 6,5.
**Reti:** 34' pt Pulgar rig.; 32' st Soriano.
**Ammoniti:** Dzemaili (B); Srna, Pellegrini, Bradaric, Barella (C).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 20.557 (235.200 euro).
**Note:** recupero 2' pt, 4' st.

## CHIEVO 1 MILAN 2

**CHIEVO:** 4-3-1-2 Sorrentino 6 - Depaoli 5,5 Bani 5,5 (43' st Pucciarelli ng) Andreolli 5,5 Barba 5,5 - Leris 6 Dioussé 5,5 (32' st Kiyine ng) Hetemaj 6,5 - Giaccherini 5,5 - Stepinski 5 Meggiorini 5 (32' st Djordjevic ng).
**In panchina:** Caprile, Rossettini, Burruchaga, Frey, Vignato, Cesar, Jaroszynski, Piazon, Grubac.
**Allenatore:** Di Carlo 6.

**MILAN:** 4-3-3 Donnarumma G. 6 - Conti 5,5 (19' st Calabria 6) Musacchio 6 Romagnoli 6,5 Laxalt 6 - Kessie 6,5 Biglia 7 Paquetà 5,5 (9' st Calhanoglu 6,5) - Suso 6 (39' st Borini ng) Piatek 6,5 Samu Castillejo 6,5.
**In panchina:** Donnarumma A., Reina, Caldara, Abate, Bakayoko, Strinic, Bertolacci, Montolivo, Cutrone.
**Allenatore:** Gattuso 6,5.

**Arbitro:** Pairetto (Nichelino) 6.
**Reti:** 31' pt Biglia (M), 41' Hetemaj (C); 12' st Piatek (M).
**Ammoniti:** Sorrentino, Hetemaj, Giaccherini (C); Conti (M).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 26.000 circa. (dati ufficiali non comunicati).
**Note:** recupero 1' pt, 5' st.

## FIORENTINA 1 LAZIO 1

**FIORENTINA:** 4-3-1-2 Terracciano 6,5 - Milenkovic 5,5 Pezzella 5,5 Ceccherini 6 (35' st Vitor Hugo ng) Biraghi 5,5 - Benassi 5,5 Edimilson 5,5 (1' st Mirallas 6,5) Veretout 6 - Gerson 5,5 - Muriel 6,5 Chiesa 6 (36' pt Simeone 6,5).
**In panchina:** Lafont, Brancolini, Dabo, Hancko, Laurini, Norgaard, Graiciar.
**Allenatore:** Pioli 6.

**LAZIO:** 3-5-2 Strakosha 6 - Patric 6,5 Acerbi 5,5 Radu 5,5 (38' st Bastos ng) - Marusic 6,5 Milinkovic-Savic 6,5 Lucas Leiva 6,5 Luis Alberto 5,5 (30' st Romulo 6) Lulic 6 (23' st Badelj 6) - Immobile 6,5 Correa 6,5.
**In panchina:** Proto, Guerrieri, Parolo, Luiz Felipe, Bruno Jordao, Caicedo, Cataldi, Durmisi, Pedro Neto.
**Allenatore:** Inzaghi 6.

**Arbitro:** Orsato (Schio) 6.
**Reti:** 23' pt Immobile (L); 16' st Muriel (F).
**Ammoniti:** Ceccherini, Veretout, Simeone (F); Immobile (L).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 28.727 (419.029 euro).
**Note:** recupero 1' pt, 3' st.

## FROSINONE 1 TORINO 2

**FROSINONE:** 3-5-2 Sportiello 6 - Goldaniga 5,5 Salamon 5,5 Capuano 6 (38' st Ciofani ng) - Paganini 7 Chibsah 6 Maiello 5,5 (27' st Trotta 5,5) Gori 6 Molinaro 5,5 - Pinamonti 5,5 Ciano 6,5.
**In panchina:** Iacobucci, Simic, Ariaudo, Krajnc, Brighenti, Dionisi, Beghetto, Valzania, Zampano.
**Allenatore:** Baroni 6.

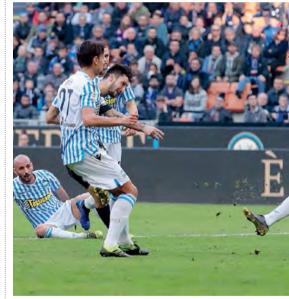
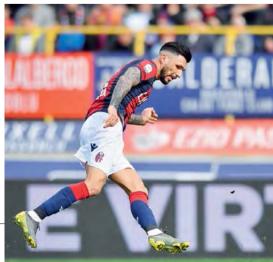
**TORINO:** 3-4-1-2 Sirigu 6,5 - Izzo 5,5 N'Koulou 6,5 Moretti 6,5 - De Silvestri 6 (24' st Aina 6,5) Baselli 6,5 Rincon 6,5 Ansaldi 6,5 - Meité 5,5 (9' st Iago Falque 7) - Zaza 6 (40' st Berenguer ng) Belotti 7,5.
**In panchina:** Rosati, Ichazo, Bremer, Lukic, Singo, Parigini, Djidji.
**Allenatore:** Mazzarri 6,5.

**Arbitro:** Giacomelli (Trieste) 5,5.
**Reti:** 42' pt Paganini (F); 11' e 32' st Belotti (T).
**Ammoniti:** Capuano, Ciano (F); Aina, Rincon, Meité, Zaza (T).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 13.895 (294.944 euro).
**Note:** recupero 0' pt, 4' st.

## INTER 2 SPAL 0

**INTER:** 4-2-3-1 Handanovic 6 - Soares 6,5 De Vrij 6,5 Miranda 6 (1' st Ranocchia 6,5) Dalbert 5,5 - Gagliardini 6 Brozovic 5,5 (42' pt Candreva 5,5) - Politano 6,5 (29' st Borja Valero 6,5) Joao Mario 6 Asamoah 6 - Martinez 6,5.
**In panchina:** Padelli, Perisic, Skriniar, D'Ambrosio, Keita.
**Allenatore:** Spalletti 6,5.

**SPAL:** 3-5-2 Viviano 5 - Bonifazi 5,5 Vicari 5,5 Felipe 5 (28' st Paloschi 5,5) - Valoti 5,5 (17' st Dickmann 5,5) Missiroli 6 Schiattarella 6 Kurtic 5,5 Fares 5,5 - Floccari 5 (39' st Antenucci ng) Petagna 5,5.
**In panchina:** Gomis, Fulignati, Poluzzi, Simic, Valdifiori, Costa, Regini, Jankovic.
**Allenatore:** Semplici 5,5.

**Arbitro:** Calvarese (Teramo) 6,5.
**Reti:** 23' st Politano, 33' Gagliardini.
**Ammoniti:** Ranocchia, Gagliardini, Joao Mario (I); Vicari, Felipe, Valoti, Missiroli, Petagna (S).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 61.339 (incasso e quota abbonati non comunicati).
**Note:** recupero 5' pt, 5' st.

## JUVENTUS 4 – UDINESE 1

**JUVENTUS:** 3-5-1-1
Szczesny 6 - Caceres 6,5 Barzagli 6 (25' pt Bonucci 6) Rugani 6,5 Spinazzola 6,5 Emre Can 7 Bentancur 6,5 Matuidi 6,5 (27' st Dybala 6) Alex Sandro 7 Bernardeschi 7 Kean 7,5 (35' st Nicolussi Caviglia ng).
**In panchina:** Pinsoglio, Perin, Kastanos, Chiellini, Mandzukic, Ronaldo, Mavididi.
**Allenatore:** Allegri 7.

**UDINESE:** 5-3-1-1
Musso 5 - Ter Avest 5,5 (17' st Sandro 5,5) De Maio 5 Troost-Ekong 5 Nuytinck 5,5 (26' pt Opoku 4) Zeegelaar 5 - Larsen 5,5 Wilmot 4,5 (1' st Lasagna 6) Fofana 4,5 - De Paul 5,5 - Pussetto 5.
**In panchina:** Nicolas, Perisan, Ingelsson, Micin, Bocic, Okaka.
**Allenatore:** Nicola 5.

**Arbitro:** Chiffi (Padova) 6,5.
**Reti:** 11' e 39' pt Kean (J); 22' st Emre Can (J) rig., 26' Matuidi (J), 39' Lasagna (U).
**Ammoniti:** Opoku, Larsen, Pussetto (U).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 39.987 (2.345.419 euro).
**Note:** recupero 2' pt, 3' st.

## PARMA 1 – GENOA 0

**PARMA:** 4-3-3
Sepe 6,5 - Iacoponi 5,5 Bruno Alves 6,5 Gagliolo 5,5 Dimarco 6 (39' st Bastoni ng) - Rigoni 5,5 Scozzarella 6,5 (26' st Biabiany 6) Kucka 6,5 - Siligardi 6,5 (41' st Sierralta ng) Inglese 6,5 Gervinho 5,5.
**In panchina:** Frattali, Schiappacasse, Gazzola, Diakhate, Gobbi, Machin, Ceravolo, Dezi, Sprocati.
**Allenatore:** D'Aversa 6,5.

**GENOA:** 4-3-3
Jandrei 6 - Pereira 6 (41' st Lapadula ng) Romero 6,5 Zukanovic 6 Criscito 6,5 - Lerager 5,5 Radovanovic 5,5 (36' st Pandev 6) Bessa 6,5 (29' st Rolon 5,5) - Lazovic 5,5 Sanabria 5,5 Kouamé 5,5.
**In panchina:** Vodisek, Marchetti, Gunter, Veloso, Biraschi, Lakicevic, Pezzella, Dalmonte.
**Allenatore:** Prandelli 6.

**Arbitro:** Sacchi (Macerata) 5,5.
**Rete:** 33' st Kucka.
**Ammoniti:** Bruno Alves, Scozzarella (P); Radovanovic (G).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 14.787 (172.056,82 euro).
**Note:** recupero 0' pt, 6' st.

## ROMA 2 – EMPOLI 1

**ROMA:** 4-2-3-1
Olsen 6 - Florenzi 5,5 Juan Jesus 5 Marcano 6,5 Santon 6 - Cristante 6 Nzonzi 6,5 - Kluivert 6,5 (36' st Karsdorp ng) Zaniolo 5,5 (10' st Perotti 5,5) El Shaarawy 7 - Schick 6,5 (41' st Celar ng).
**In panchina:** Mirante, Fuzato, Coric, Cargnelutti, Pezzella, Semeraro, Riccardi.
**Allenatore:** Ranieri 6,5.

**EMPOLI:** 3-5-2
Dragowski 6 - Veseli 6,5 Silvestre 5,5 Dell'Orco 5,5 - Di Lorenzo 5,5 Acquah 5,5 (19' st Brighi 5,5) Bennacer 6 Krunic 5,5 Pasqual 5,5 (38' st Ucan ng) - Caputo 5,5 Farias 5,5 (34' st Oberlin ng).
**In panchina:** Provedel, Perucchini, Capezzi, Maietta, Traorè, Rasmussen, Nikolaou, Pajac.
**Allenatore:** Iachini 5,5.

**Arbitro:** Maresca (Napoli) 5.
**Reti:** 9' pt El Shaarawy (R), 12' Juan Jesus (R) aut., 33' Schick (R).
**Ammoniti:** Florenzi, Cristante, El Shaarawy (R); Acquah (E).
**Espulsi:** 35' st Florenzi (R) per doppia ammonizione.
**Spettatori:** 34.418 (965.582 euro).
**Note:** recupero 0' pt, 6' st.

## SAMPDORIA 1 – ATALANTA 2

**SAMPDORIA:** 4-3-1-2
Audero 6,5 - Sala 5,5 (14' st Bereszynski 5,5) Andersen 5,5 Colley 5 Murru 5,5 - Praet 6,5 Ekdal 5,5 Linetty 6,5 (39' st Defrel ng) - Saponara 5,5 (45' pt Ramirez 5,5) - Gabbiadini 5,5 Quagliarella 6,5.
**In panchina:** Belec, Rafael, Sau, Vieira, Tonelli, Jankto, Ferrari, Tavares.
**Allenatore:** Giampaolo 6.

**ATALANTA:** 3-4-1-2
Gollini 6,5 - Mancini 6,5 Djimsiti 6,5 Masiello 6,5 - Hateboer 6,5 De Roon 6,5 Freuler 6,5 Gosens 6,5 (45' st Palomino ng) - Gomez 6 (28' st Pasalic 5,5) - Ilicic 7 (42' st Castagne ng) Zapata 7.
**In panchina:** Berisha, Rossi, Colpani, Barrow, Reca, Pessina, Ibanez.
**Allenatore:** Gasperini 6,5.

**Arbitro:** Fabbri (Ravenna) 6.
**Reti:** 5' pt Zapata (A); 22' st Quagliarella (S) rig., 32' Gosens (A).
**Ammoniti:** Murru, Ramirez (S); Freuler, Zapata (A).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 20.896 (257.631 euro).
**Note:** recupero 1' pt, 7' st.

## SASSUOLO 1 – NAPOLI 1

**SASSUOLO:** 3-4-3
Pegolo 6 - Demiral 6 Peluso 6,5 Ferrari 5,5 - Lirola 6,5 Duncan 6,5 (45' st Locatelli ng) Magnanelli 6 Rogerio 6 - Berardi 6,5 (40' st Babacar ng) Djuricic 5,5 (30' st Bourabia 6) Boga 6,5.
**In panchina:** Satalino, Sensi, Di Francesco, Odgaard, Sernicola, Adjapong, Magnani, Matri, Lemos.
**Allenatore:** De Zerbi 6,5.

**NAPOLI:** 4-4-2
Ospina 6 - Malcuit 6,5 Chiriches 6 (1' st Luperto 6) Koulibaly 6,5 Ghoulam 5,5 - Ounas 5,5 (21' st Younes 5,5) Allan 6 Diawara 6 Verdi 5,5 (21' st Milik 6,5) - Mertens 6 Insigne 6,5.
**In panchina:** D'Andrea, Karnezis, Mario Rui, Callejon, Maksimovic, Zielinski, Hysaj, Ruiz.
**Allenatore:** Ancelotti 6.

**Arbitro:** Manganiello (Pinerolo) 5,5.
**Reti:** 7' st Berardi (S), 42' Insigne (N).
**Ammoniti:** Pegolo, Ferrari, Bourabia (S); Allan, Diawara (N).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 14.969 (322.143 euro).
**Note:** recupero 0' pt, 5' st.

Da sinistra, in senso orario: Politano porta avanti l'Inter; i gol di Schick (Roma), Zapata (Atalanta) e Insigne (Napoli). A destra: Kucka decide Parma-Genoa. Sotto: Soriano raddoppia per il Bologna; Kean (Juve) concede il bis

## CLASSIFICA

| SQUADRA | PUNTI |
|---|---|
| JUVENTUS | 75 |
| NAPOLI | 57 |
| MILAN | 51 |
| INTER | 50 |
| ROMA | 47 |
| ATALANTA | 44 |
| TORINO | 44 |
| LAZIO | 42 |
| SAMPDORIA | 39 |
| FIORENTINA | 37 |
| PARMA | 33 |
| SASSUOLO | 32 |
| GENOA | 30 |
| CAGLIARI | 27 |
| UDINESE | 25 |
| SPAL | 23 |
| EMPOLI | 22 |
| BOLOGNA | 21 |
| FROSINONE | 17 |
| CHIEVO (-3) | 10 |

## MARCATORI

**20 reti:** Quagliarella (Sampdoria, 6 rig.)
**19 reti:** Ronaldo (Juventus, 5 rig.); Piatek (13 Genoa, 1 rig./6 Milan)
**17 reti:** Zapata (Atalanta, 1 rig.)
**14 reti:** Milik (Napoli)
**13 reti:** Immobile (Lazio, 3 rig.)

# SERIE A 28ª GIORNATA

## ATALANTA 1 – CHIEVO 1

**ATALANTA:** 3-4-1-2
Gollini 6 - Mancini 6,5 Djimsiti 5,5 Masiello 5,5 (43' st Barrow ng) - Hateboer 5,5 De Roon 6 Freuler 6 Gosens 5,5 (10' st Castagne 6) - Gomez 6,5 - Ilicic 7 (32' st Pasalic 6) Zapata 6,5.
**In panchina:** Rossi, Berisha, Palomino, Colpani, Kulusevski, Reca, Pessina, Piccoli, Ibanez.
**Allenatore:** Gasperini 6.

**CHIEVO:** 3-4-1-2
Sorrentino 7 - Andreolli 6 (45' st Frey ng) Cesar 5,5 Barba 6,5 - Depaoli 6,5 Hetemaj 6,5 Dioussé 6,5 Jaroszynski 5,5 - Giaccherini 6 - Stepinski 5,5 (35' st Djordjevic ng) Meggiorini 6,5 (24' st Pucciarelli 5,5).
**In panchina:** Semper, Rossettini, Kiyine, Tanasijevic, Burruchaga, Vignato, Leris, Pellissier, Piazon.
**Allenatore:** Di Carlo 6,5.

**Arbitro:** Irrati (Pistoia) 6.
**Reti:** 32' pt Meggiorini (C); 10' st Ilicic (A).
**Ammoniti:** De Roon (A); Andreolli, Cesar, Depaoli, Hetemaj, Dioussé, Giaccherini, Meggiorini (C).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 18.537 (228.681,35 euro).
**Note:** recupero 1' pt, 6' st.

## CAGLIARI 2 – FIORENTINA 1

**CAGLIARI:** 4-3-1-2
Cragno 6,5 - Cacciatore 7 (28' st Padoin 5,5) Ceppitelli 7 Pisacane 6,5 Lykogiannis 6,5 - Faragò 6 Cigarini 6,5 Ionita 6 - Barella 6,5 (35' st Deiola ng) - Pavoletti 5,5 Joao Pedro 7 (38' st Thereau ng).
**In panchina:** Rafael, Aresti, Birsa, Srna, Oliva, Romagna, Leverbe.
**Allenatore:** Maran 7.

**FIORENTINA:** 4-3-3
Terracciano 6 - Milenkovic 5 Pezzella 5,5 Ceccherini 5,5 Biraghi 5,5 - Benassi 5,5 Norgaard 5 (26' st Dabo 5,5) Gerson 5,5 - Chiesa 6,5 Muriel 5 Mirallas 5,5 (13' st Simeone 5).
**In panchina:** Brancolini, Lafont, Vitor Hugo, Hancko, Laurini, Graiciar.
**Allenatore:** Pioli 5,5.

**Arbitro:** Doveri (Roma) 6,5.
**Reti:** 7' st Joao Pedro (C), 22' Ceppitelli (C), 43' Chiesa (F).
**Ammoniti:** Ceppitelli, Cigarini, Pavoletti (C); Pezzella, Chiesa (F).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 14.735 (incasso 64.400 euro, quota abbonati non comunicata).
**Note:** recupero 2' pt, 4' st.

## EMPOLI 2 – FROSINONE 1

**EMPOLI:** 3-5-2
Dragowski 6 - Maietta 6 Silvestre 6 Dell'Orco 6,5 - Di Lorenzo 6,5 Traorè 6,5 (32' st Acquah 6) Bennacer 6 Krunic 6 Pajac 6,5 (24' st Pasqual 6) - Farias 6 (42' st Ucan ng) Caputo 7.
**In panchina:** Provedel, Perucchini, Brighi, Capezzi, Veseli, Rasmussen, Nikolaou, Oberlin.
**Allenatore:** Andreazzoli 7.

**FROSINONE:** 3-5-2
Sportiello 6 - Goldaniga 6 Salamon 5,5 Capuano 5,5 (40' st Dionisi 6) - Paganini 6 Chibsah 5,5 (15' st Trotta 6) Maiello 5,5 Cassata 5 (1' st Valzania 6,5) Molinaro 6 - Ciano 5 Ciofani 6.
**In panchina:** Bardi, Simic, Ariaudo, Krajnc, Brighenti, Gori, Beghetto, Errico, Zampano.
**Allenatore:** Baroni 5.

**Arbitro:** Massa (Imperia) 6,5.
**Reti:** 20' pt Caputo (E) rig., 38' Pajac (E); 25' st Valzania (F).
**Ammoniti:** Dragowski, Silvestre, Acquah, Pasqual (E); Goldaniga, Valzania (F).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 7.828 (72.384,03 euro).
**Note:** recupero 3' pt, 6' st.

## GENOA 2 – JUVENTUS 0

**GENOA:** 4-3-3
Radu 6 - Pereira 6,5 Romero 7 Zukanovic 6,5 Criscito 6,5 - Lerager 6,5 Radovanovic 6,5 (30' st Veloso 6) Rolon 6,5 - Lazovic 6 (26' st Sturaro 7,5) Kouamé 7 Sanabria 5,5 (15' st Pandev 7,5).
**In panchina:** Marchetti, Jandrei, Lapadula, Gunter, Mazzitelli, Biraschi, Bessa, Pezzella, Dalmonte.
**Allenatore:** Prandelli 7.

**JUVENTUS:** 3-5-2
Perin 5,5 - Caceres 5,5 Bonucci 5 Rugani 5,5 - Cancelo 5,5 (15' st Bernardeschi 5,5) Emre Can 5 Pjanic 5,5 Bentancur 5,5 (32' st Spinazzola ng) Alex Sandro 5,5 - Dybala 5,5 Mandzukic 5 (26' st Kean 5,5).
**In panchina:** Pinsoglio, Szczesny, Matuidi, Nicolussi Caviglia, Moreno, Chiellini.
**Allenatore:** Allegri 5,5.

**Arbitro:** Di Bello (Brindisi) 6.
**Reti:** 27' st Sturaro, 36' Pandev.
**Ammoniti:** Romero, Pandev (G); Caceres, Emre Can, Alex Sandro (J).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 30.695 (631.503 euro).
**Note:** recupero 2' pt, 4' st.

## LAZIO 4 – PARMA 1

**LAZIO:** 3-5-2
Strakosha 6,5 - Patric 6 Acerbi 6,5 Radu 6,5 - Marusic 7 Milinkovic-Savic 7 Lucas Leiva 7 (15' st Cataldi 6) Luis Alberto 7,5 Lulic 7 (31' st Durmisi 6) - Correa 6,5 Caicedo 6 (21' st Pedro Neto 6).
**In panchina:** Proto, Parolo, Bastos, Luiz Felipe, Wallace, Bruno Jordao, Badelj, Romulo, Capanni.
**Allenatore:** Inzaghi 7.

**PARMA:** 4-3-3
Sepe 4,5 - Iacoponi 5 Bruno Alves 5 Gagliolo 5 Dimarco 4,5 - Biabiany 5 (25' st Sprocati 6) Rigoni 5 Kucka 5,5 - Siligardi 5 (12' st Gazzola 5,5) Inglese 5 (19' st Ceravolo 5,5) Gervinho 4,5.
**In panchina:** Frattali, Brazao, Schiappacasse, Davordzie, Diakhate, Machin, Gobbi, Dezi, Bastoni.
**Allenatore:** D'Aversa 5.

**Arbitro:** Banti (Livorno) 5,5.
**Reti:** 22' pt Marusic (L), 26' rig. e 38' Luis Alberto (L), 44' Lulic (L); 32' st Sprocati (P).
**Ammoniti:** Bruno Alves, Inglese (P).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 40.000 circa (dati ufficiali non comunicati).
**Note:** recupero 1' pt, 3' st.

Da sinistra, in senso orario: Joao Pedro porta in vantaggio il Cagliari; Ilicic (Atalanta) pareggia contro il Chievo; Vecino anticipa Romagnoli e segna il primo gol dell'Inter nel derby con il Milan; Pandev chiude il 2-0 del Genoa e la Juve perde l'imbattibilità in campionato

## MILAN 2
## INTER 3

**MILAN:** 4-3-3
Donnarumma G. 5,5 - Calabria 5,5 Musacchio 6 Romagnoli 5,5 Rodriguez 5,5 (13' st Cutrone 6) - Kessie 5 (24' st Conti 5,5) Bakayoko 6,5 Paquetà 6 (1' st Samu Castillejo 5,5) - Suso 5 Piatek 5,5 Calhanoglu 5,5.
**In panchina:** Donnarumma A., Reina, Laxalt, Caldara, Abate, Bertolacci, Biglia, Zapata, Borini.
**Allenatore:** Gattuso .

**INTER:** 4-2-3-1
Handanovic 6,5 - D'Ambrosio 7 Skriniar 7 De Vrij 7 Asamoah 6 - Brozovic 6,5 (28' st Borja Valero 6) Gagliardini 6,5 - Politano 7 (38' st Candreva ng) Vecino 7,5 (45' st Ranocchia ng) Perisic 6,5 - Martinez 7.
**In panchina:** Padelli, Keita, Soares, Dalbert.
**Allenatore:** Spalletti 7.

**Arbitro:** Guida (Torre Annunziata) 6.
**Reti:** 3' pt Vecino (I); 6' st De Vrij (I), 12' Bakayoko (M), 22' Martinez (I) rig., 26' Musacchio (M).
**Ammoniti:** Romagnoli, Rodriguez, Conti, Suso (M); Brozovic, Gagliardini, Vecino (I).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 77.749 (5.874.716,39 euro).
**Note:** recupero 2' pt, 6' st.

## SASSUOLO 3
## SAMPDORIA 5

**SASSUOLO:** 3-5-2
Consigli 5,5 - Demiral 5 Peluso 5 Ferrari 5 - Lirola 5,5 Duncan 6 Sensi 5,5 Boga 6 Di Francesco 5 (1' st Locatelli 5,5) - Berardi 5 Djuricic 5 (1' st Babacar 5,5).
**In panchina:** Satalino, Pegolo, Sernicola, Adjapong, Marlon, Scamacca, Magnani, Magnanelli, Lemos, Raspadori.
**Allenatore:** De Zerbi 5.

**SAMPDORIA:** 4-3-1-2
Audero 5,5 - Bereszynski 6 Andersen 6,5 Colley 6,5 Murru 6,5 - Praet 7,5 Ekdal 7 (42' st Vieira ng) Linetty 7,5 - Defrel 7 (22' st Jankto 6,5) - Gabbiadini 7 Quagliarella 8 (39' st Sau ng).
**In panchina:** Belec, Rafael, Sala, Tonelli, Ferrari, Tavares.
**Allenatore:** Giampaolo 7.

**Arbitro:** Dionisi (L'Aquila) 6.
**Reti:** 15' pt Defrel (Sam), 36' Quagliarella (Sam), 38' Boga (Sas), 40' Linetty (Sam); 2' st Praet (Sam), 18' Duncan (Sas), 27' Gabbiadini (Sam), 48' Babacar (Sas).
**Ammoniti:** Duncan (Sas); Gabbiadini (Sam).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 11.193 (132.105 euro).
**Note:** recupero 4' pt, 3' st.

## TORINO 2
## BOLOGNA 3

**TORINO:** 3-5-2
Sirigu 5,5 - Izzo 6 N'Koulou 5,5 Djidji 5 (27' st Berenguer 5,5) - Ansaldi 5,5 Baselli 5,5 (10' st Iago Falque 5,5) Rincon 5,5 Meité 5 (32' st Lukic ng) Aina 5 - Belotti 5,5 Zaza 5,5.
**In panchina:** Rosati, Ichazo, Bremer, Moretti, De Silvestri, Parigini.
**Allenatore:** Mazzarri 5.

**BOLOGNA:** 4-2-3-1
Skorupski 6,5 - Mbaye 6 Danilo 6,5 Lyanco 6 Dijks 6,5 - Pulgar 6,5 Dzemaili 6 (22' pt Poli 7) - Orsolini 7 (41' st Mattiello ng) Soriano 7 Sansone 6,5 (37' st Svanberg ng) - Palacio 7,5.
**In panchina:** Da Costa, Gonzalez, Paz, Calabresi, Krejci, Donsah, Edera, Destro, Falcinelli.
**Allenatore:** Mihajlovic 7.

**Arbitro:** Mariani (Aprilia) 5,5.
**Reti:** 6' pt Pulgar (B) aut., 29' Poli (B), 34' Pulgar (B) rig.; 10' st Orsolini (B), 44' Izzo (T).
**Ammoniti:** N'Koulou, Berenguer, Baselli, Aina (T); Lyanco, Soriano, Sansone (B).
**Espulsi:** 43' st Lyanco (B) per doppia ammonizione, 46' Aina (T) per proteste.
**Spettatori:** 24.863 (350.772 euro).
**Note:** recupero 2' pt, 6' st.

Dall'alto: Praet firma il 4º gol della Samp; Orsolini fa tris per il Bologna; Pajac (Empoli) affonda il Frosinone; Marusic apre il poker laziale; Petagna (Spal) decide dal dischetto la sfida con la Roma. In basso: Milik (Napoli) a segno contro l'Udinese

## NAPOLI 4
## UDINESE 2

**NAPOLI:** 4-4-2
Ospina 6 (44' pt Meret 6) - Malcuit 6,5 (41' st Hysaj ng) Maksimovic 6 Koulibaly 6,5 Ghoulam 5,5 - Callejon 6,5 Allan 5,5 Zielinski 6,5 Younes 7 (11' st Verdi 5,5) - Milik 6,5 Mertens 7.
**In panchina:** Karnezis, Zedadka, Mario Rui, Luperto, Ounas, Gaetano.
**Allenatore:** Ancelotti 6.

**UDINESE:** 3-5-2
Musso 5 - Larsen 5,5 (41' st Okaka ng) Troost-Ekong 5,5 Mandragora 6 - Ter Avest 6 (23' st De Maio 6) Fofana 7 Sandro 5,5 (19' st Ingelsson 5,5) De Paul 5,5 Zeegelaar 5,5 - Lasagna 6,5 Pussetto 6.
**In panchina:** Nicolas, Perisan, Wilmot, Micin, Bocic, Vasko, Battistella.
**Allenatore:** Nicola 5,5.

**Arbitro:** Valeri (Roma) 6.
**Reti:** 18' pt Younes (N), 26' Callejon (N), 30' Lasagna (U), 36' Fofana (U); 12' st Milik (N), 25' Mertens (N).
**Ammoniti:** Zielinski (N); Sandro (U).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 25.718 (360.655,14 euro).
**Note:** recupero 6' pt, 4' st.

## SPAL 2
## ROMA 1

**SPAL:** 3-5-2
Viviano 7 - Cionek 6,5 Vicari 6,5 Bonifazi 6,5 - Lazzari 6,5 (31' st Regini 6) Murgia 6 (39' st Simic ng) Missiroli 6,5 Kurtic 6,5 (35' st Schiattarella ng) Fares 7,5 - Petagna 7 Antenucci 6.
**In panchina:** Gomis, Poluzzi, Dickmann, Floccari, Paloschi, Costa, Valdifiori, Felipe, Jankovic.
**Allenatore:** Semplici 7.

**ROMA:** 4-4-2
Olsen 5,5 - Karsdorp 4,5 (35' st Santon ng) Fazio 5,5 Marcano 5,5 Juan Jesus 4,5 - Kluivert 5 (1' st Perotti 6) Cristante 5 Nzonzi 5,5 El Shaarawy 5,5 (1' st Zaniolo 6,5) - Schick 5 Dzeko 6.
**In panchina:** Fuzato, Mirante, Coric, Celar, Cargnelutti, Riccardi.
**Allenatore:** Ranieri 5.

**Arbitro:** Rocchi (Firenze) 5,5.
**Reti:** 22' pt Fares (S); 8' st Perotti (R) rig., 15' Petagna (S) rig.
**Ammoniti:** Cionek, Vicari, Missiroli, Fares (S); Juan Jesus, Perotti, Cristante, Nzonzi, Dzeko (R).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 15.089 (incasso e quota abbonati non comunicati).
**Note:** recupero 1' pt, 6' st.

## CLASSIFICA

| SQUADRA | PUNTI |
|---|---|
| JUVENTUS | 75 |
| NAPOLI | 60 |
| INTER | 53 |
| MILAN | 51 |
| ROMA | 47 |
| ATALANTA | 45 |
| LAZIO | 45 |
| TORINO | 44 |
| SAMPDORIA | 42 |
| FIORENTINA | 37 |
| GENOA | 33 |
| PARMA | 33 |
| SASSUOLO | 32 |
| CAGLIARI | 30 |
| SPAL | 26 |
| UDINESE | 25 |
| EMPOLI | 25 |
| BOLOGNA | 24 |
| FROSINONE | 17 |
| CHIEVO (-3) | 11 |

## MARCATORI

**21 reti**: Quagliarella (Sampdoria, 6 rig.)
**19 reti**: Ronaldo (Juventus, 5 rig.); Piatek (13 Genoa, 1 rig./6 Milan)
**17 reti**: Zapata (Atalanta, 1 rig.)
**15 reti**: Milik (Napoli)
**13 reti**: Caputo (Empoli, 3 rig.); Immobile (Lazio, 3 rig.)

# SERIE A 29ª GIORNATA

A fianco, in senso orario: Baselli (Torino) pareggia a Firenze; Younes chiude il poker del Napoli alla Roma; Defrel (Sampdoria) esulta dopo il gol al Milan; Kean decide Juve-Empoli; Destro al 96' regala 3 punti di speranza al Bologna

## BOLOGNA 2 SASSUOLO 1

**BOLOGNA:** 4-2-3-1 Skorupski 6 - Mbaye 6 Danilo 6,5 Helander 6 Dijks 6,5 - Dzemaili 6 (39' st Donsah ng) Poli 6,5 (22' st Pulgar 7) - Orsolini 7 Soriano 5,5 (45' st Destro 7) Sansone 5,5 - Palacio 6,5.
**In panchina:** Da Costa, Gonzalez, Falcinelli, Svanberg, Krejci, Paz, Nagy, Calabresi, Edera.
**Allenatore:** Mihajlovic 7,5.

**SASSUOLO:** 4-3-3 Consigli 6,5 - Demiral 5,5 Marlon 5,5 (1' st Lirola 5,5) Ferrari 5,5 Rogerio 5,5 - Bourabia 6 Magnanelli 5,5 (26' st Locatelli 6) Sensi 6 - Berardi 5,5 Babacar 5 Di Francesco 5,5 (18' st Boga 6,5).
**In panchina:** Pegolo, Djuricic, Odgaard, Matri, Magnani, Duncan, Scamacca, Peluso, Lemos.
**Allenatore:** De Zerbi 6.

**Arbitro:** Guida (Torre Annunziata) 6,5.
**Reti:** 23' st Pulgar (B) rig., 47' Boga (S), 51' Destro (B).
**Ammoniti:** Helander, Destro (B); Demiral, Bourabia, Sensi (S).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 23.551 (103.790 euro).
**Note:** recupero 1' pt, 8' st.

## CHIEVO 0 CAGLIARI 3

**CHIEVO:** 4-3-1-2 Sorrentino 5,5 - Depaoli 4 Andreolli 5 Barba 5,5 Jaroszynski 5 (8' st Bani 5,5) - Leris 6 Dioussé 5 (31' st Rigoni ng) Hetemaj 5,5 - Giaccherini 6 - Stepinski 5 Meggiorini 5,5 (28' st Pucciarelli 5,5).
**In panchina:** Semper, Rossettini, Kiyine, Djordjevic, Pellissier, Frey, Vignato, Cesar, Piazon.
**Allenatore:** Di Carlo 5.

**CAGLIARI:** 4-3-1-2 Cragno 7 - Cacciatore 6,5 Ceppitelli 6,5 Pisacane 7 Pellegrini 6,5 - Faragò 6,5 Cigarini 6,5 Ionita 6,5 (36' st Deiola ng) - Barella 8 - Thereau 5,5 (25' st Cerri 6) Joao Pedro 6,5 (35' st Birsa ng).
**In panchina:** Rafael, Aresti, Srna, Padoin, Despodov, Lykogiannis, Bradaric, Oliva, Romagna.
**Allenatore:** Maran 7.

**Arbitro:** Abisso (Palermo) 5,5.
**Reti:** 16' pt Pisacane, 32' Joao Pedro, 42' Ionita.
**Ammoniti:** Depaoli, Bani, Leris, Giaccherini, Meggiorini (Ch); Faragò, Cigarini, Cerri (Ca).
**Espulsi:** 7' st Depaoli (Ch) per doppia ammonizione.
**Spettatori:** non comunicati.
**Note:** recupero 2' pt, 2' st.

## FIORENTINA 1 TORINO 1

**FIORENTINA:** 4-3-3 Lafont 6 - Laurini 6 Milenkovic 6,5 Vitor Hugo 6 Biraghi 5,5 - Benassi 5,5 Veretout 6 Gerson 5,5 (34' st Dabo ng) - Mirallas 6 (40' st Montiel 6) Simeone 6 Muriel 6 (21' st Vlahovic 6).
**In panchina:** Terracciano, Brancolini, Hancko, Norgaard, Ceccherini.
**Allenatore:** Pioli 6.

**TORINO:** 3-5-2 Sirigu 7 - Izzo 5,5 Djidji 5,5 Moretti 6 - De Silvestri 6 (27' st Berenguer ng) Lukic 6 Rincon 6 Baselli 6,5 (34' st Meité ng) Ansaldi 6 - Iago Falque 5,5 (6' st Zaza 5,5) Belotti 5,5.
**In panchina:** Rosati, Ichazo, Bremer, Singo, Parigini.
**Allenatore:** Mazzarri 6.

**Arbitro:** Pasqua (Tivoli) 5.
**Reti:** 7' pt Simeone (F), 34' Baselli (T).
**Ammoniti:** Baselli, Zaza (T).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 36.707 (399.743 euro).
**Note:** recupero 3' pt, 6' st.

## FROSINONE 0 SPAL 1

**FROSINONE:** 3-5-2 Sportiello 6 - Brighenti 6 Salamon 6,5 Ariaudo 6 (33' st Dionisi ng) - Ghiglione 5 (13' st Ciano 5,5) Paganini 6,5 Viviani 4,5 (29' pt Sammarco 6,5) Valzania 5,5 Beghetto 5,5 - Pinamonti 5,5 Ciofani 6.
**In panchina:** Bardi, Simic, Chibsah, Cassata, Maiello, Molinaro, Capuano, Zampano, Trotta.
**Allenatore:** Baroni 5,5.

**SPAL:** 3-5-2 Viviano 6 - Cionek 6 Vicari 7 Bonifazi 6,5 - Lazzari 5,5 Murgia 5,5 (11' st Schiattarella 5,5) Missiroli 6,5 Kurtic 6,5 (26' st Valoti 5,5) Fares 6,5 - Petagna 6 (41' st Felipe ng) Antenucci 6.
**In panchina:** Gomis, Poluzzi, Dickmann, Floccari, Paloschi, Costa, Valdifiori, Regini, Jankovic.
**Allenatore:** Semplici 6,5.

**Arbitro:** Di Bello (Brindisi) 6.
**Rete:** 13' pt Vicari.
**Ammoniti:** Salamon, Dionisi, Valzania (F); Cionek, Kurtic, Valoti (S).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 12.969 (279.844 euro).
**Note:** recupero 2' pt, 3' st.

## INTER 0 LAZIO 1

**INTER:** 4-3-3 Handanovic 7 - D'Ambrosio 5,5 (35' st Candreva ng) Skriniar 5 Miranda 6 Asamoah 6,5 - Vecino 6 Brozovic 5,5 Borja Valero 5,5 (29' st Nainggolan 5,5) - Politano 5,5 Keita 6 (39' st Joao Mario ng) Perisic 6,5.
**In panchina:** Padelli, Ranocchia, Soares, Gagliardini, Colidio, Dalbert.
**Allenatore:** Spalletti 5,5.

**LAZIO:** 3-5-2 Strakosha 6,5 - Luiz Felipe 6,5 Acerbi 6,5 Bastos 6 - Romulo 5,5 Milinkovic-Savic 7 Lucas Leiva 7 Luis Alberto 7 (21' st Parolo 6) Lulic 6,5 (41' st Durmisi ng) - Correa 6,5 (27' pt Caicedo 5,5) Immobile 5,5.
**In panchina:** Proto, Guerrieri, Radu, Bruno Jordao, Cataldi, Badelj, Berisha, Marusic, Wallace.
**Allenatore:** Inzaghi 7.

**Arbitro:** Mazzoleni (Bergamo) 6,5.
**Rete:** 13' pt Milinkovic-Savic.
**Ammoniti:** nessuno.
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 56.348 (incasso e quota abbonati non comunicati).
**Note:** recupero 2' pt, 4' st.

Sotto: Vicari lancia la Spal verso la salvezza e inguaia il Frosinone. A destra: il colpo di testa vincente di Milinkovic-Savic (Lazio) in casa dell'Inter; Joao Pedro (Cagliari) a segno contro il Chievo

Zapata firma il sorpasso sul Parma e mantiene l'Atalanta in corsa per l'Europa; è di Okaka il primo gol dell'Udinese contro il Genoa

## JUVENTUS 1
## EMPOLI 0

**JUVENTUS:** 4-4-2
Szczesny 6,5 - Cancelo 5,5 Rugani 6,5 Chiellini 6,5 Alex Sandro 5,5 (16' st Spinazzola 6,5) - Emre Can 6 Bentancur 5,5 Pjanic 5,5 Matuidi 6 (24' st Kean 7) - Bernardeschi 6,5 (39' st Caceres 5,5) Mandzukic 6,5.
**In panchina:** Perin, Pinsoglio, De Sciglio, Bonucci, Nicolussi Caviglia.
**Allenatore:** Allegri 6.

**EMPOLI:** 3-5-2
Dragowski 6,5 - Veseli 6 Maietta 5,5 (35' st Pasqual ng) Dell'Orco 5,5 - Di Lorenzo 5,5 Traorè 6,5 Bennacer 6,5 Krunic 6,5 (35' st Acquah ng) Pajac 5,5 (34' st Ucan ng) - Caputo 5 Farias 5,5.
**In panchina:** Perucchini, Provedel, Antonelli, Nikolaou, Capezzi, Brighi, Oberlin.
**Allenatore:** Andreazzoli 6.

**Arbitro:** La Penna (Roma) 6.
**Rete:** 27' st Kean.
**Ammoniti:** nessuno.
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 39.290 (2.635.832 euro).
**Note:** recupero 0' pt, 4' st.

## PARMA 1
## ATALANTA 3

**PARMA:** 4-3-3
Sepe 6,5 - Iacoponi 6 (1' st Sierralta 6) Bruno Alves 6,5 Bastoni 5,5 Gagliolo 5,5 - Kucka 6,5 Scozzarella 6 Rigoni 5,5 - Siligardi 5,5 Ceravolo 5,5 (29' st Schiappacasse 5,5) Gervinho 7 (20' st Gazzola 6).
**In panchina:** Frattali, Brazao, Barillà, Dimarco, Diakhate, Machin, Gobbi, Dezi, Sprocati.
**Allenatore:** D'Aversa 5,5.

**ATALANTA:** 3-4-2-1
Gollini 7 - Mancini 6 (42' st Djimsiti ng) Palomino 6 Masiello 6 (17' st Reca 6) - Hateboer 6 De Roon 6,5 Freuler 6,5 Castagne 6,5 - Gomez 7,5 Pasalic 6,5 (9' st Ilicic 6,5) - Zapata 8.
**In panchina:** Rossi, Berisha, Gosens, Kulusevski, Barrow, Pessina, Piccoli, Ibanez.
**Allenatore:** Gasperini 7.

**Arbitro:** Chiffi (Padova) 6.
**Reti:** 8' pt Gervinho (P), 24' Pasalic (A); 30' e 49' st Zapata (A).
**Ammoniti:** Scozzarella (P); Castagne (A).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 18.168 (204.426 euro).
**Note:** recupero 1' pt, 5' st.

## ROMA 1
## NAPOLI 4

**ROMA:** 4-2-3-1
Olsen 4,5 - Santon 4,5 Manolas 5 Fazio 4,5 Kolarov 4,5 - De Rossi 5 (37' st Kluivert ng) Nzonzi 4,5 - Schick 5 (18' st Zaniolo 5,5) Cristante 5 Perotti 5,5 (37' st Under ng) - Dzeko 4,5.
**In panchina:** Fuzato, Mirante, Coric, Karsdorp, Juan Jesus, Marcano, Riccardi.
**Allenatore:** Ranieri 4,5.

**NAPOLI:** 4-4-2
Meret 5,5 - Hysaj 6,5 (23' st Malcuit 6,5) Maksimovic 6,5 Koulibaly 7,5 Mario Rui 6,5 - Callejon 7 Allan 7 Ruiz 7,5 Verdi 7,5 (29' st Younes 6,5) - Milik 7,5 Mertens 7,5 (13' st Ounas 6,5).
**In panchina:** Karnezis, D'Andrea, Luperto, Gaetano.
**Allenatore:** Ancelotti 7.

**Arbitro:** Calvarese (Teramo) 6,5.
**Reti:** 2' pt Milik (N), 49' Perotti (R) rig.; 5' st Mertens (N), 9' Verdi (N), 36' Younes (N).
**Ammoniti:** Manolas, Kolarov, Schick, Dzeko (R); Maksimovic, Milik (N).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 36.525 (1.330.342 euro).
**Note:** recupero 4' pt, 2' st.

## SAMPDORIA 1
## MILAN 0

**SAMPDORIA:** 4-3-1-2
Audero 7 - Sala 6,5 Andersen 6,5 Colley 7 Murru 6 - Praet 7 Vieira 6,5 (34' st Jankto ng) Linetty 6,5 - Ramirez 6 (21' st Saponara 6) - Quagliarella 6,5 (42' st Gabbiadini ng) Defrel 7.
**In panchina:** Belec, Rafael, Sau, Tonelli, Ferrari, Bereszynski, Tavares.
**Allenatore:** Giampaolo 7.

**MILAN:** 4-3-3
Donnarumma G. 4,5 - Calabria 5,5 Musacchio 5,5 Romagnoli 5,5 Rodriguez 5 (1' st Conti 5,5) - Bakayoko 5 Biglia 5,5 (26' st Paquetà 5,5) Calhanoglu 5,5 - Suso 6 (19' st Cutrone 6) Piatek 5,5 Samu Castillejo 5.
**In panchina:** Donnarumma A., Reina, Laxalt, Kessie, Caldara, Abate, Bertolacci, Zapata, Borini.
**Allenatore:** Gattuso 5.

**Arbitro:** Orsato (Schio) 5,5.
**Rete:** 1' pt Defrel.
**Ammoniti:** Vieira (S); Musacchio, Bakayoko, Suso, Samu Castillejo (M).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 23.475 (384.289 euro).
**Note:** recupero 1' pt, 5' st.

## UDINESE 2
## GENOA 0

**UDINESE:** 4-3-3
Musso 7 - Larsen 6,5 Troost-Ekong 6,5 De Maio 6,5 Zeegelaar 6,5 - Fofana 6,5 (40' st Badu ng) Sandro 6 (18' st Behrami 6) Mandragora 7 - Pussetto 7 Okaka 6,5 (29' st Lasagna 5,5) De Paul 6,5.
**In panchina:** Nicolas, Perisan, Wilmot, Ingelsson, Ter Avest, Samir, Opoku, Micin, Bocic.
**Allenatore:** Tudor 7.

**GENOA:** 4-4-1-1
Radu 5,5 - Pereira 5 Romero 5,5 Zukanovic 5,5 Criscito 5,5 - Lerager 5,5 Radovanovic 6,5 Rolon 5 (1' st Pandev 5,5) Lazovic 5,5 (1' st Bessa 5,5) - Sturaro 5,5 (25' st Lapadula 6) - Kouamé 5,5.
**In panchina:** Marchetti, Jandrei, Gunter, Mazzitelli, Biraschi, Pezzella, Dalmonte, Sanabria, Veloso.
**Allenatore:** Prandelli 5,5.

**Arbitro:** Pairetto (Nichelino) 6.
**Reti:** 4' pt Okaka; 17' st Mandragora.
**Ammoniti:** Larsen, Zeegelaar, Sandro (U); Pereira, Criscito, Rolon (G).
**Espulsi:** nessuno.
**Spettatori:** 17.072 (incasso 171.934 euro, quota abbonati non comunicata).
**Note:** recupero 0' pt, 3' st.

## CLASSIFICA

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | | IN CASA | | | | | | FUORI CASA | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | GOL | | | | | | GOL | | | | | | GOL | |
| | | G | V | N | P | F | S | G | V | N | P | F | S | G | V | N | P | F | S |
| **JUVENTUS** | **78** | 29 | 25 | 3 | 1 | 60 | 19 | 15 | 13 | 2 | 0 | 33 | 9 | 14 | 12 | 1 | 1 | 27 | 10 |
| **NAPOLI** | **63** | 29 | 19 | 6 | 4 | 56 | 24 | 15 | 11 | 3 | 1 | 33 | 11 | 14 | 8 | 3 | 3 | 23 | 13 |
| **INTER** | **53** | 29 | 16 | 5 | 8 | 43 | 25 | 14 | 9 | 2 | 3 | 21 | 7 | 15 | 7 | 3 | 5 | 22 | 18 |
| **MILAN** | **51** | 29 | 14 | 9 | 6 | 43 | 27 | 15 | 9 | 3 | 3 | 25 | 15 | 14 | 5 | 6 | 3 | 18 | 12 |
| **ATALANTA** | **48** | 29 | 14 | 6 | 9 | 60 | 40 | 14 | 6 | 4 | 4 | 25 | 16 | 15 | 8 | 2 | 5 | 35 | 24 |
| **LAZIO** | **48** | 28 | 14 | 6 | 8 | 42 | 29 | 14 | 8 | 3 | 3 | 27 | 15 | 14 | 6 | 3 | 5 | 15 | 14 |
| **ROMA** | **47** | 29 | 13 | 8 | 8 | 53 | 43 | 14 | 8 | 4 | 2 | 33 | 23 | 15 | 5 | 4 | 6 | 20 | 20 |
| **SAMPDORIA** | **45** | 29 | 13 | 6 | 10 | 50 | 38 | 14 | 8 | 2 | 4 | 22 | 11 | 15 | 5 | 4 | 6 | 28 | 27 |
| **TORINO** | **45** | 29 | 11 | 12 | 6 | 38 | 27 | 14 | 8 | 1 | 5 | 21 | 14 | 15 | 3 | 11 | 1 | 17 | 13 |
| **FIORENTINA** | **38** | 29 | 8 | 14 | 7 | 44 | 36 | 14 | 5 | 7 | 2 | 25 | 16 | 15 | 3 | 7 | 5 | 19 | 20 |
| **GENOA** | **33** | 29 | 8 | 9 | 12 | 34 | 44 | 15 | 6 | 6 | 3 | 19 | 15 | 14 | 2 | 3 | 9 | 15 | 29 |
| **CAGLIARI** | **33** | 29 | 8 | 9 | 12 | 28 | 40 | 14 | 6 | 6 | 2 | 18 | 13 | 15 | 2 | 3 | 10 | 10 | 27 |
| **PARMA** | **33** | 29 | 9 | 6 | 14 | 31 | 47 | 15 | 4 | 4 | 7 | 13 | 21 | 14 | 5 | 2 | 7 | 18 | 26 |
| **SASSUOLO** | **32** | 29 | 7 | 11 | 11 | 40 | 49 | 15 | 4 | 7 | 4 | 27 | 31 | 14 | 3 | 4 | 7 | 13 | 18 |
| **SPAL** | **29** | 29 | 7 | 8 | 14 | 26 | 42 | 14 | 3 | 6 | 5 | 13 | 19 | 15 | 4 | 2 | 9 | 13 | 23 |
| **UDINESE** | **28** | 28 | 7 | 7 | 14 | 26 | 40 | 15 | 6 | 3 | 6 | 15 | 17 | 13 | 1 | 4 | 8 | 11 | 23 |
| **BOLOGNA** | **27** | 29 | 6 | 9 | 14 | 27 | 43 | 14 | 4 | 4 | 6 | 12 | 18 | 15 | 2 | 5 | 8 | 15 | 25 |
| **EMPOLI** | **25** | 29 | 6 | 7 | 16 | 36 | 55 | 15 | 6 | 3 | 6 | 24 | 24 | 14 | 0 | 4 | 10 | 12 | 31 |
| **FROSINONE** | **17** | 29 | 3 | 8 | 18 | 21 | 54 | 14 | 0 | 5 | 9 | 9 | 28 | 15 | 3 | 3 | 9 | 12 | 26 |
| **CHIEVO (-3)** | **11** | 29 | 1 | 11 | 17 | 21 | 57 | 15 | 1 | 5 | 9 | 12 | 29 | 14 | 0 | 6 | 8 | 9 | 28 |

## MARCATORI

**21 reti**: Quagliarella (Sampdoria, 6 rig.)
**19 reti**: Zapata (Atalanta, 1 rig.); Ronaldo (Juventus, 5 rig.); Piatek (13 Genoa, 1 rig./6 Milan)
**16 reti**: Milik (Napoli)
**13 reti**: Caputo (Empoli, 3 rig.); Immobile (Lazio, 3 rig.)
**11 reti**: Petagna (Spal, 3 rig.)
**10 reti**: Pavoletti (Cagliari); Mertens (Napoli, 1 rig.); Gervinho (Parma); Belotti (Torino, 4 rig.)
**9 reti**: Ilicic (Atalanta); Icardi (Inter, 3 rig.); Insigne (Napoli); El Shaarawy (Roma)
**8 reti**: Mandzukic (Juventus); Inglese (Parma, 2 rig.); Defrel (Sampdoria)
**7 reti**: Benassi (Fiorentina); Ciano (Frosinone, 2 rig.); Dzeko, Kolarov (Roma, 3 rig.); Babacar (Sassuolo, 2 rig.); De Paul (Udinese, 2 rig.)

# Un super Bologna torna a far festa dopo 52 anni

**A distanza di 52 anni il Bologna si concede il bis alla Viareggio Cup battendo ai rigori il Genoa. Inagibile lo storico stadio dei Pini della città toscana, la sede della finale è diventata La Spezia. Il Bologna di Emanuele Troise ci è arrivato con un percorso netto di vittorie: contro Bruges, Ternana e Viareggio nel girone, poi Dukla Praga, Braga e ancora il Bruges (stavolta ai rigori) che nel frattempo aveva eliminato i detentori dell'Inter. L'ultimo atto ha visto i liguri in vantaggio ma raggiunti in pieno recupero da Cossalter. Ai rigori decisiva l'ultima parate del portiere bolognese Fantoni su Petrovic. DONNE: VINCE LA JUVE. Alla Juve la prima edizione della Women's Cup, il torneo femminile della Viareggio Cup: nella finale di Forte di Marmi battuto 4-0 il Sassuolo.**

Sopra: il rigore decisivo parato dal portiere Thomas Fantoni (18 anni) del Bologna su Petrovic del Genoa. A sinistra: l'attaccante emiliano Alex Cossalter (18) con il premio di cannoniere del torneo

## FASE A GIRONI

### GIRONE 1

**Cagliari-Apia Leichhardt 2-0**
11' pt. Dore, 31' Ladinetti rig.
**Inter-Braga 1-1**
14' st. Costa (B), 26' Corrado (I).
**Braga-Apia Leichhardt 4-0**
28' e 31' pt. Formentini, 48' Sanca; 23' st. Pelegrini rig.
**Inter-Cagliari 2-0**
6' st Mulattieri, 43' Ntube.
**Inter-Apia Leichhardt 2-1**
21' pt Mulattieri (I), 33' Vergani (I); 31' st Da Silva (A).
**Braga-Cagliari 1-0**
22' st Veiga.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Braga | 7 | 3 | 2 | 1 | 0 | 6 | 1 |
| Inter | 7 | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 2 |
| Cagliari | 3 | 3 | 1 | 0 | 2 | 2 | 3 |
| Apia Leichhardt | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 8 |

### GIRONE 2

**Empoli-Nordsjaelland 3-3**
5' pt Clinton (N), 36' Woledzi (N) aut., 41' Ibrahim (N); 33' st Abu (N), 38' Ekong (E), 43' Ekong (E).
**Ascoli-United Y.S.S. 3-0**
2' st Coulibaly, 43' e 49' rig. D'Agostino.
**Nordsjaelland-United Y.S.S. 1-2**
15' pt Theze (U) rig., 20' Atanga (N), 45' Abioye (U).
**Empoli-Ascoli 0-0**
**Empoli-United Y.S.S. 3-0**
21' st Bertolini, 29' Montaperto, 41' Folino.
**Nordsjaelland-Ascoli 5-1**
8' pt Sarli (A), 11' Sadiq (N), 24' Antman (N), 29' Sadiq (N), 34' Adingra (N); 21' st Nnanami (N).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Empoli | 5 | 3 | 1 | 2 | 0 | 6 | 3 |
| Nordsjaelland | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 9 | 6 |
| Ascoli | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 4 | 5 |
| United Y.S.S. | 3 | 3 | 1 | 0 | 2 | 2 | 7 |

### GIRONE 3

**Bologna-Bruges 1-0**
44' st Mazza rig.
**Ternana-Viareggio 0-1**
27' pt Zaccagnini (V).
**Bologna-Ternana 3-2**
13' pt Cori (T); 11' e 17' st rig. Koutsoupias (B), 21' Filipponi (T), 31' Rabbi (B).
**Bruges-Viareggio 8-2**
23' pt Shala (B), 41' De Wolf (B), 45' De Ketelaere (B); 1' st Appiah (B), 14' Zaccagnini (V), 19' Appiah (B), 38' e 41' Baeten (B), 42' Ngonge (B), 47' Ciocia (V).
**Bruges-Ternana 3-1**
23' pt De Ketelaere (B); 15' st Van Den Keybus (B), 21' Baeten (B), 42' Di Bartolomeo (T).
**Bologna-Viareggio 3-0**
4' pt Stanzani, 16' Krastev; 49' st Rosso.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bologna | 9 | 3 | 3 | 0 | 0 | 7 | 2 |
| Bruges | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 11 | 4 |
| Viareggio | 3 | 3 | 1 | 0 | 2 | 3 | 11 |
| Ternana | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | 3 | 7 |

### GIRONE 4

**Torino-Norchi D. Tbilisi 7-1**
22' pt. Juwara (T), 23' Singo (T) aut., 38' Juwara (T); 23' e 24' st Damascan (T), 27' Murati (T) rig., 38' e 44' Moro (T).
**Rieti-Atl. Paranaense 1-3**
18' rig. e 27' pt Vinicius Mingotti (A); 7' st Pantano (R), 43' Juan (A).
**Torino-Rieti 3-0**
11' pt Damascan; 33' st Juwara, 44' Tortorelli (T) aut.
**Norchi D. Tbilisi-Atl. Paranaense 1-4**
9' pt Spedaliere (R), 39' Pantano (R); 2' st Chikovani (N), 30' Paglino (R), 39' Nasufi (R), 41' Parente (R).
**Norchi D. Tbilisi-Rieti 1-5**
9' pt Spedaliere (R), 39' Pantano (R); 2' st Chikovani (N), 30' Paglino (R), 39' Nasufi (R), 41' Parente (R).
**Torino-Atl. Paranaense 1-2**
9' pt Damascan (T) rig., 44' Wellington (A); 9' st Kleiton (A).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Atl. Paranaense | 9 | 3 | 3 | 0 | 0 | 9 | 3 |
| Torino | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 11 | 3 |
| Rieti | 3 | 3 | 1 | 0 | 2 | 6 | 7 |
| Norchi D. Tbilisi | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | 3 | 16 |

### GIRONE 6

**Benevento-Pontedera 0-0**
**Sassuolo-FK Rfs 1-0**
44' pt Mattioli.
**FK Rfs-Pontedera 4-2**
15' pt Ozols (F), 30' Tonisevs (F); 15' st Marini (P), 18' Zamullo (F), 36' Melniks (F), 48' Marini (P).
**Sassuolo-Benevento 0-1**
37' pt Mancino.
**FK Rfs-Benevento 1-0**
31' st Regza.
**Sassuolo-Pontedera 6-0**
24' pt Pellegrini, 27' Mattioli; 7' st Masangu, 9' Pellegrini, 21' Mattioli, 31' Oddei.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Sassuolo | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 7 | 1 |
| FK Rfs | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 5 | 3 |
| Benevento | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Pontedera | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 10 |

### GIRONE 7

**Milan-Berekum Chelsea 1-0**
2' pt Tonin.
**Spezia-Carrarese 2-1**
10' pt D'Eramo (S), 12' Morachioli (S), 31' Scaletti (C).
**Berekum Chelsea-Carrarese 4-1**
15' e 18' pt Mohammed (B), 20' Asamoah (B), 23' Diawara (C), 30' Kwarema (B).
**Milan-Spezia 3-2**
17' pt Maldini (M), 33' Marianelli (S), 39' Tonin (M), 41' Djalò (M) aut., 44' Maldini (M).
**Berekum Chelsea-Spezia 1-0**
12' st Attuquaye.
**Milan-Carrarese 3-0**
13' e 20' pt Olzer, 31' Di Gesù.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Milan | 9 | 3 | 3 | 0 | 0 | 7 | 2 |
| Berekum C. | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 5 | 2 |
| Spezia | 3 | 3 | 1 | 0 | 2 | 4 | 5 |
| Carrarese | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | 2 | 9 |

### GIRONE 8

**Fiorentina-Krasnodar 2-2**
8' pt Pierozzi N. (F), 31' Gorgos (F); 15' st Litvinov (K), 22' Tekuchev (K).
**Perugia-Westchester U. 2-1**
48' pt Dawson (W); 33' st Cavaliere (P) rig., 37' Settimi (P).
**Krasnodar-Westchester U. 6-1**
16' pt Sabua (K), 34' Kotov (K); 10' st Harper (W), 12' Kotov (K), 22' Kutovoi (K), 34' Kutovoi (K), 47' Sabua (K).
**Fiorentina-Perugia 2-0**
25' st Montiel rig., 40' Longo rig.
**Fiorentina-Westchester U. 3-0**
23' pt Montiel, 37' Pierozzi N., 40' Montiel rig.
**Krasnodar-Perugia 1-2**
2' pt Ndir (P); 41' st Kolomitsev (K), 51' Settimi (P).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Fiorentina | 7 | 3 | 2 | 1 | 0 | 7 | 2 |
| Perugia | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 4 | 4 |
| Krasnodar | 4 | 3 | 1 | 1 | 1 | 9 | 5 |
| Westchester U. | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | 2 | 11 |

### GIRONE 9

**Genoa-Dukla Praga 3-2**
21' pt Ullman (D), 40' Ventola (G); 6' st Szabo (G), 17' Kott (D), 39' Zanoli (G).
**Livorno-Atlantida Jrs 2-1**
9' pt Regoli (L), 14' Canessa Al. (L); 44' st Bertino (A).
**Dukla Praga-Atlantida Jrs 2-0**
31' st Studnicka, 40' Seung Bin.
**Genoa-Livorno 1-0**
41' st Bianchi rig.
**Dukla Praga-Livorno 3-1**
22' pt William Palacios (D), 32' Studnicka (D); 4' st Haoudi (L), 7' Studnicka (D).
**Genoa-Atlantida Jrs 1-1**
16' pt Echeverry (A); 2' st Diakhate (G).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Genoa | 7 | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 3 |
| Dukla Praga | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 7 | 4 |
| Livorno | 3 | 3 | 1 | 0 | 2 | 3 | 5 |
| Atlantida Jrs | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 2 | 5 |

# E l'Atalanta conquista Arco

## ALBO D'ORO

1949 **Milan**; 1950 **Sampdoria**; 1951 **Partizan**; 1952 **Milan**; 1953 **Milan**; 1954 **Vicenza**; 1955 **Vicenza**; 1956 **Sparta Praga**; 1957 **Milan**; 1958 **Sampdoria**; 1959 **Milan**; 1960 **Milan**; 1961 **Juventus**; 1962 **Inter**; 1963 **Sampdoria**; 1964 **Dukla Praga**; 1965 **Genoa**; 1966 **Fiorentina**; 1967 **Bologna**; 1968 **Dukla Praga**; 1969 **Atalanta**; 1970 **Dukla Praga;** 1971 **Inter**; 1972 **Dukla Praga;** 1973 **Fiorentina**; 1974 **Fiorentina**; 1975 **Napoli**; 1976 **Dukla Praga;** 1977 **Sampdoria**; 1978 **Fiorentina**; 1979 **Fiorentina**; 1980 **Dukla Praga;** 1981 **Roma**; 1982 **Fiorentina**; 1983 **Roma**; 1984 **Torino**; 1985 **Torino**; 1986 **Inter**; 1987 **Torino**; 1988 **Fiorentina**; 1989 **Torino**; 1990 **Cesena**; 1991 **Roma**; 1992 **Fiorentina**; 1993 **Atalanta**; 1994 **Juventus**; 1995 **Torino**; 1996 **Brescia**; 1997 **Bari**; 1998 **Torino**; 1999 **Milan**; 2000 **Empoli**; 2001 **Milan**; 2002 **Inter**; 2003 **Juventus**; 2004 **Juventus**; 2005 **Juventus**; 2006 **Juventud**; 2007 **Genoa**; 2008 **Inter**; 2009 **Juventus**; 2010 **Juventus**; 2011 **Inter**; 2012 **Juventus**; 2013 **Anderlecht**; 2014 **Milan**; 2015 **Inter**; 2016 **Juventus**; 2017 **Sassuolo**; 2018 **Inter**; 2019 **Bologna**.

### GIRONE 5

**Parma-Nania 1-0**
29' pt Kasa rig.
**Venezia-Euro Liac N.Y. 5-0**
17' e 37' pt Buso; 5' st Buso, 27' Rossi, 35' Schmalbach.
**Nania-Euro Liac N.Y. 2-1**
21' pt Shnadsteyn (E), 42' Asante (N) rig.; 2' st Atadana (N).
**Parma-Venezia 2-1**
8' pt Colley (P), 19' Buso (V); 39' st Kone (P).
**Parma-Euro Liac N.Y. 6-0**
29' pt Pelle (P), 36' e 40' Montipò (P); 14' e 38' st Pelle (P), 42' Davitti (P).
**Nania-Venezia 2-3**
11' e 40' pt. Asante (N), 47' Pimenta (V); 25' st. Pozzebon (V), 53' Ripanto (V).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Parma | 9 | 3 | 3 | 0 | 0 | 9 | 1 |
| Venezia | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 9 | 4 |
| Nania | 3 | 3 | 1 | 0 | 2 | 4 | 5 |
| Euro Liac N.Y. | 0 | 3 | 0 | 0 | 3 | 1 | 13 |

### GIRONE 10

**Spal-Salernitana 2-0**
18' st Rizzo Pinna, 48' Minaj.
**Rapp. Serie D-Cina Under 19 1-1**
29' st Abudurousuli (C), 43' Sall (R) rig.
**Rapp. Serie D-Spal 2-0**
12' pt Morello, 27' Trevisan.
**Cina Under 19-Salernitana 1-1**
12' st Guokang Chen (U), 43' Rossi (S).
**Rapp. Serie D-Salernitana 2-0**
17' st Sall, 45' Kallon.
**Cina Under 19-Spal 0-2**
28' e 43' pt Spina.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rapp. Serie D | 7 | 3 | 2 | 1 | 0 | 5 | 1 |
| Spal | 6 | 3 | 2 | 0 | 1 | 4 | 2 |
| Cina Under 19 | 2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 2 | 4 |
| Salernitana | 1 | 3 | 0 | 1 | 2 | 1 | 5 |

## OTTAVI

**Rappresentativa Serie D-Inter 0-2**
15' pt Nolan; 47' st Vergani rig.
**Milan-Bruges 2-2 (4-6 dcr)**
15' st Pecorino (M), 22' Haidara (M), 31' Voet (B), 45' De Wolf (B) rig.
**Bologna-Dukla Praga 2-0**
10' st Stanzani, 24' Cossalter.
**Braga-Sassuolo 1-1 (5-3 dcr)**
4' pt Oliveira (B); 32' st Mattioli (S) rig.
**Genoa-Empoli 1-0**
22' st Ventola.
**Atl. Paranaense-Berekum Chelsea 1-1 (7-8 dcr)**
16' pt Attuquaye (B); 8' st David (A).
**Parma-Fk Rfs 2-2 (6-4 dcr)**
2' st Troninkovs (F), 5' Troninkovs (F), 21' Camara (P), 29' Pelle (P).
**Fiorentina-Torino 4-2**
12' pt Montiel (F), 17' Longo (F), 19' Ferrarini (F), 31' Onisa (T), 37' Rauti (T); 1' st Longo (F).

## QUARTI

**Inter-Bruges 0-3**
5' pt Gianelli (I) aut.; 38' st Appiah, 41' De Wolf.
**Bologna-Braga 1-0**
40' st Cossalter.
**Genoa-Berekum C. 1-1 (5-3 dcr)**
25' pt Bianchi (G) rig.; 48' st Attuquaye (B).
**Fiorentina-Parma 1-4**
12' pt Tardivo (P); 10' st Ferrarini (F), 20' e 25' Camara (P), 33' Chiacchio (P).

## SEMIFINALI

**Bruges-Bologna 1-1 (6-7 dcr)**
2' st Cossalter (Bo), 13' De Kuyffer (Br) rig.
**Genoa-Parma 3-2**
14' pt Adamoli (G), 24' Tardivo (P), 33' Camara (P); 6' st Szabo (G), 43' Cleonise (G).

## FINALE

La Spezia, 27 marzo 2019

| | |
|---|---|
| **BOLOGNA** | **1** |
| **GENOA** | **1** |

**7-6 DOPO CALCI DI RIGORE**

**BOLOGNA:** 4-3-3 Fantoni 7,5 - Kastrati 6 (18' st Lunghi 6) Cassandro 6,5 Khailoti 6,5 Visconti 6,5 (26' st Krastev 6) - Koutsoupias 6 (18' st Piccardi 6,5) Militari 6 (34' st Uhunamure 6) Mazza 7 - Rabbi 6 (26' st Farinelli 6,5) Nivokazi 5,5 (18' st Cossalter 7) Stanzani 6,5 (26' st Ruffo Luci 6). **In panchina:** Bizzini, Barnabà, Busi, Padovan, Saputo, Dama, Rosso, Soldani. **All:** Troise 7.

**GENOA:** 4-3-3 Raccichini 5,5 - Piccardo 6 (1' pts Petrovic ng) Njie 6 Zanoli 6 (40' st Da Cunha 6) Goncalves 6,5 (1' pts Diakhate 6) - Karic 6,5 Masini 5,5 (21' st Adamoli 6) Rovella 6,5 - Szabo 6 (40' st Gasco 6) Bianchi 6,5 (21' st Cella 6) Cleonise 6,5 (34' st Ventola 6). **In panchina:** Ruggiero, Montaldo, Wozniak, Dumbravanu, Raggio, Criscito, Ricci, Dellepiane, Besaggio. **All:** Sabatini 6,5.

**Arbitro:** Banti (Livorno).
**Reti:** 11' st Bianchi (G), 44' Cossalter (B).
**Rigori:** Cossalter (B, traversa), Adamoli (G, parato); Farinelli (B, gol), Da Cunha (G, gol); Ruffo Luci (B, gol), Cella (G, gol); Lunghi (B, gol), Rovella (G, gol); Mazza (B, gol), Ventola (G, gol); Piccardi (B, gol), Diakhate (G, gol); Cassandro (B, gol), Petrovic (G, parato).
**Ammoniti:** Krastev, Mazza (B); Cella, Cleonise (G).
**Espulsi:** nessuno.

## FASE A GIRONI

### GIRONE A

**Brondby-Torino 0-0 (2-4 dcr)**
**Atalanta-Arco 6-0**
20' Marcaletti, 33' D'Alessandro; 12' st Manfredi, 33' e 36' Vorlicky, 37' Faye.
**Atalanta-Brondby 3-1**
2' pt Sidibe (A), 25' Rytter (B) rig.; 20' e 35' st Repa (A).
**Torino- Arco 3-0**
25' pt Filippone; 4' st Tordini, 36' Salvi (A) aut.
**Brondby-Arco 5-0**
9' pt Oseni, 11' Vognsen, 14' Rytter; 6' e 36' st Andersen.
**Torino-Atalanta 1-2**
2' e 4' pt Reda (A); 7' st Favale (T).
CLASSIFICA: **Atalanta 9; Torino, Brondby 4; Arco 0**

### GIRONE B

**Milan-Hellas Verona 2-2 (3-5 dcr)**
21' pt Martone (H), 25' Yeboah-Ankrah (H); 7' st Capone (M), 27' Angeli (M).
**Lazio-Rappr. Dilettanti 0-0 (3-0 dcr)**
**Lazio-Hellas Verona 0-3**
11' pt Calabrese; 32' st Yeboah-Ankrah, 37' Pierobon.
**Milan-Rappr. Dilettanti 3-1**
7' pt Capone (M), 16' Chiricallo (R), 24' Capone (M) rig., 26' st Cudjoe (M).
**H. Verona-R. Dilettanti 2-2 (7-5 dcr)**
26' pt Mariconda (R), 31' Udogie (H); 24' st Lombardi (R), 37' Yeboah-Ankrah (H).
**Lazio-Milan 1-2**
7' st Grassi (M), 34' Bertini (L), 41' Capone (M).
CLASSIFICA: **Milan 7; Hellas Verona 5; Rappr. Dilettanti 2; Lazio 1**

### GIRONE C

**Napoli-Spal 1-2**
30' pt Ellertson (S); 24' st Altomare (N), 30' Bertini (S).
**Spal-Parma 1-1 (4-5 dcr)**
8' pt Horvath (S), 30' El Ghazzouli (P).
**Napoli-Parma 2-3**
9' pt Mancino (N) rig., 15' Casarini (P) rig., 23' Carbone (P), 36' Trezza (P); 40' st Costanzo (N).
CLASSIFICA: **Parma 4; Spal 4; Napoli 0**

### GIRONE D

**Chievo-Rappresentativa Trentino 3-0**
27' st Merci rig., 35' Bontempi, 36' Salvan.
**Roma-Partizan 2-1**
10' st Zalewski (R), 17' Colic (P), 19' Tripi (R).
**Roma-Rappresentativa Trentino 3-1**
12' pt Kojdheli (R.T.) aut., 23' Zalewski (Ro); 12' st Milanese (R.), 36' Tognotti (R.T.).
**Partizan-Chievo 0-1**
25' st Bontempi.
**Partizan-Rappresentativa Trentino 2-1**
2' pt Milivojevic (P), 34' Vintonji (P); 2' st Tognotti (R).
**Roma-Chievo 1-4**
5' pt Bonini (C); 3' st Merci (C), 11' Florenzi (C), 32' Bontempi (C), 35' Milanese (R).
CLASSIFICA: **Chievo 9; Roma, Partizan FC 3; Rappr. Trentino 0.**

## SEMIFINALI

**Atalanta-Parma 1-1 (6-5 dcr)**
39' pt Reda (A); 18' st Cittadini (P) rig.
**Milan-Chievo 2-0**
13' st Robotti, 40' Luscietti.

La gioia dell'Atalanta, sesto trionfo ad Arco di Trento

## FINALE

Arco, 12 marzo 2019

| | |
|---|---|
| **ATALANTA** | **1** |
| **MILAN** | **1** |

5-4 DOPO CALCI DI RIGORE

**ATALANTA:** 4-3-1-2 Pisoni - Renault G. (1' st Meraglia) Cittadini Derbali Marcaletti - Viviani Roma (15' st Carrà) Sidibe - Vorlicky - Repa (20' st Faye) Reda (20' st Manfredi). **In panchina:** Rodegari, D'Alessandro, Beugre, Renault C. **All:** Bosi.

**MILAN:** 3-5-1-1 Moleri - Grassi Cretti Stanga - Giosuè Robotti Malinverno (1' pts Bassoli) Di Gesù Falzoni (15' st Lo Curto 27' st Angeli) - Signorile (15' st Luscietti) - Cudoje. **In panchina:** Paloschi, Cattaneo, Evangelisti, Carlini, Palmieri. **All:** Terni.

**Arbitro:** Prontera (Bologna).
**Reti:** 18' pt Signorile (M); 36' st Vorlicky (A).
**Rigori:** Vorlicky (A) gol, Angeli (M) gol; Sidibe (A) gol, Cretti (M) gol; Marcaletti (A) gol, Luscietti (M) gol; Faye (A) alto, Stanga (M) parato; Manfredi (A) gol, Grassi (M) fuori.
**Ammoniti:** Vorlicky (A); Di Gesù (M).

## ALBO D'ORO

**7 successi:** Juventus; **6** Atalanta, Milan; **5** Fiorentina, Roma; **4** Verona; **3** Inter, L.R.Vicenza; **2** Napoli, Torino; **1** Bologna, Cesena, Chievo, Genoa, Rappr. Lombardia.

## DONNE: ESULTA NAPOLI

La finale del torneo femminile di Arco (categoria juniores) si è conclusa con il 3-1 dell'ASD Napoli su San Marino

# Pazzini e 4-3-3 i segreti di Grosso

A metà febbraio aveva rischiato l'esonero dopo 5 partite di fila senza vittorie, adesso è tornato in piena lotta per la A: l'ex terzino azzurro campione del mondo si prepara allo sprint decisivo forte del suo gioco arrembante che ha nell'attacco il fiore all'occhiello. Punta alla prima promozione e a misurarsi finalmente con il calcio che conta

di **TULLIO CALZONE**

Non giudicatelo solo per i suoi lunghi silenzi e una certa riottosità ad apparire a tutti i costi. Fabio Grosso è un uomo controcorrente, proprio come il suo calcio arrembante e avvolgente che, in attesa di essere compiutamente codificato in un sistema coerente, è stato già capace di portare il Verona dalla crisi al viale della gloria. Fallita una missione impossibile (in tutti i sensi) a Bari con conseguente esclusione della squadra condotta ai play off (venne eliminato dal Cittadella) e ostinato a griffare una pagina nuova nella storia dell'Hellas diametralmente opposta all'esperienza vissuta alla guida dei Galletti, solo sul piano personale positiva, l'ex difensore mondiale è riuscito ad attraversare il guado dopo essere stato a un passo dall'esonero. Un ripensamento all'ultimo istante del presidente Setti con Serse Cosmi, praticamente, alle porte e pronto a firmare il contratto, è diventata la molla che ha salvato la stagione del Verona e di una squadra finita nelle secche di un campionato non agevole per nessuno, ma immaginata per tornare subito in Serie A. Obiettivo tutt'altro che semplice e mai scontato, anche per un giovane allenatore come Grosso che, coniugando umiltà e ambizione, è riuscito ad arrivare al momento decisivo di un'annata complessa. Proprio dopo la contraddittoria esperienza di Bari, il tecnico pescarese era stato chiaro sin dall'inizio di questo suo secondo anno in Serie B, ancora una volta alla guida di una squadra importante con poche altre, anzi nessuna, alternativa alla vittoria finale.

## PRESENTAZIONE E OBIETTIVI

Così si era presentato Grosso la scorsa estate ai tifosi veronesi desiderosi di un immediato riscatto dopo una retrocessione lacerante arrivata in seguito a un solo campionato di Serie A. «Sono orgoglioso di poter guidare questo club e motivato a dare il massimo in questa stagione, la fiducia che mi ha trasmesso la società è stata determinante nella mia scelta di venire a lavorare qui. Con il presidente Setti ci siamo trovati e piaciuti in un attimo. Obiettivi? E' ancora presto, ma sicuramente cercheremo di vincere più gare possibili perché questa è una piazza ambiziosa e importante in cui bisogna puntare al massimo. Mercato? Mi fido ciecamente della società e sono certo che mi metterà a disposizione una buona squadra. Pazzini? Ho parlato con lui e sono stato onesto e chiaro come con gli altri calciatori. Tutti devono dare il massimo, nessuno escluso». Parole inequivocabili dopo l'addio al Bari, sofferto e inevitabile per i rumors sull'incapacità della società di Giancaspro di iscriversi al campionato e la crisi strisciante che sarebbe poi esplosa di lì a poco sino a spazzare via dal professionismo il club pugliese, passato attraverso un "concordato preventivo" dai Matarrese all'ex arbitro Paparesta e poi a Giancaspro. In tre anni punto e a capo sino al fallimento e al passaggio del titolo sportivo alla famiglia De Laurentiis, attuale proprietaria della società in Serie D, unica categoria in cui il divieto alle multiproprietà nel calcio non è vigente e non si applica. Insomma, il progetto bare-

se non poteva che abortire per strada. Ma la chiamata dell'Hellas è da subito una grande opportunità, anche se non ci saranno sconti.

## IMPRINTING A COSENZA

Nessuna illusione, dunque, dopo l'approccio a Cosenza alla nuova annata agonistica. Una vittoria a tavolino per 3-0 a favore dell'Hellas accompagnata da polemiche a causa delle buche nel terreno di gioco dovute a una tardiva rizzollatura del San Vito-Marulla. Tutto facile? Non esattamente. Il Verona avrebbe avuto tre momenti positivi in questo torneo, in avvio e nel finale del girone d'andata e nelle prime giornate del ritorno. Nelle prime cinque partite gli scaligeri hanno conquistato un pareggio e quattro successi di fila, compresa la gara virtuale di Cosenza, prima di perdere il 29 settembre per 1-0 a Salerno. Poi nelle ultime sette giornate dell'andata sei risultati utili di fila, e il turno di riposo, con tre successi e tre pareggi prima dello 0-3 subito a Padova, alla prima di ritorno. Il 20 gennaio all'Euganeo l'unica sconfitta tra questi sei precedenti risultati utili e i seguenti 5, con 3 pari e 2 vittorie fino al 2-1 di Lecce del 26 febbraio. Tra la fine del girone d'andata e l'inizio del ritorno s'è verificato l'unico, lungo passaggio a vuoto con cinque partite di fila senza vincere con quattro pareggi e una sconfitta tra il 4-0 al Cittadella del 27 dicembre ed il 2-1 di La Spezia del 17 febbraio: in caso di ko al Picco ci sarebbe stato l'esonero di Grosso e l'avvento di Cosmi. Invece, la storia ha preso un'altra direzione e l'Hellas si appresta a dare l'assalto finale alla Serie A, diretta oppure ai play off, cambia la forma non la sostanza, l'obiettivo è identico per l'allenatore abruzzese campione del Mondo a Germania 2006 e tra i predestinati in panchina.

Da sinistra, in senso orario, gli attaccanti Samuel Di Carmine (30 anni), Antonio Di Gaudio (29) e Giampaolo Pazzini (34). Sotto: il difensore Matteo Bianchetti (26); Mauro Balata (55), presidente della Lega B

## ASSETTO E PENSIERO

Ma con quale Verona potrebbe compiersi la mission di centrare la 10ª promozione in Serie A dei veneti? In realtà, in quanto alla forma l'Hellas è sempre identica a se stessa dall'inizio di questo campionato. Tra i tecnici che hanno maggiormente alternato le risorse umane disponibili in rosa, Grosso sembra ribaltare a ogni match la sua squadra ma in realtà mette in atto una rotazione costante dei suoi ragazzi senza tuttavia mai mutare forma e sostanza: ovvero il suo 4-3-3 e la filosofia di base con cui interpreta tale assetto. Principalmente nella fase offensiva a cui partecipano tutti, ma soprattutto una punta centrale e due esterni che, spingendo quanto basta sui lati, hanno come compito basilare quello di dialogare con l'attaccante centrale e con gli eventuali incursori provenienti dal centrocampo con triangolazioni costanti e strettissime per arrivare a battere a rete da dentro l'area di rigore. Insomma, un calcio propositivo e arrembante con l'idea fissa di fare male all'avversario di turno prima di subirlo

e costringerlo a scoprirsi e a fornire spazi disponibili in cui incunearsi. E' così che Grosso alla guida del Verona vuole dare l'assalto alla sua prima promozione in carriera e misurarsi poi anche con la A.

## ARMI LETALI

Inizialmente non al centro del progetto dopo l'investimento su Samuele Di Carmine arrivato dal Perugia, Giampaolo Pazzini s'è ripreso la scena diventando ancora una volta un'arma letale nella complicata lotta per la promozione che entra nel vivo nel mese di aprile. L'ex cecchino di Fiorentina e Samp è l'unico attaccante veronese a essere arrivato in doppia cifra, doppiando il compagno di reparto Di Carmine, insieme formano una delle coppie-gol meno prolifiche tra le squadre impegnate nella bagarre promozione, anche perché raramente se non quasi mai li si è visti operare insieme. Un limite estensibile anche per quanto riguarda gli assist, dove il Verona non si distingue particolarmente, non solo per le idee offensive promosse dal tecnico che puntano a un calcio verticale che in ampiezza, con fraseggi nello stretto micidiali. Ma i punti di forza di questo Verona non mancano e Grosso è intenzionato a sfruttarli tutti in questa primavera della verità che condurrà all'epilogo del torneo, molto probabilmente con un esito al fotofinish. Dopo aver ospitato il Brescia e fatto visita al Palermo), il 22 ospiteranno il Benevento, il 27 andranno all'Adriatico di Pescara e il 4 maggio ci sarà il derby al Tombolato contro il Cittadella, battuto all'andata per 4-0. Ecco perché l'esperinza di Di Gaudio, Bianchetti, Hendersson, Dawidovicz e Faraoni a centrocampo, l'eperto Marrone in difesa davanti a Silvestri, il sud coreano Seung-Woo Lee, arrivato dalla cantera del Barcellona, e il tunisino Laribi, ai fianchi del Pazzo, ma anche l'argentino Colombatto, il brasiliano Empereur, lo sloveno Balkovec, lo svedese Gustafsson, lo slovacco Tupta possono davvero contribuire affiché la multinazionale Hellas lotti sino alla fine per la A.

TULLIO CALZONE

### BALATA: IL VAR IN B COME IN ZWEITE BUNDESLIGA

**Il VAR anche in Serie B per i prossimi play off e play out del campionato cadetto? Per via sperimentale in attesa di ottenere l'ok definitivo. Una grande apertura anche per scongiurare le polemiche che proprio in occasione dell'ultima finale play off tra Frosinone e Palermo si scatenarono per un rigore prima assegnato ai siciliani e poi revocato dall'arbitro La Penna nella gara di ritorno, una scelta molto probabilmente decisiva per l'assegnazione della promozione in A e che ha dato vita a una battaglia legale di fatto arrivata sino a oggi e non ancora spentasi con richieste di risarcimenti danni del club allora di Zamparini. Ora i cadetti rilanciano. Una mano al progetto del presidente Mauro Balata è arrivata direttamente dalla Germania. Infatti, la Deutsche Futball Liga ha deciso che dal prossimo anno anche la Zweite Bundesliga (la Serie B tedesca) avrà il Video Assistant Referee. E così l'Assemblea di Lega dei 19 club cadetti ha chiesto alla Figc di stringere i tempi e autorizzare il VAR per i prossimi spareggi promozione e salvezza, nonostante la contrarietà inspiegabile del presidente dell'Aia Marcello Nicchi. «La B è pronta, aspettiamo un riscontro da parte degli arbitri e della Figc», ha replicato il presidente della Lega B, Mauro Balata, sull'ipotesi di introdurre entro questa stagione il Var. «Noi siamo pronti, lo certificano gli studi di fattibilità di Hawk-Eye presentati in Assemblea, in ordine agli stadi, alla tecnologia e agli standard delle telecamere - ha spiegato Balata -. Il Var è un'esigenza sentita da tutti, anche in considerazione di quanto successo l'anno scorso nei play off. Comincerà a utilizzarlo la seconda lega tedesca e credo anche altre leghe».** *tul.cal.*

Sopra: Puscas (Palermo) chiude i conti con il Lecce. A sinistra: il gol di Di Gaudio (Verona) che decide il derby con il Venezia; Gonnelli (Livorno) firma il 2-0 sul Benevento. A destra: Finotto (Cittadella) punisce il Brescia capolista; Han (Perugia) mette il sigillo nel 3-1 alla Salernitana

## BRESCIA 0 - CITTADELLA 1

**BRESCIA:** 4-3-1-2
Alfonso 7 - Sabelli 5,5 Cistana 5,5 Romagnoli 5,5 Martella 5,5 (32' pt Semprini 5,5) - Bisoli 5,5 (38' st Morosini ng) Tonali 5,5 Ndoj 5,5 - Spalek 5 (9' st Tremolada 6) - Donnarumma 5,5 Torregrossa 5,5.
**All.:** Corini 6.
**CITTADELLA:** 4-3-1-2
Paleari 6,5 - Ghiringhelli 6 (41' pt Cancellotti 6) Adorni 6,5 Frare 7 Benedetti 6,5 - Settembrini 6,5 Iori 6,5 (23' st Siega 6) Branca 5,5 - Schenetti 7,5 - Moncini 6 (41' st Diaw ng) Finotto 6,5.
**All.:** Venturato 7.

**Arbitro:** Ghersini (Genova) 6,5.
**Rete:** 12' pt Finotto.

## CARPI 1 - ASCOLI 1

**CARPI:** 4-4-1-1
Piscitelli 6 - Poli 6,5 Kresic 5,5 Sabbione 5,5 Rolando 6,5 - Mustacchio 6 (23' st Concas 6) Coulibaly 6,5 Pasciuti 6 (38' st Di Noia ng) Jelenic 5,5 - Marsura 5,5 (13' st Vano 6,5) - Arrighini 5,5.
**All.:** Castori 6.
**ASCOLI:** 4-3-1-2
Milinkovic-Savic 6,5 - Laverone 5,5 Brosco 6,5 Quaranta 5,5 (1' st Cavion 5,5) D'Elia 6 - Addae 6,5 Troiano 5,5 Frattesi 6,5 - Ninkovic 5,5 (14' st Ciciretti 5,5) - Beretta 6,5 Ngombo 6,5 (30' st Ganz 4,5).
**All.:** Vivarini 6.

**Arbitro:** Rapuano (Rimini) 4,5.
**Reti:** 42' pt Ngombo (A); 3' st Poli (C).

## FOGGIA 1 - COSENZA 0

**FOGGIA:** 3-4-2-1
Leali 6 - Billong 6 Martinelli 6 Ranieri 6,5 - Zambelli 6,5 Agnelli 6 Greco 6 (24' st Ngawa 6) Kragl 6,5 - Galano 5,5 (17' st Marcucci 6) Chiaretti 5,5 (35' st Mazzeo ng) - Iemmello 5,5.
**All.:** Padalino 6.
**COSENZA:** 3-5-2
Perina 6 - Capela 6 Dermaku 5,5 Legittimo 6 - Baez 5,5 Mungo 5,5 (26' st Bruccini 5,5) Palmiero 6 Garritano 5,5 (22' st Sciaudone 5,5) D'Orazio 5,5 - Tutino 6 Maniero 5,5 (8' st Litteri 5,5).
**All.:** Braglia 5,5.

**Arbitro:** Maggioni (Lecco) 6.
**Rete:** 22' pt Dermaku (C) aut.

## H. VERONA 1 - VENEZIA 0

**H. VERONA:** 4-3-3
Silvestri 7 - Faraoni 7 Bianchetti 7 Empereur 6,5 Balkovec 6 - Laribi 5,5 (30' st Colombatto 6) Gustafson 6,5 Henderson 6,5 - Lee 6 Pazzini 5,5 (36' st Tupta ng) Di Gaudio 7 (42' st Traore ng).
**All.:** Grosso 6,5.
**VENEZIA:** 3-5-2
Vicario 7 - Coppolaro 5,5 Fornasier 6 Cernuto 6,5 - Lombardi 5,5 (26' st Vrioni 6) Bentivoglio 5,5 (45' st St Clair 6,5) Schiavone 6 Segre 5,5 Zampano 6 - Bocalon 5,5 Di Mariano 5,5 (31' st Citro ng).
**All.:** Zenga 5,5.

**Arbitro:** Piscopo (Imperia) 6.
**Rete:** 19' pt Di Gaudio.

## LIVORNO 2 - BENEVENTO 0

**LIVORNO:** 3-4-1-2
Zima 6 - Gonnelli 7 Di Gennaro 6,5 Bogdan 6,5 (30' st Boben ng) - Valiani 6 Agazzi 6,5 Luci 6,5 Porcino 6,5 - Murilo 6,5 - Diamanti 7,5 (29' st Giannetti 6) Raicevic 5,5 (19' st Dumitru 6,5).
**All.:** Breda 7.
**BENEVENTO:** 3-5-2
Montipò 5,5 - Tuia 5,5 Volta 5,5 (12' st Viola 5,5) Caldirola 5,5 - Maggio 4,5 Bandinelli 5,5 Crisetig 5,5 Buonaiuto 5 (1' st Ricci 5,5) Letizia 6 - Coda 5,5 Insigne 5,5 (26' st Armenteros 5,5).
**All.:** Bucchi 5.

**Arbitro:** Minelli (Varese) 6.
**Reti:** 20' pt Diamanti, 31' Gonnelli.

## PADOVA 0 - CROTONE 0

**PADOVA:** 3-5-2
Minelli 6 - Andelkovic 6 Cherubin 6 (45' pt Baraye 6) Trevisan ng (19' pt Ceccaroni 6) - Morganella 6 Calvano 6 Cappelletti 6 Lollo 6 (35' st Cocco ng) Longhi 5,5 - Bonazzoli 5,5 Mbakogu 5,5.
**All.:** Bisoli 6.
**CROTONE:** 3-5-1-1
Cordaz 6,5 - Vaisanen 6,5 Spolli 6 Golemic 6 - Sampirisi 5,5 Zanellato 6 Benali 5,5 (15' st Nalini 6,5) Barberis 6 Milic 6 - Rohden 6 (31' st Molina ng) - Simy 5,5 (35' st Machach ng).
**All.:** Stroppa 6,5.

**Arbitro:** Di Paolo (Avezzano) 5,5.

## PALERMO 2 - LECCE 1

**PALERMO:** 4-3-1-2
Brignoli 7 - Salvi 6 Bellusci 5,5 Rajkovic 6,5 Aleesami 6 - Murawski 6,5 Jajalo 5,5 Chochev 6,5 (45' st Haas ng) - Trajkovski 6,5 (36' st Falletti ng) - Nestorovski 5,5 (24' st Szyminski 6) Puscas 6,5.
**All.:** Stellone 7.
**LECCE:** 4-3-1-2
Vigorito 5,5 - Venuti 5,5 Lucioni 5,5 Meccariello 5,5 Calderoni 5,5 - Haye 5,5 (17' st Tabanelli 6,5) Tachtsidis 6 Majer 5,5 (45' st Saraniti ng) - Mancosu 5,5 (16' st Tumminello 6) - La Mantia 6,5 Falco 6,5.
**All.:** Liverani 6.

**Arbitro:** Aureliano (Bologna) 6,5.
**Reti:** 4' pt Trajkovski (P); 7' st Puscas (P), 48' Tabanelli (L).

## PERUGIA 3 - SALERNITANA 1

**PERUGIA:** 4-3-1-2
Gabriel 6 - Rosi 6,5 Gyomber 7 Sgarbi 6,5 Mazzocchi 6,5 Falzerano 7 Carraro 6,5 Dragomir 7 (37' st Kouan ng) Verre 7 (45' st Kingsley ng) Sadiq 6 Melchiorri 6 (23' st Han ng).
**All.:** Nesta 7.
**SALERNITANA:** 3-4-1-2
Micai 5 - Pucino 6 (32' st Orlando 6) Migliorini 6 Mantovani 5,5 - Casasola 6,5 Minala 5,5 (1' st Odjer 6) Di Tacchio 5,5 Lopez 5,5 - Anderson A. 5,5 - Djuric 5,5 (20' st Calaiò 6) Jallow 5,5.
**All.:** Gregucci 5.

**Arbitro:** Guccini (Albano Laziale) 5.
**Reti:** 28' pt Verre (P), 31' Sadiq (P), 36' Casasola (S); 28' st Han (P).

## PESCARA 2 - SPEZIA 0

**PESCARA:** 4-3-1-2
Fiorillo 7 - Ciofani 6,5 Campagnaro 6,5 (21' st Perrotta 6) Scognamiglio 6 Gravillon 6 - Memushaj 7 Bruno 6,5 (29' st Melegoni ng) Crecco 7 - Marras 6,5 - Mancuso 7 (37' st Del Sole ng) Monachello 6,5.
**All.:** Pillon 6,5.
**SPEZIA:** 4-3-3
Lamanna 6 - De Col 6 Terzi 5,5 Crivello 6 Augello 5,5 - Crimi 6 (22' st Maggiore 6) Ricci 5,5 (36' st Mastinu ng) Mora 6,5 - Da Cruz 5 Galabinov 5,5 Pierini 5 (15' st Okereke 6).
**All.:** Marino 5,5.

**Arbitro:** Marinelli (Tivoli) 6.
**Reti:** 19' pt Mancuso; 14' st Crecco.

## CLASSIFICA

| Squadra | Punti |
|---|---|
| BRESCIA | 47 |
| PALERMO | 45 |
| PESCARA | 44 |
| BENEVENTO | 43 |
| H. VERONA | 42 |
| LECCE | 41 |
| PERUGIA | 38 |
| SPEZIA | 37 |
| CITTADELLA | 36 |
| SALERNITANA | 34 |
| COSENZA | 33 |
| ASCOLI | 30 |
| CREMONESE | 27 |
| FOGGIA (-6) | 26 |
| LIVORNO | 26 |
| VENEZIA | 26 |
| CROTONE | 23 |
| CARPI | 22 |
| PADOVA | 20 |

HA RIPOSATO **CREMONESE**

## MARCATORI

**22 reti**: Donnarumma (Brescia, 5 rig.)

**ASCOLI 1**
**LIVORNO 1**

**ASCOLI:** 4-3-1-2
Milinkovic-Savic 6 - Laverone 6 Brosco 6 Padella 5,5 D'Elia 5,5 - Addae 6,5 Troiano 5,5 (21' st Casarini 5,5) Frattesi 5,5 - Ninkovic 6 - Beretta 6,5 (28' st Ngombo 5,5) Rosseti 5,5 (21' st Ciciretti 5,5).
**All.:** Vivarini 6.
**LIVORNO:** 3-4-1-2
Zima 6,5 - Gonnelli 6,5 Di Gennaro 6,5 Bogdan 6,5 - Valiani 6 Agazzi ng (14' pt Salzano 6) Luci 6 Porcino 6 - Diamanti 6,5 - Murilo 5,5 (16' st Dumitru 5,5) Raicevic 5,5 (33' st Giannetti 6).
**All.:** Breda 6.

**Arbitro:** Serra (Torino) 5,5.
**Reti:** 16' pt Beretta (A), 23' Diamanti (L) rig.

**CITTADELLA 4**
**PESCARA 1**

**CITTADELLA:** 4-3-1-2
Paleari 6 - Cancellotti 6 (44' st Parodi ng) Adorni 6 Drudi 6,5 Benedetti 6,5 - Siega 6 (31' st Proia 7) Iori 7,5 Branca 6,5 - Schenetti 6,5 - Moncini 8 (29' st Diaw 6,5) Finotto 6,5.
**All.:** Venturato 7.
**PESCARA:** 4-3-1-2
Fiorillo 5 - Ciofani 5 Gravillon 5 Scognamiglio 5,5 Del Grosso 5 - Sottil 5 (11' st Del Sole ng) Bruno 5 Memushaj 6 - Crecco 6 (29' st Bellini ng) - Mancuso 6 Monachello 5 (12' st Capone 5).
**All.:** Pillon 5.

**Arbitro:** Pezzuto (Lecce) 6.
**Reti:** 20' pt Iori (C), 26' Scognamiglio (P), 32' e 45' Moncini (C); 38' st Proia (C).

**COSENZA 2**
**BRESCIA 3**

**COSENZA:** 4-3-3
Perina 5,5 - Bittante 6 Capela 5,5 Dermaku 5,5 Legittimo 6,5 - Bruccini 6,5 Palmiero 6,5 (30' pt Mungo 6) Sciaudone 5 - Embalo 6,5 (17' st Garritano 5,5) Tutino 6,5 Baez 5,5 (33' st Litteri ng).
**All.:** Braglia 5,5.
**BRESCIA:** 4-3-1-2
Alfonso 5,5 - Sabelli 6,5 Gastaldello 6 Romagnoli 5,5 Semprini 5,5 (38' st Mateju ng) - Bisoli 7,5 Tonali 5,5 (41' st Martinelli ng) Ndoj 6 - Spalek 6,5 (17' st Dall'Oglio 6) - Donnarumma 7 Torregrossa 6,5.
**All.:** Corini 6,5.

**Arbitro:** Dionisi (L'Aquila) 5,5.
**Reti:** 19' pt Bruccini (C), 26' Embalo (C); 8' st Spalek (B), 30' Donnarumma (B) rig., 48' Bisoli (B).

**CREMONESE 1**
**BENEVENTO 0**

**CREMONESE:** 3-5-2
Agazzi 6 - Caracciolo 6 Claiton 6,5 Terranova 6 - Mogos 6,5 Arini 6,5 Castagnetti 6 Soddimo 6 (21' st Emmers 6,5) Renzetti 6 - Strizzolo 6 (36' st Carretta ng) Piccolo 5,5 (13' st Strefezza 5,5).
**All.:** Rastelli 6.
**BENEVENTO:** 3-5-2
Montipò 6 - Antei 5,5 Caldirola 6,5 Di Chiara 6 - Letizia 6 Tello 5,5 Crisetig 5,5 (47' st Asencio ng) Viola 5,5 (26' st Vokic 6) Improta 5,5 - Coda 6 Insigne 5,5 (13' Ricci 6).
**All.:** Bucchi 5,5.

**Arbitro:** Fourneau (Roma) 6.
**Rete:** 49' st Emmers.

**LECCE 1**
**FOGGIA 0**

**LECCE:** 4-3-1-2
Vigorito 6 - Venuti 6,5 Lucioni 6,5 Meccariello 6,5 Calderoni 6,5 - Petriccione 6,5 Tachtsidis 6 (35' st Arrigoni ng) Majer 6 (29' st Tabanelli 5,5) - Mancosu 6 - Falco 6,5 La Mantia 7,5.
**All.:** Liverani 6,5.
**FOGGIA:** 3-5-2
Leali 6 - Loiacono 5 Billong 6,5 Ranieri 6 - Ngawa 5,5 (22' st Cicerelli 5,5) Agnelli 5,5 (40' st Matarese ng) Greco 5,5 (19' st Chiaretti 5) Busellato 4,5 Kragl 6 - Mazzeo 5 Iemmello 5,5.
**All.:** Padalino 5,5.

**Arbitro:** Nasca (Bari) 6.
**Rete:** 14' st La Mantia.

**PERUGIA 1**
**H. VERONA 2**

**PERUGIA:** 4-3-1-2
Gabriel 5,5 - Rosi 5 (25' st Falasco 5,5) Gyomber 5,5 Sgarbi 5,5 Mazzocchi 5,5 - Falzerano 5,5 Carraro 5,5 Dragomir 5,5 - Verre 6,5 - Melchiorri 5,5 (38' st Vido ng) Kingsley 5 (22' st Han 6).
**All.:** Nesta 5,5.
**H. VERONA:** 4-3-3
Silvestri 6,5 - Bianchetti 7 Dawidowicz 6,5 Balkovec 5,5 - Faraoni 6,5 Gustafson 6,5 Henderson 7 (45' st Tupta ng) - Laribi 6,5 (23' st Danzi 5,5) Di Carmine 5,5 (33' st Pazzini ng) Lee 6,5.
**All.:** Grosso 7.

**Arbitro:** Di Martino (Teramo) 6.
**Reti:** 9' st Bianchetti (H), 15' Henderson (H), 41' Verre (P).

Bianchetti porta avanti il Verona. Sotto: il secondo gol di Moncini (Cittadella) contro il Pescara; la Cremonese piega il Benevento con Emmers al 94'

**SALERNITANA 0**
**CROTONE 2**

**SALERNITANA:** 3-4-2-1
Micai 5,5 - Casasola 5,5 Migliorini 4,5 Gigliotti 5,5 - Anderson D. 5,5 (17' st Orlando 5,5) Odjer 5,5 Di Tacchio 6 Lopez 5,5 - Anderson A. 5 (25' st Vuletich 6) Calaiò 6 - Jallow 5 (36' st Rosina ng).
**All.:** Gregucci 5.
**CROTONE:** 3-5-2
Cordaz 6,5 - Curado 6 Spolli 6 Golemic 5,5 - Valietti 6,5 Rohden 6,5 (37' st Molina ng) Benali 6,5 Barberis 6,5 Tripaldelli 6 (45' st Firenze ng) - Nalini 5,5 (26' pt Machach ng) Simy 7,5.
**All.:** Stroppa 7.

**Arbitro:** Volpi (Arezzo) 6.
**Reti:** 11' pt Simy; 10' st Simy.

**SPEZIA 0**
**PADOVA 2**

**SPEZIA:** 4-3-3
Lamanna 6 - De Col 5 (11' st Galabinov 5) Terzi 5,5 Ligi 5,5 Augello 5,5 - Bartolomei 5,5 Ricci 5 (17' st Maggiore 5,5) Mora 6 (38' st De Francesco ng) - Vignali 5 Okereke 5,5 Pierini 5.
**All.:** Marino 5.
**PADOVA:** 4-3-2-1
Minelli 7 - Morganella 6,5 Andelkovic 6,5 Ravanelli 6,5 Ceccaroni 6,5 - Mazzocco 6 (7' st Madonna 6,5) Calvano 6 Lollo 7 (26' st Cappelletti 6) - Bonazzoli 7,5 (38' st Cocco ng) Baraye 7 - Mbakogu 7.
**All.:** Bisoli 7.

**Arbitro:** Prontera (Bologna) 7.
**Reti:** 16' pt Bonazzoli; 11' st Bonazzoli.

**VENEZIA 1**
**PALERMO 1**

**VENEZIA:** 3-5-2
Vicario 7,5 - Coppolaro 6,5 Modolo 6,5 Fornasier 6 - Zampano 5,5 Segre 6 (43' st Schiavone ng) Bentivoglio 6 Pinato 5,5 Bruscagin 5,5 - Citro 5,5 (31' st Di Mariano 5,5) Bocalon 6,5.
**All.:** Cosmi 6,5.
**PALERMO:** 4-3-1-2
Brignoli 6 - Rispoli 6,5 Bellusci 6 Rajkovic 5,5 Aleesami 5,5 - Murawski 6,5 Jajalo 5,5 Chochev 5 (11' st Falletti 6,5) - Trajkovski 5 (32' st Moreo ng) - Puscas 6,5 Nestorovski 5.
**All.:** Stellone 6.

**Arbitro:** Ros (Pordenone) 6.
**Reti:** 39' pt Bocalon (V); 39' st Puscas (P).

**CLASSIFICA**

| Squadra | Punti |
|---|---|
| BRESCIA | 50 |
| PALERMO | 46 |
| H. VERONA | 45 |
| LECCE | 44 |
| PESCARA | 44 |
| BENEVENTO | 43 |
| CITTADELLA | 39 |
| PERUGIA | 38 |
| SPEZIA | 37 |
| SALERNITANA | 34 |
| COSENZA | 33 |
| ASCOLI | 31 |
| CREMONESE | 30 |
| LIVORNO | 27 |
| VENEZIA | 27 |
| FOGGIA (-6) | 26 |
| CROTONE | 26 |
| PADOVA | 23 |
| CARPI | 22 |

HA RIPOSATO **CARPI**

**MARCATORI**
**23 reti**: Donnarumma (Brescia, 6 rig.)

La prima rete di Simy (Crotone). A sinistra: il 2-0 di Bonazzoli (Padova); il rigore di Donnarumma (Brescia)

# SERIE B 29ª GIORNATA

## BENEVENTO 2 - SPEZIA 3

**BENEVENTO:** 3-5-2
Montipò 5,5 - Volta 5 Antei 5,5 (24' st Di Chiara 5,5) Caldirola 5,5 - Letizia 5,5 Tello 5,5 Crisetig 5,5 Bandinelli 5,5 (17' st Armenteros 5,5) Improta 5,5 (24' st Buonaiuto 5,5) - Coda 5 Insigne 6.
**All.:** Bucchi 5,5.
**SPEZIA:** 4-3-3
Lamanna 6,5 - De Col 6 Terzi 6,5 Ligi 6 Augello 6 - Bartolomei 6 (31' st Maggiore 6) Ricci 6,5 (39' st De Francesco 6) Mora 6,5 - Vignali 6,5 Okereke 8 Da Cruz 7,5 (37' st Pierini 6).
**All.:** Marino 7.

**Arbitro:** Giua (Olbia) 6,5.
**Reti:** 31' pt Ricci (S) rig., 33' Insigne (B); 19' st Da Cruz (S), 22' Okereke (S), 43' Armenteros (B).

## CROTONE 2 - LECCE 2

**CROTONE:** 3-5-2
Cordaz 6,5 - Curado 6,5 Spolli 6,5 Golemic 5,5 - Firenze 7,5 Rohden 5,5 (28' st Zanellato 6,5) Benali 6,5 Barberis 6,5 Tripaldelli 5 (11' st Sampirisi 6,5) - Simy 6,5 Machach 6 (7' st Kargbo 6,5).
**All.:** Stroppa 6,5.
**LECCE:** 4-3-1-2
Vigorito 6 (42' st Bleve ng) - Venuti 6,5 Lucioni 6,5 Meccariello 5,5 Calderoni 6 - Petriccione 6,5 (23' st Marino 6,5) Tachtsidis 6,5 Tabanelli 6,5 - Mancosu 6,5 - Falco 7 La Mantia 5,5.
**All.:** Liverani 6,5.

**Arbitro:** Piccinini (Forlì) 7.
**Reti:** 5' pt Simy (C), 9' Tabanelli (L), 25' Mancosu (L); 34' st Benali (C).

## FOGGIA 1 - CITTADELLA 1

**FOGGIA:** 3-5-2
Leali 6 - Tonucci 5,5 Billong 6 Ranieri 6 Zambelli 5,5 (18' st Cicerelli 6) Gerbo 6,5 Greco 6,5 Deli 6 Kragl 6 Chiaretti 5,5 (18' st Mazzeo 6,5) Iemmello 6.
**All.:** Grassadonia 6.
**CITTADELLA:** 4-3-1-2
Paleari 7 - Cancellotti 6 Adorni 6 Drudi 6,5 (1' st Frare 5,5) Benedetti 6 - Siega 6 (20' st Settembrini 5,5) Iori 6,5 Branca 6 - Schenetti 6,5 (38' st Proia ng) - Moncini 5,5 Finotto 5,5.
**All.:** Venturato 6.

**Arbitro:** Baroni (Firenze) 6,5.
**Reti:** 10' st Tonucci (F) aut., 36' Mazzeo (F) rig.

## H. VERONA 1 - ASCOLI 1

**H. VERONA:** 4-3-3
Silvestri 6 - Bianchetti 7 Marrone 5,5 Empereur 6 Balkovec 5,5 (20' st Di Gaudio 6) - Faraoni 6 Gustafson 5,5 Henderson 5,5 - Laribi 5,5 (30' st Di Carmine 5,5) Pazzini 7 (41' st Danzi ng) Lee 7.
**All.:** Grosso 6.
**ASCOLI:** 4-3-2-1
Milinkovic-Savic 6,5 - Laverone 6 (45' st Andreoni ng) Brosco 6,5 Padella 6,5 D'Elia 6,5 - Addae 6,5 Troiano 6 (29' st Cavion 6) Frattesi 5,5 - Ciciretti 7 Ninkovic 6 - Rosseti 7 (31' pt Beretta 6,5).
**All.:** Vivarini 6,5.

**Arbitro:** Pillitteri (Palermo) 6,5.
**Reti:** 11' pt Rosseti (A), 36' Pazzini (H).

## LIVORNO 1 - SALERNITANA 0

**LIVORNO:** 3-4-1-2
Zima 6,5 - Gonnelli 6 Di Gennaro 6,5 Bogdan 6 - Valiani 6 Luci 7 Rocca 6,5 Porcino 6,5 (10' st Fazzi 6) - Diamanti 7 - Murilo 7 (20' st Giannetti 5,5) Dumitru 6,5 (31' st Salzano 6).
**All.:** Breda 6,5.
**SALERNITANA:** 3-5-2
Micai 6 - Pucino 5,5 Migliorini 5,5 Gigliotti 6 (38' st Djuric 5,5) - Casasola 5,5 Akpa Akpro 6 Di Tacchio 6 Odjer 5,5 (15' st Anderson A. 5,5) Lopez 6,5 - Calaiò ng (15' pt Jallow 6,5) Vuletich 5,5.
**All.:** Gregucci 5,5.

**Arbitro:** Di Paolo (Avezzano) 5,5.
**Rete:** 23' pt Rocca.

## PADOVA 0 - PERUGIA 1

**PADOVA:** 4-3-2-1
Minelli 5 - Morganella 5,5 Andelkovic 5,5 Ravanelli 6 Longhi 5,5 - Cappelletti 5,5 Calvano 5,5 (3' st Marcandella 5,5) Lollo 5,5 - Bonazzoli 5,5 (35' st Clemenza ng) Baraye 6 - Cocco 5 (30' st Capello 5,5).
**All.:** Bisoli 5.
**PERUGIA:** 4-3-1-2
Gabriel 6 - Rosi 6,5 (1' st Falasco 6) Gyomber 6,5 Sgarbi 6,5 Mazzocchi 5,5 - Falzerano 6 (2' st Kingsley 6,5) Carraro 6,5 Dragomir 6,5 - Verre 6,5 - Han 6,5 (41' st Kouan ng) Sadiq 6,5.
**All.:** Nesta 7.

**Arbitro:** Abbattista (Molfetta) 6,5.
**Rete:** 18' pt Han.

Nestorovski sigla il secondo gol del Palermo. A destra, dall'alto: Rocca regala 3 punti d'oro al Livorno; Pazzini salva il Verona contro l'Ascoli. Sotto: Spezia in vantaggio a Benevento grazie al rigore trasformato da Ricci; il 2-2 di Benali del Crotone contro il Lecce

## PALERMO 4 - CARPI 1

**PALERMO:** 4-4-2
Brignoli 6,5 - Rispoli 6,5 Bellusci 6,5 Rajkovic 6,5 Aleesami 6,5 - Falletti 7 (42' pt Fiordilino 6,5) Murawski 6,5 (13' st Haas 6) Jajalo 6,5 Trajkovski 6,5 - Puscas 6,5 Nestorovski 7,5 (43' st Moreo ng).
**All.:** Stellone 7.
**CARPI:** 4-4-1-1
Piscitelli 5 - Poli 5,5 Kresic 4,5 Sabbione 5 Rolando 4,5 - Jelenic 5,5 Pasciuti 5 Di Noia 5,5 Piscitella 6 (27' st Vitale 5,5) - Mustacchio 6,5 (40' st Marsura ng) - Arrighini 5 (12' st Vano 5,5).
**All.:** Castori 5,5.

**Arbitro:** Massimi (Termoli) 6.
**Reti:** 11' pt Falletti (P), 15' Nestorovski (P); 1' st Mustacchio (C), 40' Puscas (P), 42' Nestorovski (P).

## PESCARA 1 - COSENZA 1

**PESCARA:** 4-3-3
Fiorillo 5 - Balzano 5,5 Gravillon 5,5 Scognamiglio 7,5 Perrotta 5 - Memushaj 6,5 Bruno 5,5 Crecco 6,5 (45' st Melegoni ng) - Marras 5,5 Monachello 5,5 (30' st Del Sole 6) Antonucci 5,5 (1' st Bellini 6,5).
**All.:** Pillon 5,5.
**COSENZA:** 3-5-2
Perina 6 (23' st Saracco 6) - Hristov 6,5 Dermaku 6,5 Legittimo 6,5 - Bittante 6,5 (43' st Izco ng) Mungo 6,5 Bruccini 6,5 Sciaudone 6 D'Orazio 5,5 - Tutino 7 Litteri 6 (22' st Maniero 5,5).
**All.:** Braglia 6,5.

**Arbitro:** Illuzzi (Molfetta) 6,5.
**Reti:** 9' st Tutino (C), 13' Scognamiglio (P).

## VENEZIA 1 - CREMONESE 1

**VENEZIA:** 3-5-2
Vicario 6 - Coppolaro 5 Modolo 6,5 Fornasier 5,5 (19' st Mazan 6) - Lombardi 6,5 Segre 6 Bentivoglio 6 Pinato 5,5 (34' st St Clair 6) Bruscagin 5,5 - Vrioni 5 Citro 6 (25' st Di Mariano 5,5).
**All.:** Cosmi 5,5.
**CREMONESE:** 3-5-2
Agazzi 6,5 - Del Fabro 6,5 Claiton 6,5 Terranova 5,5 - Mogos 6,5 Arini 6 Castagnetti 6 Soddimo 6 (43' st Croce ng) Renzetti 5,5 - Montalto 6 Piccolo 5,5 (34' st Carretta ng).
**All.:** Rastelli 6.

**Arbitro:** Marini (Roma) 6.
**Reti:** 30' pt Del Fabro (C), 46' Citro (V) rig.

## CLASSIFICA

| Squadra | Punti |
|---|---|
| BRESCIA | 50 |
| PALERMO | 49 |
| LECCE | 48 |
| H. VERONA | 46 |
| PESCARA | 45 |
| BENEVENTO | 43 |
| PERUGIA | 41 |
| CITTADELLA | 40 |
| SPEZIA | 40 |
| SALERNITANA | 34 |
| COSENZA | 34 |
| ASCOLI | 32 |
| CREMONESE | 31 |
| LIVORNO | 30 |
| VENEZIA | 28 |
| FOGGIA (-6) | 27 |
| CROTONE | 27 |
| PADOVA | 23 |
| CARPI | 22 |

HA RIPOSATO **BRESCIA**

## MARCATORI

**23 reti**: Donnarumma (Brescia, 6 rig.)
**17 reti**: Mancuso (Pescara, 3 rig.)

### RECUPERO 22ª GIORNATA

## LECCE 7 - ASCOLI 0

**LECCE:** 4-3-1-2
Vigorito 6 - Venuti 7 Lucioni 7 Meccariello 7 (20' st Riccardi 6,5) Calderoni 7 - Tabanelli 8 Tachtsidis 7,5 (25' st Felici 6,5) Petriccione 7 - Mancosu 8 - Falco 7,5 La Mantia 8.
**All.:** Liverani 8.
**ASCOLI:** 4-3-2-1
Milinkovic-Savic 4 - Andreoni 4,5 Brosco 4,5 Padella 4 D'Elia 4 - Addae 5 Troiano 4,5 (20' st Iniguez 5) Cavion 5 - Ciciretti 5 (33' st Chajia ng) Ninkovic 4,5 - Rosseti 4,5 (25' st Baldini 5).
**All.:** Vivarini 4,5.

**Arbitro:** Baroni (Firenze) 6.
**Reti:** 4' pt Tabanelli, 16' Petriccione, 19' La Mantia, 24' Mancosu, 31' Falco rig.; 15' st Tabanelli, 21' Mancosu.

### ASCOLI 2
### BENEVENTO 2

**ASCOLI:** 4-3-1-2
Lanni 5,5 - Laverone 6 Brosco 6 Valentini 6 D'Elia 5,5 - Cavion 6 Troiano 6 Frattesi 6 (30' st Casarini 5,5) - Ciciretti 7 (30' st Baldini ng) - Ardemagni 7 Rosseti 5,5 (45' st Chajia ng).
**All.:** Vivarini 5,5.
**BENEVENTO:** 4-3-1-2
Montipò 5,5 - Gyamfi 5,5 Caldirola 5,5 Tuia 5,5 Letizia 5,5 (17' st Improta 6) - Del Pinto 6 Crisetig 5 (1' st Ricci 6,5) Bandinelli 6 - Viola 7 - Coda 6,5 Insigne 5 (14' st Armenteros 6,5).
**All.:** Bucchi 6,5.

**Arbitro:** Aureliano (Bologna) 6.
**Reti:** 20' pt Ardemagni (A), 38' Ciciretti (A); 24' st Coda (B), 45' Viola (B) rig.

### BRESCIA 2
### FOGGIA 1

**BRESCIA:** 4-3-1-2
Alfonso 6 - Sabelli 6,5 Cistana 6 Romagnoli 5,5 Martella 7 - Bisoli 6,5 Viviani 5,5 Ndoj 5,5 (34' st Gastaldello 6,5) - Spalek 5,5 (15' st Dall'Oglio 6) - Torregrossa 6,5 (33' st Rodriguez 6) Donnarumma 7.
**All.:** Corini 6,5.
**FOGGIA:** 4-4-2
Leali 6,5 - Loiacono 5 Billong 6 Ranieri 5,5 Zambelli 6,5 (39' st Chiaretti ng) - Gerbo 6 Greco 6,5 Deli 6,5 (39' st Cicerelli ng) Kragl 6 - Mazzeo 6 Galano 6,5 (22' st Iemmello 6).
**All.:** Grassadonia 6.

**Arbitro:** Minelli (Varese) 6.
**Reti:** 5' pt Galano (F), 31' Martella (B); 20' st Donnarumma (B).

### CARPI 1
### CROTONE 2

**CARPI:** 4-4-1-1
Piscitelli 5,5 - Rolando 4,5 Sabbione 5 Poli 6,5 Buongiorno 5 (6' st Arrighini 5,5) - Concas 5,5 Coulibaly 5,5 Di Noia 4,5 (22' st Vitale 5,5) Piscitella 4,5 (23' st Crociata 5,5) - Mustacchio 5,5 - Vano 5,5.
**All.:** Castori 5.
**CROTONE:** 3-5-2
Cordaz 7 - Curado 6 Vaisanen 6,5 Golemic 6 - Sampirisi 6 Barberis 6 Benali 6,5 Zanellato 6,5 (29' st Molina ng) Firenze 6 (20' st Valietti 6) - Machach 5,5 (16' st Pettinari 6) Simy 7,5.
**All.:** Stroppa 6,5.

**Arbitro:** Ghersini (Genova) 5.
**Reti:** 19' pt Simy (Cr) rig.; 19' st Simy (Cr), 23' Poli (Ca).

### CITTADELLA 1
### PADOVA 1

**CITTADELLA:** 4-3-1-2
Paleari 5,5 - Ghiringhelli 6 Adorni 6 Drudi 6 Benedetti 6,5 - Settembrini 5,5 (24' st Proia 6) Iori 5,5 Branca 6,5 - Schenetti 5,5 (25' st Bussaglia 6) - Finotto 6 (36' st Diaw ng) Moncini 6,5.
**All.:** Venturato 6.
**PADOVA:** 4-3-1-2
Minelli 6,5 - Cappelletti 5 Ravanelli 6,5 Cherubin 6,5 Longhi 4,5 - Serena 6,5 (25' st Baraye 6) Calvano 6 Lollo 6 - Clemenza 6,5 (33' st Mazzocco ng) - Bonazzoli 5,5 Capello 6,5 (25' st Morganella 6).
**All.:** Centurioni 5,5.

**Arbitro:** Rapuano (Rimini) 6.
**Reti:** 7' pt Capello (P); 29' st Moncini (C).

### COSENZA 1
### PALERMO 1

**COSENZA:** 3-5-2
Perina 6 - Capela 5,5 Dermaku 6 Legittimo 6,5 - Bittante 6 (30' st Baez 6) Bruccini 5,5 Palmiero 6 (40' st Mungo ng) Sciaudone 6,5 D'Orazio 6,5 - Maniero 6,5 (21' st Embalo 6) Tutino 7.
**All.:** Braglia 7.
**PALERMO:** 4-2-4
Brignoli 6,5 - Rispoli 6,5 Bellusci 7 Rajkovic 5,5 Aleesami 6 - Jajalo 7 Murawski 5,5 (1' st Haas 6) - Moreo 6 Nestorovski 6 Puscas 5,5 (29' st Lo Faso 5,5) Trajkovski 5,5 (45' st Fiordilino ng).
**All.:** Stellone 6.

**Arbitro:** Volpi (Arezzo) 6.
**Reti:** 19' pt Nestorovski (P), 36' Sciaudone (C).

### CREMONESE 1
### H. VERONA 1

**CREMONESE:** 3-5-2
Agazzi 6,5 - Caracciolo 6 Claiton 6 Terranova 5,5 - Mogos 7 Arini 5,5 Castagnetti 6,5 Soddimo 6 (12' st Croce 6) Migliore 7 - Carretta 6,5 (44' st Piccolo ng) Strizzolo 5,5 (23' st Montalto 5,5).
**All.:** Rastelli 6,5.
**H. VERONA:** 4-3-3
Silvestri 6 - Bianchetti 5,5 Dawidowicz 6 Empereur 5,5 Vitale 6 - Faraoni 6,5 Gustafson 5,5 Zaccagni 6,5 (17' st Danzi 6) - Laribi 5,5 (29' st Henderson 5,5) Di Carmine 7 Di Gaudio 5,5 (38' st Pazzini 6).
**All.:** Grosso 6,5.

**Arbitro:** Marinelli (Tivoli) 6,5.
**Reti:** 13' pt Mogos (C), 18' Di Carmine (H) rig.

### LECCE 2
### PESCARA 0

**LECCE:** 4-3-1-2
Vigorito 6 - Venuti 6,5 Lucioni 6,5 Meccariello 6,5 Calderoni 6,5 - Petriccione 6,5 Tachtsidis 6,5 (42' st Majer ng) Tabanelli 6,5 - Mancosu 7,5 - Falco 7,5 (43' st Palombi ng) La Mantia 7.
**All.:** Liverani 7.
**PESCARA:** 4-3-1-2
Fiorillo 6,5 - Ciofani 5 Campagnaro 5,5 Scognamiglio 5,5 Pinto 4,5 - Memushaj 5,5 Bruno 5 (1' st Bellini 5) Crecco 5,5 (42' st Del Sole ng) - Brugman 5,5 - Marras 4,5 Mancuso 5,5 (38' st Sottil ng).
**All.:** Pillon 5,5.

**Arbitro:** Ros (Pordenone) 6.
**Reti:** 13' pt La Mantia, 37' Mancosu.

### PERUGIA 3
### LIVORNO 1

**PERUGIA:** 4-3-1-2
Gabriel 6 - Rosi 6,5 Gyomber 6 Sgarbi 6,5 Mazzocchi 6 - Falzerano 6,5 (43' st Ranocchia ng) Carraro 7 Dragomir 6,5 - Verre 7 (19' st Kingsley 6) - Sadiq 6,5 Han 6,5 (26' st Vido 6).
**All.:** Nesta 7.
**LIVORNO:** 3-4-1-2
Zima 6 - Di Gennaro 5,5 Gonnelli 5 Boben 5 - Valiani 5 Luci 5,5 Rocca 5,5 Porcino 5,5 - Giannetti 5 (8' st Gasbarro 5,5) - Dumitru 5,5 (33' st Canessa ng) Raicevic 5 (18' st Gori 6).
**All.:** Breda 5,5.

**Arbitro:** Maggioni (Lecco) 6,5.
**Reti:** 38' pt Verre (P); 5' st Carraro (P), 17' Verre (P) rig., 18' Gori (L) rig.

### SALERNITANA 1
### VENEZIA 1

**SALERNITANA:** 4-4-1-1
Micai 6 - Pucino 5,5 Migliorini 5,5 Gigliotti 5,5 Lopez 5 (1' st Rosina 6,5) - Casasola 6 Akpa Akpro 5,5 Di Tacchio 6 Anderson D. 5,5 - Mazzarani 5,5 (11' st Anderson A. 5,5) - Djuric 6,5.
**All.:** Gregucci 6.
**VENEZIA:** 3-5-2
Vicario 7 - Coppolaro 6,5 Modolo 5,5 Cernuto 6 - Lombardi 6,5 Segre 6 Bentivoglio 6 (5' st Schiavone 6) St Clair 6 Bruscagin 6 (40' st Garofalo ng) - Bocalon 6,5 Di Mariano 5,5 (28' st Rossi 6).
**All.:** Cosmi 6,5.

**Arbitro:** Piscopo (Imperia) 6.
**Reti:** 10' pt Bocalon (V); 35' st Djuric (S).

## CLASSIFICA

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | GOL | |
| | | G | V | N | P | F | S |
| BRESCIA | 53 | 28 | 14 | 11 | 3 | 58 | 36 |
| LECCE | 51 | 29 | 14 | 9 | 6 | 53 | 37 |
| PALERMO | 50 | 28 | 13 | 11 | 4 | 43 | 26 |
| H. VERONA | 47 | 29 | 12 | 11 | 6 | 42 | 32 |
| PESCARA | 45 | 29 | 12 | 9 | 8 | 40 | 38 |
| BENEVENTO | 44 | 28 | 12 | 8 | 8 | 40 | 32 |
| PERUGIA | 44 | 28 | 13 | 5 | 10 | 41 | 37 |
| CITTADELLA | 41 | 28 | 10 | 11 | 7 | 34 | 26 |
| SPEZIA | 40 | 28 | 11 | 7 | 10 | 42 | 36 |
| SALERNITANA | 35 | 29 | 9 | 8 | 12 | 32 | 38 |
| COSENZA | 35 | 29 | 8 | 11 | 10 | 26 | 33 |
| ASCOLI | 33 | 28 | 7 | 12 | 9 | 30 | 43 |
| CREMONESE | 32 | 28 | 7 | 11 | 10 | 25 | 27 |
| CROTONE | 30 | 29 | 7 | 9 | 13 | 30 | 38 |
| LIVORNO | 30 | 28 | 7 | 9 | 12 | 28 | 36 |
| VENEZIA | 29 | 28 | 6 | 11 | 11 | 26 | 33 |
| FOGGIA (-6) | 27 | 29 | 7 | 12 | 10 | 36 | 42 |
| PADOVA | 24 | 29 | 4 | 12 | 13 | 27 | 39 |
| CARPI | 22 | 28 | 5 | 7 | 16 | 27 | 51 |

HA RIPOSATO **SPEZIA**

## MARCATORI

**24 reti**: Donnarumma (Brescia, 6 rig.)
**17 reti**: Mancuso (Pescara, 3 rig.)
**14 reti**: Coda (Benevento, 5 rig.)
**13 reti**: La Mantia (Lecce)
**12 reti**: Verre (Perugia, 2 rig.)
**11 reti**: Simy (Crotone, 3 rig.); Mancosu (Lecce, 1 rig.)
**10 reti**: Pazzini (H. Verona, 3 rig.); Nestorovski (Palermo, 1 rig.)
**9 reti**: Torregrossa (Brescia, 1 rig.); Diamanti (Livorno, 4 rig.)
**8 reti**: Tutino (Cosenza); Palombi (Lecce); Puscas (Palermo); Okereke (Spezia, 1 rig.)
**7 reti**: Moncini (Cittadella); Bonazzoli (Padova, 2 rig.); Vido (Perugia, 3 rig.); Di Mariano (Venezia, 1 rig.); Bocalon (5 Salernitana/2 Venezia)

Mancosu raddoppia e il Lecce vola. A destra: Simy (Crotone) firma la doppietta. Sotto: Leali (Foggia) para il rigore di Donnarumma (Brescia), ma nulla può sulla ribattuta del bomber

# Candellone ipoteca la B con Mota, Gliozzi e D'Ursi

Un Pordenone promosso confermerà il prestito del bomber torinista. Il mercato tenta i gioielli di Entella, Siena e Catanzaro. Occhio ai vecchi leoni Tavano, Caracciolo, Paponi, Lodi e França

di **STEFANO SCACCHI**

Un mix di giovani emergenti e vecchie volpi del calcio italiano. E' questa la composizione della galleria dei migliori giocatori della Serie C 2018-19 che sta arrivando alle battute finali prima di decretare le prime promozioni dirette e dare il via al maxi-torneo dei playoff. Il primo nome che viene pronunciato dagli addetti ai lavori è quello di **Leonardo Candellone**, classe 1997 (compirà 22 anni il prossimo 15 settembre), nato a Torino e cresciuto nel Torino, ancora di proprietà del club granata e in prestito al Pordenone. Con i Ramarri friulani ha trovato la dimensione che finora non era riuscito a conquistare tra Sudtirol, Ternana e Gubbio. L'allenatore dei neroverdi Attilio Tesser, da questo punto di vista, è una garanzia: riesce sempre a estrarre il meglio dai suoi giocatori. Candellone non ha fatto eccezione: centravanti titolare inamovibile della squadra capolista del girone B e in doppia cifra a livello di gol segnati. Diversi club hanno iniziato a seguire il bomber piemontese, ma il Pordenone dovrebbe riuscire a trattenerlo grazie a una clausola che prevede la conferma automatica in caso di promozione in Serie B. Una forma di tutela per il Torino che in questo modo avrebbe la garanzia della prosecuzione del percorso di crescita del giocatore. E un ottimo risultato per il club del presidente Lovisa che conserverebbe uno dei suoi trascinatori anche nella categoria superiore.

Nel girone A la stella in ascesa è un classe 1998 (21 anni il prossimo 2 maggio): **Dany Mota Carvalho**, decisivo nella cavalcata dell'Entella capace di risalire la classifica fino al vertice dopo la lunga inattività iniziale causata dal caos ripescaggi. Una scommessa vinta dai talent-scout del club ligure che tre anni fa hanno scoperto questo attaccante portoghese in una squadra del campionato lussemburghese (il Titus Petagne). Dany Mota, che gioca con la maglia numero 7 come l'idolo Cristiano Ronaldo, si era già messo in luce con la Primavera biancoceleste condotta a una sorprendente finale di Coppa Italia Primavera con la Roma, persa al ritorno dopo il pareggio casalingo per 1-1 all'andata. E adesso si sta ripetendo in prima squadra. Una rivincita personale per Dany dispiaciuto dal mancato riscatto del Sassuolo che lo aveva ingaggiato in prestito a gennaio 2018. Per il portoghese, però, il salto in Serie A dovrebbe essere solo questione di tempo: sulle sue tracce ci sarebbero già Genoa e Fiorentina.

Nello stesso girone, sui livelli realizzativi di Mota Carvalho, viaggia un attaccante che invece è di proprietà

del Sassuolo: **Ettore Gliozzi**, classe 1995, in prestito al Siena. Una delle rivelazioni di questa annata. Nel girone C sta conquistando pareri favorevoli un altro giocatore nato nel 1995: **Eugenio D'Ursi**, esterno offensivo, protagonista della buona stagione del Catanzaro. Spazio anche per difensori di belle speranze. Nell'Imolese stava facendo molto bene **Alessandro Garattoni**, 21 anni, terzino destro (ma abile anche sull'altra fascia) in prestito dal Crotone, fermato dalla frattura dello scafoide a gennaio. Nella posizione di esterno sinistro difensivo si è subito inserito bene a Monza il 22enne **Alessandro Anastasio**, di proprietà del Napoli, che ha iniziato la stagione in prestito al Cosenza in Serie B prima di essere girato al Monza a gennaio nell'ambito della maxi-campagna di rafforzamento dei brianzoli. A Potenza buone relazioni su **Vincenzo**

Da sinistra: Leonardo Candellone (21 anni) del Pordenone; Eugenio D'Ursi (23) del Catanzaro. A destra: Ettore Gliozzi (23) del Siena. Sotto: Alessandro Anastasio (22) del Monza; Alessandro Garattoni (21) dell'Imolese; Victor De Lucia (22) della FeralpiSalò. In basso: Alessandro Minelli (19) del Rende; Francesco Lodi (35) del Catania. Pagina precedente: Dany Mota Carvalho (20) dell'Entella

**COPPA ITALIA SERIE C**

RECUPERO QUARTI
**Viterbese-Pisa 3-2**
42' pt Polidori (V); 3' st Moscardelli (P), 34' Marconi (P), 45' Atanasov (V), 46' Pacilli (V).

SEMIFINALI
**Vicenza V.-Monza 0-1**
48' st Marchi E.
**Monza-Vicenza V. 1-1**
34' pt Lepore (M), 36' Guerra (V).

**Viterbese-Trapani 1-0**
42' st Molinaro.
**Trapani-Viterbese rinv. 10/4**

**Di Somma**, 22 anni, difensore centrale cresciuto nelle giovanili del Cosenza, acquistato dalla squadra lucana due estati fa.
Doppio salto in avanti per il classe 1999 **Alessandro Minelli**, difensore centrale del Rende, che ha fatto un exploit impensabile a fine giugno scorso quando era rimasto svincolato dopo le esperienze con i vivai di Inter e Pescara. Pochi mesi dopo, cambio di scenario totale: Minelli, grazie alle positive prestazioni al centro del reparto arretrato dei calabresi, viene acquistato durante la sessione di gennaio dal Parma. Il club emiliano lo ha lasciato in prestito fino a giugno al Rende prima del trasferimento in gialloblù a fine giugno. Tra i pali interessante la stagione di **Victor De Lucia**, classe 1996, portiere della FeralpiSalò che viaggia nelle prime posizioni del girone B.
E poi ci sono i vecchi leoni che non mollano mai. Strepitoso **Francesco Tavano**, capocannoniere a 40 anni con la Carrarese di Silvio Baldini nel girone A. Non smette di segnare l'Airone **Caracciolo** con la Feralpi Salò dopo la fine della lunga avventura con il Brescia. Nel girone C guida l'attacco della Juve Stabia il 31enne **Daniele Paponi**, rimasto famoso per il colpo dello scorpione trasformato in gol 13 anni fa con la maglia del Parma a Messina. Sempre magistrale sui calci piazzati **Francesco Lodi**, 35 anni, regista del Catania. In doppia cifra a Potenza il brasiliano **Carlos França**, 39 anni e una carriera romanzesca tra Brasile, Spagna, Stati Uniti e Italia, 25 gol nella cavalcata conclusa con la promozione dalla D nella scorsa stagione. Diciassette anni in più della sorpresa Candellone. Le due facce dei volti da vetrina della Serie C 2018-19.

# SERIE C

## GIRONE A

**RECUPERO 4ª GIORNATA**
**Cuneo-V. Entella 2-0**
39' pt Said; 3' st Emmausso.

**RECUPERO 7ª GIORNATA**
**Pro Vercelli-V. Entella 0-0**

**RECUPERO 8ª GIORNATA**
**V. Entella-Lucchese 1-1**
13' pt Lombardo (L), 18' Paolucci (V).

**RECUPERI 9ª GIORNATA**
**Pisa-Pro Vercelli 2-1**
24' pt Morra (Pr); 34' st Milesi (Pr) aut., 44' Birindelli (Pi).
**Siena-Pistoiese 2-3**
3' pt D'Ambrosio (S), 21' Gliozzi (S) rig., 27' Luperini (P), 32' El Kaouakibi (P), 46' Luperini (P) rig.

**RECUPERO 22ª GIORNATA**
**Pistoiese-Pro Piacenza 3-0 a tav.**

**RECUPERO 23ª GIORNATA**
**Pro Piacenza-Olbia 0-3**
a tavolino.

**29ª GIORNATA**
**Albissola-Carrarese 0-3**
19' e 27' st Maccarone, 40' Varone.
**Alessandria-Pistoiese 1-0**
37' pt De Luca.
**Cuneo-Arezzo 1-0**
45' pt Defendi.
**Lucchese-Pro Piacenza 3-0 a tav.**
**Novara-Pro Vercelli 2-1**
9' pt Mammarella (P) aut.; 32' st Crescenzi (P), 49' Cacia (N) rig.
**Olbia-Arzachena 0-1**
40' pt Sanna.
**Piacenza-Juventus U23 2-1**
44' pt Ferrari (P); 21' st Kastanos (J), 32' Corradi (P).
**Pisa-V. Entella 0-0**
**Pontedera-Pro Patria 1-0**
16' st Pinzauti.
**Siena-Gozzano 1-0**
27' pt Gliozzi.

**30ª GIORNATA**
**Arezzo-Novara 1-1**
30' pt Cutolo (A) rig.; 15' st Tartaglia (N).
**Arzachena-Pro Patria 1-0**
47' st Nuvoli.
**Carrarese-Alessandria 1-1**
22' pt Maccarone (C); 6' st De Luca (A).
**Gozzano-Olbia 0-1**
32' pt Peralta.
**Juventus U23-Albissola 1-0**
30' st Bunino rig.
**Pisa-Lucchese 0-0**
**Pistoiese-Cuneo 1-0**
33' pt Momentè.
**Pro Piacenza-Piacenza 0-3 a tav.**
**Pro Vercelli-Siena 1-1**
11' pt Berra (P); 6' st Gerli (S).
**V. Entella-Pontedera 3-0**
35' pt Mancosu rig.; 35' st Iocolano, 46' Eramo.

**31ª GIORNATA**
**Albissola-Gozzano 1-1**
29' pt Nossa (A); 43' st Libertazzi (G).
**Alessandria-V. Entella 0-0**
**Carrarese-Arezzo 3-0**
25' pt Biasci; 1' st Biasci, 40' Rosaia.
**Novara-Cuneo 1-3**
43' pt Rigione (N) aut., 45' Kanis (C); 18' st Said (C), 43' Stoppa (N).
**Olbia-Pisa 0-1**
39' pt Brignani.
**Piacenza-Pistoiese 1-0**
47' st Ferrari rig.
**Pontedera-Juventus U23 1-0**
5' pt Calcagni.
**Pro Patria-Pro Piacenza 3-0 a tav.**
**Pro Vercelli-Arzachena 4-0**
2' pt Berra, 40' Gatto; 11' st Morra, 40' Comi.
**Siena-Lucchese 1-0**
34' st Aramu.

## GIRONE B

**RECUPERO 9ª GIORNATA**
**Ternana-Sambenedettese 0-0**

**29ª GIORNATA**
**A.J. Fano-AlbinoLeffe 0-0**
**Feralpisalò-Sudtirol 1-1**
27' pt Romero (S), 29' Caracciolo (F).
**Giana Erminio-Triestina 1-1**
26' st Maracchi (T), 36' Perna (G).
**Pordenone-Sambenedettese 1-1**
15' pt Gavazzi (P), 25' Fissore (S).
**Renate-Ravenna 0-1**
38' pt Selleri.
**Rimini-Gubbio 1-1**
37' st Malaccari (G), 39' Buonaventura (R).
**Teramo-Fermana 0-1**
17' pt Malcore.
**Ternana-Monza 0-1**
10' st Negro.
**Vicenza V.-Imolese 0-0**
**Vis Pesaro-V.V. Verona 0-0**

**30ª GIORNATA**
**AlbinoLeffe-Teramo 1-2**
39' pt Gelli (A), 45' Infantino (T); 42' st Infantino (T) rig.
**Fermana-Rimini 1-0**
8' st Lupoli.
**Gubbio-Ternana 1-1**
14' pt Espeche (G), 43' Bifulco (T).
**Imolese-Renate 1-1**
1' pt Anghileri (R), 39' Checchi (I).
**Monza-Vis Pesaro 1-1**
21' pt D'Errico (M); 12' st Voltan (V).
**Ravenna-A.J. Fano 3-0**
24' pt Nocciolini rig.; 13' st Raffini, 44' Gudjohnsen.
**Sambenedettese-Vicenza V. 1-4**
33' pt Giacomelli (V) rig., 40' Ilari (S); 9' e 22' st Bianchi (V), 37' Bovo (V).
**Sudtirol-Giana Erminio 1-2**
39' pt Rocco (G); 12' st Tait (S), 20' Perna (G).
**Triestina-Pordenone 1-2**
3' pt Candellone (P), 44' Burrai (P) rig.; 30' st Costantino (T).
**V.V. Verona-Feralpisalò 2-1**
2' pt Manfrin (V), 11' Danti (V), 37' Scarsella (F).

**31ª GIORNATA**
**Feralpisalò-Sambenedettese 1-1**
27' pt Scarsella (F); 47' st Fissore (S).
**Giana Erminio-Gubbio 4-0**
6' pt Perna, 26' Pinto; 3' st Pinto, 43' Dalla Bona.
**Pordenone-Monza 1-1**
11' pt Candellone (P), 35' D'Errico (M).
**Renate-AlbinoLeffe 0-1**
45' pt Cori rig.
**Rimini-Ravenna 0-1**
27' pt Esposito.
**Teramo-V.V. Verona 1-2**
13' pt Casarotto (V), 20' Manfrin (V); 44' st Infantino (T) rig.
**Ternana-Imolese 0-3**
10' pt Gargiulo, 20' e 46' Rossetti.
**Vicenza V.-Triestina 0-2**
37' pt Costantino, 39' Procaccio.
**Vis Pesaro-Sudtirol 0-1**
32' pt Turchetta.

## GIRONE C

**RECUPERO 6ª GIORNATA**
**Viterbese-Monopoli 0-0**

**RECUPERO 7ª GIORNATA**
**V. Francavilla-Viterbese 0-0**

**RECUPERO 28ª GIORNATA**
**Potenza-Sicula Leonzio 2-2**
27' pt Laezza (S); 21' st França (P) rig., 41' Emerson (P), 50' Russo (S).

**29ª GIORNATA**
**Bisceglie-Catanzaro 1-0**
11' st Triarico.
**Casertana-Juve Stabia 0-0**
**Catania-Potenza 1-1**
38' pt Giosa (P); 32' st Di Piazza (C).
**Cavese-Siracusa 2-0**
18' e 29' st Fella.
**Matera-Trapani 0-3 a tavolino**
**Reggina-Rende 1-1**
47' pt Bellomo (Reg); 50' st Viteritti (Ren).
**Rieti-Viterbese 1-0**
21' pt Marchi.
**Sicula Leonzio-Paganese 1-1**
8' pt Di Renzo (P), 22' Dubickas (S).
**V. Francavilla-Vibonese 1-1**
21' pt Folorunsho (V.); 50' st Scaccabarozzi (Vi).
**Ha riposato Monopoli**

**30ª GIORNATA**
**Catanzaro-Catania 1-2**
3' pt D'Ursi (CZ), 43' Marotta (CT); 11' st Di Piazza (CT).
**Juve Stabia-Cavese 2-2**
7' pt Paponi (J), 28' Pugliese (C); 9' st Pugliese (C), 31' Carlini (J) rig.
**Monopoli-Bisceglie 0-0**
**Paganese-Reggina 0-0**
**Potenza-Rieti 1-0**
44' st França.
**Rende-Sicula Leonzio 0-2**
12' pt D'Angelo, 32' Ferrini.
**Siracusa-V. Francavilla 0-1**
26' pt Nunzella.
**Trapani-Casertana 2-0**
15' pt Taugourdeau; 16' st Evacuo rig.
**Viterbese-Matera 3-0 a tavolino**
**Ha riposato Vibonese**

**31ª GIORNATA**
**Bisceglie-Siracusa 0-0**
**Casertana-Viterbese 3-4**
21' pt Pacilli (V) rig., 31' Meola (C), 34' Pacilli (V) rig., 48' Tsonev (V); 8' st Castaldo (C) rig., 18' Zito (C), 41' Mignanelli (V).
**Catania-Juve Stabia 1-0**
12' pt Lodi.
**Cavese-Paganese 4-0**
5' e 47' pt Fella rig.; 13' e 19' st Magrassi.
**Matera-Potenza 0-3 a tavolino**
**Rieti-Catanzaro 1-0**
33' st Gigli.
**Sicula Leonzio-Monopoli 1-0**
39' st Ferrini.
**V. Francavilla-Trapani 4-1**
26' pt Partipilo (V), 41' Folorunsho (V); 23' st Gigliotti (V), 30' Scognamillo (T), 40' Sarao (V) rig.
**Vibonese-Rende 1-0**
7' pt Silvestri.
**Ha riposato Reggina**

**32ª GIORNATA**

**Arezzo-Piacenza 1-1**
26' pt Foglia (A); 30' st Burzigotti (A) aut.
**Arzachena-Pontedera 3-0**
34' pt Ruzzittu; 22' st Cecconi, 28' Casini.
**Cuneo-Alessandria 0-0**
**Gozzano-Novara 0-0**
**Juventus U23-Pro Vercelli 3-0**
38' pt Bunino, 43' Zanimacchia; 49' st Toure.
**Lucchese-Pro Patria 3-1**
10' pt Bortolussi (L); 17' st Le Noci (P), 37' e 49' Zanini (L).
**Pisa-Carrarese 1-0**
41' st Izzillo.
**Pistoiese-Olbia 1-3**
35' pt Peralta (O); 8' st Ceter (O), 33' Ragatzu (O), 37' Fanucchi (P).
**Pro Piacenza-Albissola 0-3 a tav.**
**V. Entella-Siena 0-0**

**30ª GIORNATA**

**Albissola-Pisa 0-1**
42' pt Lisi.
**Carrarese-Pro Piacenza 3-0 a tav.**
**Juventus U23-Pistoiese 0-4**
19' pt Petermann; 20' st Petermann, 35' Forte, 39' Momentè.
**Novara-V. Entella 1-2**
2' st Mallamo (N), 16' Caturano (V) rig., 41' Mancosu (V) rig.
**Olbia-Lucchese 0-1**
30' pt Sorrentino.
**Piacenza-Alessandria 4-0**
4' pt Bertoncini, 29' Ferrari, 35' Terrani rig.; 24' st Porcari.
**Pontedera-Cuneo 1-1**
28' st Tommasini (P), 29' Paolini (C).
**Pro Patria-Arezzo 1-1**
21' pt Foglia (A); 16' st Mastroianni (P).
**Pro Vercelli-Gozzano 1-0**
25' pt Berra.
**Siena-Arzachena 1-3**
41' pt Cecconi (A); 19' st Cecconi (A), 40' Fabbro (S), 50' Cecconi (A).

**CLASSIFICA**

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | GOL | |
| | | G | V | N | P | F | S |
| **V. Entella** | **63** | 31 | 18 | 9 | 4 | 49 | 22 |
| **Piacenza** | **59** | 31 | 17 | 8 | 6 | 47 | 27 |
| **Pisa** | **56** | 32 | 15 | 11 | 6 | 37 | 26 |
| **Pro Vercelli** | **54** | 31 | 15 | 9 | 7 | 37 | 25 |
| **Carrarese** | **53** | 32 | 16 | 5 | 11 | 59 | 41 |
| **Siena** | **53** | 32 | 13 | 14 | 5 | 47 | 35 |
| **Arezzo** | **52** | 32 | 12 | 16 | 4 | 37 | 28 |
| **Pro Patria** | **47** | 32 | 13 | 8 | 11 | 36 | 33 |
| **Novara** | **43** | 32 | 9 | 16 | 7 | 39 | 29 |
| **Pontedera** | **40** | 32 | 9 | 13 | 10 | 29 | 36 |
| **Juventus U23** | **35** | 32 | 10 | 5 | 17 | 33 | 41 |
| **Olbia** | **34** | 32 | 8 | 10 | 14 | 34 | 41 |
| **Gozzano** | **33** | 32 | 6 | 15 | 11 | 32 | 33 |
| **Pistoiese** | **33** | 32 | 9 | 6 | 17 | 35 | 41 |
| **Alessandria** | **33** | 31 | 5 | 18 | 8 | 24 | 33 |
| **Arzachena (-1)** | **30** | 32 | 10 | 1 | 21 | 22 | 49 |
| **Cuneo (-17)** | **28** | 32 | 11 | 12 | 9 | 27 | 28 |
| **Lucchese (-16)** | **24** | 32 | 8 | 16 | 8 | 42 | 36 |
| **Albissola** | **23** | 32 | 5 | 8 | 19 | 28 | 48 |

**Pro Piacenza esclusa dal campionato**

**MARCATORI**

**16 reti**: Tavano (Carrarese, 3 rig.)
**13 reti**: Mota (V. Entella, 1 rig.)
**11 reti**: Cacia (Novara, 5 rig.); Morra (Pro Vercelli, 1 rig.)
**10 reti**: Martignago (Albissola, 4 rig.); Caccavallo (Carrarese, 2 rig.); Luperini (Pistoiese, 4 rig.); Le Noci (Pro Patria, 3 rig.); Gliozzi (Siena, 4 rig.)
**9 reti**: Brunori Sandri, Cutolo (Arezzo, 3 rig.); Ragatzu (Olbia, 4 rig.); Pesenti (5 Piacenza, 1 rig./4 Pisa, 1 rig.)
**8 reti**: De Luca (Alessandria, 1 rig.); Rolando (7 Gozzano, 4 rig./1 Arezzo); Bunino (Juventus U23, 2 rig.); Bortolussi (Lucchese); Eusepi (Novara); Ceter (Olbia); Gucci (Pro Patria); Guberti (Siena, 2 rig.)

**32ª GIORNATA**

**A.J. Fano-Feralpisalò 0-1**
44' pt Caracciolo.
**Fermana-Vis Pesaro 0-0**
**Giana Erminio-Teramo 1-2**
7' pt Solerio (G), 42' Celli (T); 9' st Sparacello (T).
**Gubbio-Renate 0-0**
**Imolese-Monza 1-3**
5' pt De Marchi (I), 25' Palazzi (M); 34' st Marchi (M), 45' Chiricò (M).
**Ravenna-AlbinoLeffe 0-1**
19' st Cori rig.
**Sudtirol-Vicenza V. 2-2**
9' pt Mantovani (V); 13' st Guerra (V), 15' Romero (S), 18' Lunetta (S).
**Ternana-Pordenone 1-1**
24' st Vantaggiato (T), 24' Bombagi (P).
**Triestina-Sambenedettese 4-0**
11' st Granoche, 19' Costantino, 24' Petrella, 30' Granoche.
**V.V. Verona-Rimini 3-0**
4' pt Danti, 17' Manfrin, 34' Ferrara.

**33ª GIORNATA**

**AlbinoLeffe-Fermana 1-1**
7' st Urbinati (F), 14' Cori (A) rig.
**Feralpisalò-Giana Erminio 1-1**
19' st Vita (F), 35' Perna (G).
**Imolese-Triestina 2-1**
18' pt Granoche (T), 23' Hraiech (I); 47' st Mosti (I).
**Monza-Gubbio 0-1**
37' st Casiraghi.
**Pordenone-Sudtirol 0-0**
**Renate-Teramo 0-0**
**Rimini-A.J. Fano 0-0**
**Sambenedettese-V.V. Verona 1-1**
21' pt Ilari (S); 11' st Danti (V).
**Vicenza V.-Ternana 1-1**
36' pt Giacomelli (V) rig.; 15' st Palumbo (T).
**Vis Pesaro-Ravenna 0-0**

**CLASSIFICA**

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | GOL | |
| | | G | V | N | P | F | S |
| **Pordenone** | **64** | 33 | 17 | 13 | 3 | 45 | 27 |
| **Triestina (-1)** | **57** | 33 | 16 | 10 | 7 | 50 | 28 |
| **Feralpisalò** | **55** | 33 | 15 | 10 | 8 | 43 | 32 |
| **Imolese** | **53** | 33 | 13 | 14 | 6 | 42 | 28 |
| **Sudtirol** | **51** | 33 | 12 | 15 | 6 | 39 | 25 |
| **Monza** | **51** | 33 | 13 | 12 | 8 | 34 | 29 |
| **Ravenna** | **49** | 33 | 13 | 10 | 10 | 34 | 33 |
| **Fermana** | **45** | 32 | 12 | 9 | 11 | 19 | 23 |
| **Vicenza V.** | **42** | 33 | 9 | 15 | 9 | 37 | 35 |
| **Sambenedettese** | **41** | 33 | 8 | 17 | 8 | 29 | 33 |
| **Teramo** | **38** | 33 | 9 | 11 | 13 | 31 | 37 |
| **Gubbio** | **38** | 33 | 8 | 14 | 11 | 27 | 36 |
| **Vis Pesaro** | **37** | 33 | 8 | 13 | 12 | 24 | 25 |
| **Ternana** | **37** | 33 | 8 | 13 | 12 | 37 | 39 |
| **AlbinoLeffe** | **36** | 33 | 7 | 15 | 11 | 25 | 29 |
| **V.V. Verona** | **36** | 33 | 10 | 6 | 17 | 33 | 44 |
| **Renate** | **34** | 33 | 7 | 13 | 13 | 20 | 28 |
| **Giana Erminio** | **34** | 33 | 6 | 16 | 11 | 33 | 42 |
| **Rimini** | **33** | 33 | 7 | 12 | 14 | 24 | 39 |
| **A.J. Fano** | **30** | 32 | 6 | 12 | 14 | 14 | 28 |

**MARCATORI**

**14 reti**: Granoche (Triestina, 7 rig.)
**12 reti**: Caracciolo (Feralpisalò, 4 rig.); Perna (Giana Erminio, 4 rig.)
**11 reti**: Lanini (Imolese); Candellone (Pordenone); Giacomelli (Vicenza V., 5 rig.)
**10 reti**: Nocciolini (Ravenna, 2 rig.)
**9 reti**: Scarsella (Feralpisalò); De Marchi (Imolese); D'Errico (Monza, 3 rig.); Marilungo (Ternana, 1 rig.)
**8 reti**: Cori (2 Monza/6 AlbinoLeffe, 4 rig.); Infantino (Teramo, 3 rig.); Danti (V.V. Verona, 2 rig.)
**7 reti**: Ferrante (A.J. Fano, 1 rig.); Marchi (5 Gubbio, 3 rig./2 Monza); Stanco (Sambenedettese); Maracchi (Triestina); Costantino (4 Sudtirol, 2 rig./3 Triestina)

**32ª GIORNATA**

**Catanzaro-Sicula Leonzio 3-0**
10' st Signorini, 31' D'Ursi, 36' Fischnaller.
**Juve Stabia-Rieti 1-1**
28' pt Canotto (J); 50' st Gondo (R).
**Monopoli-V. Francavilla 1-1**
33' st Mangni (M), 50' Folorunsho (V).
**Paganese-Casertana 2-2**
13' pt Romano (C), 26' Cesaretti (P), 42' Castaldo (C) rig., 46' Parigi (P).
**Potenza-Bisceglie 1-0**
32' pt Ricci.
**Reggina-Catania 3-0**
13' pt Strambelli; 2' st Bellomo rig., 13' Strambelli.
**Rende-Cavese 3-3**
13' pt Awua (R), 17' e 27' Negro (R), 33' Fella (C); 44' st Fella (C), 51' Bacchetti (C).
**Siracusa-Matera 3-0 a tavolino**
**Viterbese-Vibonese 2-2**
5' st Polidori (Vit), 18' Scaccabarozzi (Vib), 28' Ngissah (Vit), 41' Obodo (Vib) rig.
**Ha riposato Trapani**

**33ª GIORNATA**

**Bisceglie-Juve Stabia 0-0**
**Casertana-Rende 1-2**
1' st Awua (R), 8' Castaldo (C), 12' Negro (R) rig.
**Cavese-Catanzaro 0-2**
26' pt Fischnaller rig.; 41' st D'Ursi.
**Matera-Monopoli 0-3 a tavolino**
**Rieti-Reggina 1-0**
45' pt Palma.
**Sicula Leonzio-Siracusa 1-2**
7' pt Vazquez (Sir); 7' st Vazquez (Sir), 29' Miracoli (Sic).
**Trapani-Viterbese 2-0**
11' pt Nzola, 38' Ferretti.
**V. Francavilla-Potenza 0-0**
**Vibonese-Paganese 0-0**
**Ha riposato Catania**

**CLASSIFICA**

| SQUADRA | PUNTI | TOTALE | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | GOL | |
| | | G | V | N | P | F | S |
| **Juve Stabia (-1)** | **65** | 31 | 18 | 12 | 1 | 52 | 13 |
| **Trapani (-1)** | **64** | 31 | 19 | 8 | 4 | 52 | 24 |
| **Catanzaro** | **57** | 30 | 17 | 6 | 7 | 50 | 23 |
| **Catania** | **57** | 30 | 17 | 6 | 7 | 42 | 23 |
| **Potenza** | **47** | 31 | 11 | 14 | 6 | 37 | 29 |
| **Monopoli (-2)** | **44** | 31 | 11 | 13 | 7 | 34 | 26 |
| **V. Francavilla** | **43** | 31 | 12 | 7 | 12 | 33 | 33 |
| **Vibonese** | **42** | 31 | 10 | 12 | 9 | 31 | 27 |
| **Casertana** | **41** | 31 | 10 | 11 | 10 | 40 | 36 |
| **Viterbese** | **41** | 29 | 11 | 8 | 10 | 33 | 31 |
| **Reggina (-4)** | **40** | 31 | 12 | 8 | 11 | 38 | 32 |
| **Cavese** | **40** | 30 | 9 | 13 | 8 | 40 | 38 |
| **Rende (-1)** | **40** | 32 | 12 | 5 | 15 | 39 | 42 |
| **Sicula Leonzio** | **39** | 32 | 10 | 9 | 13 | 29 | 35 |
| **Rieti (-2)** | **32** | 30 | 10 | 4 | 16 | 28 | 39 |
| **Siracusa (-1)** | **32** | 31 | 9 | 6 | 16 | 27 | 38 |
| **Bisceglie** | **29** | 32 | 6 | 11 | 15 | 16 | 33 |
| **Paganese** | **14** | 31 | 1 | 11 | 19 | 29 | 68 |

**Matera escluso dal campionato**

**MARCATORI**

**14 reti**: Castaldo (Casertana, 5 rig.)
**12 reti**: D'Ursi (Catanzaro, 1 rig.)
**11 reti**: Paponi (Juve Stabia, 4 rig.); França (Potenza, 2 rig.)
**10 reti**: Fischnaller (Catanzaro, 1 rig.); Mangni (Monopoli, 1 rig.)
**9 reti**: Lodi (Catania, 1 rig.); Fella (Cavese, 1 rig.); Carlini (Juve Stabia, 1 rig.); Gondo (Rieti, 2 rig.); Taurino (Vibonese)
**8 reti**: Marotta (Catania); Vivacqua (Rende, 1 rig.); Sarao (V. Francavilla, 3 rig.)
**7 reti**: Cesaretti (Paganese, 1 rig.); Ricci (5 Matera/2 Potenza); Sandomenico (Reggina, 2 rig.); Evacuo (2 rig.), Nzola (Trapani, 1 rig.); Folorunsho, Partipilo (V. Francavilla); Polidori (Viterbese, 1 rig.)

# Lanusei sogna con i baby

Una squadra dall'età media bassa (21,6) che è l'emblema di una comunità, una società seria e organizzata: la C è a un passo. Gardini: «Puntavamo a salvarci, ora non ci poniamo limiti»

di **GUIDO FERRARO**

Comunque finisca rimarrà nella storia l'attuale stagione per il Lanusei. Piccolo comune di 5.407 abitanti della provincia di Nuoro, "Lanusè" (in sardo) fino al 2016 è stato, con Tortolì, uno dei capoluoghi della provincia dell'Ogliastra e risultava uno dei meno popolosi d'Italia.
La squadra di calcio, per il quarto campionato consecutivo milita in serie D. Una scalata iniziata nel 2008-09 in Promozione, dove rimane per quattro stagioni di fila, con il trionfo finale nel 2013-14, allenatore l'ex portiere Francesco Loi, 67 punti davanti al Tortolì a 65. In Eccellenza il Lanusei rimane un solo campionato, 2014-15, chiuso al quinto posto: 63 punti dietro Latte Dolce 70, Ploaghe 71, Castiadas 72 e Muravera 76 promosso in D, categoria conquistata anche dal Lanusei attraverso la Coppa Italia, dopo il titolo regionale centrato in finale sul Calangianus. I biancorossoverdi nella fase nazionale eliminano nel primo turno i laziali dell'Albalonga, nei quarti gli abruzzesi della Renato Curi, per arrendersi nelle semifinali ai pugliesi della Virtus Francavilla, che vincono il trofeo battendo in finale la Bustese, entrambe le squadre già promosse in D avendo vinto i rispettivi gironi di Eccellenza, come il Città di Castello sconfitto dalla Bustese in semifinale. Da regolamento il Lanusei viene ammesso alla serie D. In un biennio, quin-

Da sinistra, il Lanusei capolista del girone G; il centrocampista Andrea Demontis (24 anni); il portiere Cosimo La Gorga (24). A destra: il difensore Yves Herman Kouadio (18); il capitano Pietro Ladu (23). Sopra: il tecnico Aldo Gardini (51), il presidente Daniele Arras (40) e il ds Gigi Abbate (67)

di, doppio salto dalla Promozione alla D per il sodalizio del presidente Luciano Arras che, raggiunta la serie... A dei dilettanti cede la massima carica al figlio Daniele, 40 anni, sposato con Simona e padre della piccola Marta di appena due anni. «Il Lanusei è una passione di famiglia, impossibile resistergli. Sapevo di assumermi una responsabilità importante nell'accettare la presidenza. Ma, fortunatamente, so di non essere solo: ho il sostegno di tutta Lanusei e della vecchia provincia dell'Ogliastra. Arrivare a disputare la Serie C sarebbe un onore per tutto il territorio, che avrebbe una grande visibilità». Imprenditore di successo nei settori delle attrezzature alberghiere, caseario, energie rinnovabili, Arras mette in evidenza: «La nostra forza è avere molte persone che col volontariato danno un grande aiuto, oltre naturalmente a tutti i soci e i componenti del direttivo che si impegnano togliendo tempo alle loro famiglie, per il bene del Lanusei. Stiamo vivendo un sogno, difficile prevedere come sarà il risveglio. Alla serie C non ci vogliamo pensare, se arriverà, però, faremo di tutto per non lasciarcela scappare. Sempre senza fare follie, ma proseguendo nella nostra politica della linea verde, del contenimento dei costi, della sostenibilità. Anche se, vista la collocazione geografica, dobbiamo prendere sempre molti giocatori fuori regione».

Parlando di gioventù, non solo il presidente ma anche il direttore generale Alessandro Asoni (44 anni) è la conferma di un club che sembra avere più di un motivo per guardare al futuro con ottimismo: «Sono al Lanusei da quindici anni, sin da quando si disputava la Prima Categoria. Siamo saliti scalando i campionati regionali, sino a questo primato in serie D, inaspettato, bellissimo, indescrivibile per come è stato ottenuto. Ma rimaniamo con i piedi per terra, niente voli pindarici, le favorite all'inizio erano molte altre: Avellino, Trastevere, Latte Dolce, Cassino, Monterosi, Albalonga, Latina. Il calcio a volte sfugge ai pronostici, il Lanusei lo dimostra».
Un piccolo-grande club nel quale l'organizzazione e la serietà gestionale sono da sempre in primo piano. Quarto campionato in serie D, tutti nel girone G, quest'anno con compagini di Sardegna, Lazio e Campania. Il primo nel 2015-16 chiuso al tredicesimo posto, salvezza ai playout vincendo 1-0 (gol del difensore Venneri al 21' pt) col Castiadas. Nel 2016-17 undicesimo posto. Nella passata stagione quattordicesimo posto, salvezza ai playout vincendo 2-0 (reti di Bonu 14' pt e rigore di Figos al 49' st) nel derby con la Nuorese.
La scorsa estate il presidente Arras ha provato ad alzare l'asticella, affidandosi a un professionista, il ds residente a Novara Gigi Abbate (67 anni), precedenti esperienze nei professionisti con Novara, Valenzana, Legnano, Pro Patria, Monza, Renate. Nei dilettanti piemontesi con Grignasco, Sparta Novara, Ro.Ce. Accanto al team manager Marcello Ligas e al dg Asoni forma il trio di spicco del Lanusei, che schiera una squadra dall'età media tra le più basse del suo girone: 21,6 anni. Senza dimenticare il lavoro dietro le quinte del factotum Andrea Del Piano e della responsabile della comunicazione Paola Lama.
«Conoscevo il presidente Arras da alcuni anni, già in passato c'erano stati dei contatti con la possibilità di venire a Lanusei a lavorare. Quando la scorsa estate mi ha telefonato ho capito che si poteva fare un certo programma, come piace a me, come credo di aver già svolto egregiamente in passato. Sono felice della scelta, in un contesto che mette tutti nelle condizioni ottimali per dare il me-

glio», afferma il ds Abbate.
In panchina è stato chiamato il romano Aldo Gardini (51 anni), redice da un triennio al Trastevere, il primo anno come "secondo" di Sergio Pirozzi, nei due campionati successivi Gardini ha ottenuto un secondo e un quarto posto. Precedenti esperienze nei dilettanti laziali con la Maccarese, "secondo" a Pirozzi nel Civitavecchia e nella Viterbese, a Mario Petro nel Lumezzane e nella Nuorese. Ex difensore di Juve Stabia, Catanzaro, Matera, Fasano, Castrovillari, Chieti tra C e D, per Gardini la Sardegna è sempre stata una regione dove si sente a casa, avendo giocato nell'Olbia in D, con Macomer, Tempio e Calangianus in Eccellenza. «Ma raramente ho trovato la coesione che c'è al Lanusei. Dove la squadra di calcio è l'emblema di una comunità intera, società e tifoseria in simbiosi, per un entusiasmo senza eguali. I ragazzi, spinti da una passione così genuina e sincera, stanno andando oltre le loro possibilità in un girone molto competitivo. Quando il presidente Arras mi ha chiamato mi ha chiesto di non soffrire più come nella tre precedenti stagioni, delle quali due con salvezze ai playout. Siamo andati ben oltre, ma non dobbiamo porci limiti. Domenica 5 maggio vedremo dove siamo arrivati, ci sono le battaglie finali da affrontare, ma i ragazzi che alleno, sono certo, daranno il massimo per regalare e regalarsi un sogno, nel quale neppure il più ottimista dei nostri tifosi avrebbe osato immaginare», afferma lo stratega Gardini.
La rosa è un mix tra esperienza e gioventù. Portieri: Cosimo La Gorga ('94), trascorsi in B col Varese, in C con Alessandria e Pro Patria; Gabriele Cingari (2000; Monterosi). Difensori: confermati l'ivoriano Yves Herman Kovadio ('99), convocato per la Rappresentativa di serie D al Torneo di Viareggio, Federico Bonu ('94), alla quarta stagione a Lanusei, ex Nuorese e Porto Torres. Andrea

## RISULTATI E CLASSIFICHE

### GIRONE A

**26ª GIORNATA:** Arconatese-Borgaro 0-1, Borgosesia-Fezzanese 4-0, Bra-Chieri 1-3, Bustese-U. Sanremo 1-1, Casale-Lavagnese 1-1, Inveruno-Savona 2-0, Lecco-Dronero 2-0, Ligorna-F.Caratese 2-1, Sestri Levante-Stresa Sportiva 2-0
**27ª GIORNATA:** Borgaro-Sestri Levante 1-1, Chieri-Lecco 3-3, Dronero-Arconatese 1-1, F.Caratese-Casale 3-0, Fezzanese-Inveruno 2-1, Lavagnese-Borgosesia 2-1, Savona-Bra 0-0, Stresa Sportiva-Bustese 2-0, U. Sanremo-Ligorna 0-0
**28ª GIORNATA:** Arconatese-U. Sanremo 1-2, Borgosesia-Chieri 2-1, Bra-Borgaro 3-1, Casale-Savona 0-0, F.Caratese-Fezzanese 0-0, Inveruno-Dronero 3-2, Lecco-Stresa Sportiva 2-1, Ligorna-Lavagnese 1-1, Sestri Levante-Bustese 1-1
**29ª GIORNATA:** Borgaro-Lecco 0-2, Bustese-Ligorna 2-0, Chieri-Inveruno 3-3, Dronero-Bra 2-3, Fezzanese-Casale 1-1, Lavagnese-F.Caratese 3-4, Savona-Borgosesia 0-0, Stresa Sportiva-Arconatese 2-1, U. Sanremo-Sestri Levante 0-0
**CLASSIFICA:** Lecco 74; U. Sanremo 57; Savona 50; Inveruno 47; Ligorna 46; Casale 44; Chieri 43; Bra 40; F.Caratese 39; Lavagnese, Sestri Levante 36; Borgosesia, Bustese, Fezzanese 34; Arconatese 27; Stresa Sportiva 22; Borgaro 20; Dronero 19.

### GIRONE B

**26ª GIORNATA:** Caravaggio-Scanzorosciate 0-0, Darfo Boario-Virtus Bergamo 1-1, Mantova-Legnago 3-1, Pontisola-Como 1-2, Pro Sesto-Villa d'Almè V. 1-1, Rezzato-Olginatese 3-1, Seregno-Ambrosiana 1-0, Sondrio-Ciserano 3-0, Villafranca-Caronnese 1-1
**27ª GIORNATA:** Ambrosiana-Villafranca 0-3, Ciserano-Pontisola 0-3, Como-Seregno 0-0, Legnago-Rezzato 0-2, Mantova-Pro Sesto 2-1, Olginatese-Darfo Boario 0-0, Scanzorosciate-Sondrio 1-1, Villa d'Almè V.-Caravaggio 1-2, Virtus Bergamo-Caronnese 1-0
**28ª GIORNATA:** Caravaggio-Olginatese 3-2, Caronnese-Ciserano 3-4, Darfo Boario-Ambrosiana 0-3, Pontisola-Mantova 2-3, Pro Sesto-Legnago 2-3, Rezzato-Como 0-1, Seregno-Villa d'Almè V. 1-1, Sondrio-Virtus Bergamo 0-0, Villafranca-Scanzorosciate 0-1
**29ª GIORNATA:** Ambrosiana-Caronnese 1-4, Ciserano-Pro Sesto 3-4, Como-Darfo Boario 2-1, Legnago-Caravaggio 1-1, Mantova-Seregno 4-2, Olginatese-Sondrio 0-2, Pontisola-Rezzato 1-2, Scanzorosciate-Virtus Bergamo 1-1, Villa d'Almè V.-Villafranca 1-0
**CLASSIFICA:** Mantova 75; Como 74; Rezzato 56; Pro Sesto 54; Caronnese 52; Virtus Bergamo 41; Sondrio 40; Pontisola 38; Caravaggio, Villa d'Almè V. 37; Seregno 36; Scanzorosciate 30; Darfo Boario, Legnago, Villafranca 28; Ciserano 23; Ambrosiana 21; Olginatese 14.

### GIRONE C

**26ª GIORNATA:** Belluno-Clodiense 3-1, Bolzano-Chions 0-0, Campodarsego-ArzignanoC. 1-2, Cartigliano-Levico Terme 1-0, Cjarlins Muzane-Feltre 0-1, Delta Rovigo-Este 0-1, Sandonà-Montebelluna 1-0, Tamai-St. Georgen 2-0, Trento-Adriese 1-1
**27ª GIORNATA:** Adriese-Cjarlins Muzane 3-0, ArzignanoC.-Belluno 3-2, Chions-Delta Rovigo 1-3, Clodiense-Cartigliano 1-0, Este-Sandonà 0-0, Feltre-Bolzano 3-0, Levico Terme-Trento 1-2, Montebelluna-Tamai 1-0, St. Georgen-Campodarsego 1-2
**28ª GIORNATA:** Belluno-St. Georgen 0-0, Bolzano-Adriese 4-4, Campodarsego-Montebelluna 0-1, Cartigliano-ArzignanoC. 0-3, Cjarlins Muzane-Levico Terme 2-0, Delta Rovigo-Feltre 0-2, Este-Chions 3-0, Sandonà-Tamai 0-2, Trento-Clodiense 0-3
**29ª GIORNATA:** Adriese-Delta Rovigo 0-0, ArzignanoC.-Trento 2-0, Chions-Sandonà 2-2, Clodiense-Cjarlins Muzane 3-3, Feltre-Este 2-1, Levico Terme-Bolzano 1-0, Montebelluna-Belluno 1-0, St. Georgen-Cartigliano 1-2, Tamai-Campodarsego 4-5
**CLASSIFICA:** ArzignanoC. 60; Adriese 57; Feltre 56; Campodarsego 50; Bolzano 45; Delta Rovigo 42; Montebelluna 40; Este 39; Cjarlins Muzane 37; Cartigliano 36; Chions 35; Belluno 33; Sandonà 32; Clodiense, Levico Terme, St. Georgen 30; Tamai 25; Trento 22.

### GIRONE D

**26ª GIORNATA:** Axys Zola-V. Carpaneto 4-1, Ciliverghe M.-Lentigione 1-3, Classe-Adrense 0-0, Crema-San Marino 3-0, Fanfulla-Pergolettese 1-2, Fiorenzuola-Modena 0-3, Oltrepò Voghera-Mezzolara 1-1, Pavia-Sasso Marconi 0-3, Reggio Audace-Calvina 2-1
**27ª GIORNATA:** Adrense-Crema 2-2, Calvina-Pavia 2-0, Lentigione-Axys Zola 0-0, Mezzolara-Reggio Audace 1-2, Modena-Classe 0-1, Pergolettese-Ciliverghe M. 4-1, San Marino-Fanfulla 0-1, Sasso Marconi-Fiorenzuola 0-2, V. Carpaneto-Oltrepò Voghera 2-1
**28ª GIORNATA:** Axys Zola-Oltrepò Voghera 3-0, Calvina-Modena 1-1, Ciliverghe M.-Mezzolara 2-1, Classe-Pergolettese 0-0, Crema-Lentigione 2-1, Fanfulla-V. Carpaneto 1-1, Fiorenzuola-San Marino 1-0, Pavia-Adrense 0-1, Reggio Audace-Sasso Marconi 1-0
**29ª GIORNATA:** Adrense-Fiorenzuola 0-0, Lentigione-Fanfulla 0-1, Mezzolara-Axys Zola 1-3, Modena-Pavia 2-0, Oltrepò Voghera-Reggio Audace 1-2, Pergolettese-Crema 2-0, San Marino-Classe 0-0, Sasso Marconi-Calvina 0-1, V. Carpaneto-Ciliverghe M. 0-2
**CLASSIFICA:** Pergolettese 66; Modena 60; Reggio Audace 58; Fanfulla, Fiorenzuola 49; Crema 44; V. Carpaneto 40; Adrense 37; Ciliverghe M. 35; Lentigione 34; Axys Zola, Mezzolara 32; Calvina 31; Sasso Marconi 30; Pavia, San Marino 27; Classe 26; Oltrepò Voghera 22.

### GIRONE E

**30ª GIORNATA:** Gavorrano-Sangiovannese 2-0, Ghivizzano Borgo-Prato 0-1, Massese-Aglianese 1-3, Montevarchi-Sangimignano 0-1, Pianese-Bastia 3-0, Scandicci-R.F. Querceta 2-0, Seravezza P.-Ponsacco 0-0, Sinalunghese-Cannara 1-1, Tuttocuoio-San Donato 0-1, Viareggio-Trestina 0-1
**31ª GIORNATA:** Aglianese-Ghivizzano Borgo 2-1, Bastia-Gavorrano 2-4, Pianese-Scandicci 2-0, Ponsacco-Cannara 1-1, Prato-Seravezza P. 1-0, R.F. Querceta-Viareggio 2-0, San Donato-Massese 2-0, Sangimignano-Tuttocuoio 0-0, Sangiovannese-Montevarchi 0-0, Trestina-Sinalunghese 2-0
**32ª GIORNATA:** Cannara-San Donato 1-1, Gavorrano-Aglianese 2-1, Ghivizzano Borgo-R.F. Querceta 2-2, Massese-Pianese 1-3, Montevarchi-Prato 3-2, Scandicci-Bastia 1-3, Seravezza P.-Trestina

Carta ('99; Lavagnese), Mario Esposito ('94), trascorsi in C a Manfredonia e Monopoli, Andrea Congiu ('93; Latte Dolce), Edoardo Righetti ('99; Legnago e Milano City), Domenico Girasole (2000; Bisceglie e Reggina). Centrocampisti: il capitano Pietro Ladu ('95), al quarto campionato a Lanusei, ex Carpi e Portotorres; Andrea Demontis ('95), al secondo anno a Lanusei, nei professionisti con Melfi, San Marino e Cagliari; Daniele Nannini ('98; Monterosi, Lupa Roma, Flaminia); Matteo Likaxhiu (2000), in prestito dal Fano; Federico Mastromarino ('99; Guspini e giovanili Cagliari). Attaccanti: Gabriele Bernardotto ('97; Trastevere, Anzio, Lupa Roma), miglior realizzatore con 14 reti; Luca Quartana ('96), Monterosi e Anzio; il confermato Mattia Floris ('92), ex Lucchese e Portotorres; Andrea Sicari (2000), lo scorso anno 6 reti in 21 presenze nella Primavera della Ternana, il pugliese Alessio Chiumarolo ('97), ex Madrepietra Daunia e Gelbison Vallo della

A sinistra: Mattia Floris (26 anni). Sopra: Gabriele Bernardotto (21)

Lucania; Antonio Mossa ('97; Olbia); i gemelli Tenkorang (classe 2000), portati in Sardegna dal ds Abbate che li aveva nella passata stagione in Eccellenza piemontese nella Ro.Ce, il centrocampista James e l'attaccante Joshua. Una squadra senza grandi griffe, che però vuole mandare la classe operaia in paradiso.

GUIDO FERRARO

1-0, Sinalunghese-Sangimignano 2-1, Tuttocuoio-Ponsacco 0-3, Viareggio-Sangiovannese 1-1
**33ª GIORNATA:** Aglianese-Montevarchi 2-3, Bastia-Viareggio 3-1, Massese-Gavorrano 1-3, Pianese-Ghivizzano Borgo 3-0, Prato-Tuttocuoio 0-0, R.F. Querceta-Seravezza P. 2-1, San Donato-Scandicci 4-0, Sangimignano-Ponsacco 0-1, Sangiovannese-Sinalunghese 3-0, Trestina-Cannara 1-1
**CLASSIFICA:** Pianese 63; Ponsacco 60; Montevarchi, San Donato 58; Gavorrano, Seravezza P. 56; Ghivizzano Borgo 53; Tuttocuoio 51; Prato (-1) 47; Trestina 45; Cannara, Sangiovannese 44; Aglianese, Bastia 40; R.F. Querceta 37; Scandicci, Viareggio 34; Sinalunghese 29; Sangimignano 28; Massese 15.

**GIRONE F**
**30ª GIORNATA:** Agnonese-Recanatese 0-3, Avezzano-Santarcangelo 2-0, Castelfidardo-Jesina 0-2, Cesena-Isernia 3-1, Giulianova-Savignanese 2-1, Matelica-Sangiustese 2-0, Montegiorgio-Campobasso 3-2, Notaresco-ASD Francavilla 2-0, Sammaurese-Forlì 1-1, Vastese-Pineto 0-1
**31ª GIORNATA:** ASD Francavilla-Matelica 0-0, Campobasso-Vastese 3-0, Forlì-Avezzano 3-2, Isernia-Montegiorgio 1-0, Jesina-Giulianova 1-0, Pineto-Notaresco 0-1, Recanatese-Castelfidardo 3-0, Sangiustese-Sammaurese 1-2, Santarcangelo-Agnonese 1-0, Savignanese-Cesena 1-1
**32ª GIORNATA:** Agnonese-Savignanese 2-0, ASD Francavilla-Forlì 2-1, Avezzano-Jesina 0-1, Castelfidardo-Isernia 3-2, Cesena-Pineto 1-2, Giulianova-Campobasso 2-0, Matelica-Santarcangelo 1-1, Montegiorgio-Vastese 0-1, Notaresco-Sangiustese 0-0, Sammaurese-Recanatese 0-3
**33ª GIORNATA:** Campobasso-Cesena 0-0, Forlì-Matelica 1-3, Isernia-Giulianova 1-0, Jesina-Agnonese 1-0, Pineto-Montegiorgio 0-0, Recanatese-Avezzano 2-1, Sangiustese-ASD Francavilla 3-2, Santarcangelo-Sammaurese 2-2, Savignanese-Castelfidardo 4-1, Vastese-Notaresco 2-0
**CLASSIFICA:** Cesena 74; Matelica 72; Recanatese 57; Pineto 53; Notaresco 52; ASD Francavilla, Sangiustese 51; Jesina, Montegiorgio 45; Savignanese 44; Campobasso (-2), Sammaurese 43; Vastese 38; Giulianova 37; Isernia, Santarcangelo 33; Agnonese, Avezzano (-3), Forlì 30; Castelfidardo 21.

**GIRONE G**
**30ª GIORNATA:** Aprilia-Anagni 1-0, Budoni-Latina 5-2, Cassino-Flaminia 4-1, Castiadas-Avellino 0-4, Latte Dolce-Lanusei 1-2, Lupa Roma-Torres 4-1, Monterosi-SFF Atletico 3-1, Ostia Mare-Albalonga 0-2, Trastevere-Ladispoli 3-1, Vis Artena-Anzio 5-0
**31ª GIORNATA:** Albalonga-Trastevere 1-3, Anagni-Vis Artena 0-1, Anzio-Ostia Mare 0-0, Avellino-Aprilia 2-0, Flaminia-Latte Dolce 1-1, Ladispoli-Budoni 0-0, Lanusei-Monterosi 3-1, Latina-Lupa Roma 2-0, SFF Atletico-Castiadas 2-1, Torres-Cassino 1-4
**32ª GIORNATA:** Aprilia-SFF Atletico 1-1, Budoni-Albalonga 0-5, Cassino-Latte Dolce 0-0, Castiadas-Lanusei 1-2, Lupa Roma-Ladispoli 1-1, Monterosi-Flaminia 3-0, Ostia Mare-Anagni 2-0, Torres-Latina 1-2, Trastevere-Anzio 3-2, Vis Artena-Avellino 1-2
**33ª GIORNATA:** Albalonga-Lupa Roma 2-3, Anagni-Trastevere 1-2, Anzio-Budoni 0-1, Avellino-Ostia Mare 1-0, Flaminia-Castiadas 2-1, Ladispoli-Torres 2-0, Lanusei-Aprilia 1-0, Latina-Cassino 1-2, Latte Dolce-Monterosi 2-0, SFF Atletico-Vis Artena 0-5
**CLASSIFICA:** Lanusei 75; Avellino, Trastevere 68; Latte Dolce 62; Cassino 59; Monterosi 58; Albalonga, Aprilia 51; Vis Artena 50; Latina 47; SFF Atletico 46; Flaminia 38; Budoni 37; Ostia Mare 36; Anagni, Ladispoli 33; Torres 31; Castiadas 29; Lupa Roma (-2) 25; Anzio 14.

**GIRONE H**
**RECUPER 25ª GIORNATA:** AZ Picerno-Gravina 3-0
**26ª GIORNATA:** Altamura-Bitonto 2-1, Fasano-Gragnano 2-1, Fidelis Andria-A. Cerignola 0-1, Gelbison-Sorrento 1-4, Gravina-Taranto 2-0, Nardò-Pomigliano 1-1, Nola-Savoia 1-0, Sarnese-Francavilla 1-0, V. Ercolanese-AZ Picerno 1-2
**27ª GIORNATA:** A. Cerignola-Fasano 3-1, AZ Picerno-Gelbison 2-1, Bitonto-Fidelis Andria 1-0, Francavilla-V. Ercolanese 3-0, Gragnano-Nola 1-2, Pomigliano-Gravina 0-2, Savoia-Sarnese 3-2, Sorrento-Nardò 2-1, Taranto-Altamura 2-0
**28ª GIORNATA:** Altamura-Gragnano 3-1, Fasano-Nola 4-3, Fidelis Andria-Savoia 0-0, Francavilla-Sorrento 1-3, Gelbison-Taranto 1-4, Gravina-A. Cerignola 1-0, Nardò-Bitonto 0-0, Sarnese-AZ Picerno 0-1, V. Ercolanese-Pomigliano 3-1
**29ª GIORNATA:** A. Cerignola-Altamura 5-2, AZ Picerno-Francavilla 1-0, Bitonto-Gravina 0-1, Gragnano-Fidelis Andria 1-1, Nola-Sarnese 0-1, Pomigliano-Gelbison 2-1, Savoia-Fasano 2-1, Sorrento-V. Ercolanese 2-2, Taranto-Nardò 2-1
**CLASSIFICA:** AZ Picerno 71; A. Cerignola, Taranto 64; Bitonto 47; Savoia 46; Altamura, Fidelis Andria 44; Gravina 42; Fasano 40; Francavilla 37; Sorrento 34; Gelbison 33; Nardò 31; Nola, Sarnese 30; Gragnano 28; Pomigliano 19; V. Ercolanese 12.

**GIRONE I**
**26ª GIORNATA:** Acireale-Turris 2-2, Castrovillari-Cittanovese 3-2, Città di Messina-Bari 1-3, Gela-Messina 0-1, Igea Virtus-Troina 0-1, Locri-Marsala 1-4, Nocerina-Roccella 2-0, Palmese-Sancataldese 1-0, Portici-Rotonda 1-0
**27ª GIORNATA:** Bari-Castrovillari 3-1, Cittanovese-Locri 2-2, Marsala-Acireale 1-0, Messina-Città di Messina 0-0, Roccella-Portici 3-1, Rotonda-Palmese 2-0, Sancataldese-Gela 1-3, Troina-Nocerina 3-0, Turris-Igea Virtus 3-0
**28ª GIORNATA:** Castrovillari-Turris 1-1, Città di Messina-Marsala 0-2, Gela-Cittanovese 1-6, Igea Virtus-Roccella 0-0, Locri-Acireale 3-1, Nocerina-Sancataldese 3-3, Palmese-Bari 0-0, Portici-Messina 2-2, Troina-Rotonda
**29ª GIORNATA:** Acireale-Igea Virtus 4-1, Bari-Gela 2-1, Cittanovese-Città di Messina 2-1, Marsala-Castrovillari 0-0, Messina-Palmese 2-0, Roccella-Troina 1-1, Rotonda-Nocerina 2-3, Sancataldese-Portici 3-2, Turris-Locri 4-0
**CLASSIFICA:** Bari 69; Turris (-2) 58; Marsala 47; Acireale, Cittanovese 44; Portici 41; Gela, Nocerina, Troina 40; Castrovillari 39; Palmese 37; Messina 36; Roccella, Sancataldese 31; Locri 30; Città di Messina 28; Rotonda 23; Igea Virtus 20.

# La Rappresentativa cresce De Patre: «Gruppo forte»

Ancora un'ottima partecipazione alla Viareggio Cup: «Giocato alla pari contro squadre più titolate». Barbiero: «Abbiamo dimostrato che anche in D ci sono giovani di valore»

La Rappresentativa Serie D è entrata nel gruppo delle migliori sedici della Viareggio Cup per l'ottava volta in quattordici partecipazioni, la seconda consecutiva da quando Cosimo Sibilia è Presidente della Lega Nazionale Dilettanti, a conferma che il "Progetto Giovani" LND funziona e sta dando i suoi frutti. La selezione allenata per la prima volta da Tiziano De Patre si è fermata solo davanti ai campioni in carica dell'Inter a causa di due episodi sfortunati. Tra l'intervento infelice di Loliva al 15'pt che ha provocato il gol di Nolan e il rigore del raddoppio interista trasformato al 45'st da Vergani la Rappresentativa ha tenuto bene il campo ribattendo colpo sul colpo ai blasonati avversari spesso in difficoltà. L'orgoglio e la caparbietà della selezione D hanno messo alle corde l'Inter per tutto il match. L'andamento della gara degli ottavi di finale ha ricalcato il film dell'esperienza della Rappresentativa in tutto il torneo. Tante occasioni create e pochissime quelle concesse. In quattro partite non c'è traccia di un intervento particolare da parte del portiere Andrea Loliva. Per una Rappresentativa assemblata in pochi raduni è un dato che va oltre ogni più rosea previsione. Nelle tre partite del girone, nonostante l'under 19 della D abbia capitalizzato meno di quanto prodotto, i ragazzi dei club della quarta Serie hanno pareggiato con l'Under 19 della Cina, vinto per 2-0 con la Spal e con la Salernitana conquistando un primo posto del girone sorprendente solo per chi non conosce ancora il valore dei settori giovanili dei club della Serie D. Tiziano De Patre con lo staff tecnico grazie al "Progetto Giovani LND" ha costruito l'identità collettiva della squadra mescolando le tante individualità dei ragazzi dei club della D, un'opera riuscita: «Non era facile ma ce l'abbiamo fatta, in poco tempo abbiamo costruito un gruppo forte, consapevole delle proprie qualità. Ringrazio questi ragazzi che in campo

Da sinistra: il tecnico Tiziano De Patre; Abdoulaye Sall esulta dopo il gol alla Salernitana; Daniele Sannipoli e Mattia Morello in azione contro la Cina. In alto: una formazione azzurra

hanno dato tutto. Siamo riusciti a vincere anche la stanchezza dei quattro incontri ravvicinati grazie alla rotazione di tutti e venti i giocatori di movimento che ci ha permesso di rimanere lucidi e competitivi, a conferma che questa rosa è ampia e di qualità». Rimane l'amarezza per non aver raccolto quanto seminato: «Non meritavamo di uscire, abbiamo dominato, il portiere dell'Inter ha effettuato delle parate straordinarie, c'è tanto rammarico – ha dichiarato De Patre. In queste quattro partite abbiamo subito pochi tiri, non siamo mai andati in affanno. Faccio i complimenti ai ragazzi, abbiamo giocato meglio dell'Inter, potevamo vincere. Nel complesso sono soddisfatto del torneo disputato, in pochi raduni abbiamo assemblato un'ottima squadra che ha giocato alla pari se non meglio di club organizzati. Ringrazio tutte le persone che hanno contribuito a questa avventura bella ma sfortunata».
«Questi ragazzi si meritano i complimenti per il bel torneo disputato – ha dichiarato il Coordinatore del Dipartimento Interregionale e Capo Delegazione della Rappresentativa Serie D Luigi Barbiero - Siamo stati sfortunati, in gare secche spesso sono gli episodi a fare la differenza. Rimangono le belle prestazioni che non sono occasionali come i risultati, abbiamo lottato alla pari con una corazzata come l'Inter e reso facili i successi con Spal e Salernitana. Abbiamo dimostrato che in Serie D ci sono giovani di valore. Ringrazio lo staff per il lavoro svolto e il Presidente della Lega Nazionale Dilettanti Cosimo Sibilia per l'impulso che sta dando alle Rappresentative grazie al "Progetto Giovani" LND. I risultati sono evidenti, il campo lo sta dimostrando"».
I ragazzi hanno sfoggiato un orgoglio che ha esaltato non solo l'immagine della Lega Nazionale Dilettanti ma soprattutto quella di ogni club di Serie D che li ha cresciuti. Si può perdere o vincere ma l'espressione del calcio della D rimane immutata, è la benzina verde del calcio italiano. Comunque sia questi piccoli grandi calciatori sono usciti responsabilizzati da questa esperienza. In fondo a volte quando si perde, si vince.

## I PROTAGONISTI ALLA VIAREGGIO CUP

### CONVOCATI

PORTIERI: **Andrea Loliva (2000-Gravina), Cristiano Sprecacè ('00-Recanatese), Piero Burigana ('01-Belluno).**
DIFENSORI: **Cristian Shiba ('01-Sangiustese), Yves Herman Kouadio ('99-Lanusei), Federico Ampollini ('00-Seregno), Davide Ferrante ('01-Gavorrano), Manuel Marzupio ('00-Virtus Bergamo), Valentin Denis Giosù ('00-Crema), Gabriele Ingrosso ('00-Audace Cerignola), Kabine Camarà ('00-Cassino).**
CENTROCAMPISTI: **Pietro Messori ('00-Modena), Nicola Petricci ('01-Sporting Trestina), Chamberlian Oua Sidibe ('00-Troina), Soumahoro Langone ('00-Picerno), Daniel Sannipoli ('00-Trastevere), Salvatore Esposito ('00-Gelbison), Matteo Trevisan ('00-Trento), Riccardo Lapenna ('00-Aprilia).**
ATTACCANTI: **Abdoulaye Sall ('00-Pro Dronero), Mattia Morello ('99-Pergolettese), Indrit Koni ('99-Virtus Bolzano), Yayah Kallon ('01-Savona).**

### STAFF TECNICO/DIRIGENZIALE

| | |
|---|---|
| **Luigi Barbiero** | Capo Delegazione |
| **Maria Teresa Montaguti** | Dirigente Accompagnatore |
| **Tiziano De Patre** | Allenatore |
| **Sergio Arnosti** | Allenatore in 2° |
| **Gianfranco Tosoni** | Collaboratore Tecnico |
| **Bruno Federici** | Allenatore dei Portieri |
| **Massimiliano Greggi** | Medico Responsabile |
| **Andrea Bandini** | Fisioterapista |
| **Sandro Della Pelle** | Magazziniere |
| **Barbara Coscarella** | Segreteria |

### QUATTRO MONDIALI 2006 PARTIRONO DALLA D

**Molti dei giocatori che hanno partecipato alla Viareggio Cup 2018 come Zanimacchia, D'Eramo, Cosentino, Carannante, Dumancic, Njie, Kargbo, Gassamà, Svidercoschi, Alberti e Carlo Pirana ora sono titolari nelle primavere di club di A o nelle prime squadre in C, in campo nel campionato cadetto con club del calibro dell'U23 Juventus, Parma, Bologna, Crotone, Lecce, Spezia, Ascoli e Bassano.**
**E poi negli anni chi ha vestito la maglia della Rappresentativa è andato nei prof e non si è più voltato indietro, alcuni esempi: Goldaniga e Dionisi (Frosinone), Mancuso (Pescara), De Col (Spezia), Ciofani e Scognamiglio (Pescara), Belli, Bearzotti, Cardelli, Gatto, Sparacello, Cemente, Berardi, Bensaja, Modolo, Ripa, Favaro e Carpani. Alcuni sono titolari in A, altri in B e il resto protagonisti in C.**
**Quattro gli eroi azzurri che vinsero il Mondiale del 2006 partendo dalla Serie D: Andrea Barzagli a 18 anni ha vestito ma maglia della Rondinella in D, Fabio Grosso dal 1997 al 1999 due stagioni in quarta serie con la Renato Curi, Marco Materazzi da 18 a 20 anni tre stagioni in D con Tor di Quinto (due) e Marsala, Vincenzo Iaquinta due anni con il Reggiolo nel massimo campionato della LND.**

# CAMPIONATI ESTERI

## INGHILTERRA

**PREMIER LEAGUE**
29ª GIORNATA: **Bournemouth-Manchester City 0-1** (10' st Mahrez); **Brighton & HA-Huddersfield 1-0** (34' st Andone); **Burnley-Crystal Palace 1-3** (15' pt Bardsley (B) aut.; 3' st Batshuayi (C), 31' Zaha (C), 45' Barnes (B); **Everton-Liverpool 0-0; Fulham-Chelsea 1-2** (20' pt Higuain (C), 27' Chambers (F), 31' Jorginho (C); **Manchester Utd-Southampton 3-2** (26' pt Valery (S); 8' st Pereira (M), 14' Lukaku (M), 30' Ward-Prowse (S), 43' Lukaku (M); **Tottenham H.-Arsenal 1-1** (16' pt Ramsey (A); 29' st Kane (T) rig.); **Watford-Leicester 2-1** (5' pt Deeney (W); 30' st Vardy (L), 47' Gray (W); **West Ham-Newcastle Utd 2-0** (7' pt Rice, 42' Noble rig.); **Wolverhampton-Cardiff City 2-0** (16' pt Jota, 18' Jimenez)
30ª GIORNATA: **Arsenal-Manchester Utd 2-0** (12' pt Xhaka; 24' st Aubameyang rig.); **Cardiff City-West Ham 2-0** (4' pt Hoilett; 7' st Camarasa); **Chelsea-Wolverhampton 1-1** (11' st Jimenez (W), 47' Hazard (C); **Crystal Palace-Brighton & HA 1-2** (19' pt Murray (B); 5' st Milivojevic (C) rig., 29' Knockaert (B); **Huddersfield-Bournemouth 0-2** (20' pt Wilson; 21' st Fraser); **Leicester-Fulham 3-1** (21' pt Tielemans (L); 6' st Ayité (F), 33' e 41' Vardy (L); **Liverpool-Burnley 4-2** (6' pt Westwood (B), 19' Roberto Firmino (L), 29' Mané (L); 22' st Roberto Firmino (L), 46' Gudmundsson (B), 48' Mané (L); **Manchester City-Watford 3-1** (1', 5' e 14' Sterling (M), 21' Gerard (W); **Newcastle Utd-Everton 3-2** (18' pt Calvert-Lewin (E), 32' Richarlison (E); 20' st Rondon (N), 36' e 39' Ayoze (N); **Southampton-Tottenham H. 2-1** (26' pt Kane (T); 31' st Valery (S), 36' Ward-Prowse (S)
31ª GIORNATA: **Bournemouth-Newcastle Utd 2-2** (50' pt Rondon (N); 3' rig. e 36' King (B), 49' Ritchie (N); **Brighton & HA-Cardiff City rinviata; Burnley-Leicester 1-2** (33' pt Maddison (L), 38' McNeil (B); 45' st Morgan (L); **Everton-Chelsea 2-0** (4' st Richarlison, 27' Sigurdsson); **Fulham-Liverpool 1-2** (26' pt Mané (L); 29' st Babel (F), 36' Milner (L) rig.); **Manchester Utd-Manchester City rinviata; Tottenham H.-Crystal Palace rinviata; Watford-Southampton rinviata; West Ham-Huddersfield 4-3** (15' pt Noble (W) rig., 17' Bacuna (H), 30' Ahearne-Grant (H); 20' st Ahearne-Grant (H), 30' Ogbonna (W), 39' e 46' Hernandez (W); **Wolverhampton-Arsenal rinviata**
32ª GIORNATA: **Arsenal-Newcastle Utd 2-0** (30' pt Ramsey; 38' st Lacazette.); **Brighton & HA-Southampton 0-1** (8' st Hojbjerg); **Burnley-Wolverhampton 2-0** (2' pt Coady (W) aut.; 32' st McNeil); **Cardiff City-Chelsea 1-2** (1' st Camarasa (Ca), 39' Azpilicueta (Ch), 46' Loftus-Cheek (Ch); **Crystal Palace-Huddersfield 2-0** (31' st Milivojevic rig., 43' Van Aanholt); **Fulham-Manchester City 0-2** (5' pt Bernardo Silva, 27' Aguero); **Leicester-Bournemouth 2-0** (11' pt Morgan; 37' st Vardy); **Liverpool-Tottenham H. 2-1** (16' pt Roberto Firmino (L); 25' st Lucas Moura (T), 45' Alderweireld (T) aut.); **Manchester Utd-Watford 2-1** (28' pt Rashford (M); 27' st Martial (M), 45' Doucouré (W); **West Ham-Everton 0-2** (5' pt Zouma, 33' Bernard)
**CLASSIFICA:** Liverpool 79; Manchester City 77; Arsenal 63; Manchester Utd, Tottenham H. 61; Chelsea 60; Wolverhampton, Leicester 44; Watford, Everton 43; West Ham 42; Bournemouth 38; Crystal Palace 36; Newcastle Utd 35; Brighton & HA, Burnley, Southampton 33; Cardiff City 28; Fulham 17; Huddersfield 14

**CHAMPIONSHIP**
**RECUPERO 33ª GIORNATA:** Derby County-Wigan 2-1
**35ª GIORNATA:** Aston Villa-Derby County 4-0; Brentford-Q.P. Rangers 3-0; Hull City-Birmingham City 2-0; Ipswich Town-Reading 1-2; Leeds Utd.-WBA 4-0; Millwall-Norwich City 1-3; Preston N.E.-Bristol City 1-1; Rotherham Utd.-Blackburn R. 3-2; Sheffield W.-Sheffield Utd 0-0; Stoke City-Nottingham F. 2-0; Swansea-Bolton W. 2-0; Wigan-Middlesbrough 0-0
**36ª GIORNATA:** Birmingham City-Aston Villa 0-1; Blackburn R.-Preston N.E. 0-1; Bolton W.-Millwall 2-1; Bristol City-Leeds Utd. 0-1; Derby County-Sheffield W. 1-1; Middlesbrough-Brentford 1-2; Norwich City-Swansea 1-0; Nottingham F.-Hull City 3-0; Q.P. Rangers-Stoke City 0-0; Reading-Wigan 3-2; Sheffield Utd-Rotherham Utd. 2-0; WBA-Ipswich Town 1-1
**37ª GIORNATA:** Birmingham City-Millwall 0-2; Blackburn R.-Wigan 3-0; Bolton W.-Sheffield W. 0-2; Bristol City-Ipswich Town 1-1; Derby County-Stoke City 0-0; Middlesbrough-Preston N.E. 1-2; Norwich City-Hull City 3-2; Nottingham F.-Aston Villa 1-3; Q.P. Rangers-Rotherham Utd. 1-2; Reading-Leeds Utd. 0-3; Sheffield Utd-Brentford 2-0; WBA-Swansea 3-0
**38ª GIORNATA:** Aston Villa-Middlesbrough 3-0; Brentford-WBA 0-1; Hull City-Q.P. Rangers 2-2; Ipswich Town-Nottingham F. 1-1; Leeds Utd.-Sheffield Utd 0-1; Millwall-Bristol City rinviata; Preston N.E.-Birmingham City 1-0; Rotherham Utd.-Norwich City 1-2; Sheffield W.-Blackburn R. 4-2; Stoke City-Reading 0-0; Swansea-Derby County rinviata; Wigan-Bolton W. 5-2
**39ª GIORNATA:** Aston Villa-Blackburn R. 2-1; Derby County-Rotherham Utd. 6-1; Ipswich Town-Hull City 0-2; Leeds Utd.-Millwall 3-2; Middlesbrough-Norwich City 0-1; Nottingham F.-Swansea 2-1; Q.P. Rangers-Bolton W. 1-2; Reading-Preston N.E. 2-1; Sheffield Utd-Bristol City 2-3; Stoke City-Sheffield W. 0-0; WBA-Birmingham City 3-2; Wigan-Brentford 0-0
**CLASSIFICA:** Norwich City 81; Leeds Utd. 76; Sheffield Utd 74; WBA 70; Aston Villa 60; Derby County 59; Middlesbrough, Bristol City 58; Nottingham F., Preston N.E. 57; Sheffield W. 56; Hull City 54; Brentford 50; Stoke City 48; Swansea, Blackburn R. 47; Q.P. Rangers 44; Birmingham City (-9) 41; Reading, Wigan 40; Millwall 37; Rotherham Utd. 36; Bolton W. 32; Ipswich Town 24

## NORVEGIA

1ª GIORNATA: **Bodo Glimt-Rosenborg 2-0** (43' pt Konradsen; 15' st Layouni); **Odd Grenland-Brann 3-2** (1' pt Wormgoor (B), 45' Hoff (O); 2' e 23' st Borven (O), 31' Wormgoor (B) rig.); **Ranheim-Tromso 1-2** (19' pt Lopez (R); 24' st Ingebrigtsen (T), 47' Valakari (T); **Sarpsborg-Molde 1-1** (23' st Lindseth (S), 45' Eikrem (M); **Stromsgodset-FK Haugesund 3-2** (2' pt Pedersen (S) rig., 25' Stolas (F), 33' Hove (S), 43' Sandberg (F); 26' st Abdellaoue (S); **Valerenga-Mjondalen 2-0** (19' pt Vilhjalmsson; 24' st Vilhjalmsson); **Viking-Kristiansund 2-0** (34' pt Bytyqi; 1' st Tripic)
**CLASSIFICA:** Stromsgodset, Valerenga, Tromso, Odd Grenland, Bodo Glimt, Viking 3; Sarpsborg, Stabaek, Lillestrom, Molde 1; Rosenborg, FK Haugesund, Brann, Kristiansund, Ranheim, Mjondalen 0

## PORTOGALLO

24ª GIORNATA: **Belenenses-Feirense 4-0** (5' pt Lucca, 34' Kikas; 22' st Kikas, 40' Lica); **Desportivo Aves-Boavista 2-0** (26' st Vitor, 34' Jorge Fellipe); **Desportivo Chaves-Santa Clara 0-0; Moreirense-Vitoria Setubal 1-1** (17' pt Cadiz (V), 36' Silvio (V) aut.); **Nacional Funchal-Tondela 3-2** (22' pt Tomané (T) rig., 37' Riascos (N); 17' st Tissone (N), 21' Moufi (T), 38' Vitinha (N); **Porto-Benfica 1-2** (19' pt Adrian (P), 26' Joao Felix (B); 7' st Rafa (B); **Rio Ave-Braga 1-2** (4' st Carlos (R), 32' Paulinho (B), 46' Wilson Eduardo (B); **Sporting Lisbona-Portimonense 3-1** (11' pt Diaby (S), 12' Raphinha (S), 31' Paulinho (P); 45' st Bruno Fernandes (S) rig.); **Vitoria Guimaraes-Maritimo 1-0** (18' st Welthon)
25ª GIORNATA: **Benfica-Belenenses 2-2** (10' st Jonas (Ben), 18' Samaris (Ben), 23' Diogo Viana (Bel), 25' Kikas (Bel); **Boavista-Sporting Lisbona 1-2** (2' pt Neris (B), 17' Edu (B) aut.; 48' st Bruno Fernandes (S) rig.); **Braga-Vitoria Guimaraes 1-0** (34' pt Horta); **Desportivo Chaves-Rio Ave 1-1** (27' pt Semedo (R); 36' st Niltinho (D); **Feirense-Porto 1-2** (4' pt Felipe (P) aut., 18' Danilo (P), 34' Pepe (P); **Maritimo-Moreirense 3-2** (4' pt Arsenio (Mo), 13' Chiquinho (Mo), 37' Getterson (Ma); 9' e 25' st Joel (Ma); **Portimonense-Nacional Funchal 5-1** (23' pt Julio Cesar (N) aut., 28' Lucas Fernand (P)es, 40' Paulinho (P) rig.; 10' st Hamzaoui (N), 13' Aylton Boa Morte (P), 38' Martinez (P); **Santa Clara-Desportivo Aves 0-0; Vitoria Setubal-Tondela 0-0**
26ª GIORNATA: **Belenenses-Portimonense 2-2** (3' pt Aylton Boa Morte (P), 17' Martinez (P); 4' st Lica (B), 22' Lucca (B); **Desportivo Aves-Desportivo Chaves 0-1** (10' pt Maras); **Moreirense-Benfica 0-4** (37' pt Joao Felix, 43' Samaris; 3' st Rafa, 38' Florentino Luis); **Nacional Funchal-Rio Ave 0-1** (36' pt Ronan); **Porto-Maritimo 3-0** (11' st Alex Telles rig., 27' Eder Militao, 43' Brahimi); **Sporting Lisbona-Santa Clara 1-0** (14' st Raphinha); **Tondela-Feirense 1-1** (44' pt Briseno (F); 44' st Patrick (T); **Vitoria Guimaraes-Boavista 3-1** (7' pt Mattheus (V); 8' st Falcone (B), 12' Davidson (V), 25' Pedro (V); **Vitoria Setubal-Braga 0-1** (34' pt Murilo)
27ª GIORNATA: **Benfica-Tondela 1-0** (39' st Seferovic); **Boavista-Belenenses 2-0** (8' st Njie, 47' Mateus); **Braga-Porto 2-3** (4' pt Wilson Eduardo (B), 26' Soares (P); 2' st Murilo (B), 24' Alex Telles (P), 34' Soares (P); **Desportivo Chaves-Sporting Lisbona 1-3** (24' pt Luiz Phellype (S); 15' st André Luis (D), 35' Bruno Fernandes (S), 55' Luiz Phellype (S); **Feirense-Vitoria Setubal 0-1** (36' st Cadiz); **Maritimo-Nacional Funchal 3-2** (4 ' pt dgar Costa (M), 11' Camacho (N), 15' Joel (M), 35' Getterson (M); 42' st Rochez (N); **Portimonense-Moreirense 0-2** (33' pt Chiquinho; 15' st Heriberto Tavares); **Rio Ave-Desportivo Aves 0-2** (36' pt Rodrigo; 38' st Baldé); **Santa Clara-Vitoria Guimaraes 1-0** (25' pt Zé Manuel)
**CLASSIFICA:** Benfica, Porto 66; Braga, Sporting Lisbona 58; Moreirense 45; Vitoria Guimaraes 42; Belenenses 38; Santa Clara 35; Rio Ave, Portimonense 32; Maritimo 30; Boavista, Desportivo Aves 29; Vitoria Setubal 28; Nacional Funchal 26; Tondela 25; Desportivo Chaves 24; Feirense 15

Aguero realizza il secondo gol del Manchester City contro il Fulham. In alto: lo Strasburgo festeggia la conquista della Coppa di Lega francese (battuto in finale il Guingamp ai rigori). Sotto: Seferovic del Benfica (ex di Fiorentina, Lecce e Novara) esulta dopo la rete decisiva contro il Tondela

## CROAZIA

**23ª GIORNATA:** Gorica-Rudes 3-1; Inter Zapresic-Hajduk Spalato 1-3; Lokomotiva-Dinamo Zagabria 1-1; Osijek-Slaven Belupo 1-1; Rijeka-Istra 1961 2-0
**24ª GIORNATA:** Dinamo Zagabria-Rijeka 3-1; Istra 1961-Gorica 0-3; Osijek-Lokomotiva 1-1; Rudes-Inter Zapresic 2-0; Slaven Belupo-Hajduk Spalato 1-2
**25ª GIORNATA:** Gorica-Dinamo Zagabria 1-2; Hajduk Spalato-Rudes 3-0; Inter Zapresic-Istra 1961 3-1; Lokomotiva-Slaven Belupo 3-1; Rijeka-Osijek 3-1
**26ª GIORNATA:** Dinamo Zagabria-Inter Zapresic 1-0; Istra 1961-Hajduk Spalato 0-2; Lokomotiva-Rijeka 1-2; Osijek-Gorica 2-2; Slaven Belupo-Rudes 2-1
**CLASSIFICA:** Dinamo Zagabria 67; Rijeka 50; Hajduk Spalato, Osijek 43; Lokomotiva 41; Gorica 39; Slaven Belupo 25; Inter Zapresic 24; Istra 1961 17; Rudes 7

## REPUBBLICA CECA

**23ª GIORNATA:** Banik Ostrava-Zlin 1-2; Bohemians-Slavia Praga 0-3; Dukla Praga-Sigma Olomouc 0-4; Pribram-Karvina 2-1; Slovacko-Mlada Boleslav 1-1; Slovan Liberec-Sparta Praga 0-1; Teplice-Opava 3-2; Viktoria Plzen-Jablonec 1-0
**24ª GIORNATA:** Jablonec-Teplice 2-1; Karvina-Bohemians 0-3; Mlada Boleslav-Pribram 2-0; Opava-Slovacko 2-2; Sigma Olomouc-Slovan Liberec 2-1; Slavia Praga-Banik Ostrava 4-0; Sparta Praga-Viktoria Plzen 4-0; Zlin-Dukla Praga 2-1
**25ª GIORNATA:** Banik Ostrava-Mlada Boleslav 1-1; Bohemians-Opava 0-0; Dukla Praga-Karvina 2-1; Pribram-Slavia Praga 0-2; Slovacko-Jablonec 0-0; Slovan Liberec-Zlin 1-0; Sparta Praga-Sigma Olomouc 2-1; Teplice-Viktoria Plzen 2-1
**26ª GIORNATA:** Jablonec-Pribram 3-0; Karvina-Banik Ostrava 2-0; Mlada Boleslav-Sparta Praga 2-1; Opava-Dukla Praga 2-0; Slavia Praga-Slovan Liberec 1-1; Teplice-Slovacko 2-0; Viktoria Plzen-Bohemians 3-2; Zlin-Sigma Olomouc 0-2
**CLASSIFICA:** Slavia Praga 65; Viktoria Plzen 58; Sparta Praga 50; Jablonec 44; Banik Ostrava 39; Mlada Boleslav 37; Zlin 36; Slovan Liberec, Teplice 35; Sigma Olomouc 34; Slovacko, Opava 30; Bohemians, Pribram 26; Karvina 20; Dukla Praga 19

## FRANCIA

**COPPA DI LEGA**
**Strasburgo-Guingamp 0-0 (4-1 dcr)**

**LIGUE 1**
RECUPERO 18ª GIORNATA: **Dijon-Paris S.G. 0-4** (7' pt Marquinhos, 40' Mbappé; 5' st Di Maria, 46' Choupo-Moting)
27ª GIORNATA: **Angers-Monaco 2-2** (22' e 45' pt Tait (A); 4' e 35' st rig. Falcao (M); **Bordeaux-Montpellier 1-2** (20' pt Lasne (M), 35' Basic (B); 6' st Congré (M); **Caen-Paris S.G. 1-2** (11' st Ninga (C); 14' rig. e 42' st Mbappé (P); **Guingamp-Nantes 0-0; Lille-Dijon 1-0** (27' st Lautoa (D) aut.); **Nimes-Rennes rinviata; Nizza-Strasburgo 1-0** (20' pt Attal); **Ol. Lione-Tolosa 5-1** (10' pt Depay (O), 15' Dossevi (T), 30 Traoré (O), 35' Fekir (O) rig.; 22' e 26' st Dembélé (O); **Ol. Marsiglia-St. Etienne 2-0** (12' pt Balotelli, 21' Thauvin rig.); **Reims-Amiens 2-2** (39' pt Konaté (A) rig., 44' Abdelhamid (R) aut.; 25' st Dia (R), 39' Cafaro (R)
28ª GIORNATA: **Amiens-Nimes 2-1** (4' st Guirassy (A), 8' Alioui (N), 19' Pieters (A); **Dijon-Reims 1-1** (9' pt Zeneli (R), 13' Sliti (D) rig.); **Monaco-Bordeaux 1-1** (3' st Falcao (M), 20' Briand (B) rig.); **Montpellier-Angers 2-2** (3' pt Delort (M), 16' Skhiri (M); 35' st Fulgini (A), 46' Bahoken (A); **Nantes-Paris S.G. rinviata; Ol. Marsiglia-Nizza 1-0** (16' st Balotelli); **Rennes-Caen 3-1** (20' pt Ninga (C), 39' Bourigeaud (R); 13' st Hunou (R), 17' Niang (R); **St. Etienne-Lille 0-1** (42' st Pepé); **Strasburgo-Ol. Lione 2-2** (3' pt Dembélé (O); 6' st Dembélé (O) rig., 24' e 25' Ajorque (S); **Tolosa-Guingamp 1-0** (20' pt Sanogo)
29ª GIORNATA: **Angers-Amiens 0-0; Bordeaux-Rennes 1-1** (14' st Kamano (B), 46' Niang (R); **Caen-St. Etienne 0-5** (5' pt Hamouma, 20' Beric, 31' Nordin; 41' st Ghezali, 46' Vada); **Guingamp-Dijon 1-0** (41' st Blas rig.); **Lille-Monaco 0-1** (45' st Vinicius); **Nimes-Strasburgo 2-2** (9' pt Mothiba (S); 8' st Fofana (S), 22' Lybohy (N), 47' Savanier (N) rig.); **Nizza-Tolosa 1-1** (20' pt Cyprien (N); 44' st Mubele (T); **Ol. Lione-Montpellier 3-2** (12' pt Terrier (O), 36' Mollet (M); 13' st Dembélé (O), 41' Aouar (O), 46' Camara (M); **Paris S.G.-Ol. Marsiglia 3-1** (47' pt Mbappé (P); 1' st Germain (O), 10' e 21' Di Maria (P); **Reims-Nantes 1-0** (14' st Oudin)
30ª GIORNATA: **Amiens-Bordeaux 0-0; Dijon-Nizza 0-1** (15' st Lees-Melou); **Monaco-Caen 0-1** (23' pt Crivelli); **Montpellier-Guingamp rinviata; Nantes-Lille 2-3** (9' st Eysseric (N) rig., 11' Coulibaly (N), 17' Rafael Leao (L), 23' Pepé (L) rig., 24' Bamba (L); **Ol. Marsiglia-Angers 2-2** (4' e 16' pt Balotelli (O), 36' Mangani (A) rig.; 31' st Mangani (A) rig.); **Rennes-Ol. Lione 0-1** (41' st Terrier); **St. Etienne-Nimes 2-1** (2' pt Bobichon (N), 24' Cabella (S); 35' st Beric (S); **Strasburgo-Reims rinviata; Tolosa-Paris S.G. 0-1** (29' st Mbappé)
**CLASSIFICA:** Paris S.G. 80; Lille 60; Ol. Lione 56; St. Etienne 49; Ol. Marsiglia 48; Reims 46; Nizza 44; Montpellier 42; Rennes 41; Strasburgo 39; Nimes, Angers 37; Bordeaux 35; Tolosa 32; Nantes 31; Monaco, Amiens 30; Caen 23; Guingamp 22; Dijon 21

**LIGUE 2**
**27ª GIORNATA:** Auxerre-Troyes 0-2; Chateauroux-Brest 2-2; Gazelec Ajaccio-Clermont 0-3; Grenoble-Red Star 93 2-0; Le Havre-Metz 2-2; Lorient-Orleans 1-3; Niort-Beziers 0-0; Paris FC-Lens 2-0; Sochaux-Nancy 0-4; Valenciennes-Ajaccio 4-0
**28ª GIORNATA:** Ajaccio-Red Star 93 0-0; Beziers-Le Havre 1-1; Brest-Valenciennes 2-5; Clermont-Grenoble 1-1; Lens-Auxerre 2-0; Metz-Sochaux 1-1; Nancy-Lorient 3-2; Orleans-Gazelec Ajaccio 2-2; Paris FC-Niort 0-0; Troyes-Chateauroux 1-0
**29ª GIORNATA:** Beziers-Auxerre 1-0; Chateauroux-Paris FC 0-1; Gazelec Ajaccio-Lens 1-0; Grenoble-Nancy 1-0; Le Havre-Ajaccio 3-1; Lorient-Brest 1-1; Niort-Metz 0-3; Red Star 93-Clermont 0-4; Sochaux-Troyes 0-0; Valenciennes-Orleans 1-4
**30ª GIORNATA:** Ajaccio-Chateauroux 1-1; Beziers-Gazelec Ajaccio 0-0; Brest-Clermont 0-0; Lens-Le Havre 0-0; Metz-Lorient 2-1; Nancy-Valenciennes 0-2; Niort-Sochaux 0-1; Orleans-Red Star 93 2-2; Paris FC-Auxerre 3-0; Troyes-Grenoble 2-1
**CLASSIFICA:** Metz 64; Brest 56; Paris FC 53; Lorient 50; Lens, Troyes 49; Orleans 45; Clermont 44; Le Havre 43; Grenoble 42; Valenciennes, Niort 37; Ajaccio 35; Gazelec Ajaccio 34; Auxerre, Chateauroux 33; Sochaux 30; Nancy 29; Beziers 27; Red Star 93 23

## BELGIO

28ª GIORNATA: **Anversa-Eupen 2-1** (7' st Owusu (A), 11' Ocansey (E), 38' Bolingi (A); **Charleroi-Racing Genk 1-1** (24' pt Heynen (R); 11' st Henen (C); **Club Brugge-St. Truiden 1-0** (31' st Vanaken rig.); **Kortrijk-Cercle Brugge 2-1** (10' pt Delacourt (C); 35' e 44' st Avenatti (K); **KV Oostende-W. Beveren 1-1** (15' st Sakala (K), 24' Lombaerts (K) aut.); **Lokeren-Anderlecht 1-2** (16' pt Santini (A); 22' st Gerkens (A), 36' Cevallos (L); **Standard Liegi-Mouscron P. 1-1** (9' st Marin (S), 15' Awoniyi (M); **Zulte Waregem-AA Gent 1-3** (2' pt Odjidja-Ofoe (A), 5' Bongonda (Z); 14' st David (A), 47' Sorloth (A)
29ª GIORNATA: **AA Gent-KV Oostende 2-1** (3' pt Yaremchuk (A), 43' Nastic (K); 5' st Dompé (A); **Anderlecht-Kortrijk 2-0** (33' pt Kums; 25' st Kums); **Anversa-Charleroi 1-2** (24' pt Baby (A), 31' Osimhen (C) rig.; 32' st Bruno (C); **Cercle Brugge-Standard Liegi 1-2** (17' e 35' pt Emond (S); 21' st Cardona (C); **Eupen-Club Brugge 0-4** (22' pt Vanaken, 23' Diatta, 45' Vormer; 2' st Vanaken); **Mouscron P.-St. Truiden 1-1** (15' pt Kamada (S), 33' Awoniyi (M); **Racing Genk-Lokeren 1-0** (32' st Maehle); **W. Beveren-Zulte Waregem 1-1** (23' st Bongonda (Z), 29' Andrijasevic (W)
30ª GIORNATA: **Charleroi-Eupen 1-2** (7' pt Castro-Montes (E), 44' pt Osimhen (C); 7' st Msakni (E); **Club Brugge-Mouscron P. 1-2** (33' pt Amallah (M); 27' st Schrijvers (C), 36' Antonov (M); **Kortrijk-Anversa 2-0** (39' st De Sart, 48' Avenatti); **KV Oostende-Anderlecht 0-2** (24' st Bolasie, 49' Santini); **Lokeren-Cercle Brugge 3-1** (27' pt Benchaib (L), 35' Cevallos (L), 39' Skulason (L); 24' st Gakpé (C); **St. Truiden-AA Gent 0-2** (17' pt Yaremchuk; 15' st Yaremchuk); **Standard Liegi-W. Beveren 4-3** (15' e 43' pt Milosevic (W); 4' st Milosevic (W), 10' Bokadi (S), 11' e 14' Djenepo (S), 33' Sa (S); **Zulte Waregem-Racing Genk 3-3** (13' pt Harbaoui (Z) rig., 19' Malinovskyi (R), 38' Ito (R); 16' st Trossard (R), 27' Walsh (Z), 49' Harbaoui (Z);
**CLASSIFICA:** Racing Genk 63; Club Brugge 56; Standard Liegi 53; Anderlecht 51; AA Gent 50; Anversa 49; St. Truiden 47; Kortrijk 43; Charleroi 42; Mouscron P. 40; Zulte Waregem 33; Eupen 32; Cercle Brugge 28; W. Beveren, KV Oostende 27; Lokeren 20

**PLAYOFF PER IL TITOLO**
1ª GIORNATA: **Club Brugge-AA Gent 3-0** (14' pt Vormer, 26' Clinton; 12' st Vanaken); **Racing Genk-Anderlecht 3-0** (32' pt Maehle; 10' st Ito, 34' Paintsil); **Standard Liegi-Anversa 3-1** (25' pt Mbokani Bezua (A); 26' st Djenepo (S), 35' Cavanda (S), 43' Laifis (S)
**CLASSIFICA:** Racing Genk (32) 35; Club Brugge (28) 31; Standard Liegi (27) 30; Anderlecht (26) 26; AA Gent (25), Anversa (25) 25. Fra parentesi, i punti ad inizio competizione

**PLAYOFF PER L'EUROPA LEAGUE**
1ª GIORNATA: **Kortrijk-Mouscron P. 3-1** (8' pt Avenatti (K), 21' Chevalier (K); 19' st Godeau (M) aut., 28' Boya (M); **KV Oostende-Eupen 1-2** (14' pt Msakni (E), 44' Fernando (K); 17' st Xavi Molina (E); **St. Gilloise-Cercle Brugge 3-1** (26' pt Selemani (S) rig., 44' Niakaté (S); 3' st Bruno (C), 37' Niakaté (S); **St. Truiden-Charleroi 3-1** (10' pt Morioka (C), 44' De Sart (S); 35' st Ceballos (S), 46' Sylla (S); **Westerlo-Beerschot Wilrijk 1-1** (25' pt Brogno (B), 34' Bruls (W); **Zulte Waregem-W. Beveren 0-0**
**GIRONE A:** St. Truiden, Eupen 3; Westerlo, Beerschot Wilrijk 1; KV Oostende, Charleroi 0
**GIRONE B:** Kortrijk, St. Gilloise 3; Zulte Waregem, W. Beveren 1; Cercle Brugge, Mouscron P. 0

## RUSSIA

18ª GIORNATA: **Arsenal Tula-CSKA Mosca 2-0** (3' Djordjevic, 43' Kangwa); **G. Orenburg-Anzhi 0-1** (13' st Kulik); **Lokomotiv Mosca-K.S. Samara 2-2** (19' pt Ananidze (K), 23' Miranchuk (L); 20' st Miranchuk (L), 24' Sheydaev (K); **Rubin-Akhmat 1-0** (50' st Sagitov); **Spartak Mosca-Krasnodar 1-1** (14' pt Zé Luis (S), 25' Pereyra (K); **Ufa-Dinamo Mosca 1-2** (32' pt Igboun (U); 15' st Lutsenko (D), 49' Grulev (D); **Ural-Zenit 0-1** (42' pt Azmoun); **Yenisey K.-Rostov 1-1** (23' st Sigurdarson (R), 38' Sarr (Y)
19ª GIORNATA: **Akhmat-Ural 1-1** (38' pt Mohammadi Keshmarzi (A) aut.; 10' st Balaj (A) rig.); **Anzhi-Lokomotiv Mosca 0-2** (21' pt Farfan; 35' st Smolov); **CSKA Mosca-Rubin 3-0** (23' pt Nishimura; 38' st Chalov, 49' Bijol); **Dinamo Mosca-Spartak Mosca 0-1** (16' pt Dzhikiya); **K.S. Samara-Yenisey K. 4-0** (37' pt Anton rig.; 15' st Kanunnikov, 17' Kornilenko rig., 36' Sheydaev); **Krasnodar-G. Orenburg 2-2** (41' pt Sutormin (G); 18' st Ari (K), 28' Skopintsev (K), 44' Oievole (G); **Rostov-Arsenal Tula 0-0; Zenit-Ufa 2-1** (25' pt Carp (U), 30' Azmoun (Z), 34' Rigoni (Z)
20ª GIORNATA: **Anzhi-K.S. Samara 0-2** (28' pt Kanunnikov; 43' st Sheydaev rig.); **Arsenal Tula-Yenisey K. 2-0** (29' pt Mirzov; 43' st Gorbatenko); **G. Orenburg-Dinamo Mosca 1-0** (7' st Despotovic); **Lokomotiv Mosca-Krasnodar 1-0** (24' st Miranchuk rig.); **Rubin-Rostov 0-2** (38' e 44' st Eremenko); **Spartak Mosca-Zenit 1-1** (13' pt Glushakov (S), 27' Barrios (Z); **Ufa-Akhmat 0-1** (27' st Shvets); **Ural-CSKA Mosca 0-1** (30' st Mario Fernandes)
21ª GIORNATA: **Akhmat-Spartak Mosca 1-3** (7' pt Luiz Adriano (S) rig, 9' Balaj (A); 23' st Luiz Adriano (S), 48' Glushakov (S); **CSKA Mosca-Ufa 2-2** (25' pt Vlasic (C); 19' st Chalov (C), 42' Bizjak (U), 49' Igboun (U); **Dinamo Mosca-Lokomotiv Mosca 0-1** (19' st Miranchuk rig.); **K.S. Samara-Arsenal Tula 0-1** (21' st Djordjevic); **Krasnodar-Anzhi 5-0** (18' pt Wamberto, 38' Claesson rig.; 10' st Suleimanov, 22' Ignatiev, 25' Suleimanov); **Rostov-Ural 2-1** (10' pt Ionov (R); 7' st El Kabir (U), 48' Mevlja (R); **Yenisey K.-Rubin 1-1** (14' st Bairamyan (R), 27' Gadzhibekov (Y); **Zenit-G. Orenburg 3-1** (33' pt Sutormin (G); 3' st Azmoun (Z), 36' Rakitskyi (Z), 43' Azmoun (Z)
**CLASSIFICA:** Zenit 44; Lokomotiv Mosca, Krasnodar 38; CSKA Mosca 37; Spartak Mosca 36; Rostov 32; Arsenal Tula 30; Rubin 29; Akhmat 27; G. Orenburg 26; K.S. Samara 24; Ural, Dinamo Mosca 23; Anzhi 18; Ufa 17; Yenisey K. 12

## SLOVENIA

**21ª GIORNATA:** Aluminij-Maribor 0-1; Gorica-Triglav Kranj 1-2; Mura-Domzale 0-0; Olimpija Lubiana-Celje 2-0; Rudar Velenje-Krsko 1-0
**22ª GIORNATA:** Domzale-Aluminij 3-0; Krsko-Celje 1-1; Maribor-Gorica 2-1; Rudar Velenje-Mura 1-0; Triglav Kranj-Olimpija Lubiana 2-1
**23ª GIORNATA:** Aluminij-Rudar Velenje 4-0; Celje-Triglav Kranj 4-0; Gorica-Domzale 2-1; Mura-Krsko 5-0; Olimpija Lubiana-Maribor 0-0
**24ª GIORNATA:** Domzale-Olimpija Lubiana 1-3; Krsko-Triglav Kranj 1-3; Maribor-Celje 1-1; Mura-Aluminij 3-0; Rudar Velenje-Gorica 2-2
**CLASSIFICA:** Maribor 54; Olimpija Lubiana 46; Celje, Domzale 34; Aluminij 33; Mura 32; Triglav Kranj 28; Gorica 26; Rudar Velenje 25; Krsko 16

# CAMPIONATI ESTERI

## GERMANIA

**BUNDESLIGA**

24ª GIORNATA: **Augsburg-Borussia D. 2-1** (24' pt Ji (A); 23' st Ji (A), 36' Paco Alcacer (B); **Bayer L.-Friburgo 2-0** (4' pt Aranguiz; 28' st Bailey); **Borussia M.-Bayern Monaco 1-5** (2' pt Javi Martinez (Ba), 11' Muller (Ba), 37' Stindl (Bo); 2' st Lewandowski (Ba), 30' Gnabry (Ba), 46' Lewandowski (Ba) rig.); **Eintracht F.-Hoffenheim 3-2** (20' pt Kostic (E), 43' Joelinton (H); 15' st Belfodil (H), 44' Haller (E), 51' Goncalo Paciencia (E); **Hertha Berlino-Mainz 05 2-1** (1' st Stark (H) aut., 5' Grujic (H), 15' Stark (H); **Norimberga-RB Lipsia 0-1** (40' pt Klostermann); **Schalke 04-F. Dusseldorf 0-4** (35' pt Lukebakio rig.; 17' st Kownacki, 23' Raman, 39' Kownacki); **Stoccarda-Hannover 96 5-1** (4' pt Gomez (S), 16' e 45' Ozan (S); 23' st Jonathas (H), 33' e 36' Zuber (S); **Wolfsburg-Werder Brema 1-1** (9' st Brooks (Wo), 29' Kruse (We)
25ª GIORNATA: **Bayern Monaco-Wolfsburg 6-0** (34' pt Gnabry, 37' Lewandowski; 7' st Rodriguez, 31' Muller, 37' Kimmich, 40' Lewandowski); **Borussia D.-Stoccarda 3-1** (17' st Reus (B) rig., 26' Kempf (S), 39' Paco Alcacer (B), 47' Pulisic (B); **F. Dusseldorf-Eintracht F. 0-3** (3' st Goncalo Paciencia, 46' e 48' Haller); **Friburgo-Hertha Berlino 2-1** (27' pt Petersen (F); 31' st Ibisevic (H), 36' Ibisevic (H) aut.); **Hannover 96-Bayer L. 2-3** (13' e 28' pt Volland (B); 6' st Jonathas (H), 28' Weiser (B) aut., 42' Havertz (B); **Hoffenheim-Norimberga 2-1** (25' pt Kramaric (H) rig.; 16' st Behrens (N), 33' Kramaric (H); **Mainz 05-Borussia M. 0-1** (18' st Elvedi); **RB Lipsia-Augsburg 0-0; Werder Brema-Schalke 04 4-2** (26' pt Embolo (S), 31' Rashica (W); 6' st Kruse (W) rig., 28' Rashica (W), 40' Embolo (S), 49' Harnik (W)
26ª GIORNATA: **Augsburg-Hannover 96 3-1** (8' pt Weydandt (H); 20' st Cordova (A), 33' Schmid (A), 41' Hahn (A); **Bayer L.-Werder Brema 1-3** (13' pt Kruse (W), 37' Rashica (W); 30' st Bailey (B), 50' Kruse (W); **Bayern Monaco-Mainz 05 6-0** (3' pt Lewandowski, 33' Rodriguez, 39' Coman; 6' e 10' st Rodriguez, 25' Davies); **Borussia M.-Friburgo 1-1** (10' pt Grifo (F), 16' Plea (B); **Eintracht F.-Norimberga 1-0** (31' pt Hinteregger); **Hertha Berlino-Borussia D. 2-3** (4' pt Kalou (H), 14' Delaney (B), 35' Kalou (H) rig.; 2' st Zagadou (B), 47' Reus (B); **Schalke 04-RB Lipsia 0-1** (14' pt Werner); **Stoccarda-Hoffenheim 1-1** (42' pt Kramaric (H); 21' st Zuber (S)); **Wolfsburg-F. Dusseldorf 5-2** (30' pt Ayhan (F), 34' Mehmedi (W); 9' st Weghorst (W), 12' Knoche (W), 14' Weghorst (W), 20' Raman (F), 43' Weghorst (W)
27ª GIORNATA: **Borussia D.-Wolfsburg 2-0** (45' e 49' st Paco Alcacer); **Eintracht F.-Stoccarda 3-0** (45' pt Kostic; 19' st Kostic, 39' Jovic); **F. Dusseldorf-Borussia M. 3-1** (6' pt Hennings (F), 12' Stoger (F), 16' Hennings (F); 38' st Zakaria (B); **Friburgo-Bayern Monaco 1-1** (3' pt Holer (F), 22' Lewandowski (B); **Hannover 96-Schalke 04 0-1** (39' pt Serdar); **Hoffenheim-Bayer L. 4-1** (10' pt Belfodil (H), 17' Volland (B); 6' st Bender (B) aut., 16' Belfodil (H), 34' Kramaric (H); **Norimberga-Augsburg 3-0** (7' st Ishak, 43' Matheus Pereira, 46' Lowen); **RB Lipsia-Hertha Berlino 5-0** (17' pt Forsberg, 27' Poulsen; 11' e 17' st Poulsen, 19' Haidara); **Werder Brema-Mainz 05 3-1** (3' pt Rashica (W), 36' Kruse (W); 7' st Quaison (M), 18' Kruse (W)
**CLASSIFICA:** Borussia D. 63; Bayern Monaco 61; RB Lipsia 52; Eintracht F. 49; Borussia M. 47; Wolfsburg, Bayer L., Werder Brema 42; Hoffenheim 41; Hertha Berlino 35; F. Dusseldorf 34; Friburgo 32; Mainz 05 30; Schalke 04 26; Augsburg 25; Stoccarda 20; Norimberga 16; Hannover 96 14

**2. BUNDESLIGA**

**24ª GIORNATA:** Amburgo-Greuther Fürth 1-0; Arminia B.-Darmstadt 98 1-0; Duisburg-Magdeburgo 1-0; Dynamo Dresda-Bochum 2-2; Heidenheim-Jahn Regensburg 1-2; Holstein Kiel-Union Berlin 0-2; Ingolstadt-Colonia 1-2; Paderborn 07-St. Pauli 0-1; Sandhausen-Erzgebirge Aue 0-3
**25ª GIORNATA:** Bochum-Heidenheim 1-0; Colonia-Arminia B. 5-1; Darmstadt 98-Holstein Kiel 3-2; Erzgebirge Aue-Paderborn 07 2-1; Greuther Fürth-Dynamo Dresda rinviata; Jahn Regensburg-Duisburg 1-1; Magdeburgo-Sandhausen 0-1; St. Pauli-Amburgo 0-4; Union Berlin-Ingolstadt 2-0
**26ª GIORNATA:** Amburgo-Darmstadt 98 2-3; Arminia B.-Bochum 3-1; Duisburg-Colonia rinviata; Dynamo Dresda-Magdeburgo 1-1; Heidenheim-Union Berlin 2-1; Holstein Kiel-Erzgebirge Aue 5-1; Jahn Regensburg-Greuther Fürth 0-2; Paderborn 07-Ingolstadt 3-1; Sandhausen-St. Pauli 4-0
**27ª GIORNATA:** Bochum-Amburgo 0-0; Colonia-Holstein Kiel 4-0; Darmstadt 98-Jahn Regensburg 1-1; Erzgebirge Aue-Dynamo Dresda 1-3; Greuther Fürth-Arminia B. 2-2; Ingolstadt-Sandhausen 1-2; Magdeburgo-Heidenheim 0-0; St. Pauli-Duisburg 0-0; Union Berlin-Paderborn 07 1-3
**CLASSIFICA:** Colonia 54; Amburgo 51; Union Berlin 47; St. Pauli, Paderborn 07 44; Heidenheim 43; Holstein Kiel 42; Jahn Regensburg 38; Bochum, Arminia B. 35; Greuther Furth, Darmstadt 98 33; Erzgebirge Aue 32; Dynamo Dresda 31; Sandhausen 26; Magdeburgo 24; Duisburg 22; Ingolstadt 19

## ROMANIA

**26ª GIORNATA:** CFR Cluj-Sepsi 1-0; Dinamo Bucarest-Concordia 2-1; Gaz Metan-Dun. Calarasi 0-0; Hermannstadt-CSMS Iasi 2-0; Sepsi-Viitorul X-X; Univ. Craiova-Astra Giurgiu 1-2; Viitorul-Botosani 1-0; Voluntari-Steaua Bucarest 2-2
**CLASSIFICA:** CFR Cluj 54; Steaua Bucarest 49; Univ. Craiova 45; Astra Giurgiu 42; Viitorul 38; Sepsi 37; Botosani 36; CSMS Iasi 34; Dinamo Bucarest, Hermannstadt 32; Gaz Metan 31; Dun. Calarasi 24; Voluntari 21; Concordia 18

**PLAYOFF PER IL TITOLO**

**1ª GIORNATA:** CFR Cluj-Sepsi 3-1; Steaua Bucarest-Viitorul 1-2; Univ. Craiova-Astra Giurgiu 1-0
**2ª GIORNATA:** Astra Giurgiu-Steaua Bucarest 0-2; Sepsi-Univ. Craiova 0-1; Viitorul-CFR Cluj 0-1
**3ª GIORNATA:** CFR Cluj-Astra Giurgiu 1-0; Sepsi-Viitorul 0-0; Steaua Bucarest-Univ. Craiova 3-2
**CLASSIFICA:** CFR Cluj (27) 36; Steaua Bucarest (25) 31; Univ. Craiova (23) 29; Viitorul (19) 23; Astra Giurgiu (21) 21; Sepsi (19) 20. Fra parentesi, i punti ad inizio competizione

**PLAYOFF PER LA SALVEZZA**

**1ª GIORNATA:** Botosani-Concordia 0-0; CSMS Iasi-Voluntari 0-2; Dinamo Bucarest-Dun. Calarasi 2-0; Hermannstadt-Gaz Metan 0-2
**2ª GIORNATA:** Concordia-Hermannstadt 2-2; Dun. Calarasi-CSMS Iasi 1-2; Gaz Metan-Dinamo Bucarest 2-1; Voluntari-Botosani 2-1
**3ª GIORNATA:** Botosani-Dun. Calarasi 1-2; Concordia-Voluntari 1-2; CSMS Iasi-Gaz Metan 1-2; Dinamo Bucarest-Hermannstadt 2-0
**CLASSIFICA:** Gaz Metan (16) 25; Dinamo Bucarest (16) 22; Voluntari (11), CSMS Iasi (17) 20; Botosani (18) 19; Hermannstadt (16) 17; Dun. Calarasi (12) 15; Concordia (9) 11. Fra parentesi, i punti ad inizio competizione

## SERBIA

**24ª GIORNATA:** Backa P.-Zemun 2-0; Dinamo Vranje-Napredak K. 4-0; Macva Sabac-Rad 0-0; Proleter-Mladost 2-0; Radnicki Nis-Radnik Surdulica 4-1; Spartak Subotica-Cukaricki 1-2; Stella Rossa-Partizan Belgrado 1-1; Vozdovac-Vojvodina 1-0
**25ª GIORNATA:** Cukaricki-Napredak K. 2-1; Macva Sabac-Dinamo Vranje 0-0; Mladost-Stella Rossa 1-3; Partizan Belgrado-Radnicki Nis 0-1; Rad-Backa P. 1-1; Radnik Surdulica-Vozdovac 2-1; Vojvodina-Spartak Subotica 1-2; Zemun-Proleter 0-0
**26ª GIORNATA:** Backa P.-Macva Sabac 0-1; Dinamo Vranje-Cukaricki 0-0; Napredak K.-Vojvodina 0-0; Proleter-Rad 0-0; Radnicki Nis-Mladost 1-0; Spartak Subotica-Radnik Surdulica 3-2; Stella Rossa-Zemun 4-0; Vozdovac-Partizan Belgrado 1-0
**27ª GIORNATA:** Backa P.-Dinamo Vranje 5-1; Macva Sabac-Proleter 2-1; Mladost-Vozdovac 3-1; Partizan Belgrado-Spartak Subotica 1-3; Rad-Stella Rossa 0-3; Radnik Surdulica-Napredak K. 1-0; Vojvodina-Cukaricki 0-0; Zemun-Radnicki Nis 0-1
**28ª GIORNATA:** Cukaricki-Radnik Surdulica 2-0; Dinamo Vranje-Vojvodina 1-3; Napredak K.-Partizan Belgrado 1-0; Proleter-Backa P. 3-0; Radnicki Nis-Rad 2-0; Spartak Subotica-Mladost 1-0; Stella Rossa-Macva Sabac 2-1; Vozdovac-Zemun 3-1
**CLASSIFICA:** Stella Rossa 78; Radnicki Nis 71; Cukaricki 53; Partizan Belgrado 51; Mladost 42; Napredak K. 38; Proleter 37; Radnik Surdulica 35; Vojvodina 33; Spartak Subotica 32; Vozdovac, Macva Sabac 31; Backa P. 25; Rad 21; Dinamo Vranje 19; Zemun 18

## OLANDA

24ª GIORNATA: **Ajax-Zwolle 2-1** (32' pt Tadic (A); 34' st Van Crooy (Z), 40' Blind (A); **AZ Alkmaar-F. Sittard 4-2** (26' pt Koopmeiners (A) rig., 37' Lamprou (F), 46' Novakovich (F); 9' st Til (A), 16' Idrissi (A), 30' Koopmeiners (A); **De Graafschap-Den Haag 1-1** (32' pt Becker (D.H.); 36' st El Jebli (D.G.); **Excelsior-PSV Eindhoven 0-2** (8' pt Bergwijn; 9' st Bergwijn); **Feyenoord-Emmen 4-0** (38' pt Van Persie; 7' e 17' st Van Persie, 31' Berghuis); **Groningen-VVV Venlo 3-2** (20' pt Post (V), 24' rig. e 41' rig. Mahi (G); 1' st Mlapa (V), 19' Bel Hassani (G); **Heerenveen-Willem II 4-2** (4' pt Vlap (H), 10' rig. e 33' Lammers (H); 9' st Isak (W), 17' Pavlidis (W), 49' Rienstra (H); **Heracles-Utrecht 1-5** (9' pt Van De Streek (U); 5' st Janssen (U), 15' Dalmau (H), 20' Kerk (U), 34' Gustafsson (U) rig., 41' Bazoer (U) rig.); **Vitesse-NAC Breda 4-1** (29' pt Korte (N); 9' st Buitink (V), 32' Van Der Werff (V), 41' Buttner (V), 46' Bero (V)
25ª GIORNATA: **Ajax-F. Sittard 4-0** (4' pt Tadic, 27' David Neres; 18' st David Neres, 40' Tadic); **Den Haag-Heerenveen 2-3** (21' pt Vlap (H); 18' st Necid (D), 22' Vlap (H), 47' Lammers (H), 48' El Khayati (D) rig.); **Emmen-Heracles 1-1** (17' pt Dalmau (H); 40' st Braken (E); **PSV Eindhoven-NAC Breda 2-0** (5' pt De Jong; 26' st Malen); **Utrecht-Groningen 0-0; Vitesse-Feyenoord 1-1** (46' pt Kokcu (F); 2' st Mohammed (V); **VVV Venlo-Excelsior 1-0** (47' pt Opoku); **Willem II-De Graafschap 3-2** (13' e 22' pt Isak (W), 33' Straalman (D); 19' st Lewis (W), 25' El Jebli (D) rig.); **Zwolle-AZ Alkmaar 0-0**
26ª GIORNATA: **AZ Alkmaar-Ajax 1-0** (11' st Til); **Excelsior-Zwolle 0-2** (37' st Ehizibue, 39' Namli); **F. Sittard-Emmen 3-1** (2' pt Lukic (E) aut., 18' Lisandro Semedo (F), 47' Novakovich (F); 47' st Niemeijer (E); **Feyenoord-Willem II 2-3** (22' pt Berghuis (F), 27' Heerkens (W); 10' st Eric (F), 16' Lewis (W), 24' Isak (W); **Groningen-Den Haag 1-0** (34' pt Immers (D) aut.); **Heerenveen-De Graafschap 0-3** (3' pt Benschop; 23' st Vet, 25' Burgzorg); **Heracles-Vitesse 3-2** (5' pt Dalmau (H), 7' Foor (V), 26' Dalmau (H), 48' Bero (V) rig.; 16' st Van Den Buijs (H); **NAC Breda-Utrecht 0-4** (34' pt Bahebeck, 44' Gustafsson rig.; 9' st Janssen, 13' Bahebeck); **VVV Venlo-PSV Eindhoven 0-1** (41' st Lozano)
27ª GIORNATA: **Ajax-PSV Eindhoven 3-1** (21' pt Schwaab (P) aut.; 13' st De Jong (P), 27' Tadic (A) rig., 51' David Neres (A); **AZ Alkmaar-Groningen 1-0** (70 Vlaar); **De Graafschap-Heracles 1-2** (16' pt Benschop (D); 21' st Kuwas (H), 25' Duarte (H); **Den Haag-Vitesse 3-3** (7' pt Becker (D), 21' e 27' Buitink (V), 31' Immers (D), 43' Buitink (V); 31' st Immers (D); **Heerenveen-Excelsior 1-0** (46' st Van Amersfoort); **NAC Breda-VVV Venlo 1-1** (14' pt Mlapa (V); 21' st Leigh (N); **Utrecht-Feyenoord 3-2** (33' pt Emanuelson (U); 15' st Van De Streek (U), 19' Larsson (F), 30' Van Persie (F), 50' Letschert (U); **Willem II-F. Sittard 3-2** (32' pt Novakovich (F), 44' Isak (W) rig.; 8' st Ninaj (F), 13' rig. e 16' rig. Isak (W); **Zwolle-Emmen 3-0** (3' pt Van Crooy, 45' Thy; 45' st Thy)
**CLASSIFICA:** PSV Eindhoven 67; Ajax 65; AZ Alkmaar 50; Feyenoord 47; Utrecht 43; Heracles 42; Vitesse 41; Willem II 37; Heerenveen 36; Groningen 35; VVV Venlo 33; Zwolle 32; Den Haag, F. Sittard 29; Excelsior 26; Emmen, De Graafschap 25; NAC Breda 18

## UCRAINA

20ª GIORNATA: **Chornomorets-Shakhtar 0-1** (31' st Marlos rig.); **Desna-Dynamo Kiev 1-2** (25' pt Kędziora (Dy); 23' st Buyalskyi (Dy), 38' Kartushov (De); **Karpaty-Lviv 0-1** (35' pt Mehremic (K) aut.); **Ol. Donetsk-Arsenal Kiev 0-1** (10' pt Vakulenko rig.); **Oleksandriya-Mariupol 1-1** (14' pt Zubkov (M); 46' st Banada (O); **Zorya-Vorskla Naftohaz 3-0** (46' pt Silas; 17' st Hromov, 32' Karavayev)
21ª GIORNATA: **Dynamo Kiev-Arsenal Kiev 4-0** (28' pt Harmash, 37' Sidcley, 39' Harmash, 45' Tsyhankov rig.); **Lviv-Zorya 0-0; Mariupol-Chornomorets 0-0; Oleksandriya-Ol. Donetsk 1-1** (24' st Kovalets (Ole), 43' Dieye (O.D.); **Shakhtar-Karpaty 5-0** (6' pt Kovalenko, 35' Matviyenko, 44' Maycon; 19' st Kovalenko, 34' Taison); **Vorskla Naftohaz-Desna 0-0**
22ª GIORNATA: **Arsenal Kiev-Vorskla Naftohaz 2-2** (8' pt Vakulenko (A), 24' Sharpar (V) rig.; 11' st Sharpar (V) rig., 45' Vakulenko (A) rig.); **Chornomorets-Oleksandriya 0-3** (5' pt Sitalo, 32' Babohlo, 39' Sitalo); **Desna-Lviv 0-1** (13' st Pedro Vitor); **Karpaty-Mariupol 1-1** (8' pt Zubkov (M), 33' Cristian Ponde (K); **Ol. Donetsk-Dynamo Kiev 1-2** (14' pt Tsyhankov (D), 27' Hai (O) rig., 39' Rusin (D); **Zorya-Shakhtar 0-1** (25' pt Moraes)
**CLASSIFICA:** Shakhtar 57; Dynamo Kiev 50; Oleksandriya 41; Zorya 32; Mariupol, Lviv 30; Vorskla Naftohaz 29; Desna 28; Karpaty 21; Ol. Donetsk 20; Chornomorets 16; Arsenal Kiev 12

Il primo gol di Paco Alcacer (Borussia Dortmund) al Wolfsburg. Sotto: Messi (Barcellona) completa la doppietta nel derby con l'Espanyol

## SVIZZERA

23ª GIORNATA: **Basilea-Thun 3-1** (16' pt Van Wolfswinkel (B), 32' Ajeti (B); 38' st Zuffi (B), 44' Rodrigues (T); **FC Zurigo-Lugano 0-1** (30' pt Gerndt); **Grasshoppers-Lucerna 1-3** (16' pt Schulz (L), 23' Schneuwly (L); 5' st Ajeti (G), 9' Ajeti (G) aut.); **San Gallo-Neuchatel Xamax 3-0** (20' pt Guillemenot; 22' st Barnetta, 31' Sierro rig.); **Young Boys-Sion 1-0** (46' st Garcia)
24ª GIORNATA: **Grasshoppers-Young Boys 0-1** (50' st Sow); **Lucerna-San Gallo 3-0** (44' pt Schurpf; 10' st Schneuwly, 40' Eleke); **Lugano-Basilea 1-1** (7' pt Ajeti (B), 44' Sabbatini (L); **Neuchatel Xamax-Sion 3-1** (7' e 38' pt Pululu (N); 31' st Nuzzolo (N) rig., 46' Maceiras (S); **Thun-FC Zurigo 2-2** (38' pt Stillhart (T), 40' Kololli (F), 42' Stillhart (T); 47' st Kololli (F) rig.)
25ª GIORNATA: **Basilea-Young Boys 2-2** (17' pt Aebischer (B) aut.; 8' st Okafor (Y), 10' Di Nardo (B), 31' Odey (B); **FC Zurigo-Neuchatel Xamax 2-1** (15' pt Gerndt (F); 4' st Sabbatini (F), 28' Kololli (N); **San Gallo-Lugano 0-2** (21' pt Uldriķis, 30' Kasami); **Sion-Grasshoppers sospesa; Thun-Lucerna 1-1** (13' st Zibung (L) aut., 28' Schurpf (L)
26ª GIORNATA: **Grasshoppers-Lugano 1-1** (13' pt Djuricin (G), 45' Carlinhos (L); **Lucerna-Basilea 0-1** (35' st Suchy); **Neuchatel Xamax-Thun 3-2** (40' pt Sorgic (T); 18' st Di Nardo (N), 26' Oss (N), 31' Stillhart (T), 47' Nuzzolo (N); **Sion-FC Zurigo 1-0** (6' pt Grgic); **Young Boys-San Gallo 3-2** (32' pt Bakayoko (S), 43' Hoarau (Y); 20' st Ashimeru (S), 35' rig. e 45' Hoarau (Y)
**CLASSIFICA:** Young Boys 69; Basilea 48; Thun 38; Lucerna, FC Zurigo 33; San Gallo, Lugano 31; Sion 29; Neuchatel Xamax 25; Grasshoppers 19

## DANIMARCA

24ª GIORNATA: **AaB-Hobro 1-1** (35' pt Kirkevold (H); 26' st Andersen (A); **Esbjerg-Horsens 1-0** (20' st Holse); **FC Copenaghen-Vejle 2-0** (11' pt Wind, 46' Skov rig.); **Midtjylland-Nordsjaelland 3-3** (6' pt Skov Olsen (N) rig., 14' Thychosen (M), 33' Skov Olsen (N); 12' st Kudus (N), 26' e 28' Evander (M); **OB Odense-Brondby 2-0** (22' pt Kadrii; 22' st Laursen); **Sonderjyske-Randers 3-0** (8' pt Marxen (R) aut., 22' Absalonsen, 28' Lieder); **Vendsyssel-AGF Arhus 2-2** (1' pt Konaté (V), 8' Lunding (A), 32' Mortensen (A); 31' st Kamara (V)
25ª GIORNATA: **AGF Arhus-OB Odense 1-2** (3' st Lunding (A), 23' Kadrii (O), 34' Klove (O); **Brondby-AaB 3-3** (5' pt Kusk (A), 28' Wilczek (B) rig., 32' Van Weert (A); 1' st Wilczek (B), 15' Erceg (B), 18' Andersen (A); **Hobro-Midtjylland 1-2** (25' pt Evander (M); 6' st Babayan (H), 35' George (M); **Nordsjaelland-FC Copenaghen 2-2** (38' pt N'Doye (F); 2' st Nelsson (N), 22' Skov Olsen (N), 35' Skov (F); **Randers-Horsens 2-0** (4' st Riis, 20' Egho); **Sonderjyske-Esbjerg 3-1** (26' pt Christiansen (S), 32' Holse (E); 15' st Jonsson (S), 42' Amankwaa (S); **Vejle-Vendsyssel 1-1** (8' pt Opondo (Ven); 46' st Nilsson (Vej)
26ª GIORNATA: **AaB-AGF Arhus 3-1** (38' pt Pedersen (AaB), 42' Ankersen (AGF); 14' st Kristensen (AaB), 35' Andersen (AaB); **Esbjerg-Vejle 2-1** (14' st Allan (V) rig., 25' Yakovenko (E), 47' Kauko (E); **FC Copenaghen-Hobro 3-1** (4' pt Babayan (H), 12' Skov (F); 11' st N'Doye (F), 40' Wind (F); **Horsens-Brondby 1-3** (14' pt Hansson (H), 36' Radosevic (B), 40' Wilczek (B); 27' st Wilczek (B); **Midtjylland-Sonderjyske 2-1** (4' pt Lieder (S), 24' Kurzawa (M); 14' st Onyeka (M); **OB Odense-Randers 1-0** (43' pt Laursen); **Vendsyssel-Nordsjaelland 0-1** (39' st Skov Olsen)
27ª GIORNATA: **AaB-Randers 1-2** (3' pt Borsting (A); 1' st Lobzhanidze (R), 9' Pedersen (A) aut.); **AGF Arhus-Vejle 2-2** (17' st Stage (A), 30' Allan (V), 39' Andersen (V), 48' Mortensen (A)**; Brondby-OB Odense 2-2** (42' pt Hedlund (B), 47' Klove (O); 12' st Kadrii (O), 28' Tibbling (B); **FC Copenaghen-Esbjerg 1-0** (39' pt Daramy); **Midtjylland-Nordsjaelland 0-0; Sonderjyske-Horsens 0-0; Vendsyssel-Hobro 3-3** (9' pt Tjornelund (H), 29' Kallman (V); 8' st Kamara (V), 16' Steinmann (V), 30' e 50' Kirkevold (H);
**PLAYOFF PER IL TITOLO:** FC Copenaghen 64; Midtjylland 61; OB Odense 43; Brondby 39; Esbjerg 38; Nordsjaelland 37
**PLAYOFF SALVEZZA GIRONE A:** Horsens, AGF Arhus 32; Sonderjyske 29; Vejle 21
**PLAYOFF SALVEZZA GIRONE B:** Randers 37; AaB 36; Vendsyssel 23; Hobro 22

## SPAGNA

**LA LIGA**
26ª GIORNATA: **Eibar-Celta Vigo 1-0** (42' st Sergi); **Espanyol-Valladolid 3-1** (1' pt Borja Iglesias (E), 17' Ruben (V); 10' st Mario Hermoso (E), 19' Wu (E); **Huesca-Siviglia 2-1** (7' pt Juanpi (H); 38' st Ben Yedder (S) rig., 53' Avila (H); **Leganes-Levante 1-0** (13' pt Oscar); **Rayo Vallecano-Girona 0-2** (30' pt Stuani; 40' st Stuani); **Real Betis-Getafe 1-2** (20' pt Cabrera (G), 44' Mata (G); 30' st Joaquin (R); **Real Madrid-Barcellona 0-1** (25' pt Rakitic); **Real Sociedad-Atletico Madrid 0-2** (30' e 33' pt Morata); **Valencia-Athletic Bilbao 2-0** (3' st Rodrigo, 44' Gameiro); **Villarreal-Alaves 1-2** (8' st Maripan (A), 15' Santi Cazorla (V) rig., 32' Inui (A)
27ª GIORNATA: **Alaves-Eibar 1-1** (12' st Inui (A), 26' Marc (E); **Athletic Bilbao-Espanyol 1-1** (9' pt Ferreyra (E); 35' st Raul Garcia (A); **Atletico Madrid-Leganes 1-0** (5' st Saul); **Barcellona-Rayo Vallecano 3-1** (25' pt De Tomas (R), 39' Piquév; 6' st Messi (B) rig., 37' Suarez (B); **Celta Vigo-Real Betis 0-1** (35' st Jesé); **Getafe-Huesca 2-1** (35' pt Enric (H); 5' e 32' st rig. Mata (G); **Girona-Valencia 2-3** (14' pt Goncalo Guedes (V), 22' Ramalho (G); 8' st Parejo (V), 38' Stuani (G) rig., 44' Torres (V); **Levante-Villarreal 0-2** (48' st Rober Pier (L) aut., 51' Chukwueze); **Siviglia-Real Sociedad 5-2** (24' pt Sarabia (S), 28' Mikel (R); 2', 12' e 16' st Ben Yedder (S), 23' Mikel (R) aut., 32' Mikel (R) rig.); **Valladolid-Real Madrid 1-4** (28' pt Anuar (V), 33' Varane (R), 6' rig. e 14' Benzema (R), 40' Modric (R)
28ª GIORNATA: **Athletic Bilbao-Atletico Madrid 2-0** (27' st Williams, 39' Kodro); **Eibar-Valladolid 1-2** (9' st Orellana (E), 46' Verde (V) rig., 48' Sergi Guardiola (V).); **Espanyol-Siviglia 0-1** (7' st Ben Yedder rig.); **Huesca-Alaves 1-3** (11' pt Calleri (A) rig., 14' Avila (H) rig.; 35' st Guidetti (A), 41' Calleri (A); **Leganes-Girona 0-2** (13' e 22' pt Portu); **Real Betis-Barcellona 1-4** (17' e 47' Messi (B); 17' st Suarez (B), 36' Loren (R), 39' Messi (B); **Real Madrid-Celta Vigo 2-0** (17' st Isco, 31' Bale); **Real Sociedad-Levante 1-1** (27' pt Januzaj (R); 34' st Mayoral (L); **Valencia-Getafe 0-0; Villarreal-Rayo Vallecano 3-1** (20' pt Mario Suarez (R); 5' e 7' st Toko (V), 42' Gerard (V)
29ª GIORNATA: **Alaves-Atletico Madrid 0-4** (4' pt Saul, 11' Diego Costa; 13' st Morata, 38' Partey); **Barcellona-Espanyol 2-0** (25' e 43' st Messi); **Celta Vigo-Villarreal 3-2** (11' pt Toko (V), 16' Alfonso (V); 6' st Iago (C), 25' Gomez (C), 41' Iago (C) rig.); **Getafe-Leganes 0-2** (9' st Santos, 37' Juanfran); **Girona-Athletic Bilbao 1-2** (37' pt Stuani (G); 7' st Williams (A), 13' Raul Garcia (A); **Levante-Eibar 2-2** (5' pt José Morales (L), 19' Escalante (E), 26' Rochina (L); 33' st Sergi (E); **Rayo Vallecano-Real Betis 1-1** (33' pt De Tomas (R); 36' st Tello (R); **Real Madrid-Huesca 3-2** (2' pt Hernandez (H), 25' Isco (R); 16' st Dani Ceballos (R), 29' Etxeita (H), 44' Benzema (R); **Siviglia-Valencia 0-1** (46' pt Parejo rig.); **Valladolid-Real Sociedad 1-1** (8' pt Keko (V); 34' st Mikel (R)
**CLASSIFICA:** Barcellona 69; Atletico Madrid 59; Real Madrid 57; Getafe 46; Alaves 44; Siviglia, Valencia 43; Athletic Bilbao, Real Betis 40; Real Sociedad 37; Eibar, Leganes 36; Girona, Espanyol 34; Levante 32; Valladolid 30; Villarreal 29; Celta Vigo 28; Rayo Vallecano 24; Huesca 22

**LA LIGA2**
**28ª GIORNATA:** Cadice-Albacete 1-0; Cordoba-Malaga 1-1; Dep. La Coruna-Alcorcon 2-2; Las Palmas-Extremadura UD 1-1; Maiorca-Elche 1-1; Numancia-Sporting Gijon 1-2; Osasuna-Gimnastic 1-0; Rayo Majadahonda-Granada 0-3; Real Oviedo-Lugo 1-1; Reus Deportiu-Tenerife 0-1; Saragozza-Almeria 1-2
**29ª GIORNATA:** Dep. La Coruna-Las Palmas 0-1; Elche-Cadice 1-0; Extremadura UD-Cordoba 3-0; Gimnastic-Albacete 1-0; Granada-Saragozza 1-0; Lugo-Reus Deportiu 1-0; Maiorca-Real Oviedo 1-0; Malaga-Osasuna 1-2; Rayo Majadahonda-Alcorcon 2-0; Sporting Gijon-Almeria 1-0; Tenerife-Numancia 1-1
**30ª GIORNATA:** Albacete-Extremadura UD 1-0; Alcorcon-Tenerife 1-1; Almeria-Granada 0-0; Cadice-Lugo 1-1; Cordoba-Sporting Gijon 1-2; Las Palmas-Maiorca 1-2; Numancia-Malaga 1-1; Osasuna-Rayo Majadahonda 3-0; Real Oviedo-Gimnastic 2-0; Reus Deportiu-Dep. La Coruna 0-1; Saragozza-Elche 1-0
**31ª GIORNATA:** Cadice-Cordoba 1-1; Dep. La Coruna-Almeria 0-0; Elche-Alcorcon 3-1; Extremadura UD-Reus Deportiu 1-0; Gimnastic-Malaga 0-1; Granada-Las Palmas 1-1; Lugo-Albacete 0-3; Maiorca-Saragozza 3-0; Rayo Majadahonda-Numancia 4-0; Sporting Gijon-Real Oviedo 1-0; Tenerife-Osasuna 3-2
**32ª GIORNATA:** Albacete-Tenerife 2-2; Alcorcon-Lugo 0-0; Almeria-Rayo Majadahonda 2-2; Cordoba-Maiorca 3-2; Las Palmas-Elche 0-1; Malaga-Sporting Gijon 1-1; Numancia-Granada 2-1; Osasuna-Extremadura UD 1-0; Real Oviedo-Dep. La Coruna 1-1; Reus Deportiu-Cadice 0-1; Saragozza-Gimnastic 3-0
**CLASSIFICA:** Osasuna 63; Granada 58; Albacete 57; Malaga 55; Dep. La Coruna 54; Cadice 52; Maiorca 51; Real Oviedo 48; Sporting Gijon, Almería 46; Alcorcon 44; Las Palmas, Elche 42; Numancia 39; Saragozza, Tenerife, Rayo Majadahonda 37; Lugo 33; Extremadura UD 30; Cordoba 26; Gimnastic 24; Reus Deportiu escluso dal campionato.

## SVEZIA

1ª GIORNATA: **AIK Stoccolma-Ostersunds 0-0; Djurgarden-GIF Sundsvall 2-2** (10' pt Walker (D), 16' Buya Turay (D), 30' Hallenius (G); 11' st Eddahri (G); **Elfsborg-Hammarby 1-1** (17' pt Tankovic (H), 42' Holst (E); **Eskilstuna-Goteborg 3-1** (26' pt Avdic (E); 6' st Nnamani (E), 39' Soder (G), 46' Nalic (E); **Falkenberg-Orebro 1-0** (13' st Bjorkengren); **Helsingborg-Norrkoping 3-1** (8' pt Jonsson (H), 20' Larsson (N), 36' Jonsson (H); 35' st Bjarnason (H); **Kalmar-Sirius 0-2** (10' pt Larson; 47' st Lundholm); **Malmo-Hacken 1-1** (1' st Antonsson (M), 31' Irandust (H)
**CLASSIFICA:** Sirius, Helsingborg, Falkenberg, Eskilstuna 3; Hacken, Elfsborg, AIK Stoccolma, Malmo, Djurgarden, Hammarby, GIF Sundsvall, Ostersunds 1; Goteborg, Kalmar, Norrkoping, Orebro 0

PAGINE GIALLE

# CAMPIONATI ESTERI

## SCOZIA

29ª GIORNATA: **Celtic-Aberdeen 0-0; Dundee FC-Hearts 0-1** (15' pt Clare); **Hibernian-Rangers 1-1** (43' pt Candeias (R); 31' st Kamberi (H); **Livingston-St.Johnstone 3-1** (14' pt Shaughnessy (S), 38' Halkett (L); 1' st Sibbald (L), 47' Pittman (L); **Motherwell-Hamilton 3-0** (3' e 11' pt rig. Turnbull, 37' Hastie); **St. Mirren-Kilmarnock 0-1** (42' st Millar)
30ª GIORNATA: **Aberdeen-Livingston 1-1** (30' pt McGinn (A), 43' Sibbald (L); **Dundee FC-Celtic 0-1** (51' st Edouard); **Hamilton-Hearts 1-0** (36' pt McGowan); **Hibernian-Motherwell 2-0** (19' pt McNulty, 39' Gray); **Rangers-Kilmarnock 1-1** (29' pt McAleny (K); 19' st Morelos (R); **St.Johnstone-St. Mirren 1-0** (13' pt Kane)
31ª GIORNATA: **Celtic-Rangers 2-1** (27' pt Edouard (C); 18' st Kent (R), 41' Forrest (C); **Hearts-Aberdeen 2-1** (16' pt McLennan (A); 14' st Clare (H) rig., 32' Ikpeazu (H); **Kilmarnock-Hamilton 5-0** (5' pt Taylor; 11' st McAleny, 18' Mulumbu, 39' Burke, 47' Ndjoli); **Livingston-Hibernian 1-2** (26' st Hanlon (H), 30' Mallan (H), 46' Hardie (L) rig.); **Motherwell-St.Johnstone 3-0** (25' st Frear, 35' Turnbull, 47' Tait); **St. Mirren-Dundee FC 2-1** (1' pt Robson (D), 12' Mullen (S); 12' st Lyons (S)
**CLASSIFICA:** Celtic 73; Rangers 60; Kilmarnock 54; Aberdeen 52; Hearts 50; Hibernian 48; Motherwell 43; St.Johnstone 41; Livingston 38; Hamilton 24; St. Mirren 20; Dundee FC 18

Dabbur (Salisburgo): poker all'Austria Vienna. In alto: il gol di Forrest (Celtic) ai Rangers

## TURCHIA

24ª GIORNATA: **Akhisar-Alanyaspor 3-1** (20' st Lukac (A) aut., 29' Zeki (A), 33' Bilal (A), 41' Zeki (A); **Antalyaspor-Ankaragucu 2-4** (19' pt Chico (Ant), 22' e 26' Orgill (Ank), 30' Sangaré (Ant), 41' Orgill (Ank), 50' Boyd (Ank); **Bursaspor-Sivasspor 3-2** (6' pt Emre (S), 20' Abdullahi (B); 17' st Saivet (B), 44' Ndinga (S), 51' Aytac (B); **Erzurum BB-Galatasaray 1-1** (18' pt Muhammed (E); 7' st Belhanda (G); **Fenerbahce-Rizespor 3-2** (4' pt Melnjak (R), 22' Serdar (F), 40' Soldado (F); 10' st Melnjak (R), 39' Moses (F) rig.); **Kasimpasa-Trabzonspor 2-2** (30' pt Nwakaeme (T), 47' Nwakaeme (T); 18' st Perica (K), 45' Trézéguet (K) rig.); **Kayserispor-Besiktas 2-2** (38' pt Hutchinson (B); 13' st Kravets (K), 17' Deniz (K), 45' Caner (B); **Konyaspor-Goztepe 1-1** (17' pt Filipovic (K); 8' st Yasin (G); **Yeni Malatyaspor-Basaksehir 0-2** (44' pt Emre rig.; 12' st Visca)
25ª GIORNATA: **Alanyaspor-Erzurum BB 2-1** (45' pt Cissé (A); 14' st Welinton (A) rig., 32' Sunu (E) rig.); **Ankaragucu-Bursaspor 0-0; Basaksehir-Fenerbahce 2-1** (19' pt Robinho (B); 28' st Soldado (F), 38' Napoleoni (B); **Besiktas-Konyaspor 3-2** (14' pt Ljajic (B), 19' Omer Ali (K), 33' Burak (B); 30' st Fofana (K), 48' Kagawa (B); **Galatasaray-Antalyaspor 5-0** (17' pt Feghouli; 20' st Onyekuru, 22' Ndiaye, 33' Onyekuru, 48' Diagne); **Goztepe-Kasimpasa 0-0; Rizespor-Kayserispor 3-0** (21' pt Muriqi; 11' st Samudio, 20' Muriqi rig.); **Sivasspor-Yeni Malatyaspor 2-0** (35' pt Fatih, 44' Douglas); **Trabzonspor-Akhisar 2-1** (20' st Bokila (A), 25' Nwakaeme (T), 31' Sosa (T) rig.)
26ª GIORNATA: **Akhisar-Kasimpasa 2-3** (7' pt Koita (K), 32' Manu (A); 17' st Bokila (A) rig., 42' Khalili (K), 49' Trézéguet (K); **Antalyaspor-Alanyaspor 3-0** (26' pt Hakan, 32' Doukara; 3' st Amilton); **Besiktas-Goztepe 1-0** (1' st Burak); **Bursaspor-Galatasaray 2-3** (15' pt Sakho (B), 42' Saivet (B), 47' Ndiaye (G); 11' st Diagne (G) rig., 17' Feghouli (G); **Erzurum BB-Trabzonspor 0-1** (18' st Nwakaeme); **Fenerbahce-Sivasspor 2-1** (28' st Ozer (S), 29' Soldado (F), 41' Mehmet (F); **Kayserispor-Basaksehir 1-1** (20' pt Cinaz (K); 52' st Adebayor (B) rig.); **Konyaspor-Rizespor 0-2** (2' pt Muriqi; 23' st Samudio); **Yeni Malatyaspor-Ankaragucu 3-1** (10' st Adem (Y) rig., 13' Guilherme (Y), 27' Orgill (A), 48' Ildiz (Y)
**CLASSIFICA:** Basaksehir 58; Galatasaray 52; Besiktas 47; Trabzonspor 43; Yeni Malatyaspor 37; Konyaspor, Antalyaspor 35; Kasimpasa, Alanyaspor, Sivasspor, Rizespor 34; Kayserispor 33; Fenerbahce, Ankaragucu 31; Bursaspor 28; Goztepe 27; Erzurum BB 22; Akhisar 21

## AUSTRIA

20ª GIORNATA: **Altach-Admira 0-1** (12' st Schmidt); **Austria Vienna-TSV Hartberg 4-2** (22' pt Madl (A); 7' st Flecker (T), 8' Grunwald (A), 26' Matic (A), 36' Rasswalder (T), 43' Turgeman (A); **Salisburgo-Wolfsberger 3-0** (3' pt Dabbur, 29' Wolf; 23' st Dabbur); **St.Polten-Rapid Vienna 0-4** (17' pt Pavlovic, 46' Ljubicic; 7' st Knasmullner, 23' Sonnleitner); **Sturm Graz-LASK Linz 0-3** (14' pt Joao Victor; 17' st Trauner, 49' Frieser); **Wacker Innsbruck-Mattersburg 0-1** (30' st Gruber)
21ª GIORNATA: **Admira-St.Polten 3-2** (36' pt Aiwu (A), 40' Meisl (S); 39' st Kalajdzic (A), 47' Gartler (S) rig., 49' Aiwu (A); **Austria Vienna-Altach 1-3** (4' pt Meilinger (Al), 11' Edomwonyi (Au), 21' Netzer (Al); 45' st Fischer (Al) rig.); **LASK Linz-Wacker Innsbruck 2-0** (9' pt Goiginger; 18' st Ranftl); **Mattersburg-Rapid Vienna 2-1** (13' pt Gruber (M), 38' Schobesberger (R); 36' st Mahrer (M); **Salisburgo-Sturm Graz 0-0; TSV Hartberg-Wolfsberger 1-1** (36' pt Wernitznig (W); 21' st Rep (T)
22ª GIORNATA: **Altach-LASK Linz 1-2** (38' pt Berisha (A); 2' e 6' st Joao Victor (L); **Rapid Vienna-TSV Hartberg 2-2** (5' pt Schwab (R) rig., 29' Murg (R); 10' st Hofmann (R) aut., 13' Huber (T); **St.Polten-Mattersburg 0-1** (24' pt Halper); **Sturm Graz-Austria Vienna 1-0** (10' st Grozurek); **Wacker Innsbruck-Salisburgo 0-2** (21' pt Dabbur; 46' st Szoboszlai); **Wolfsberger-Admira 2-2** (8' pt Schmitz (W), 17' Kalajdzic (A), 28' Zwierschitz (A); 5' st Koita (W)
**CLASSIFICA:** Salisburgo 55; LASK Linz 46; Sturm Graz 31; Austria Vienna, Wolfsberger, St.Polten 30; Mattersburg 29; Rapid Vienna 27; TSV Hartberg 26; Admira 21; Altach 18; Wacker Innsbruck 17

**PLAYOFF PER IL TITOLO**
1ª GIORNATA: **Salisburgo-Austria Vienna 5-1** (34' pt Dabbur (A), 41' Sax (A) rig.; 2' st Minamino (S), 30', 41' e 46' Dabbur (S); **Sturm Graz-St.Polten 0-1** (41' st Balic); **Wolfsberger-LASK Linz 0-3** (17' pt Klauss, 30' Ullmann, 44' Joao Victor)
**CLASSIFICA:** Salisburgo (27) 30; LASK Linz (23) 26; St.Polten (15) 18; Sturm Graz (15), Wolfsberger (15), Austria Vienna (15) 15. Fra parentesi, i punti ad inizio competizione

**PLAYOFF PER LA SALVEZZA**
1ª GIORNATA: **Altach-Mattersburg 2-1** (26' pt Renner (M), 40' Gebauer (A); 8' st Berisha (A) rig.); **Rapid Vienna-Admira 3-0** (38' pt Knasmuller; 8' st Schobesberger, 35' Badji); **TSV Hartberg-Wacker Innsbruck 0-2** (6' pt Satin, 17' Dedic)
**CLASSIFICA:** Rapid Vienna (13) 16; Mattersburg (14) 14; TSV Hartberg (13) 13; Altach (9) 12; Wacker Innsbruck (8) 11; Admira (10) 10. Fra parentesi, i punti ad inizio competizione

## GRECIA

23ª GIORNATA: **Apollon Smyrnis-Olympiacos 0-2** (24' pt Stathis (A) aut.; 25' st Koka); **Aris Salonicco-AEK Atene 2-0** (32' pt Larsson; 24' st Rose); **Asteras Tripolis-Panetolikos 3-0** (26' pt Valiente, 44' Iglesias; 17' st Marc Fernandez); **Atromitos-Panionios 3-0** (18' pt Koulouris rig., 25' Banana (P) aut.; 8' st N'Sikulu); **Levadiakos-Lamia 1-1** (38' pt Adilehou, 43' Piti); **OFI Creta-AEL Larissa 0-0; Panathinaikos-PAOK Salonicco 0-2** (2' pt Mauricio; 2' st Leo Jaba); **PAS Giannina-Xanthi 0-0**
24ª GIORNATA: **AEK Atene-Panathinaikos 0-0; AEL Larissa-Levadiakos 2-0** (25' st Deletic rig., 38' Shikavka); **Apollon Smyrnis-OFI Creta 0-0; Lamia-PAS Giannina 1-1** (11' st Karamanos (L), 41' Castro (P); **Olympiacos-Aris Salonicco 4-1** (27' pt Masouras (O), 35' Podence (O); 29' st Martinez (A), 30' Podence (O), 45' Guerrero (O); **Panetolikos-Panionios 5-0** (6' pt Mazurek, 20' Bajrovic, 41' Mazurek; 4' st Mazurek, 27' Willyan); **PAOK Salonicco-Atromitos 3-0** (39' pt Sergio Oliveira, 48' Biseswar rig.; 36' st Swiderski); **Xanthi-Asteras Tripolis 0-0**
25ª GIORNATA: **Aris Salonicco-Apollon Smyrnis 5-0** (8' pt Diguiny rig.; 9' st Tonso, 18' Diguiny, 36' Younes, 41' Fetfatzidis); **Asteras Tripolis-Lamia 0-0; Atromitos-AEK Atene 0-1** (40' st Almpanis); **OFI Creta-Levadiakos 2-0** (16' pt Giakoumakis; 27' st Felipe); **Panathinaikos-Olympiacos sospesa; Panetolikos-PAOK Salonicco 1-2** (10' st Bajrovic (Pan) rig., 19' Vieirinha (PAOK), 22' Leonardo (PAOK); **Panionios-Xanthi 1-0** (30' st Maksimovic); **PAS Giannina-AEL Larissa 0-0**
26ª GIORNATA: **AEK Atene-Panetolikos 4-0** (39' pt Oikonomou; 5' st Malis (P) aut., 37' Boyé, 39' Galanopoulos); **AEL Larissa-Asteras Tripolis 2-1** (16' pt Kaltsas (As), 31' Fation (AEL) rig.; 24' st Moras (AEL); **Apollon Smyrnis-Panathinaikos 1-3** (19' pt Chatzitheodoridis (P); 4' st Kampetsis (P), 28' Vafeas (A), 34' Macheda (P); **Aris Salonicco-OFI Creta 3-1** (26' pt Ricardo Vaz (O); 31' st Rose (A), 44' Matilla (A), 49' Martinez (A); **Lamia-Panionios 1-0** (6' pt Karamanos); **Levadiakos-PAS Giannina 0-2** (32' st Nikolias, 50' Manos); **Olympiacos-Atromitos 2-1** (30' pt Koulouris (A); 5' st Guilherme (O), 30' Bouchalakis (O); **Xanthi-PAOK Salonicco 1-2** (33' pt Sergio Oliveira (P); 22' st Pedro Henrique (P), 40' Dinis Almeida (X)
**CLASSIFICA:** PAOK Salonicco (-2) 70; Olympiacos 60; AEK Atene (-3) 50; Atromitos, Aris Salonicco 43; Panathinaikos (-6) 35; Panetolikos, Lamia 33; AEL Larissa 30; Xanthi, Panionios 29; Asteras Tripolis 27; PAS Giannina 26; OFI Creta 22; Levadiakos 20; Apollon Smyrnis 10

## POLONIA

**24ª GIORNATA:** Jagiellonia-Gornik Zabrze 2-2; Lech Poznan-Arka Gdynia 1-0; Legia Varsavia-M. Legnica 2-0; Piast Gliwice-Slask Wroclaw 2-0; Wisla Cracovia-Pogon Szczecin 2-3; Wisla Plock-Cracovia 3-2; Z. Sosnowiec-Korona Kielce 4-1; Zaglebie Lubin-Lechia Gdansk 2-1
**25ª GIORNATA:** Arka Gdynia-Legia Varsavia 1-2; Cracovia-Z. Sosnowiec 2-1; Gornik Zabrze-Piast Gliwice 0-2; Korona Kielce-Wisla Cracovia 2-6; Lechia Gdansk-Wisla Plock 1-1; M. Legnica-Lech Poznan 3-2; Pogon Szczecin-Zaglebie Lubin 0-3; Slask Wroclaw-Jagiellonia 2-0
**26ª GIORNATA:** Jagiellonia-Korona Kielce 1-3; Lech Poznan-Gornik Zabrze 0-3; Legia Varsavia-Slask Wroclaw 1-0; Piast Gliwice-M. Legnica 2-1; Wisla Cracovia-Cracovia 3-2; Wisla Plock-Pogon Szczecin 0-2; Z. Sosnowiec-Lechia Gdansk 0-1; Zaglebie Lubin-Arka Gdynia 0-0
**27ª GIORNATA:** Arka Gdynia-Slask Wroclaw 0-2; Gornik Zabrze-Cracovia 0-1; Korona Kielce-Lech Poznan 0-0; Lechia Gdansk-Piast Gliwice 2-0; M. Legnica-Z. Sosnowiec 0-2; Pogon Szczecin-Jagiellonia 0-0; Wisla Cracovia-Legia Varsavia 4-0; Wisla Plock-Zaglebie Lubin 0-1
**CLASSIFICA:** Lechia Gdansk 56; Legia Varsavia 51; Piast Gliwice 46; Pogon Szczecin, Cracovia 42; Jagiellonia, Wisla Cracovia 41; Lech Poznan, Zaglebie Lubin, Korona Kielce 40; Slask Wroclaw 30; Gornik Zabrze, M. Legnica 27; Arka Gdynia 26; Wisla Plock 24; Z. Sosnowiec 21

## STATI UNITI

2 marzo: **Columbus Crew-N.Y. Red Bulls 1-1** (6' pt Ivan (N), 41' Sauro (C); **FC Dallas-New England Revolution 1-1** (13' pt Barrio; 12' st Carles Gil); **Orlando City-New York City 2-2** (13' pt Ofori (N), 45' Ring (N); 14' st Mueller (O), 30' Akindele (O); **Philadelphia Union-Toronto FC 1-3** (48' pt Bradley (T); 17' st Bradley (T), 28' Fabian (P) rig., 49' Deleon (T)
3 marzo: **San Jose Earthquakes-Montreal Impact 1-2** (11' pt Eriksson (S), 29' Piatti (M), 44' Taider (M); **Seattle Sounders-Cincinnati 4-1** (13' pt Bertone (C), 27' Leerdam (S), 33' e 43' Morris (S), 42' Ruidiaz (S); **Los Angeles Galaxy-Chicago Fire 2-1** (4' st Sapong (C), 23' Steres (L), 35' Ibrahimovic (L); **Colorado Rapids-Portland Timbers 3-3** (16' pt Kamara (C), 29' Valeri (P), 46' Blanco (P); 1' st Feilhaber (C), 21' Wynne (C) aut., 49' André Bava (C); **Houston Dynamo-Real Salt Lake 1-1** (40' pt Rusnak (R); 17' st Manotas (H); **Vancouver Whitecaps-Minnesota Utd. 2-3** (6' pt Godoy (V), 37' Quintero (M) rig.; 21' st Calvo (M), 25' Ibarra (M), 36' Henry (V)
4 marzo: **Los Angeles FC-Sporting Kansas City 2-1** (16' pt Nemeth (S); 2' st Rossi (L), 49' Diomande (L); **D.C. United-Atlanta Utd. 2-0** (46' pt Arriola; 13' st Acosta)
9 marzo: **Houston Dynamo-Montreal Impact 2-1** (34' pt Taider (M), 36' Rodriguez (H); 41' st Manotas (H); **FC Dallas-Los Angeles Galaxy 2-0** (8' st Ziegler rig., 16' Acosta); **New England Revolution-Columbus Crew 0-2** (26' pt Zardes; 51' st Zardes); **Chicago Fire-Orlando City 1-1** (2' st Dwyer (O), 50' Sapong (C)
10 marzo: **Atlanta Utd.-Cincinnati 1-1** (5' pt Martinez (A); 41' st Lamah (C); **New York City-D.C. United 0-0; Sporting Kansas City-Philadelphia Union 2-0** (11' pt Ilie rig.; 35' st Elliott (P) aut.); **Seattle Sounders-Colorado Rapids 2-0** (5' pt Leerdam, 8' Ruidiaz); **San Jose Earthquakes-Minnesota Utd. 0-3** (4' st Quintero rig., 7' Ibarra, 30' Cummings (S) aut.); **Real Salt Lake-Vancouver Whitecaps 1-0** (21' pt Rusnak rig.)
11 marzo: **Los Angeles FC-Portland Timbers 4-1** (14' pt Kaye (L), 29' Ebobisse (P), 45' Ramirez (L); 20' st Diomande (L), 23' Vela (L)
16 marzo: **Orlando City-Montreal Impact 1-3** (14' pt Okonkwo (M), 15' Piatti (M); 35' st Piatti (M), 46' Dwyer (O); **N.Y. Red Bulls-San Jose Earthquakes 4-1** (5' pt Espinoza (S); 6' e 26' st Muyl (N), 40' Wright-Phillips (N), 44' Royer (N); **Houston Dynamo-Vancouver Whitecaps 3-2** (15' pt Rodriguez (H), 35' Montero (V) rig., 42' Elis (H) rig.; 9' st Bangoura (V), 28' Rodriguez (H); **Columbus Crew-FC Dallas 1-0** (10' pt Sauro); **Chicago Fire-Seattle Sounders 2-4** (8' pt Victor (S), 15' Morris (S); 4' st Lodeiro (S) rig., 11' Edwards (C), 39' Herbers (C), 43' Ruidiaz (S)
17 marzo: **Cincinnati-Portland Timbers 3-0** (15' pt Waston; 16' st Cruz, 18' Deplagne); **New York City-Los Angeles FC 2-2** (39' pt Mitrița (N), 43' Vela (L); 17' st Ring (N), 31' Vela (L) rig.); **Los Angeles Galaxy-Minnesota Utd. 3-2** (36' pt Dos Santos (L) rig., 41' Pontius (L); 30' st Gregus (M), 36' Lletget (L), 42' Rodriguez (M); **D.C. United-Real Salt Lake 5-0** (34' rig. e 41' pt Rooney; 20' st Rooney, 31' Rodriguez, 35' Segura)
18 marzo: **Colorado Rapids-Sporting Kansas City 1-1** (9' st Rubio (C), 43' Russell (S); **Toronto FC-New England Revolution 3-2** (9' pt Carles Gil (N) rig., 14' Akinola (T), 45' Hamilton (T); 7' st Carles Gil (N), 35' Altidore (T); **Atlanta Utd.-Philadelphia Union 1-1** (2' st Aaronson (P), 25' Barco (A)
23 marzo: **FC Dallas-Colorado Rapids 2-1** (35' pt Barrios (F); 24' st Smith (C), 37' Hollingshead (F)
24 marzo: **New England Revolution-Cincinnati 0-2** (44' pt Manneh; 20' st Saief); **Los Angeles FC-Real Salt Lake 2-1** (35' pt Kreilach (R) rig., 40' Rossi (L); 47' st Zimmerman (L); **N.Y. Red Bulls-Orlando City 0-1** (28' st Kljestan); **Philadelphia Union-Columbus Crew 3-0** (31' e 41' pt Accam; 3' st Ilsinho)
30 marzo: **San Jose Earthquakes-Los Angeles FC 0-5** (8' pt Vela, 26' Beitashour, 48' Vela; 21' st Vela, 23' Rossi); **Sporting Kansas City-Montreal Impact 7-1** (10' pt Russell (S), 43' Nemeth (S), 47' Gutiérrez (S); 5' st Russell (S), 23' Nemeth (S), 33' Busio (S), 39' Nemeth (S), 44' Taider (M); **New England Revolution-Minnesota Utd. 2-1** (10' pt Anibaba (N), 26' Quintero (M) rig.; 17' st Bye (N); **Chicago Fire-N.Y. Red Bulls 1-0** (3' st Parker (N) aut.); **Toronto FC-New York City 4-0** (29' pt Altidore; 13' rig. e 33' st Pozuelo, 38' Chapman)
31 marzo: **Vancouver Whitecaps-Seattle Sounders 0-0; Colorado Rapids-Houston Dynamo 1-4** (4' pt Rodriguez (H), 15' Sjoberg (C) aut., 34' Rosenberry (C) aut.; 22' st Elis (H), 36' Kamara (C) rig.); **Real Salt Lake-FC Dallas 2-4** (1' pt Gruezo (F), 31' Savarino (R), 32' Pomykal (F); 19' st Pomykal (F), 21' Silva (R), 24' Ferreira (F); **Cincinnati-Philadelphia Union 0-2** (2' st Fabian, 31' Accam); **Columbus Crew-Atlanta Utd. 2-0** (2' pt Pedro Santos, 39' Zardes)
1 aprile: **Los Angeles Galaxy-Portland Timbers 2-1** (33' pt Ibrahimovic (L) rig., 44' Ebobisse (P); 20' st Ibrahimovic (L) rig.); **Orlando City-D.C. United 1-2** (6' pt Birnbaum (D), 30' Rooney (D); 18' st Dwyer (O)
**CLASSIFICA EASTERN:** D.C. United, Columbus Crew 10; Toronto FC 9; Philadelphia Union, Cincinnati 7; Montreal Impact 6; Orlando City 5; Chicago Fire, N.Y. Red Bulls, New England Revolution 4; New York City 3; Atlanta Utd. 2
**CLASSIFICA WESTERN:** Los Angeles FC 13; Houston Dynamo, FC Dallas, Seattle Sounders 10; Los Angeles Galaxy 9; Sporting Kansas City 7; Minnesota Utd. 6; Real Salt Lake 4; Colorado Rapids 2; Portland Timbers, Vancouver Whitecaps 1; San Jose Earthquakes 0

La gioia del Racing Club di Avellaneda, campione d'Argentina per la 18ª volta

## ARGENTINA

21ª GIORNATA: **Aldosivi-Defensa y Justicia 0-1** (35' st Rojas); **Banfield-Atl. Tucuman 1-2** (34' pt Diaz (A) rig.; 2' st Nunez (A), 47' Urzi (B); **Gimnasia-Independiente 1-0** (7' st Faravelli); **Patronato-Huracan 1-0** (11' st Bravo); **Racing Club-Estudiantes 1-0** (37' pt Cvitanich); **River Plate-Newell's Old Boys 4-2** (4' pt Martinez Quarta (R), 24' Suarez (R), 33' Rodriguez (N), 36' Ferreira (R); 30' st Scocco (R) rig., 47' Luis Leal (N); **Rosario Central-Belgrano 0-0; S.Martin Tucuman-Lanus 1-2** (29' pt Sand (L); 7' st Acevedo (S), 9' Acosta (L); **San Lorenzo-Argentinos Jrs. 2-3** (27' pt Gomez (A), 31' Blandi (S); 2' st Batallini (A), 18' Quintana (A), 36' Martinez (S); **San Martin S.J.-Godoy Cruz 0-0; Talleres-Colon 2-0** (43' pt Komar; 13' st Moreno rig.); **Union Santa Fe-Boca Juniors 1-3** (19' pt Fragapane (U) rig.; 19' st Abila (B), 29' Tevez (B), 50' Almendra (B); **Velez Sarsfield-Tigre 1-2** (42' pt Abram (V); 6' e 33' st Gonzalez (T)
22ª GIORNATA: **Argentinos Jrs.-Velez Sarsfield 0-0; Atl. Tucuman-River Plate 0-1** (20' pt Ferreira); **Belgrano-Patronato 3-0** (16' pt Lertora; 5' st Meli, 21' Lugo); **Boca Juniors-San Lorenzo 3-0** (5' pt Zarate; 20' st Salazar (S) aut., 39' Villa); **Colon-Racing Club 1-1** (32' pt Morelo (C) rig., 43' st Cvitanich (R); **Defensa y Justicia-Banfield 3-2** (12' pt Fernandez (D), 19' Bertolo (B), 31' Fernandez (D); 35' st Bertolo (B), 44' Fernandez (D); **Estudiantes-Gimnasia 1-0** (44' pt Albertengo); **Godoy Cruz-Rosario Central 0-0; Huracan-S.Martin Tucuman 1-3** (14' pt Garcia (S), 24' Chavez (H); 5' st Gimenez (S) rig., 27' Pons (S); **Independiente-Aldosivi 2-0** (46' pt Menendez; 46' st Hernandez); **Lanus-San Martin S.J. 1-1** (42' pt Castillejos (S); 48' st Sand (L); **Newell's Old Boys-Talleres 1-2** (12' pt Luis Leal (N), 42' Palacios (T); 37' st Ortiz (T); **Tigre-Union Santa Fe 2-2** (7' pt Zabala (U), 14' Gomez (U); 17' st Menossi (T), 42' Luna (T)
23ª GIORNATA: **Aldosivi-Colon 3-0** (25' pt Chavez, 39' Stracqualursi; 6' st Ruiz); **Banfield-Godoy Cruz 2-2** (10' pt Lucero (G), 20' Carranza (B); 41' st Carranza (B) rig., 43' Henriquez (G); **Gimnasia-Newell's Old Boys 1-0** (49' st Tijanovich); **Huracan-Estudiantes 0-1** (29' pt Pellegrini); **Patronato-Defensa y Justicia 2-0** (7' st Carabajal rig., 33' Berterame); **Racing Club-Belgrano 1-0** (2' pt Lopez); **River Plate-Independiente 3-0** (14' st Alvarez, 25' Scocco rig., 37' Pratto); **Rosario Central-San Lorenzo 0-1** (48' st Reniero); **S.Martin Tucuman-Boca Juniors 1-4** (27' pt Pons (S), 36' Abila (B); 13' st Reynoso (B), 24' Lopez (B), 45' Nandez (B); **San Martin S.J.-Argentinos Jrs. 2-3** (4' pt Mattia (S), 30' Mac Allister (A); 13' st Batallini (A), 20' Mac Allister (A), 28' Bravo (S); **Talleres-Tigre 1-3** (32' pt Montillo (Ti), 36' Menossi (Ti); 26' st Janson (Ti), 40' Moiraghi (Ti) aut.); **Union Santa Fe-Lanus 3-0** (1' e 14' pt Troyansky; 5' st Zabala); **Velez Sarsfield-Atl. Tucuman 2-0** (43' pt Bouzat; 45' st Galdames)
24ª GIORNATA: **Argentinos Jrs.-Rosario Central 0-2** (17' pt Gil; 9' st Parot); **Atl. Tucuman-Aldosivi 1-0** (43' pt Diaz); **Boca Juniors-Banfield 2-0** (18' pt Abila; 12' st Pavon); **Colon-San Martin S.J. 0-0; Defensa y Justicia-Union Santa Fe 1-1** (45' st Lotti (U), 53' Rojas (D); **Estudiantes-S.Martin Tucuman 1-1** (6' st Schunke (E), 16' Rodriguez (S); **Godoy Cruz-Patronato 2-1** (3' st Ramis (G), 18' Dettler (P), 31' Merentiel (G); **Independiente-Velez Sarsfield 2-1** (8' pt Fernandez (V), 11' Romero (I), 40' Perez (I); **Lanus-Belgrano 3-1** (4' pt Sand (L); 1' st Techera (B), 18' Moreno (L), 47' Acosta (L); **Newell's Old Boys-Huracan 3-1** (15' pt Rodriguez (N) rig., 17' Chavez (H), 32' Rodriguez (N); 35' st Luis Leal (N); **San Lorenzo-Gimnasia 1-1** (14' st Hurtado (G), 49' Herrera (S); **Talleres-River Plate 0-2** (27' e 34' pt Fernandez); **Tigre-Racing Club 1-1** (13' st Solari (R), 49' Rodriguez (T)
**CLASSIFICA:** Racing Club 56; Defensa y Justicia 52; Boca Juniors 50; River Plate 45; Atl. Tucuman 42; Velez Sarsfield 37; Independiente, Union Santa Fe 35; Lanus 34; Tigre, Talleres 33; Godoy Cruz, Huracan, Aldosivi 32; Estudiantes, Newell's Old Boys, Banfield 28; Gimnasia, Rosario Central 26; Colon, Patronato 23; San Lorenzo, Argentinos Jrs., S.Martin Tucuman, San Martin S.J. 22; Belgrano 21

## URUGUAY

3ª GIORNATA: **Boston River-Atl. River Plate 2-0** (40' pt Gurri; 8' st Perez); **Cerro Largo-Plaza Colonia 1-0** (20' pt Sosa); **Danubio-Cerro 1-0** (16' st Felipe); **Liverpool M.-Progreso 3-5** (17' pt Gonzalez (P), 29' Rosso (P) rig.; 14' st Gonzalez (L), 17' Rosso (P), 20' Ramirez (L) rig., 22' Gonzalez (L), 36' Viega (P), 38' Millacet (P); **Penarol-Juventud 4-1** (7' pt Alberti (J), 32' Fernandez (P), 44' Viatri (P) rig.; 17' st Hernandez (P), 37' Lores (P); **Racing-Club Nacional 1-1** (33' st Sosa (R), 43' Ocampo (C); **Rampla Juniors-Defensor Sp. 0-2** (2' pt Gonzalez; 40' st Navarro); **Wanderers-Fenix 0-2** (12' st Fernandez, 33' Silva)
4ª GIORNATA: **Atl. River Plate-Danubio 1-1** (35' pt Olivera (A); 15' st Chacon (D); **Cerro-Plaza Colonia 1-1** (22' pt Waterman (P); 17' st Peraza (C) rig.); **Club Nacional-Boston River 2-2** (41' pt Gurri (B); 20' st Fratta (B), 31' Amaral (C), 43' Bergessio (C) rig.); **Defensor Sp.-Juventud 1-4** (10' pt Vinas (J), 15' Navarro (D), 23' Zeballos (J), 7' e 42' st Zeballos (J); **Fenix-Racing 2-0** (25' pt Fernandez; 46' st Ugarte); **Penarol-Liverpool M. 1-0** (24' pt Fernandez); **Progreso-Wanderers 2-2** (26' pt Pastorini (W) rig.; 18' st Alles (P), 32' Pastorini (W), 50' Gonzalez (P); **Rampla Juniors-Cerro Largo 2-1** (5' pt Pereira (R) rig., 18' Lima (C) rig., 40' Fernandez (R)
5ª GIORNATA: **Boston River-Fenix 1-3** (35' pt Perez (F); 3' st Silva (F), 13' Foliados (B), 48' Breno (F); **Cerro Largo-Cerro 4-1** (18' pt Brasil (C), 22' Lima (C); 2' st Sosa (C), 18' Luna Diale (C), 40' Messidoro (C); **Danubio-Club Nacional 2-0** (14' pt Grossmuller; 50' st Grossmuller rig.); **Juventud-Rampla Juniors 1-1** (12' st Albin (R), 13' Zeballos (J); **Liverpool M.-Defensor Sp. 6-2** (40' pt Navarro (D) rig., 41' Martinez (L); 11' e 18' st Franco (L), 25' Bajter (L), 36' e 41' Ramirez (L), 46' Milan (D) rig.); **Plaza Colonia-Atl. River Plate 1-0** (20' st Aguiar); **Racing-Progreso 3-0** (2' st Perujo, 31' Barrios, 36' Araujo); **Wanderers-Penarol 2-0** (36' pt Pastorini, 45' Morales)
6ª GIORNATA: **Atl. River Plate-Cerro 2-1** (5' st Plada (A), 11' Peraza (C), 35' Urruti (A); **Club Nacional-Plaza Colonia 3-0** (22' pt Rodriguez; 15' st Neves, 39' Fernandez); **Defensor Sp.-Wanderers 1-1** (17' pt Navarro, 47' Barreto); **Fenix-Danubio 5-1** (8' pt Fernandez (F), 17' Grossmuller (D), 36' Perez (F); 15' st Fernandez (F) rig., 17' Acuna (F), 42' Rigoleto (F); **Juventud-Cerro Largo 1-0** (37' pt Gonzalez); **Penarol-Racing 2-2** (4' pt Acevedo (P); 7' st Araujo (R), 10' Sosa (R), 46' Rodriguez (P); **Progreso-Boston River 1-1** (21' pt Perez (B), 22' Alles (P); **Rampla Juniors-Liverpool M. 2-0** (27' pt Saavedra; 32' st Saavedra)
7ª GIORNATA: **Boston River-Penarol 0-4** (2' st Acevedo, 19' Viatri, 40' Rodriguez, 43' Acevedo); **Cerro-Club Nacional 0-2** (17' pt Bergessio; 41' st Rivero); **Cerro Largo-Atl. River Plate 2-0** (20' pt Dos Santos; 47' st Quintana); **Danubio-Progreso 3-2** (37' pt Rodriguez (D); 10' st Grossmuller (D) rig., 22' Moreira (P), 37' Chacon (D), 41' Lalinde (P); **Liverpool M.-Juventud 2-1** (24' pt Bava (L); 31' st Ramirez (L), 42' Zeballos (J); **Plaza Colonia-Fenix 2-2** (27' pt Cantera (F), 45' Waller (P); 4' st Dibble (P), 21' Fernandez (F) rig.); **Racing-Defensor Sp. 4-2** (10' pt Sosa (R), 18' Rodriguez (D), 22' Navarro (D); 33' st Barrios (R), 36' Nicolini (R), 51' Rodriguez (R); **Wanderers-Rampla Juniors 1-0** (7' pt Pastorini rig.)
**CLASSIFICA:** Fenix 17; Penarol 16; Cerro Largo 15; Danubio 13; Wanderers 12; Progreso 11; Club Nacional, Boston River 9; Racing, Atl. River Plate, Liverpool M. 8; Rampla Juniors, Juventud 7; Plaza Colonia 6; Cerro, Defensor Sp. 4

# CHAMPIONS LEAGUE OTTAVI - RITORNO

Oporto, 6 marzo 2019

**PORTO 3**
**ROMA 1**
DTS

**ANDATA 1-2**

**PORTO:** 4-4-2 Casillas 6 - Eder Militao 5 (13' pts Pereira 6) Felipe 6 Pepe 6 Alex Telles 7 - Otavio 6,5 (48' st Hernani 6) Herrera 6,5 Danilo 6,5 Corona 7 (23' st Brahimi 6,5) - Soares 7 (33' st Fernando 6) Marega 7.
**In panchina:** Vanà, Oliver, Adrian Lopez.
**All:** Sergio Conceicao 7.

**ROMA:** 3-4-2-1 Olsen 6,5 - Manolas 6 Juan Jesus 5,5 Marcano 5,5 (31' st Cristante 5,5) - Karsdorp 4,5 (10' st Florenzi 5) De Rossi 6,5 (49' st Pellegrini Lo. 6 6' pts Schick 6) Nzonzi 6 Kolarov 6 - Zaniolo 5,5 Perotti 6 - Dzeko 5,5.
**In panchina:** Mirante, El Shaarawy, Santon.
**All:** Di Francesco 5.

**Arbitro:** Cakir (Turchia) 5.
**Reti:** 26' pt Soares (P), 37' De Rossi (R) rig.; 7' st Marega (P); 12' sts Alex Telles (P).
**Ammoniti:** Pepe, Herrera, Danilo (P); Karsdorp, Florenzi, Pellegrini Lo., Zaniolo, Dzeko (R).
**Espulsi:** nessuno.

Parigi, 6 marzo 2019

**PARIS S.G. 1**
**MANCHESTER UTD 3**

**ANDATA 2-0**

**PARIS S.G.:** 4-2-3-1 Buffon 4,5 - Kehrer 5 (25' st Paredes 6) Thiago Silva 6 Kimpembe 5,5 Bernat 6 - Verratti 6 Marquinhos 5,5 - Dani Alves 6 (45' st Cavani ng) Draxler 5 (25' st Meunier 6) Di Maria 5,5 - Mbappé 5,5.
**In panchina:** Areola, Kurzawa, Dagba, Choupo-Moting.
**All:** Tuchel 5.

**MANCHESTER UTD:** 4-4-2 De Gea 6 - Bailly 5,5 (36' pt Dalot 6) Smalling 6,5 Lindelof 6,5 Shaw 6 - Young 6 (42' st Greenwood ng) McTominay 6,5 Fred 6,5 Pereira 6 (35' st Chong ng) - Lukaku 7 Rashford 7.
**In panchina:** Romero, Rojo, Garner, Gomes.
**All:** Solskjaer 7.

**Arbitro:** Skomina (Slovenia) 6.
**Reti:** 2' pt Lukaku (M), 12' Bernat (P), 30' Lukaku (M); 49' st Rashford (M) rig.
**Ammoniti:** Paredes, Di Maria (P); Shaw (M).
**Espulsi:** nessuno.

Dormund, 5 marzo 2019

**BORUSSIA D. 0**
**TOTTENHAM H. 1**

**ANDATA 0-3**

**BORUSSIA D.:** 4-3-3 Burki 6 - Wolf 5,5 (16' st Bruun Larsen 5,5) Weigl 6 Akanji 5,5 Diallo 5,5 - Gotze 6 Witsel 6 Guerreiro 6 (16' st Pulisic 6) - Sancho 5,5 Paco Alcacer 5,5 Reus 5,5 (29' st Delaney 6).
**In panchina:** Hitz, Schmelzer, Zagadou, Hakimi.
**All:** Favre 6.

**TOTTENHAM H.:** 5-3-2 Lloris 7,5 - Aurier 6 Alderweireld 6 Sanchez 6,5 Vertonghen 7 Davies 6,5 - Sissoko 7 Winks 6 (11' st Dier 6) Eriksen 6 (38' st Rose 6) - Son 6 (25' st Lamela 6) Kane 7.
**In panchina:** Gazzaniga, Lucas Moura, Llorente, Wanyama.
**All:** Pochettino 6.

**Arbitro:** Makkelie (Olanda) 6.
**Rete:** 4' st Kane.
**Ammoniti:** nessuno.
**Espulsi:** nessuno.

Madrid, 5 marzo 2019

**REAL MADRID 1**
**AJAX 4**

**ANDATA 2-1**

**REAL MADRID:** 4-3-3 Courtois 5 - Carvajal 4,5 Nacho 4,5 Varane 5,5 Reguilon 5,5 - Casemiro 4,5 (43' st Valverde ng) Kroos 4 Modric 5,5 - Lucas 6 (29' pt Bale 5) Benzema 5 Vinícius Junior 5,5 (35' pt Asensio 6).
**In panchina:** Navas, Marcelo, Vallejo, Ceballos.
**All:** Solari 4.

**AJAX:** 4-2-3-1 Onana 7 - Mazraoui 6 (35' st Veltman ng) De Ligt 7 Blind 7 Tagliafico 7 - Schone 7,5 (29' st De Wit ng) De Jong 7,5 - Ziyech 7,5 Van De Beek 7,5 David Neres 7,5 (29' st Dolberg ng) - Tadic 8.
**In panchina:** Varela, Sinkgraven, Labyad, Huntelaar.
**All:** Ten Hag 8.

**Arbitro:** Brych (Germania) 6.
**Reti:** 7' pt Ziyech (A), 18' David Neres (A); 17' st Tadic (A), 25' Asensio (R), 27' Schone (A).
**Ammoniti:** Carvajal, Nacho (R); Mazraoui (A).
**Espulsi:** 49' st Nacho (R) per doppia ammonizione.

A sinistra, dall'alto: il secondo gol del Porto è di Marega; il rigore di Rashford (Manchester Utd); Kane esalta il Tottenham. Sopra: CR7 dal dischetto manda la Juve ai quarti. Sotto: Neres (Ajax) a segno al Bernabeu. A destra: Mané (Liverpool) beffa Neuer (Bayern)

Torino, 12 marzo 2019

**JUVENTUS 3**
**ATLETICO MADRID 0**

**ANDATA 0-2**

**JUVENTUS:** 3-4-3 Szczesny 6,5 - Emre Can 7,5 Bonucci 7 Chiellini 7 - Cancelo 7,5 Pjanic 7 Matuidi 7 Spinazzola 7,5 (23' st Dybala 6,5) - Bernardeschi 8 Mandzukic 7 (35' st Kean 6,5) Ronaldo 9.
**In panchina:** Perin, Caceres, Rugani, Bentancur, Nicolussi Caviglia.
**All:** Allegri 8.

**ATLETICO MADRID:** 4-4-2 Oblak 5,5 - Arias 5 (33' st Vitolo 5) Godin 4,5 Gimenez 4,5 Juanfran 4,5 - Koke 4,5 Rodri Hernandez 5 Saul 5 Lemar 4,5 (12' st Correa 4,5) - Griezmann 4,5 Morata 4.
**In panchina:** Adan, Savic, Montero, Carro, Kalinic.
**All:** Simeone 5.

**Arbitro:** Kuipers (Olanda) 6,5.
**Reti:** 27' pt Ronaldo; 3' e 41' st rig. Ronaldo.
**Ammoniti:** Bernardeschi (J); Vitolo, Gimenez, Juanfran (A).
**Espulsi:** nessuno.

Manchester, 12 marzo 2019

**MANCHESTER CITY 7**
**SCHALKE 04 0**

**ANDATA 3-2**

**MANCHESTER CITY:** 4-3-3 Ederson 6 - Walker 6,5 Danilo 6,5 Laporte 6 (27' st Delph ng) Zinchenko 7 - Bernardo Silva 7,5 Gundogan 7 Silva 7 (19' st Foden 7) - Sterling 7,5 Aguero 8 Sané 7,5 (19' st Gabriel Jesus 6,5).
**In panchina:**
**All:** Guardiola 7,5.

**SCHALKE 04:** 4-1-4-1 Fahrmann 4,5 - Bruma 4,5 Stambouli 5 Sané 5 Oczipka 5 - Serdar 5 - McKennie 5 (29' st Mendyl 5) Bentaleb 6 Konoplyanka 4,5 Burgstaller 5 (34' st Teuchert ng) - Embolo 5 (24' st Skrzybski ng).
**In panchina:** Nubel, Matondo, Rudy, Kutucu.
**All:** Tedesco 5.

**Arbitro:** Turpin (Francia) 6.
**Reti:** 35' rig. e 38' pt Aguero, 42' Sané; 11' st Sterling, 26' Bernardo Silva, 33' Foden, 39' Gabriel Jesus.
**Ammoniti:** Danilo, Zinchenko (M); Bruma (S).
**Espulsi:** nessuno.

Monaco di Baviera, 13 marzo 2019

**BAYERN MONACO 1**
**LIVERPOOL 3**

**ANDATA 0-0**

**BAYERN MONACO:** 4-2-3-1 Neuer 5 - Rafinha 5 Sule 5,5 Hummels 5,5 Alaba 6 - Javi Martinez 5,5 (27' st Goretzka ng) Thiago 6 - Gnabry 5,5 Rodriguez 5 (34' st Renato Sanches ng) Ribery 6 (16' st Coman 5,5) - Lewandowski 5.
**In panchina:** Ulreich, Boateng, Jeong, Davies.
**All:** Kovac 5.

**LIVERPOOL:** 4-3-3 Alisson 6 - Alexander-Arnold 6,5 Matip 6 Van Dijk 7 Robertson 5 - Wijnaldum 7 Henderson ng (13' pt Fabinho 7) Milner 6,5 (42' st Lallana ng) - Mané 7,5 Roberto Firmino 6,5 (38' st Origi ng) Salah 6.
**In panchina:** Mignolet, Lovren, Shaqiri, Sturridge.
**All:** Klopp 7.

**Arbitro:** Orsato (Italia) 6,5.
**Reti:** 26' pt Mané (L), 39' Matip (L) aut.; 24' st Van Dijk (L), 39' Mané (L).
**Ammoniti:** Thiago, Renato Sanches (B); Matip, Robertson, Fabinho (L).
**Espulsi:** nessuno.

Barcellona, 13 marzo 2019

**BARCELLONA 5**
**OL. LIONE 1**

**ANDATA 0-0**

**BARCELLONA:** 4-3-3 Ter Stegen 6,5 - Sergi Roberto 6,5 (38' st Semedo ng) Piqué 7 Lenglet 6,5 Jordi Alba 7 - Rakitic 7 Busquets 7 Arthur 6,5 (28' st Vidal ng) - Messi 8 Suarez 7,5 Coutinho 6,5 (25' st Dembélé ng).
**In panchina:** Cillessen, Umtiti, Alena, Malcom.
**All:** Valverde 7.

**OL. LIONE:** 3-4-1-2 Lopes 6,5 (34' pt Gorgelin 5) - Denayer 5 Marcelo 5 Marcal 5 - Dubois 5 Tousart 6 Ndombelé 5 Mendy 6 (33' st Cornet 5) - Fekir 5,5 - Depay 5,5 (28' st Traoré 5,5) Dembelé 6.
**In panchina:** Rafael, Diop, Aouar, Tete.
**All:** Genesio 5.

**Arbitro:** Marciniak (Polonia) 5.
**Reti:** 18' pt Messi (B) rig., 31' Coutinho (B); 13' st Tousart (O), 33' Messi (B), 36' Piqué (B), 41' Dembelé (B).
**Ammoniti:** Lenglet (B); Marcal, Dembelé (O).
**Espulsi:** nessuno.

**A destra: il primo gol di Messi (Barcellona) su rigore contro il Lione; la seconda rete di Aguero (City) e il tabellone dell'Etihad Stadium di Manchester che mostra il rotondo 7-0 finale contro lo Schalke**

## COSÌ I QUARTI

| | And. | Rit. |
|---|---|---|
| 1. **Ajax** (Ola)-**JUVENTUS** (Ita) | 10/4 | 16/4 |
| 2. **Liverpool** (Ing)-**Porto** (Por) | 9/4 | 17/4 |
| 3. **Tottenham** (Ing)-**Manchester City** (Ing) | 9/4 | 17/4 |
| 4. **Manchester Utd** (Ing)-**Barcellona** (Spa) | 10/4 | 16/4 |

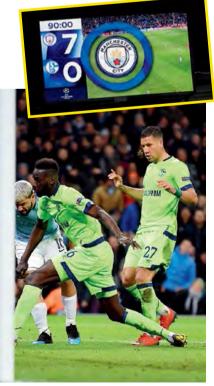
Le partite alle ore 21

## SEMIFINALI (and. 30/4 e 1/5, rit. 7-8/5)

5. Vincente 3-Vincente 1
6. Vincente 4-Vincente 2

## FINALE (Madrid - Wanda, 1/6 ore 21)

Vincente 5-Vincente 6

PAGINE GIALLE

# EUROPA LEAGUE OTTAVI

A sinistra: l'occasione fallita da Brozovic (Inter) dal dischetto a Francoforte. A destra: Fabian Ruiz firma il secondo gol del Napoli al San Paolo; l'esultanza dell'ex milanista Bacca (Villarreal). Sotto: la prima rete di Aubameyang (Arsenal) al Rennes

Francoforte, 7 marzo 2019

| | |
|---|---|
| **EINTRACHT F.** | **0** |
| **INTER** | **0** |

**EINTRACHT F.:** 3-5-2 Trapp 7 - Hinteregger 5 Hasebe 6,5 N'Dicka 5,5 - Da Costa 5,5 Rode 6 (31' st Willems 6) Fernandes 5,5 Gacinovic 6 Kostic 6,5 - Haller 5 (34' st Paciencia 6) Jovic 6.
**In panchina:** Ronnow, Russ, Stendera, Falette, De Guzman.
**All:** Hutter 6.

**INTER:** 4-2-3-1 Handanovic 7 - D'Ambrosio 5,5 De Vrij 7 Skriniar 6,5 Asamoah 5,5 - Vecino 6 Brozovic 5 - Politano 6,5 Borja Valero 6,5 (34' st Soares ng) Perisic 5 (12' st Candreva 5,5) - Martinez 5,5.
**In panchina:** SpallettiPadelli, Miranda, Ranocchia, Schirò, Merola.
**All:** Spalletti 6.

**Arbitro:** Collum (Scozia) 5,5.
**Ammoniti:** Hasebe, Fernandes, Kostic (E); Candreva, Martinez (I).
**Espulsi:** nessuno.
**Note:** Al 22' pt Brozovic (I) si è fatto parare un rigore.

Napoli, 7 marzo 2019

| | |
|---|---|
| **NAPOLI** | **3** |
| **SALISBURGO** | **0** |

**NAPOLI:** 4-4-2 Meret 7 - Hysaj 6 Maksimovic 6 Koulibaly 6,5 Mario Rui 6,5 - Callejon 6,5 Allan 6,5 Ruiz 7 Zielinski 6,5 (21' st Diawara 6) - Milik 7 (36' st Ounas ng) Mertens 6,5 (26' st Insigne 6).
**In panchina:** Ospina, Malcuit, Chiriches, Ghoulam.
**All:** Ancelotti 6,5.

**SALISBURGO:** 4-3-1-2 Walke 5,5 - Lainer 6 Ramalho 5,5 Onguené 5 Ulmer 6 - Schlager 5,5 Samassekou 5,5 Junuzovic 6 (17' st Mwepu 5,5) - Wolf 6,5 - Dabbur 5,5 (31' st Minamino 5,5) Daka 5 (17' st Gulbrandsen 6,5).
**In panchina:** Stankovic, Pongracic, Vallci, Szoboszlai, Haland.
**All:** Rose 5,5.

**Arbitro:** Kulbakov (Bielorussia) 6,5.
**Reti:** 10' pt Milik, 18' Ruiz; 13' st Onguené (S) aut.
**Ammoniti:** Maksimovic, Koulibaly, Ounas (N); Schlager (S).
**Espulsi:** nessuno.

Milano, 14 marzo 2019

| INTER | 0 |
|---|---|
| EINTRACHT F. | 1 |

**INTER:** 4-2-3-1 Handanovic 7 - D'Ambrosio 5 De Vrij 4,5 Skriniar 5,5 Soares 5 (17' st Ranocchia 5,5) - Vecino 4,5 Borja Valero 4,5 (28' st Esposito 5,5) - Candreva 4,5 Politano 5 (35' st Merola ng) Perisic 4 - Keita 4,5.
**In panchina:** Padelli, Zappa, Gavioli, Brozovic.
**All:** Spalletti 4,5.

**EINTRACHT F.:** 3-5-2 Trapp 6 - Hinteregger 6,5 Hasebe 7 N'Dicka 6 - Da Costa 6,5 Gacinovic 6,5 (14' st De Guzman 6) Rode 6,5 (44' st Paciencia ng) Willems 6,5 (28' st Stendera ) Kostic 7 - Haller 6,5 Jovic 7.
**In panchina:** Ronnow, Russ, Falette, Twatha.
**All:** Hutter 7.

**Arbitro:** Hategan (Romania) 6,5.
**Rete:** 6' pt Jovic.
**Ammoniti:** D'Ambrosio, Skriniar, Borja Valero (I); Rode, Paciencia, Haller (E).
**Espulsi:** nessuno.

Salisburgo, 14 marzo 2019

| SALISBURGO | 3 |
|---|---|
| NAPOLI | 1 |

**SALISBURGO:** 4-3-1-2 Walke 6 - Lainer 6,5 Ramalho 6 Onguené 5,5 Ulmer 6,5 - Mwepu 5,5 (14' st Gulbrandsen 7) Samassekou 6,5 Szoboszlai 6 (29' st Leitgeb 6,5) - Wolf 6,5 - Minamino 6,5 (41' st Haland 6) Dabbur 7.
**In panchina:** Stankovic, Todorovic, Vallci, Daka.
**All:** Rose 6,5.

**NAPOLI:** 4-4-2 Meret 6 - Hysaj 5,5 Chiriches 6 (33' st Malcuit ng) Luperto 6 Mario Rui 5,5 - Callejon 5,5 Allan 5,5 Ruiz 6,5 Zielinski 6 (29' st Diawara 6) - Mertens 6 (43' st Younes ng) Milik 6,5.
**In panchina:** Ospina, Verdi, Ghoulam.
**All:** Ancelotti 6.

**Arbitro:** Del Cerro Grande (Spagna) 6,5.
**Reti:** 14' pt Milik (N), 25' Dabbur (S); 20' st Gulbrandsen (S), 47' Leitgeb (S).
**Ammoniti:** Onguené, Samassekou (S); Milik (N).
**Espulsi:** nessuno.

## IL RIEPILOGO DEI RISULTATI

**Chelsea-Dinamo Kiev 3-0**
17' pt Pedro; 20' st Willian, 45' Hudson-Odoi.
**Dinamo Kiev-Chelsea 0-5**
5' e 33' pt Giroud, 46' Marcos Alonso; 14' st Giroud, 33' Hudson-Odoi.

**Napoli-Salisburgo 3-0**
10' pt Milik, 18' Ruiz; 13' st Onguené (S) aut.
**Salisburgo-Napoli 3-1**
14' pt Milik (N), 25' Dabbur (S); 20' st Gulbrandsen (S), 47' Leitgeb (S).

**Valencia-Krasnodar 2-1**
12' e 24' pt Rodrigo (V); 18' st Claesson (K).
**Krasnodar-Valencia 1-1**
40' st Suleimanov (K), 48' Goncalo Guedes (V).

**Dinamo Zagabria-Benfica 1-0**
38' pt Petkovic rig.
**Benfica-Dinamo Zagabria 3-0 d.t.s.**
26' st Jonas; 4' pts Ferro, 15' Alex Grimaldo.

**Eintracht F.-Inter 0-0**
**Inter-Eintracht F. 0-1**
6' pt Jovic.

**Rennes-Arsenal 3-1**
4' pt Iwobi (A), 42' Bourigeaud (R); 20' st Nacho Monreal (A) aut., 43' Sarr (R).
**Arsenal-Rennes 3-0**
5' pt Aubameyang, 15' Maitland-Niles; 27' st Aubameyang.

**Siviglia-Slavia Praga 2-2**
1' pt Ben Yedder (Si), 25' Stoch (Sl), 28' El Haddadi (Si), 39' Kral (Sl).
**Slavia Praga-Siviglia 4-3 d.t.s.**
15' pt Ngadeu Ngadjui (Sl), 44' Ben Yedder (Si) rig.; 2' st Soucek (Sl) rig., 9' El Haddadi (Si); 8' pts Vazquez (Si), 12' Van Buren (Sl); 14' sts Traore (Sl).

**Zenit-Villarreal 1-3**
33' pt Iborra (V), 35' Azmoun (Z); 19' st Gerard (V), 26' Manu Morlanes (V).
**Villarreal-Zenit 2-1**
29' pt Gerard (V); 2' st Bacca (V), 46' Ivanovic (Z).

## COSÌ I QUARTI

| | And. | Rit. |
|---|---|---|
| 1. **Arsenal** (Ing)-**NAPOLI** (Ita) | 11/4 | 18/4 |
| 2. **Villarreal** (Spa)-**Valencia** (Spa) | 11/4 | 18/4 |
| 3. **Benfica** (Por)-**Eintracht F.** (Ger) | 11/4 | 18/4 |
| 4. **Slavia Praga** (Cec)-**Chelsea** (Ing) | 11/4 | 18/4 |

Le partite alle ore 21

## SEMIFINALI

| | | |
|---|---|---|
| 5. Vincente 1-Vincente 2 | 2/5 | 9/5 |
| 6. Vincente 3-Vincente 4 | 2/5 | 9/5 |

## FINALE (Baku, 29/5 ore 21)

Vincente 6-Vincente 5

**Da sinistra: Giroud completa la personale tripletta nel rotondo 5-0 del Chelsea a Kiev contro la Dinamo; Jovic (Eintracht) supera Handanovic dopo appena 6' e firma l'eliminazione dell'Inter. Sotto: Milik segna subito a Salisburgo e mette in discesa la strada del Napoli verso la qualificazione ai quarti**

Udine, 23 marzo 2019

**ITALIA 2**
**FINLANDIA 0**

**ITALIA:** 4-3-3 Donnarumma 6 - Piccini 6,5 Bonucci 6 Chiellini 6,5 Biraghi 6 (46' st Spinazzola ng) - Verratti 7 (41' st Zaniolo ng) Jorginho 6 Barella 7 - Bernardeschi 6,5 Immobile 6 (35' st Quagliarella ) Kean 7.
**In panchina:** Sirigu, Cragno, Romagnoli, Mancini, Grifo, Sensi, Politano, Pavoletti, El Shaarawy.
**All:** Mancini 7.

**FINLANDIA:** 3-4-2-1 Hradecky 6,5 - Toivo 5 Arajuuri 6,5 Vaisanen S. 5,5 - Granlund 6 (45' st Soiri ng) Kamara 6 Sparv 6 Pirinen 5 - Lod 6 Hamalainen 5,5 (25' st Lappalainen 6) - Pukki 5 (37' st Karjalainen ng).
**In panchina:** Joronen, Jaakkola, Vaisanen L., Sumusalo, Lam, Schuller, Kauko, Jensen, Taylor.
**All:** Kanerva 5,5.

**Arbitro:** Grinfeld (Israele)
**Reti:** 7' pt Barella; 29' st Kean.
**Ammoniti:** Verratti, Piccini (I); Sparv (F).
**Espulsi:** nessuno.

A destra: Nicolò Barella (22 anni) scocca il tiro del suo primo gol in Nazionale. Sotto: il raddoppio di Moise Kean (19) contro la Finlandia. Ed è una novità assoluta: primo azzurro nato nel 2000 a segnare

Seconda partita verso Euro 2020 e seconda vittoria italiana. Ecco le reti al Liechtenstein di Marco Verratti (26 anni), a sinistra; sopra, il primo rigore di Fabio Quagliarella (36); sotto, il sigillo di Leonardo Pavoletti (30)

Parma, 26 marzo 2019

**ITALIA 6**
**LIECHTENSTEIN 0**

**ITALIA:** 4-3-3 Sirigu 6 - Mancini 6,5 Bonucci 6,5 (34' st Izzo ng) Romagnoli 6,5 Spinazzola 7,5 - Sensi 7 Verratti 7,5 Jorginho 6 (12' st Zaniolo 6) - Politano 6,5 Quagliarella 7,5 (28' st Pavoletti 7) Kean 7.
**In panchina:** Donnarumma, Cragno, Barella, Cristante, Biraghi, Grifo, Bernardeschi, Lasagna, Immobile.
**All:** Mancini 7.

**LIECHTENSTEIN:** 4-4-2 Buchel B. 5,5 - Wolfinger 4,5 Kaufmann 4,5 Hofer 5 Goppel 6 - Sele 4,5 (1' st Malin 6) Polverino 5,5 Wieser 5 Kuhne 5 (24' st Meier 6) - Salanovic 5 (37' st Buchel M. 6) Hasler 5.
**In panchina:** Hobi, Majer, Brandle, Eberle, Rechsteiner, Ospelt, Yildiz, Gubser, Frick.
**All:** Kolvidsson 5.

**Arbitro:** Levnikov (Russia) 6,5.
**Reti:** 17' pt Sensi, 32' Verratti, 35' e 48' rig. Quagliarella; 24' st Kean, 31' Pavoletti.
**Ammoniti:** Izzo (I); Hasler (L).
**Espulsi:** 47' pt Kaufmann (L) per fallo su chiara occasione da gol.

# QUALIFICAZIONI EUROPEI

## FASE A GIRONI

### GRUPPO A

**Bulgaria-Montenegro 1-1**
5' st Mugosa (M), 37' Nedelev (B) rig.
**Inghilterra-Repubblica Ceca 5-0**
24' pt Sterling, 47' Kane rig.; 17' e 23' st Sterling, 39' Kalas (R) aut.

**Kosovo-Bulgaria 1-1**
39' pt Bozhikov (B); 16' st Zeneli (K).
**Montenegro-Inghilterra 1-5**
17' pt Vesovic (M), 30' Keane (I), 39' Barkley (I); 14' st Barkley (I), 26' Kane (I), 36' Sterling (I).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Inghilterra | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 10 | 1 |
| Bulgaria | 2 | 2 | 0 | 2 | 0 | 2 | 2 |
| Kosovo | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Montenegro | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 6 |
| Rep. Ceca | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 5 |

### GRUPPO B

**Lussemburgo-Lituania 2-1**
45' pt Barreiro Martins; 10' st Rodrigues..
**Portogallo-Ucraina 0-0**

**Lussemburgo-Ucraina 1-2**
34' pt Turpel (L), 40' Tsygankov (U); 48' st Rodrigues (L) aut..
**Portogallo-Serbia 1-1**
7' pt Tadic (S) rig., 42' Danilo (P).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ucraina | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 2 | 1 |
| Lussemburgo | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 3 |
| Portogallo | 2 | 2 | 0 | 2 | 0 | 1 | 1 |
| Serbia | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |
| Lituania | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |

### GRUPPO C

**Irlanda del Nord-Estonia 2-0**
11' st McGinn, 30' Davis S. rig.
**Olanda-Bielorussia 4-0**
1' pt Depay, 21' Wijnaldum; 10' st Depay rig., 41' Van Dijk.

**Irlanda del Nord-Bielorussia 2-1**
30' pt Evans J. (I), 33' Stasevich (B); 42' st Magennis (I).
**Olanda-Germania 2-3**
15' pt Sané (G), 34' Gnabry (G); 3' st De Ligt (O), 18' Depay (O), 45' Schulz (G).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Irlanda del Nord | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 4 | 1 |
| Germania | 3 | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 2 |
| Olanda | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 6 | 3 |
| Estonia | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 |
| Bielorussia | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 6 |

### GRUPPO D

**Georgia-Svizzera 0-2**
11' st St. Zuber, 35' Zakaria..
**Gibilterra-Irlanda 0-1**
4' st Hendrick.

**Irlanda-Georgia 1-0**
36' pt Hourihane.
**Svizzera-Danimarca 3-3**
9' pt Freuler (S); 21' st Xhaka (S), 31' Embolo (S), 39' Jorgensen M. (D), 43' Gytkjaer (D), 48' Dalsgaard (D).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Irlanda | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 |
| Svizzera | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 5 | 3 |
| Danimarca | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 3 | 3 |
| Gibilterra | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |
| Georgia | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 3 |

### GRUPPO F

**Malta-Faer Oer 2-1**
13' pt Nwoko (M); 32' st Borg S. (M) rig., 53' Thomsen J. (F).
**Spagna-Norvegia 2-1**
16' pt Rodrigo (S); 20' st King (N) rig., 26' Ramos (S) rig.
**Svezia-Romania 2-1**
33' pt Quaison (S), 40' Claesson (S); 13' st Keşeru (R).

**Malta-Spagna 0-2**
31' pt Morata; 28' st Morata.
**Norvegia-Svezia 3-3**
41' pt Johnsen (N); 14' st King (N), 25' Claesson (S), 41' Nordtveit (N) aut., 46' Quaison (S), 52' Kamara (N).
**Romania-Faer Oer 4-1**
26' pt Deac (R), 29' e 33' Keşeru (R), 40' Davidsen V. (F) rig.; 18' st Puscas (R).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Spagna | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 4 | 1 |
| Svezia | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 5 | 4 |
| Malta | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 3 |
| Romania | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 5 | 3 |
| Norvegia | 1 | 2 | 0 | 1 | 1 | 4 | 5 |
| Faer Oer | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 6 |

### GRUPPO G

**Austria-Polonia 0-1**
24' st Piatek.
**Israele-Slovenia 1-1**
3' st Sporar (S), 10' Zahavi (I).
**Macedonia-Lettonia 3-1**
11' pt Alioski (M), 29' Elmas (M); 42' st Velkoski (M) aut., 48' Elmas (M).

**Israele-Austria 4-2**
8' pt Arnautovic (A), 34' e 45' Zahavi (I); 10' st Zahavi (I), 21' Dabbur (I), 30' Arnautovic (A).
**Polonia-Lettonia 2-0**
31' st Lewandowski, 31' Glik.
**Slovenia-Macedonia 1-1**
34' pt Zajc (S); 2' st Bardi (M).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Polonia | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 3 | 0 |
| Israele | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 5 | 3 |
| Macedonia | 4 | 2 | 1 | 1 | 0 | 4 | 2 |
| Slovenia | 2 | 2 | 0 | 2 | 0 | 2 | 2 |
| Austria | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 2 | 5 |
| Lettonia | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 5 |

### GRUPPO H

**Albania-Turchia 0-2**
21' pt Burak Yilmaz; 10' st Calhanoglu.
**Andorra-Islanda 0-2**
22' pt Bjarnason B.; 35' st Kjartansson.
**Moldavia-Francia 1-4**
24' pt Griezmann (F), 27' Varane (F), 36' Giroud (F); 42' st Mbappé (F), 44' Ambros (M).

**Andorra-Albania 0-3**
21' pt Sadiku; 42' st Balaj, 51' Abrashi.
**Francia-Islanda 4-0**
12' pt Umtiti; 23' st Giroud, 33' Mbappé, 39' Griezmann.
**Turchia-Moldavia 4-0**
24' pt Hasan Ali Kaldırım, 26' Cenk Tosun; 8' st Cenk Tosun, 25' Kaan Ayhan.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Francia | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 8 | 1 |
| Turchia | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 6 | 0 |
| Albania | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 2 |
| Islanda | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 4 |
| Andorra | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 5 |
| Moldavia | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 8 |

### GRUPPO I

**Belgio-Russia 3-1**
14' pt Tielemans (B), 16' Cheryshev (R), 45' Hazard E. (B) rig.; 43' st Hazard E. (B).
**Cipro-San Marino 5-0**
19' rig e 23' pt rig. Sotiriou, 26' Kousoulos, 31' Efrem; 11' st Laifis.
**Kazakistan-Scozia 3-0**
6' pt Pertsukh, 10' Vorogovskiy; 6' st Zainutdinov.

**Cipro-Belgio 0-2**
10' pt Hazard E., 18' Batshuayi.
**Kazakistan-Russia 0-4**
19' e 47' pt Cheryshev; 7' st Dzyuba, 17' Beysebekov (K) aut.
**San Marino-Scozia 0-2**
4' pt McLean; 29' st Russell.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Belgio | 6 | 2 | 2 | 0 | 0 | 5 | 1 |
| Russia | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 5 | 3 |
| Kazakistan | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 4 |
| Cipro | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 5 | 2 |
| Scozia | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 3 |
| San Marino | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 7 |

A sinistra: il primo gol di Morata (Spagna) a Malta. Sopra: Schulz (Germania) decisivo in Olanda. Sotto: Piatek (Polonia) segna in Austria. A destra dall'alto: la rete di Patkai (Ungheria); il rigore di Hazard (Belgio); duello Dzeko (Bosnia)-Zeca (Grecia); Sterling (Inghilterra), tris ai cechi

### GRUPPO E

**Croazia-Azerbaigian 2-1**
19' pt Sheydaev (A), 44' Barisic (C); 34' st Kramaric (C).
**Slovacchia-Ungheria 2-0**
42' pt Duda; 40' st Rusnak.

**Galles-Slovacchia 1-0**
5' pt James.
**Ungheria-Croazia 2-1**
13' pt Rebic (C), 34' Szalai (U); 31' st Patkai (U).

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Slovacchia** | **3** | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 1 |
| **Galles** | **3** | 1 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| **Ungheria** | **3** | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 3 |
| **Croazia** | **3** | 2 | 1 | 0 | 1 | 3 | 3 |
| **Azerbaigian** | **0** | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |

### GRUPPO J

**Bosnia Erzegovina-Armenia 2-1**
33' pt Krunic (B); 35' st Milosevic (B), 48' Mkhitaryan (A) rig.
**Italia-Finlandia 2-0**
7' pt Barella; 29' st Kean.
**Liechtenstein-Grecia 0-2**
46' pt Fortounis; 35' st Donis.

**Armenia-Finlandia 0-2**
14' pt Jensen; 33' st Soiri.
**Bosnia Erzegovina-Grecia 2-2**
10' pt Visca (B), 15' Pjanic (B); 19' st Fortounis (G) rig., 40' Kolovos (G).
**Italia-Liechtenstein 6-0**
17' pt Sensi, 32' Verratti, 35' e 48' rig. Quagliarella; 24' st Kean, 31' Pavoletti.

| CLASSIFICA | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Italia** | **6** | 2 | 2 | 0 | 0 | 8 | 0 |
| **Grecia** | **4** | 2 | 1 | 1 | 0 | 4 | 2 |
| **Bosnia Erzeg.** | **4** | 2 | 1 | 1 | 0 | 4 | 3 |
| **Finlandia** | **3** | 2 | 1 | 0 | 1 | 2 | 2 |
| **Armenia** | **0** | 2 | 0 | 0 | 2 | 1 | 4 |
| **Liechtenstein** | **0** | 2 | 0 | 0 | 2 | 0 | 8 |

## AMICHEVOLI UNDER 21

Trieste, 21 marzo 2019

**ITALIA U21 0**
**AUSTRA U21 0**

**ITALIA U21:** 4-4-2 Audero 8 - Calabria 6 (36' st Adjapong ng) Bonifazi 6,5 (36' st Romagna ng) Luperto 6,5 Pezzella 6 (23' st Dimarco 6,5) - Murgia 6,5 (23' st Valzania 6) Mandragora 6 Locatelli 6 (36' st Tonali ng) - Orsolini 5,5 (14' st Parigini 7) Cutrone 6 Bonazzoli 5,5 (23' st Moncini 6).
**In panchina:** Meret, Scuffet, Bastoni, Depaoli, Vido, Cassata, Calabresi.
**All:** Di Biagio 6.

**AUSTRA U21:** 4-2-3-1 Schlager 6,5 - Ingolitsch 6,5 Danso 7 Maresic 6,5 Ullman 7 - Ljubicic 6,5 Ljubic 6,5 (16' st Kalajdzic 6) - Horvath 6,5 (37' Kvasina ng) Lovric 6 Honsak 6,5 (33' st Friedl ng) - Grbic 6,5 (16' st Schmidt 6,5).
**In panchina:** Kreidl, Pentz, Baumgartner, Peric, Jakupovic, Balic, Meisl, Gluhakovic.
**All:** Gregoritsch 6,5.

**Arbitro:** Brisard (Francia) 6,5.
**Ammoniti:** Parigini (I); Ingolitsch, Danso, Ljubicic, Horvath (A).
**Espulsi:** nessuno,

Frosinone, 25 marzo 2019

**ITALIA U21 2**
**CROAZIA U21 2**

**ITALIA U21:** 4-3-3 Meret 6 - Calabria 6 (10' st Adjapong 5 43' st Calabresi ng) Bonifazi 6,5 (30' st Romagna 5,5) Bastoni 7 (43' st Luperto ng) Dimarco 6 (10' st Pezzella 5,5) - Tonali 6 Mandragora 6,5 (10' st Valzania 5,5) Locatelli 7 6 Orsolini 6,5 Cutrone 5,5 Parigini 6 (30' st Moncini 6).
**In panchina:** Audero, Scuffet, Depaoli, Bonazzoli, Murgia, Vido, Cassata.
**All:** Di Biagio 6.

**CROAZIA U21:** 4-3-3 Posavec 5,5 (1' st Grbic 6,5) - Uremovic 6 Katic 5,5 Kalaica 6,5 Sosa 5,5 (19' st Majer 6) - Bistrovic 5 (1' st Kulenovic 5,5) Sunjic 6 Basic 6 (19' st Mamic 6) - Halilovic 7 (19' st Muric 6) Jakolis 5,5 (1' st Kulenovic 6,5) Bradaric 5,5 (42' st Cabraja ng).
**In panchina:** Bosancic.
**All:** Gracan 6.

**Arbitro:** Dankert (Germania) 5,5.
**Reti:** 21' pt Bastoni (I), 25' Locatelli (I); 13' st Halilovic (C), 33' Kalaica (C).
**Ammoniti:** Parigini (I); Sosa, Kulenovic (C).
**Espulsi:** nessuno.

Alesandro Bastoni festeggiato dai compagni dopo il primo gol degli azzurrini alla Croazia. In alto: l'austriaco Sandi Lovric "frena" Claud Adjapong

## BIATHLON

# Fantastica Dorothea mondiale e coppa

Un marzo magico per Dorothea Wierer (29 anni), splendida biatleta altoatesina che si è laureata campionessa mondiale a Östersund, in Svezia, nella partenza in linea (oltre all'argento della staffetta singola mista e al bronzo della staffetta mista che mostra, con l'oro, nella foto), e che la settimana dopo a Holmenkollen, in Norvegia, ha conquistato la coppa del mondo generale (la prima di un'italiana!) e quella di inseguimento. E' stata comunque una stagione ricca di soddisfazioni per il movimento. Anche in campo maschile c'è stata la bella sorpresa del ritorno all'oro iridato dopo 22 anni grazie a Dominik Windisch (29 anni, anche lui della valle di Anterselva come la Wierer) che a Östersund ha vinto la 15 km partenza in linea.

## SCI

## MOTOGP

### Rossi-Dovizioso, profumo d'Italia

Ha cominciato Andrea Dovizioso con il primo posto in Qatar il 10 marzo, anche se la vittoria è stata confermata dalla FMI solo 16 giorni dopo, bocciando i ricorsi contro lo spoiler della Ducati. In Argentina poi ha vinto Marquez, ma è stato il 40enne Valentino Rossi a dare spettacolo: 2º dopo il bel duello con Dovi, 3º.

## FORMULA 1

### E' nata una stella: Leclerc

Doppietta in Australia e doppietta in Bahrain: la solita Mercedes. Prima Bottas, poi Hamilton. Ma la Ferrari si morde le mani: il giovane Leclerc è stato tradito dal motore mentre stava dominando il GP del Bahrain. Partito in pole, è arrivato terzo (in Australia 5º). E a Maranello ci credono: è nata una stella.

### E Paris si conferma il più forte in SuperG

Il meraviglioso 2019 di Dominik Paris (29 anni) continua. Dopo l'oro mondiale nel SuperG di Aare (Svezia) a febbraio, il jet altoatesino ha conquistato anche la coppa, sempre del SuperG, grazie all'ottavo successo stagionale a Soldeu (Andorra), comprese le 4 discese che lo hanno portato al secondo posto finale di quest'altra specialità, a 20 punti dal vincitore, lo svizzero Beat Feuz. Per l'Italia è la seconda coppa di cristallo nel SuperG: la prima se l'aggiudicò nel 1995 Peter Runggaldier. Intanto Paris Dominik se ne va in vacanza con un bottino di 15 vittorie in carriera: meglio di lui hanno fatto solo Alberto Tomba (50) e Gustavo Thoeni (24).

## GOLF

### Molinari vince anche il "Palmer"

Francesco Molinari (36 anni) ha confermato la sua statura mondiale vincendo in rimonta in Florida l'Arnold Palmer Invitational, uno dei più importanti tornei del PGA Tour. L'italiano ha ricevuto in premio anche un assegno da 1.638.000 dollari ed è risalito dal 10º al 7º posto del ranking mondiale.

IL BOLOGNA DI WEISZ E SCHIAVIO VINSE QUI NEL '37 IL TORNEO DELL'ESPOSIZIONE. POI VI RINCHIUSERO GLI INDESIDERABILI FUGGITI DA HITLER

# AMICI, SONO STATO PER VOI A VISITARE LO STADIO "YVES DU MANOIR" DI PARIGI DOVE L'ITALIA DEL '38 DIVENNE MONDIALE

**Caro Italo, vivo a Parigi e mi è venuta la voglia di raccontare una storia da vecchio lettore del "Guerin" a te e ai nostri amici. Ultimamente i sabati a Parigi sono, per usare un eufemismo, un po' movimentati. Perciò, per sfuggire alla paralisi urbana provocata dai gilets jaunes, oggi si va a Colombes alla periferia ovest della Ville Lumière. Mezz'ora di metrò e autobus mi separa dal centro polisportivo che sorge tutt'intorno a una vera e propria reliquia del calcio francese, lo stadio olimpico Yves du Manoir. Da più di un anno questo mitico impianto è in pensione, chiuso al pubblico. Per essere precisi presta ancora gli spogliatoi alla squadra di casa, il Racing, bianco-azzurra dal nobile passato di prima ballerina del calcio francese, oggi impegnata sul piccolo campo affianco in un match del campionato di 5ª divisione. L'Yves du Manoir fu lo stadio più importante di Parigi prima che la scena calcistica si spostasse al Parco dei Principi. Diede il meglio di sé nella prima metà del 900 e oggi, dopo ben 111 anni, è destinato a una ristrutturazione per ospitare alcune gare ai Giochi Olimpici del 2024. L'inizio del secondo tempo del Racing catalizza l'attenzione di tutti, così decido di abbandonare il match per fare un tuffo nella storia. Scorgo una piccola porta rimasta aperta e attraversandola mi ritrovo da solo sul terreno dell'Olimpico. Niente curve. Solo due vecchie tribune che si guardano e, come due reduci al circolo, paiono bramose di raccontare storie mirabolanti di un passato lontano. Così basta mostrare un minimo interesse perché inizino a narrare. Il minaccioso cielo plumbeo e l'architettura pressoché inalterata aiutano a immergersi in una Parigi in versione post-belle époque. Una delle tribune senza esitare rompe il silenzio: «Il primo grande trofeo del pallone che qui si consegnò fu l'oro olimpico dell'Uruguay di Héctor Scarone, "El mago", considerato uno dei più forti calciatori sudamericani di sempre. Era il 1924 e su questo campo gli uruguaiani si sentirono, grazie a quel titolo olimpico, i campioni del mondo in un'epoca in cui il Mondiale in effetti non esisteva ancora. Poi, il 19 giugno 1938, un bel tricolore (quello italiano s'intende): nella finale del campionato mondiale l'Italia di Pozzo sollevò, tra queste due tribune, la sua seconda Coppa Rimet conquistata da un'epica nazionale al cospetto dell'Ungheria, 4-2. L'anno precedente, invece, era stata protagonista un'altra grande leggenda italiana: il Bologna che "tremare il mondo fa". E che proprio qui ebbe la sua consacrazione. Certi scossoni! Un memorabile 4-1 al Chelsea nella finale del Torneo dell'Esposizione 1937 con la conquista di un gigantesco trofeo di cristallo. Era il Bologna di Schiavio e Reguzzoni. E dell'allenatore Arpad Weisz, che era di origine ebraica e per questo dovette poi abbandonare l'Italia e andare incontro a un triste destino, come tanti altri».**
**Il grigio soffitto di Colombes tuonando e facendosi più scuro mantiene la promessa: inizia a piovere. Ciò mi distrae qualche istante ma decido di rimanere e riprendo il filo. 1937, '38 e '39, e... E adesso però si percepisce nell'aria, tra le due tribune, una strana atmosfera come di imbarazzo, di vergogna. Mi rammento di una storia che avevo letto tempo fa e che proprio**

MAGHI, MAGHETTI E MAGONI
E FATE DEL TEMPO CHE FU

## I GRADONI DI GARULLI LA SCIENZA DI SCOPIGNO LA SORELLA DI VINICIO

**Caro Italo, leggendo le schede di alcuni allenatori italiani ho letto che Zeman, ottimo preparatore, faceva correre i giocatori sui gradoni dello stadio. Naturalmente semplifico, non voglio scrivere un trattato. Ma mi ricordo, dei tempi bolognesi quando lei scriveva del Bologna, del professor Cesare Garulli che era il mago dei gradoni temuto da tutti quei giocatori che battevano la fiacca. Ne venne a parlare anche a Lugo nel club del suo amico Miliani. Lo ricorda anche lei?**
**Sergio Tanzi - Lugo di Romagna (RA)**

Diomio, a volte mi sembra di essere un archivio vivente. Mi consola il fatto di avere ancora una memoria che, lo confesso, unita a google mi rappresenta il passato lontano come il presente. Mi ricordo Lugo perché allora - prima dei Mondiali del '90 - mi parlaste di Alberto Zaccheroni e di quanto fosse bravo (aveva allenato tempo prima il mitico Baracca Lugo che nel '70 aveva ispirato "Il presidente del Borgorosso Football Club" con Alberto Sordi e Omar Sivori che durante le riprese del film mi scroccavano sigarette). Io vi delusi perché rivelai di avere visto all'opera Zaccheroni tempo prima, quando aveva allenato il San Lazzaro di Savena. Ed era stato esonerato da Romano Romagnoli che per noi giornalisti era dispensa-

Inviate le vostre mail a
posta&risposta
**posta@guerinsportivo.it**
oppure **italo.cucci@gmail.com**

**Sotto, lo stadio olimpico Yves du Manoir e, a sinistra, una foto del 1939: "indésirables" in attesa davanti all'impianto**

**qui, nel '39, ebbe i suoi sviluppi. È la storia degli Indésirables. Perciò chiedo incuriosito: «Di che si tratta?». «Eh... mon cher ami! La guerra è sofferenza, inquietudine per tutti, si sa!», risponde con voce afflitta la tribuna alla mia destra. Poi continua: «All'epoca vivevano in Francia, esuli, decine di migliaia di persone, prevalentemente austriaci e tedeschi rifugiati perché invisi al nazismo, espulsi dal territorio tedesco per ragioni politiche o antisemite. Poi, Il 3 settembre 1939, la Francia dichiarò guerra alla Germania e nei giorni successivi apparvero numerosi manifesti, affissi ovunque, che invitavano questi stranieri di età compresa tra i 18 e i 65 anni, a farsi avanti per "regolarizzare" la loro situazione. Non avendo altra scelta costoro, divenuti sospetti per la nazionalità, si recarono nei luoghi di raccolta indicati, tra cui anche questo. Per rispondere a una semplice formalità, sia ben chiaro. Eh, ma in guerra nulla è chiaro, la guerra è inquietudine... Andò a finire che 20.000 uomini rimasero tra queste due tribune un'intera settimana per venire selezionati e poi ritrovarsi chi in un'unità di lavoro militare, chi al fronte nelle file della legione straniera, chi rispedito in Germania. Un giorno accolti e salvati, il giorno dopo sospettati e umiliati. Nessuna coppa quel giorno. Solo un'enorme sconfitta per tutti».**
**Urla di gioia ed esultanza mi riportano alla realtà. Racing e Le Meé danno vita a un gradevole finale di partita. 2-2, tra il rammarico di chi era in vantaggio e la gioia di chi ha pareggiato all'ultimo. "C'est le foot!". Ringrazio le due anziane tribune e vado via. Le lascio lì a raccontarsi altre storie di calcio e uomini e a osservare il cantiere. Parigi 2024 non è poi così lontana.**

**G. Andrea Rotulo - Parigi**

Un bellissimo regalo per chi ama la storia, i suoi protagonisti, i luoghi della memoria spesso frettolosamente citati, raramente conosciuti. Mi emoziona l'idea che all'Yves du Manoir, lo stadio che fu realizzato nel 1907 dal quotidiano "Le Matin" (tutto il grande sport in Francia è nato dai giornali) ed ebbe il nome di un grande rugbista, sia successo quello che mi disse Vittorio Pozzo: finita la partita vittoriosa gli azzurri stavano prendendo fiato nello spogliatoio quando squillò un telefono; rispose il CT, poche parole:"Ragazzi, c'è Lui al telefono, chiede quale premio volete, onori, denaro...". Rispose per tutti Meazza: "Una stretta di mano". E furono presto ricevuti da Lui a Palazzo Venezia.
Ci andrò, caro amico, appena tornerò a Parigi. Così, come sempre, vado in visita al Cimitero di Père Lachaise per salutare Jim Morrison e gli altri Eterni Miti della Musica.

tore di piatti gustosi e ultracalorici al "Botteghino della Mura" della tentacolare San Lazzaro (Brera dixit) dove realizzavamo il Guerino. Quando poi Zac vinse lo scudetto col Milan volle avere con sè, alla "Domenica Sportiva", proprio Romano, come per dire "ecco la strada che ho fatto, da San Lazzaro a San Siro". Bene, a quei tempi furoreggiava il professor Cesare Garulli, preparatore fisico rivoluzionario rivelato da Manlio Scopigno ai tempi del Lanerossi Vicenza. Garulli nei primi anni Sessanta faceva correre i giocatori su e giù per i gradoni del Menti ricavandone guerrieri. Non è un caso che quel club con il nome dell'antico lanificio diventasse una sorta di Rinascente dove giocatori logori ritrovavano le forze e insieme la voglia di battersi. Clamoroso il caso di Luis Vinicio, già "o' Lione" napoletano mestamente avviato alla pensione e all'amaro ritorno a Belo Horizonte, ripescato dal Bologna per quattro soldi - anzi ne intascò più di 100, Dall'Ara, cedendo in cambio al Comandante Lauro Pivatelli e Mihalic. Vinicio - che ebbe, come Amarildo, la sorella Luisa manager fin dai primi calci - diventò il miracolo di quel tempo quando il Bologna, assecondando i desideri di Bernardini, lo cedette al Vicenza sostituendolo con Nielsen. Il campionato seguente, '65-66, quando il Bologna ha già vinto il suo scudetto e il dottor Fulvio ha lasciato la panchina a Scopigno, Vinicio diventa addirittura capocanno-

niere della serie A con 25 reti e passa addirittura all'Inter.
Salto pagine di storia favolosa, come favoloso era "O Lione" che conobbi bene quando, lasciato il calcio, mise su una fabbrichetta di abbigliamento per bambini a Castenaso, vicino alla nuova sede di "Stadio". Era merito suo, certamente, la straordinaria rinascita ma non poteva esserne estraneo Garulli che poco tempo dopo affidò la sua esperienza a un testo diventato importante, scritto dopo l'insegnamento al Liceo Scientifico "Righi" di Bologna e all'Istituto Superiore di Educazione Fisica:"Teoria della preparazione totale".
A Bologna, più tardi, Garulli tornò con la Ginnastica Isometrica - o statica - esercizi che si possono fare in poco spazio e non prevedono né un allungamento né un accorciamento muscolare. La ginnastica isometrica - leggo - aumenta la forza e migliora il tono muscolare grazie a contrazioni statiche, con cui si possono tonificare tutti i muscoli del corpo: addome, glutei, fianchi, gambe, braccia e spalle. Applicata nei primi Settanta a una squadra senza talento non ebbe grande successo. Andavo talvolta a seguire gli allenamenti del Bologna nel tristissimo ritiro di Roncobilaccio - quel posto sull'Autostrada del Sole cantato da Antonello Venditti - e i giocatori, pur rinforzati nel corpo, erano afflitti nello spirito. Il "prof" era diventato un nemico. Ma i gradoni di Garulli, quelli non li ha dimenticati nessuno. Insieme alla sua simpatia.

UN'ALTRA STAGIONE BUTTATA

## SE LA ROMA È AMORE PERDONI TUTTO E ASPETTI LA RINASCITA SARÀ ZANIOLO?

**Caro Italo, sono un guerinetto romanista le scrivo proprio in un momento nel quale la mia squadra del cuore, sta naufragando. Un'altra stagione maledetta, direi; infortuni, esoneri, sconfitte epiche, dimissioni del direttore sportivo, che scappa via e torna nella sua amata Siviglia, repliche del presidente, un restauratore, Ranieri (un gigante) che non getta la spugna, ma che inchioda i calciatori alle loro responsabilità, tifosi a metà tra l'inferocito e l'indignato, insulti da social, tutti i media a fare i ragionieri, pronti a contare al centesimo le prossime cessioni, per un eventuale non accesso alle prime quattro posizioni. Ebbene, Italo, premetto di essere cresciuto con un calcio diverso, quello di fine anni Ottanta e primi Novanta. A quel tempo c'erano altri valori. C'erano meno profeti e insegnanti di tattica, non c'era ancora la riforma Bosmann e quindi le società erano meno ostaggio dei procuratori; il calcio ruotava come il pallone e veramente sembrava "giocato" e non tremendamente parlato come oggi. Il mio salotto di discussione era la "Domenica Sportiva", le seconde voci nelle partite che venivano trasmesse, quelle che oggi chiamano "commento tecnico", le facevano persone come Mazzola o Bulgarelli, non pizza e fichi. Oggi è tutto diverso: con un click o uno swicth di telecomando si assiste all'Eredivisie olandese, al campionato più lontano al mondo, ma soprattutto assistiamo quasi impotenti, a giudizi sommari, a opinionisti che ridacchiano, pontificano, benedicono, parlano di tattica, tecnica e tutto come se fossimo al bar. Va bene, il calcio cambia e con esso si trasforma la sua cornice di riferimento e noi con essa, ci adeguiamo. Vede Italo, io, in questo trambusto, mi ci ritrovo a fatica, soprattutto in quei momenti nei quali la mia Roma cola a picco, come il Titanic. Però in questo marasma, dove c'è la necessità di trovare i responsabili della disfatta da gettare nel Tevere, come gli antichi facevano con i tiranni, mi viene una voglia sfrenata di rovistare tra le piaghe della mia Roma e trovare i germogli di primavera tra la spazzatura.
Il mio divano, qualche settimana fa, era il mio stadio Olimpico di Roma. Ci giocavamo la partita d'andata degli ottavi di finale di Coppa Campioni, mi perdoni per me resta quella la dicitura corretta e non quella moderna di Champions League. Roma-Porto. Vorrei spiegare a molti ventenni, che il Porto ha una grandissima tradizione, e il blasone a certi livelli conta eccome. Ebbene quel 12 febbraio era per noi una prova dura, difficile. La mia Roma scende in campo e annovera su undici calciatori, ben sette italiani. E che italiani! Allora, Mirante in porta, un più che onesto portiere, Florenzi, romano e romanista, Cristante, ventitré anni, De Rossi, cuore di Roma, e con lui un altro ragazzo del nostro vivaio, Lorenzo Pellegrini; vicino a Dzeko, El Shaarawy e soprattutto un ragazzino di diciannove anni con un'aurea del predestinato, Nicolò Zaniolo. La Roma gioca, soffre e vince, con quel ragazzino di un metro e novanta, che dà l'anima e fa doppietta. Quanto rammarico per quel gol preso per vera sfortuna, ma questo è il calcio. Zaniolo va lasciato crescere e sbagliare, ma vedere un ragazzino correre, lottare, incidere e fomentare la tifoseria, è davvero una soddisfazione grandissima. Annoverare molti italiani in campo è bellissimo, perché molti di essi potrebbero essere facilmente azzurrabili e magari rappresentare una rinascita per il nostro movimento, così tanto agognata.
Mi conforta pensare, che la mia Roma in questo si stia muovendo bene e soprattutto che, quando finirà questa stagione, si ripartirà e la Roma sarà ancora là, possibilmente più giovane e italiana. Desidero un portiere italiano per**

Ex romanisti: Ramon Rodriguez Verdejo (50 anni), noto come Monchi, tornato il 17 marzo al Siviglia come ds, e l'allenatore Eusebio Di Francesco (49), sostituto da Ranieri. Sotto: la cantante Patty Pravo, nome d'arte di Nicoletta Strambelli (71)

la mia Roma, un centrale difensivo italiano e magari, forse chiedo troppo, un numero 9 italiano. Il nostro settore giovanile è sempre stato uno dei migliori, chissà se verrà fuori un nuovo Roberto Pruzzo o un nuovo Vincenzo Montella, me lo auguro di cuore. Vede, è vero che i tifosi della Roma meriterebbero di vincere sempre, ma quale tifoseria non lo meriterebbe? Questa stagione sta andando male, ma a volte bisogna anche comprendere che il calcio è materia oscura e passibile di certe dinamiche avverse. Non mi sento di dare colpe a nessuno. Gli errori li commettono tutti e dover necessariamente trovare i responsabili non risolve tutto d'incanto. Posso dare colpe a Pallotta, ma devo pur riconoscere che ha una grande progettualità e ha favorito in sede di mercato grandi investimenti, alcuni sbagliati ma altri no. Posso accusare Monchi? Forse sì, è scappato via abbandonando tutto, ha ceduto Nainggolan e tanti altri, ma ha preso Zaniolo, e chi lo avrebbe mai immaginato? Posso accusare Di Francesco? Il mister mi ha regalato Roma-Barcellona, lo scorso anno, quest'anno ha commesso errori su errori, ma chi avrebbe avuto il coraggio di buttare nella mischia un diciannovenne al Bernabeu di Madrid? Posso accusare i calciatori? Sì, quelli posso accusarli, ma alcuni sono poco più che ragazzi e vanno anche aspettati e sostenuti; non le nascondo che dai senatori mi aspettavo di più, ma c'è tempo ancora. Le scrivo quando mancano 30 punti, dieci partite da giocare, dunque ancora tanto, e niente è impossibile, sebbene difficile. Nel calcio, come nello sport, bisogna saper cadere e poi rialzarsi. La Roma non arriverà tra le prime quattro e ci saranno cessioni sanguinose? Ce ne faremo una ragione e la palla tornerà nel centro del campo e rigiocheremo ancora. Mi auguro venga seguita questa linea italiana perché è in quella via che intravedo la luce. Ho imparato, solo ora a 38 anni, a considerare i calciatori mai più importanti del club nel quale militano. Il male è stato per anni, quello di considerare Dzeko o il Salah di turno più importanti della Roma. Perché persino Totti, il primo Francesco a Roma, il secondo è il Papa, non è che un piccolo segmento della Roma, forse il più bello, ma non è la Roma, perché questa, vivaddio, esisteva prima e ci sarà dopo di lui. Come recitava uno striscione in curva sud anni fa: "Non rimediare a una sconfitta è peggiore della sconfitta stessa".

Giovanni de Santis - Roma

## RICORDI DA HIT PARADE UNA PAZZA IDEA PATTY PRAVO MONDIALE

Caro Signor Cucci, devo scriverle per rimarcare un suo errore: in una risposta alla domanda di un lettore sul Guerin Sportivo n° 2 di febbraio lei ha scritto che "Pazza Idea" di Patty Pravo era uscita nel 1974 e invece fu la canzone prima in classifica nella Hit Parade dell'estate 1973 (succedendo a "Perché ti amo" dei "Camaleonti"). L'estate 1973 è famosa musicalmente perché caratterizzata da successi al femminile. Oltre a "Pazza Idea" la classifica aveva ai primi posti "Sempre" di Gabriella Ferri,"Minuetto" di Mia Martini,

"Io Domani" di Marcella Bella. Non me ne voglia e non mi faccia sentire colpevole se mi sono permesso di farle notare l'errore.

Bruno Raggio Garibaldi - gmail.com

Caro Bruno, mi perdoni se mi sono permesso, nell'estate del 1974, di far cantare a tutto spiano l'amatissima Nicoletta Strambelli mentre con il mio Maggiolone Cabrio munito di mangiastereo correvo verso Ludwigsburg per vivere vicino alla Nazionale il Mondiale più triste di sempre. Arrivati alla meta, il mio compagno di viaggio, il grande Alfeo Biagi, mi disse con tono paterno: "Italo, per il ritorno ti regalo un nastro nuovo. La tua Patty Pravo mi ha stordito". Una curiosità: alla partenza del Tour de France del 1967 ascoltai alla radio per la prima volta "A Weather Shade of Pale" dei Procol Harum facendone il mio cavallo di battaglia. Data giusta? E a proposito di Hit Parade, sono stato amico di Mario Salinelli che l'ha condotta su Radiorai per anni. Mi ha anche dato un premio, nell'87, a Roma, in Campidoglio, insieme al giovanissimo Jovanotti.

## GRAZIE GUERINO PER LE BELLE STORIE CHE CI RACCONTI

Caro Cucci, sono un vecchio lettore del Guerino, fin dagli anni Sessanta, quando il giornale era formato quotidiano e il colore che prevaleva era il verde. Ne conservo ancora una copia. Le storie che lei racconta sono bellissime, come quella su Gianni Brera, un giornalista che non teme confronti. Sarebbe stato bello averlo anche oggi, tempi assai grami nel mondo dell'informazione sportiva. Spero che lei continui a raccontarci le storie del Guerino e di grandi personaggi che hanno attraversato la sua vita.

Antonio Dimitri - Napoli

Una vecchia battuta in dialetto bolognese: "Bän, a son qué 'posta!".

Fanta Calcio
di SAGRÀ
TIC! TIC! TIC!
BIP! BIP! BIP!

L'ETERNA RISERVA GUFANTI È STATO ACQUISTATO 2 ANNI FA PER QUESTIONI DI BILANCIO...

E DA ALLORA NON È MAI SCESO IN CAMPO

DIMENTICATO IN PANCHINA, NON HA AVUTO UNA SOLA OCCASIONE PER METTERSI IN MOSTRA...

ORMAI È TALMENTE DISABITUATO A SENTIRSI UN CALCIATORE...

... CHE QUANDO VACCHI LO MANDA IN TRIBUNA, SI COMPRA IL BIGLIETTO!
POVERACCIO

SENTI QUANTI MESSAGGI RICEVE GUFANTI!
BIP! BIP! BIP! BIP! BIP!

NON CREDERE, GUFANTI È IL CALCIATORE CON MENO FOLLOWERS SU FACEBOOK, TWITTER E INSTRAGRAM...

IL SUO PROFILO È COSÌ POCO COOL CHE SUA SORELLA SI È RIFIUTATA DI DARGLI L'AMICIZIA!
AZZ...

COSÌ PER SENTIRSI COME TUTTI GLI ALTRI, È STATO COSTRETTO A INGAGGIARE A PAGAMENTO IL SUO HATER PERSONALE!
SEI UNA SCHIAPPA! C'HAI I PIEDI FUCILATI. DATTI ALL'IPPICA!
BIP! BIP!

ECCO ARRIVARE ALLA CENA SOCIALE ANCHE GUFANTI
LUI NON È SPOSATO O FIDANZATO, E NON HA AMICI. CHI LO ACCOMPAGNA?

MA COME TI SEI VESTITO? SEMBRI UN BECCAMORTO!
E SPENDILI 2 EURO PER FARTI UN GUAR-DAROBA DECENTE! PEZZENTE!

CHE È STA SBOBBA? PARE VOMITO DI GATTO! L'HAI CUCINATA TU, IMPEDITO FUNZIONALE?

IL SUO HATER PERSONALE. QUELLO A LIBRO PAGA...
AH!

# GUFANTI

*Gufanti è l'eterna riserva. Il giocatore acquistato o scambiato per ragioni di bilancio, che vedrà il campo soltanto dalla panchina o, peggio ancora, dalla tribuna. Qui si trova alle prese con il flagello di tutti i social network: l'hater! Guai a non averne almeno uno, si rischia di passare per degli sfigati!*

# PIÙ PARTITE E PIÙ SALITE = PIÙ TV E PIÙ DOPING

È notizia di qualche settimana fa il blitz della polizia austriaca a Seefeld durante i Mondali di sci di fondo. Blitz contro il doping, per chi non avesse seguito la vicenda che ha portato all'arresto di cinque atleti (due estoni, due austriaci e un kazako), in seguito rilasciati perché rei confessi. Eh sì, avevano fatto ricorso all'emotrasfusione, praticata in modo subdolo e raffinato per restare invisibile. Ma ciò che più desta interesse è il coinvolgimento del medico tedesco Mark Schmidt, finito in carcere a Monaco insieme a tre collaboratori, per la sua vicinanza a professionisti di altri sport nobili: nuoto, ciclismo, atletica e calcio. Ne potrebbe scaturire uno scandalo a forti tinte. Per la legislazione sul doping, approvata solo di recente in Germania, i signori in questione rischiano di star dentro per una decina di anni.

Questa è cronaca. E, per quanto possa apparire paradossale, rischia di oscurare la verità più importante, quella che sta dietro al doping. L'utilizzo sempre più raffinato di mezzi illeciti non è legato solo alle voglia di vittoria e soldi di campioni e gregari, ma anche alla difficoltà di stare a galla in programmi sempre più pesanti e opprimenti. E i medici sportivi, per quanto riuniti in associazioni continentali e mondiali, non vengono mai invitati al tavolo degli organizzatori per un motivo semplicissimo. Per la paura di sentirsi dire che quei campionati di calcio o basket o volley, quei giri di ciclismo, quelle gare di sci di fondo a meno 20 gradi e via dicendo, andrebbero rivisitati e alleggeriti. Ma NST (acronimo che sta per Nostra Signora Tv) vuole sempre più eventi da coprire, trasmettere e logicamente pagare. A sua volta lo sport, goloso di denaro, onnivoro se non polifago, non se la sente di cambiare strada per timore di perdere soldi. Succede allora che i suoi organizzatori aumentino a dismisura i programmi e infittiscano crudelmente i calendari.

Un tempo la Milano-Sanremo inaugurava la grande stagione del ciclismo, ora arriva dopo una miriade di corse a tappe in mezzo mondo. Il Mortirolo figura anche nelle corse under 23, e la brevità della tappa aumenta lo sforzo. Nello sci di fondo, si arriva con la bava alla bocca dopo prestazioni impressionanti a temperature proibitive. Ad eccezione dei norvegesi pigliatutto. Il tennis non ha una settimana vuota, e i grandi faticano a essere grandi in ogni occasione. Nel volley è suonato il warming. Neanche il calcio sfugge alla regola. L'Eca, l'associazione che collega 232 club europei, si oppone al Mondiale per club a 24 squadre voluto dalla Fifa, ma punta ad ampliare lo scenario della Champions League con 4 gironi da 8 squadre: vale a dire 14 incontri nella prima fase invece degli attuali 6, alcuni dei quali da disputarsi nel week-end. Logicamente, ineluttabilmente, a discapito dei campionati nazionali. Per

**L'arresto del medico tedesco Mark Schmidt**

fortuna la ricchissima Premiership inglese, che nella prossima stagione raccoglierà 3,5 miliardi di euro, non vuole ridurre il suo brand mondiale. In sintonia anche Bundesliga tedesca, Liga spagnola e Ligue 1 francese. Ma la pensano diversamente i grandi club, Bayern Monaco, Barcellona, Real Madrid e Paris Saint Germain. La nostra Lega non s'è espressa ad eccezione della Juventus che è di troppo per la Serie A e viceversa.

Dietro l'angolo restano non solo i medici sportivi, ma anche e soprattutto gli atleti, quelli che vanno in campo, quelli che fanno audience, quelli che ci mettono la faccia e rischiano la pelle. Logico allora che alcuni di loro si rivolgano agli Schmidt del doping, per affrontare impegni massacranti, mantenersi al top, raccogliere pubblicità, ingaggi e premi. Un gioco suicida. Non c'è campione che possa essere sempre tale per tutto l'anno. E la gente paga il biglietto allo stadio o l'abbonamento alla pay-tv per applaudire i migliori. La Juventus con Ronaldo fa il pieno, senza CR7 suscita critiche prima sconosciute. Capita anche al Barcellona senza Messi. Quasi un effetto boomerang.

Ma l'equazione (+ partite + salite = + tv + doping) non ha incognite e fa paura.